IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Grande Atlante stradale a L. 18.400 *Promozione regionale* / Madame Class a L. 3.500 *Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 120 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 23 MAGGIO 1998

TRIESTE E IL PORTO

La nostalgia che uccide

Il cane dell'ortolano ha una caratteristica. Difende ringhiosamente dei cavoli che non mangerà mai. E' un proverbio del Sud, ma si addice anche a Trieste. Fa pensare alle lobby che respingono chiunque si avvicini al porto, e contemporaeamente non lo fanno funzionare. Non possono farlo: non ne sono capaci. Ma forse è peggio ancora: non vogliono farlo. I favori, infatti, funzionano solo se la torta è piccola, se lo scalo più interessante dell'Adriatico resta ancora una bella addormentata.

Un porto che decolla, dà lavoro e attira grandi operatori significa la fine delle clientele. Sta in questa consapevolezza, e non altrove, la radice oscura del triestinissimo «No se pol». I mediocri hanno paura dello sviluppo. Così costruiscono mitologie al cloroformio, fatte di lamento, nostalgia, ferite storiche che è bestemmia rimarginare. Anche il vittimismo del «I ne porta via tuto» ha una funzione precisa: serve a far credere che il «tarlo» sia fuori, non in casa nostra.

Lo scontro di queste ore è sommamente utile. Serve a fare finalmente chiarezza, a portare allo scoperto le responsabilità dopo anni di guerre a quota periscopio. Per la prima volta nel dopoguerra il problema del porto - cardine dello sviluppo locale - emerge in piena luce. Al punto da diventare «il» problema di questa campagna elettorale, elevandosi con la sua rilevanza strategica sull'orizzonte minimalistico in cui il sistema proporzionale voleva imprigionarci.

In una devastante frammentazione politica in cui sembra vigere il «si salvi chi può», emerge per esempio con chiarezza che il problema del porto non è politico, ma una questione di lobby, di interessi, corporazioni e «famiglie». Non si spiegherebbe altrimenti che sull'esigenza di un rilancio l'intesa è tutto campo: da Rifondazione ad Alleanza Nazionale.

Ma c'è anche l'ingresso in campo dell'industriale friulano Pittini che ci fa capire un'altra cosa: il problema del porto non è solo triestino. Toglierlo dal letargo è una sfida regionale, ma soprattutto nazionale e internazionale. Su scala centroeuropea, significa riattivare flussi antichi di traffico e attirarne dei nuovi.

Il rilancio del porto, infine, non è solo una questione economica. E' molto di più. E' un problema esistenziale, identitario della città. Rimettere in moto le banchine significa offrire a Trieste qualcosa di grande e di «suo» in cui specchiarsi e ritrovare fiducia. Significa sfondare il sipario anestetico che ci leva la visibilità; rimettere in moto le leve invisibili della sviluppo; attivare qual flusso magnetico che collega la storia al futuro; trovare nei giorni grandi del porto franco la forza per le sfide del terzo millennio.

Il rilancio non è solo una questione economica, ma un problema esistenziale per tutta la città

Sono sfide che vanno affrontate con partner forti, scardinando intermediazioni inutili, eliminando resistenze corporative e fondamentalismi zonafranchisti, inaugurando una stagione di trasparenza nella gestione delle aree demaniali e avviando una formidabile campagna d'immagine da Monaco fino a Budapest e oltre. Su questo punto l'appoggio della presidenza del consiglio, una volta tanto, è totale. Anche sul piano strategico.

Il recente incontro a Trieste dei capi di Governo di Ungheria, Slovenia e Italia per il completamento del corridoio numero Cinque dice che il porto più settentrionale del Mediterraneo ha straordinarie occasioni da cogliere. Per farlo nel modo migliore esso deve scrollarsi di dosso le zavorre e purificarsi dai veleni. E tornare al mare senza paura.

Paolo Rumiz

E la crisi ai vertici del porto arriva fino a Palazzo Chigi

● *In Trieste*

Varato dal Consiglio dei ministri il disegno di legge: l'entrata in vigore è prevista a partire dal 1999

Tutti a scuola dai 6 ai 16 anni

Rapida approvazione del provvedimento che ci adegua all'Europa

Saranno assunti due o tremila insegnanti. Nessun problema per i ragazzi che tra un mese avranno la licenza media: non dovranno «continuare»

ROMA Dal 1999 si andrà a scuola dall'età di sei fino a 16 anni. Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico. «Siamo entrati in Europa e su questo terreno siamo rimasti gli ultimi. Non poteva essere più tollerato»: Romano Prodi spega le esigenze che hanno spinto il governo ad accelerare. Il provvedimento dovrebbe essere approvato prima possibile, forse entro l'estate. Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ci conta: «Non ci deve essere nè destra nè sinistra, tutti i partiti hanno l'innalzamento dell'obbligo inserito nei loro programmi. Per questo il Parlamento non si deve dividere. Ci sono le premesse per una rapida approvazione». Il provvedimento comporterà l'assunzione di due o tremila insegnanti. Ma se il Parlamento lo approverà entro luglio, le conseguenze per i ragazzi che frequentano quest'anno la terza media non saranno immediate: chi otterrà fra un mese la licenza media non sarà «obbligato» a iscriversi nel prossimo settembre alle superiori per frequentare altri due anni. Le nuove regole entreranno a pieno regime dall' anno scolastico 1999-2000.

● *A pagina 3*

DISEGNO SOVVERSIVO

Mafia: Licio Gelli indagato per le stragi del '92-'93

PALERMO L'ex capo della P2 Licio Gelli e altre venti persone sono indagate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo nell' ambito dell' inchiesta «Sistemi criminali», condotta dal procuratore Gian Carlo Caselli e dai sostituti Antonio Ingroia e Roberto Scarpinato. L'indagine punta a verificare l'ipotesi di un disegno criminale di sovversione delle istituzioni democratiche condotto, anche attraverso le stragi del '92 e del '93, da Cosa Nostra, con la complicità di spezzoni della massoneria e dei servizi segreti deviati. Si indaga anche per stabilire se la stagione delle stragi del 1993 fu avviata, come hanno rivelato numerosi pentiti, su input di esponenti politici, dei quali sono stati indicati i nomi. Intanto Prodi assicura che i responsabili delle fughe di Gelli e di Cuntrera saranno puniti: «Ho chiesto ai ministri della Giustizia e dell'Interno di essere estremamente severi nell' analisi delle colpe, nell' analisi dei fatti. Nei prossimi giorni mi riferiranno, e saranno presi i provvedimenti necessari perchè gli italiani hanno il diritto di sapere cos'è successo, di sapere che coloro che vegliano su di loro lo fanno davvero e coloro che invece si addormentano sono giustamente puniti». Il premier ha confessato che le due fughe sono state per lui «un problema molto grave e un elemento di riflessione».

● *A pagina 4*

La proposta va lunedì alla Camera: le opposizioni parlano di follia e Torre di Babele

Minoranze, lingue «protette»

ROMA Entrare in Europa vuol dire anche riconoscere che nel nostro Paese si parla non solo l'italiano, ma anche altre lingue come friulano, sardo, albanese, catalano, germanico, greco, sloveno, croato, francese, franco provenzale, ladino, occitano. Per tutelare con nuove norme queste comunità, la Commissione Affari Costituzionali ha licenziato definitivamente una proposta di legge che lunedì sarà discussa in aula. Il relatore Ds, Domenico Maselli illustrerà il progetto, che permetterà di circoscrivere i Comuni dove si parlano le 12 lingue «protette», permettendone anche l'uso negli uffici pubblici, nelle assemblee elettive, nelle scuole e nei corsi specifici nelle università.

Ma i deputati delle opposizioni sono contrari, parlano di una nuova Torre di Babele. «Una follia che farà più danni all'unità del Paese più di quanto ha già fatto Bossi» affermano all'unisono il capogruppo del Ccd, Carlo Giovanardi, e il deputato di An Roberto Menia. Da parte sua il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone invita la maggioranza a non indietreggiare in aula a Montecitorio, quando dovrà difendere la proposta dalle «polemiche fittizie, anche venate da un certo razzismo», che vengono dalle opposizioni.

● *A pagina 2*

INDONESIA

Nuovo governo, la tensione resta

GIACARTA Il governo presentato dal neopresidente Habibie ha suscitato cauta approvazione negli ambienti finanziari, ostilità da parte del leader islamico Amien Rais e rigetto da parte degli studenti, che hanno occupato il Parlamento e sono stati poi fatti sfollare a manganellate.

● *A pagina 10*

Papa Wojtyla esorta i cattolici laici a una vera e propria mobilitazione in difesa della vita

S'infiamma la crociata antiaborto

Da rivedere una legge che ha fatto tre milioni di vittime

Toni biblici per spronare i fedeli e per esprimere il suo «profondo dolore». Anche Polo e Ppi si scagliano contro la «194». Verdi e Ds: basta migliorarla

CITTA' DEL VATICANO E' una vera e propria mobilitazione quella lanciata ieri dal Papa. Il «nemico» da combattere è la legge che venti anni fa ha introdotto l'aborto nella cultura giuridica italiana; i nuovi «crociati» sono i cattolici laici, invitati a rinsaldare le file, a rianimare gli indecisi, a proiettare milioni di credenti verso la revisione di una legge che «inficia la vita» insidiandola sin dal suo primo manifestarsi. Ancora una volta, dunque, il Papa ha levato la voce per difendere quello che reputa un principio basilare. Lo ha detto con piglio biblico ai cinquemila aderenti al Movimento per la vita che hanno riempito l'aula delle udienze in Vaticano nel ventesimo anniversario del varo della legge sull'aborto, che ha consentito la soppressione di oltre tre milioni e mezzo di nascituri, senza contare gli aborti clandestini. Ed ha espresso «profondo dolore» per questa catena di «delitti», invitando i cattolici italiani all'«impegno politico» per la revisione della legge 194 ma anche auspicando che la rete dei Centri per la Vita sia «ammessa nelle strutture pubbliche».

E sulla scia del Papa si esprime contro l'aborto anche il Polo, oltre che il Ppi. Tutti insieme dicono: «Cambiamo la legge, è un fallimento». Ma per Verdi e Ds la 194 va solo migliorata, rinforzando la prevenzione e aiutando di più la maternità, anche economicamente.

● *A pagina 5*

INFORMATICA

Per Bill Gates dura battaglia con l'Antitrust

Problema di monopolio per «Windows 98»: il re della Microsoft chiede tempo, ma il ministero Usa lo «stringe» da vicino

● *A pagina 9*

ALL'INTERNO

PROROGA
Ciclomotori La rottamazione fino a febbraio
● *A pagina 4*

EMPOLI
Auto in fuga: bambina ferita nella sparatoria
● *A pagina 5*

92 ANNI
Morto a Parigi Cantatore, pittore del Sud
● *In Cultura*

Il sospetto è che la pillola «miracolosa» contro l'impotenza sia stata assunta insieme a medicine per il cuore

Viagra: inchiesta in Usa su sei decessi

WASHINGTON Le autorità sanitarie americane hanno aperto una indagine sulla morte di sei persone che facevano uso del Viagra, la nuova pillola «miracolo» contro l'impotenza. Il sospetto è che le vittime abbiamo usato il Viagra insieme a medicinali per il cuore, causando letali cadute della pressione.

La Fda (Food and Drug Administration) aveva ammonito sin dal marzo scorso, quando aveva autorizzato la vendita del Viagra, del pericolo di usare la sostanza in congiunzione con alcune medicine per il cuore, specie quelle contenenti nitrato (usate da chi soffre di angina). La Fda aveva imposto alla casa farmaceutica Pfizer di porre una avvertenza sulla confezione del prodotto.

«Siamo ancora convinti che il Viagra sia una sostanza sicura ed efficace» quando usata con i pazienti giusti, ha affermato una portavoce della Fda. L'agenzia ha comunque chiesto alla Pfizer di provvedere ai consumatori ulteriori avvertenze sulle possibili controindicazioni. Durante la fase sperimentale condotta dalla Pfizer otto pazienti erano morti (quasi tutti avevano problemi di cuore). Ma la Fda aveva concluso che non esisteva prova che fosse stato il Viagra a provocarne la morte.

Un portavoce della Pfizer, pur rifiutandosi di discutere la notizia della indagine aperta dalla Fda sui sei decessi, ha sottolineato che «le persone con disfunzione erettile (impotenza) tendono frequentemente ad avere gravi problemi di salute, come il diabete o disfunzioni cardiovascolari». La Pfizer ha ammonito che l'uso del Viagra in congiunzione con medicine per il cuore può causare improvvise e massicce cadute di pressione.

Da quando la Fda ha autorizzato in marzo la vendita del Viagra, oltre un milione al mese di ricette sono state prescritte dai medici. La diffusione del Viagra è stata dilatata dalle notizie sull'aumento di vigore sessuale anche per le persone che non soffrono di impotenza.

Nelle ultime settimane i centri di pronto soccorso di alcune città americane, come Boston e Richmond, hanno cominciato a chiedere agli uomini vittime di attacchi di cuore, prima di iniettare qualsiasi medicina cardiaca, se facciano uso di Viagra.

Lunedì approda all'esame dell'aula di Montecitorio il tormentato progetto di legge di tutela di tutte le minoranze presenti sul territorio nazionale

Ladino, friulano e sloveno fra le lingue protette

Appello del governo: «Le destre hanno già avuto concessioni, basta con le polemiche venate di razzismo»

Ribadito che l'italiano è l'idioma ufficiale. Saranno i consigli provinciali a delimitare l'ambito di applicazione delle norme su richiesta dei Comuni

ROMA Entrare in Europa vuol dire, per il Governo, anche riconoscere che nel nostro Paese si parla da sempre non solo l'italiano, ma anche altre lingue «storiche» come il friuliano, il sardo, l'albanese, il catalano, il germanico, il greco, lo sloveno, il croato, il francese, il franco provenzale, il ladino e l'occitano, come anche la lingua dei Rom e dei Sinti. Per tutelare con nuove norme queste comunità, che rappresentano circa tre milioni di cittadini italiani, la commissione Affari costituzionali ha licenziato definitivamente una proposta di legge che lunedì sarà discussa in aula.

Il relatore Ds, Domenico Maselli illustrerà il progetto di legge che permetterà di circoscrivere i Comuni dove si parlano le 12 lingue «protette», permettendone anche l'uso negli uffici pubblici, nelle assemblee elettive e nelle scuole, nonché corsi specifici nelle università.

Ecco cosa prevede, in particolare, il testo licenziato dalla commissione presieduta da Rosa Russo Jervolino.

Il primo articolo sembra scontato, ma non lo è: «La lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano». Saranno i consigli provinciali a delimitare l'ambito territoriale dove verranno applicate le norme di tutela linguistica che dovranno essere richieste da un terzo dei consiglieri dei Comuni interessati o da almeno il 15 per cento dei cittadini residenti oppure con un referendum promosso secondo i regolamenti comunali.

L'insegnamento della lingua «protetta» è previsto nelle scuole materne, in quelle elementari e medie, mentre sarà obbligatorio quello della cultura e delle tradizioni delle minoranze linguistiche. Allo studio delle lingue e delle tradizioni «protette» potrà provvedere anche il ministero della Pubblica istruzione con progetti nazionali e locali. All'università si potranno istituire corsi di lingua e cultura.

Nelle assemblee elettive dei Comuni dove vivono le comunità protette si potrà parlare nella lingua madre e la possibilità sarà estesa ai relativi consigli provinciali e regionali. Su richiesta, si potrà ottenere la traduzione in italiano dei documenti citati in altre lingue. Anche gli atti ufficiali dello Stato potranno essere tradotti, «fermo restando il valore legale esclusivo degli atti nel testo redatto in lingua italiana».

Anche negli uffici pubblici sarà consentito l'uso delle lingue tutelate, dato che alcuni impiegati dovranno essere «abilitati» in proposito. In tribunale l'imputato che lo richieda può essere assistito da un interprete e il verbale che lo riguarderà potrà essere tradotto. Sarà inoltre possibile ripristinare i cognomi originari con una semplice domanda al sindaco e, se la domanda venisse respinta, si potrà presentare ricorso al Guardasigilli.

Sono anche previste trasmissioni radio e Tv nella lingua protetta. La spesa prevista annualmente è fissata in 20 miliardi di lire.

Il governo Prodi ha puntato molto su questa riforma in chiave europea che negli anni si è sempre arenata nelle aule parlamentari soprattutto per l'opposizione della destra. Da qui l'intervento preventivo del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, che ha lanciato ieri un invito ai deputati dell'Ulivo e di Rifondazione a salvaguardare lo spirito della legge. Una legge, ha detto, attesa ormai da anni, da circa 3 milioni di italiani che appartengono alle dodici minoranze linguistiche «storiche» del nostro Paese.

«La maggioranza non indietreggi in aula a Montecitorio quando dovrà difendere il progetto di legge sulle minoranze linguistiche da polemiche fittizie, anche venate da un certo razzismo», che vengono dalle opposizioni. Corleone, che è stato il relatore nella scorsa legislatura di un analogo provvedimento che poi decadde per lo scioglimento delle Camere, è comunque perplesso su alcuni aspetti del provvedimento, «che comunque va votato e al più presto».

«Questa proposta ha già fatto delle concessioni alla destra e non è il caso di aggiungerne altre», spiega Corleone riferendosi al primo articolo della legge che definisce l'italiano lingua ufficiale del Paese. «Un articolo del tutto inutile, cautelativo, proclamatorio, un chiaro regalo ad An, che ora dovrà placare i suoi appetiti».

Corleone critica anche la vaghezza delle norme a tutela dei Rom e dei Sinti: «Il testo rinvia a norme successive, anche questo è un regalo alle destre». «E' importante - ha concluso il sottosegretario - che si capisca, facendo esplicito riferimento alle elezioni di giugno nel Friuli-Venezia Giulia, come la pensano i partiti sulla tutela delle minoranze».

Una delle manifestazioni in Tirolo contro Roma per l'affermazione dei diritti etnici, superate dalla storia.

Le cifre, secondo il Viminale, delle isole etniche «storiche»

ROMA Questa la presenza in Italia, secondo le stime del ministero dell'Interno, della presenza delle minoranze linguistiche definite «storiche» dalla proposta di legge che lunedì andrà all'esame dell'aula di Montecitorio.

Riportiamo di seguito le cifre riferite a ciascuna minoranza (in ordine alfabetico) e, tra parentesi, le percentuali quantificabili rispetto alla popolazione globale e alla loro presenza sul territorio.

Albanesi: 98.000 persone al Sud (in Calabria, in Puglia, nella Sicilia, nel Molise e con presenze anche in Abruzzo).

Altoatesini di lingua tedesca: 290.000 persone. Bolzano (65,43%).

Carinziani: 2.000 persone. Udine (0,38%).

Carnici: 1.400. Belluno (0,66%).

Catalani: 18.000. Alghero (Sassari).

Croati: 2.600 persone. Molise (0.79%.

Francoprovenzali: circa 90.000. Aosta (60%), Torino (0.89%).

Francofoni: 20.000. Valle d'Aosta (17.33%).

Friulani: 526.000. Friuli (56,32%).

Greci: 20.000. Reggio Calabria (0,88%), Lecce (1,88%).

Ladini: 55.000. Bolzano (4,19%), Trento (1,69%), Belluno (10%).

Occitani: 178.000 (circa 50.000 parlano l'occitano puro).Nelle valli di Cuneo (4,76%), Torino, Cosenza e Imperia.

Sardi: 1.269.000 in tutta la Sardegna (77.48%).

Sloveni: circa 70.000. Trieste (9,6%), Gorizia (8%), Udine(3%).

Rom e Sinti: circa 130.000, non legati al territorio.

LE REAZIONI

E la Lega chiede di proteggere i veneti

Opposizioni allarmate: «L'Italia diventerà una Torre di Babele»

ROMA *L'Italia diventerà una «Torre di Babele»: i deputati delle opposizioni sono convinti che il Paese corra questo rischio se verrà approvato il testo sulle minoranze linguistiche licenziato definitivamente dalla commissione Affari costituzionali della Camera.*

«Una follia, un testo inemendabile che farà più danni all'unità del Paese più di quanto ha già fatto Bossi» affermano all'unisono il capogruppo del Ccd, Carlo Giovanardi e il deputato di An, Roberto Menia.

Critiche che non preoccupano il relatore della legge, Domenico Maselli (Ds-Cs): «Nessuna Babele, ma norme di respiro europeo che l'Italia farà proprie in ritardo, anche per utilizzare finalmente decine di miliardi di fondi Ue a disposizione dei progetti di tutela delle «lingue protette».

«Io parlo il ladino ed anche l'istriano, ma quella proposta è una pura follia, ridurrà l'Italia ad una Babele, con tutti i soldi che si dovranno spendere per gli interpreti...», afferma Menia che sarà in aula il relatore di minoranza. Gli fa eco Giovanardi: «E' un attentato all' identità linguistica del Paese, base dell'unità nazionale. Le norme, poi, sugli imputati e i consiglieri comunali, provinciali e regionali, magari perfettamente bilingui, che possono chiedere di avere un interprete, sono una vera follia, sono soldi spesi dallo Stato per una cosa che non sta in piedi».

Giovanardi, Ccd (foto) e Menia, An, che sarà relatore di minoranza: «Più danni all'unità di quelli che fa Bossi»

Il riferimento all'unità linguistica chiama in causa la Lega, che detta condizioni: «Se non si tolgono dalla lista delle comunità protette i Rom e i Sinti per farci entrare i veneti e i piemontesi, non la voteremo», afferma il friuliano e bilingue Pietro Fontanini.

Il relatore Maselli difende il lavoro della Commissione: «Sono tutte norme che attuano finalmente l'articolo 6 della Costituzione. Le lingue «protette» sono una ricchezza che il Paese deve valorizzare e far sì che vengano parlate là dove sono una realtà. Altrimenti queste lingue sono destinate a morire».

Ma su alcuni aspetti della proposta, anche nella maggioranza non tutti la pensano allo stesso modo:«Permettere agli imputati di utilizzare la lingua madre anche se conoscono l'italiano, sembra qualcosa che va oltre la tutela. I cittadini sardi, ad esempio sanno l'italiano meglio di me...», afferma il costituzionalista Antonio Soda. «Se le cose stanno così è una forzatura», aggiunge il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala.

Pronta la replica del deputato di Rifondazione, il sardo Giovanni Meloni: «La lingua sarda, che io parlo perfettamente, ci mancherebbe pure, è una lingua viva finchè la si continua a parlare nella vita di tutti i giorni, fatta anche di tribunali e di uffici pubblici. Se questo non accade, finisce che muore ed è una perdita per tutto il Paese».

Anche Ayala (foto), sottosegretario alla Giustizia, teme contraccolpi negli uffici pubblici

Incidenti nel capoluogo partenopeo dopo un convegno della Cisl

Napoli in rivolta per il lavoro: Bassolino «striglia» il governo

I sindacati assicurano massima vigilanza sul problema occupazione ma per ora non ci sarà alcuno sciopero generale. Veltroni e Treu ottimisti

ROMA L'insoddisfazione del sindacato sull'occupazione non porterà allo sciopero generale. «Non abbiamo mai pensato a una cosa simile», assicura il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. E aggiunge Sergio D'Antoni, leader della Cisl. «La strada sarà quella di tener alta la pressione, il Governo dovrà sentire ogni giorno il fiato sul collo, tutti i giorni dovrà occuparsi del lavoro e dello sviluppo del Mezzogiorno».

Quindi «la frattura», con il governo non porterà a strade senza uscita e anche se per ora il confronto va considerato interrotto, il sindacato è pronto a riprendere il dialogo in presenza di segnali concreti. E sarà quindi presente al famoso tavolo a quattro con imprese e enti locali il giorno che il governo si deciderà a convocarlo.

A rispondere ai sindacati ieri è stato Walter Veltroni che ha placidamente ammesso che tra le parti «ci sono evidenti opinioni diverse». Per il vice-presidente del Consiglio, infatti, Cgil, Cisl e Uil sottovalutano i risultati raggiunti. E a Cofferati che accusa di aver pensato solo al risanamento, Veltroni risponde che «il fatto che sia cominciata l'attuazione dei patti territoriali, dei contratti d'area e della rivitalizzazione dell'economia del Sud ci fanno capire che la ripresa è avviata».

Fa sfoggio di ottimismo anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu. «C'è insoddisfazione per alcuni ritardi, ma i sindacati riconoscono il lavoro svolto dal Governo nella predisposizione del piano. Quindi da parte loro non c'è volontà di rottura, ma solo un segno di pressione».

Ma una prima vittima la trattativa tra Governo e sindacati sembra averla già fatta ed è l'agenzia per lo sviluppo del Sud. Ieri Sergio D'Antoni ha chiesto senza mezzi termini di accantonare il progetto che così come è strutturato «rischia di bloccare per due anni l'intera attività di aiuto». Perplessità ammesse anche da Treu che fa capire che i tempi si vanno allungando.

Mentre Governo e sindacati discutono, al Sud la situazione resta pesante. E a Napoli, dove ieri si è svolto un maxi convegno della Cisl, ci sono stati violenti incidenti tra disoccupati e polizia (*nella foto, dimostranti sulla terrazza del municipio partenopeo*). Una situazione che secondo il Questore di Napoli potrebbe ulteriormente degenerare. E il sindaco Bassolino sollecita a Prodi un impegno pari a quello usato per entrare in Europa.

Berlusconi: «Entreremo nel gruppo Ppe a Bruxelles perché siamo noi gli eredi di De Gasperi e Saragat»

ROMA Berlusconi ha affermato ieri di essere sicuro che i popolari europei accoglieranno gli «euroazzurri» nel loro gruppo. E ha aggiunto che ciò avverrà in quanto verrà riconosciuto loro di essere «gli eredi di grandi uomini come De Gasperi, La Malfa e Saragat che hanno fatto l'Italia libera e democratica e legata all'occidente».

Ma Prodi ieri ha scritto al presidente del gruppo dei popolari europei Martens e per conoscenza a Kohl e ad Aznar per far presente che lui e Berlusconi in quanto capo del Governo e dell'opposizione non potrebbero convivere in uno stesso gruppo europeo. E Marini, leader dei popolari italiani, rincara la dose: «Accettando Forza Italia si farebbe entrare in casa un abusivo».

ELEZIONI

Al via la maratona del voto: domani comunali e provinciali

ROMA Prende il via domani una lunga tornata elettorale che vedrà impegnate - per circa un mese e con sistemi elettorali diversi - amministrazioni locali e non solo. Si partirà, domani apunto, le elezioni per il rinnovo di molte amministrazioni provinciali e comunali - *vedi grafico* - che coinvolgeranno circa 10 milioni di elettori (4.988.294 donne e 4.637.899 uomini), la metà dei quali in Sicilia (eventuali ballottaggi il 7 giugno). Domenica 31 maggio si andrà alle urne anche in Valle d'Aosta per il rinnovo del Consiglio regionale (in contemporanea si svolgeranno anche le comunali ad Ayas, in provincia di Aosta). Il 7 giugno 1.322 elettori saranno invece chiamati alle urne per rinnovare i consigli comunali di Bocenago e Dimaro, in Provincia di Trento.

Poi l'appuntamento con le regionali, il 14 giugno, anche nel Friuli-Venezia Giulia dove, in contemporanea, si svolgeranno le amministrative in 14 Comuni.

Il 21 giugno, infine, nel collegio Milano 6 sarà eletto il successore del deputato dimissionario Achille Serra.

«Roma cieca e sorda», tuona il presidente regionale Galan che voleva la consultazione «secessionista»

Bocciato il referendum in Veneto

ROMA Il Governo punta i piedi. No al referendum per la secessione in Veneto. La proposta del presidente della Regione Giancarlo Galan, approvata il 23 aprile dal consiglio regionale con i voti di Polo e Lega ma senza quelli di Allenza nazionale, non ha superato l'esame del Consiglio dei ministri. Niente referendum consultivo, dunque, sulla proposta di attribuire alla Regione uno statuto speciale e guadagnare così nuovi spazi di autonomia.

«Una richiesta che lo Stato, questa volta, non potrà rifiutare» aveva assicuarto Galan il 31 gennaio a Verona parlando ai sindaci veneti. Una previsione errata che ieri ha cozzato contro la decisione del Governo di respingere il testo perchè, come stabilito da diversi pronunciamenti della Corte costituzionale, i referendum consultivi su proposte di legge costituzionali non possono essere ammessi.

Queste le ragioni tecniche che, di fatto, bloccano la «radicale riscrittura dello statuto regionale» e la «centralità delle funzioni regionali» sognata da Galan con quella proposta che aveva spaccato in due il Polo. Proprio per rafforzare il potere «contrattuale» della Regione di fronte allo Stato, si prevedeva un referendum consultivo fra tutti i cittadini veneti. Una consultazione che avrebbe dovuto svolgersi nel prossimo ottobre. Ma così non sarà.

Insorge l'«ideatore» e promotore della proposta, Galan: il Governo - tuona il presidente della Regione Veneto - «è cieco e sordo». Poi annuncia la volontà di «perseguire tutte le strade che la legalità democratica mette a disposizione, riapprovando al più presto in consiglio regionale la legge referendaria consultiva e sostenendo poi le nostre buone ragioni presso la Suprema Corte». Soddisfatto invece il sindaco di Venezia Massimo Cacciari che già aveva espresso la sua opposizione. E' una decisione «perfettamente scontata», commenta il primo cittadino. E non solo lui è sollevato dallo «stop»: in Consiglio regionale, i capigruppo di Ppi, Pds, Verdi, Socialisti italiani e Rifondazione comunista - che avevano votato contro la proposta - ricordano di aver manifestato più volte «forti perplessità sull'opportunità della stessa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanzieria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 22 maggio 1998 è stata di 53.650 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Varato ieri dal governo il disegno di legge che sarà sottoposto al voto del Parlamento entro luglio con la procedura d'urgenza

Dal prossimo anno sui banchi fino a 16 anni

Prodi e il ministro Berlinguer: «La scuola italiana non poteva restare indietro rispetto all'Europa»

Ma chi otterrà la licenza media il prossimo mese non sarà «obbligato» a frequentare i due anni suppletivi. Probabile l'assunzione di 2-3 mila insegnanti

ROMA Due anni in più. Dal 1999 si andrà a scuola dall'età di sei anni fino a sedici anni. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico.

«La riforma complessiva procede con lentezza e il nostro paese non poteva aspettare: è un fatto di civiltà. Siamo entrati in Europa e su questo terreno siamo rimasti gli ultimi. Non poteva essere più tollerato». Romano Prodi spiega le esigenze che hanno spinto il governo ad accelerare.

L'emergenza è tale che per il ddl è stata chiesta la procedura d'urgenza: una lettera è stata inviata a tutti i capigruppo della maggioranza e dell'opposizione affinchè il provvedimento possa essere approvato il prima possibile. Magari entro l'estate.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer (nella foto) ci conta. «Non ci deve essere nè destra nè sinistra - sottolinea - tutti i partiti hanno inserito l'innalzamento dell'obbligo nei loro programmi. Per questo il Parlamento non si deve dividere. Insomma, non ci dovrebbero essere ostacoli di fondo. Ci sono le premesse per una rapida approvazione».

Non si poteva più aspettare: «prima di tutto - insiste Berlinguer - perchè siamo entrati in Europa. Poi perchè i tempi della riforma globale sono lunghi e, infine, perchè ora c'è l'autonomia scolastica e quindi la flessibilità e la capacità di organizzazione dei singoli istituti potrà dare concretezza all'obbligo». Lo scopo è recuperare «i circa 50 mila ragazzi che ogni anno non si iscrivono alle superiori. E ogni ritardo avrebbe nuociuto a questi giovani che rimangono senza un' adeguata formazione culturale».

Il provvedimento comporterà l'assunzione di 2 mila o 3 mila nuovi insegnanti. Ma se il Parlamento lo approverà entro il prossimo luglio, come auspica il governo, le conseguenze per i ragazzi che frequentano quest'anno la terza media non saranno immediate: in altre parole, chi otterrà fra un mese la licenza media non sarà «obbligato» a iscriversi nel prossimo settembre alle superiori per frequentare altri due anni.

Le nuove regole, infatti, entreranno a pieno regime dall'anno scolastico 1999/2000, mentre nel frattempo il ministro Berlinguer dovrà regolare il nuovo sistema di obbligo a 16 anni raccordandolo con le situazioni esistenti.

I provvedimenti del ministro, che dovranno essere emanati e cominceranno ad essere attuati entro il 31 dicembre 1998, daranno modo ai ragazzi e alle famiglie di regolarsi nelle scelte da fare per il successivo settembre 1999.

Entro il gennaio del prossimo anno, fra l'altro, dovranno essere fatte le preiscrizioni alla scuola prescelta, e per quel momento il ministero, le Regioni e le singole scuole dovrebbero essere pronti per il nuovo compito che dovrà allinearci all'Europa anche in campo scolastico.

Il 1998-'99, dunque, sarà un «anno di transizione» che servirà all'amministrazione scolastica per adeguarsi alla novità: «oltre ai nuovi insegnanti saranno necessarie anche più aule e dunque molte scuole oggi abbandonate potranno essere ripristinate». E i soldi? Il ddl ha una copertura di 5 miliardi per il '98, 67 per il '99 e 281 per il 2000.

Chiara Raiola

IL COMMENTO

Un «obbligo» necessario

Se il Parlamento non farà slittare tutto alle calende greche, anche l'Italia, buon'ultima in Europa ed assai bassa in classifica nel mondo intero, assicurerà dal prossimo anno scolastico un'istruzione ai suoi cittadini più giovani fino ai 16 anni d'età.

Un plauso quindi alla decisione odierna del Governo che, ha deciso di anticipare il provvedimento di innalzamento dell'obbligo scolastico. Forse non è pensar male il supporre che alla decisione ci si sia arrivati dopo che anche il Portogallo ci aveva superati. Perchè mai come di fronte a scelte come questa ci si rende conto di quanto sia ancora lontana l'Italia da quell'Europa che pure in termini di moneta abbiamo faticosamente raggiunto. Perchè se la nostra economia oggi è solida grazie ad un gigantesco sforzo comune, le nostre istituzioni stentantano a tenere il passo con quelle più avanzate dei nostri partner e dei nostri concorrenti.

In queste condizioni il rischio è quello di una fragilità estrema di tutto il nostro sistema che molto, anzi moltissimo deve all' istruzione scolastica. Certo, il passo compiuto dal Governo dovrà essere accompagnato da altri strumenti. Non basterà alzare l'età della scuola dell' obbligo di due anni se il nostro livello di istruzione scolastica non sarà posto in grado di assicurare agli studenti un «livello accettabile di conoscenza e di competenza tale da permettere loro di proseguire gli studi verso la professione auspicata o di pervenire quantomeno ad un minimo di competenza che potrebbe esserec richiesta, una volta lasciata la scuola, sul posto di lavoro, per giocare un ruolo attivo in quanto cittadini di una società complessa».

Sono, queste, raccomandazioni dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, alle autorità italiane. Purtroppo non è così.

La scuola italiana, per difetti strutturali ormai antichi, non è affatto in grado di adempiere a tali compiti. Su quest'analisi negativa sono sostanzialmente tutti d'accordo. Meno sui rimedi necessari. Ma in Europa ci staremo assai poco se non porremo rimedio ai difetti del nostro sistema-istruzione. Anche perchè se c'è una motivazione nell'altissimo livello di abbandono dell' istruzione scolastica nel nostro Paese (il 50% degli studenti non concludono oggi la scuola dell'obbligo) ciò deriva in gran parte dalle insufficienze del modello di istruzione scolastica italiana. Così che in realtà il problema non sarà tanto quello di adeguare l'Italia agli altri Paesi sviluppati nella scuola dell'obbligo, con l'obiettivo ambizioso dei 18 anni, quanto di «tenere» gli studenti dell'obbligo sui banchi di scuola. Non c'è bisogno di suggerire la ricetta Blair, quella di «arrestare» i renitenti all'obbligo scolastico, troppo lontana dalla nostra mentalità. Basterebbe rendere la scuola più vicina alla vita. Che a ben vedere è ciò che chiedono gli studenti. almeno quelli che si rendono conto che il tempo passto sui banchi non verrà loro restituito.

Neri Paoloni

SCUOLA, COSI' L'OBBLIGO IN EUROPA

Paese	Età in cui termina l'istruzione obbligatoria	Paese	Età in cui termina l'istruzione obbligatoria
ITALIA	16*	Paesi Bassi	16** 18***
Belgio	18	Portogallo	15
Danimarca	16	Inghilterra	16
Germania	16** 18***	Irlanda Nord	16
Grecia	15	Scozia	16
Spagna	16	Austria	15
Francia	16	Finlandia	16
Irlanda	15	Svezia	16
Lussemburgo	15	Norvegia	17

* dal 1999
** tempo pieno
** tempo parziale

SEI

Cofferati: «Servirà a contrastare la piaga del lavoro minorile e rafforzerà la formazione»

I sindacati: «Ci vogliono più risorse»

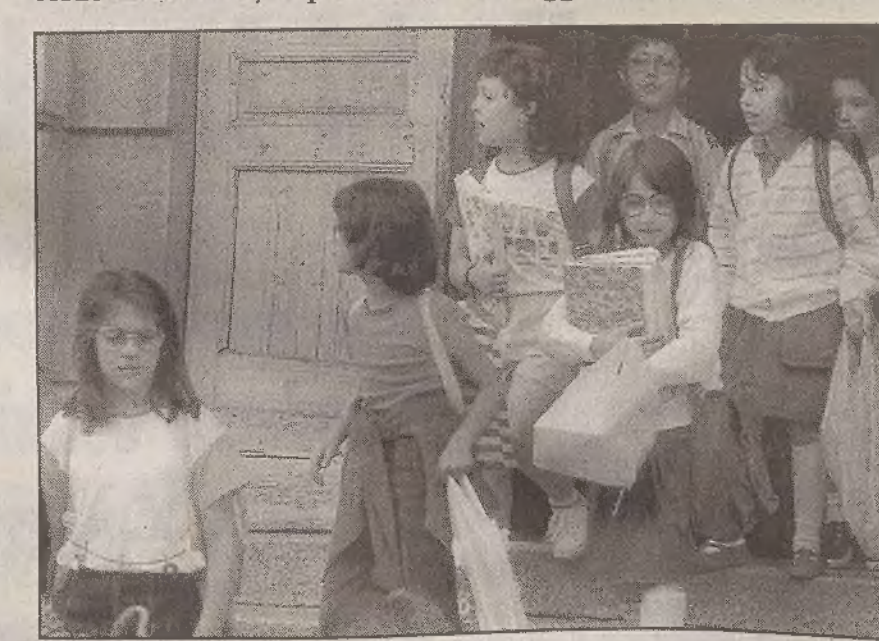
Sciopero a fine mese a sostegno delle retribuzioni e dei precari

ROMA Sui banchi fino a 16 anni. Il sindacato è d'accordo. Innalzare di due anni l'obbligo scolastico piace. Reazioni favorevoli, dunque. A partire dal numero uno della Cgil Sergio Cofferati - «una decisione che può servire a combattere il lavoro minorile» - anche se, commenta Enrico Panini segretario generale della Cgil-Scuola, «il provvedimento non è esaustivo». Quello che conta è che «esso non faccia venir meno la necessità di un riordino complessivo del nostro sistema scolastico che anzi, ora, è perfino più urgente». Cosa rivedere e aggiornare? Secondo Panini, si dovrà discutere al più presto dei corsi post diploma, del nuovo assetto della secondaria superiore per quanto riguarda il triennio e tutte le altre iniziative formative «che possano garantire un obbligo che dovrà essere elevato al diciottesimo anno d'età». Insomma è necessaria una riforma complessiva. Soddisfatta anche la Uil: il segretario confederale Massimo Di Menna riflette su un provvedimento che continua «la marcia verso l'Europa, nella quale eravamo l'unico paese ad avere una scolarità obbligatoria di soli otto anni». Resta però aperta «la questione complessiva della riforma degli ordinamenti, per adeguarli alle sfide del terzo millennio, soprattutto per realizzare una formazione che aiuti le opportunità di lavoro». L'intervento deve essere urgente: «secondo i dati dello stesso ministero dell'istruzione, oggi c'è un tasso di ripetenza complessivo nella scuola media pari al 15,4%, bocciature al primo anno di scuola superiore pari al 17,2% e al secondo anno pari al 12,8% - ricorda Di Menna - senza parlare degli abbandoni, dell'ancora persistente evasione scolastica nelle zone a rischio». Altro punto ancora tutto da chiarire: quello organizzativo e, soprattutto, delle risorse aggiuntive. «Questa non potrà essere un'operazione a costo zero in termini di numero di classi, personale e strutture» osserva Di Menna. Meno trionfalistico il sindacato autonomo Snals: «se questa iniziativa del governo - osserva il segretario generale Nino Gallotta - rappresenta uno stimolo al Parlamento per provvedere in tempi brevi a portare a termine l'intero pacchetto delle riforme in ambito scolastico, allora va bene. Altrimenti potrebbe rappresentare l'ennesima riforma parziale che finirebbe per danneggiare la scuola». Perplesso Mauro Nobilia, dell'Ugl, che pone l'accento sulla necessità di adeguare i contratti e le risorse finanziarie per una scuola migliore e più lunga.

Intanto tutte le organizzazioni sindacali di base confermano lo sciopero nazionale della scuola per sabato 30 maggio. Tra le richieste: aumenti delle retribuzioni in linea con i parametri europei, la difesa dell'organico con un numero massimo di 20 alunni per classe e l'assunzione dei precari.

Gli anni «rischiosi» sono il primo e il secondo delle «superiori»

TRIESTE Patria di letterati illustri, l'Italia non sembrava dedicare finora grande attenzione alla preparazione culturale dei suoi cittadini. Con l'innalzamento della scuola dell'obbligo da 14 a 16 anni un passo in avanti per uscire da questa situazione che ci relegava all'ultimo posto in Europa, è stato fatto. L'obiettivo è quello di portare la frequenza obbligatoria a 18 anni ed equiparare così il Paese agli standard degli altri Stati dell'Unione.

Ma cosa comporterà tale novità, che entrerà in vigore definitivamente con l'anno scolastico 1999-2000? Significherà, in sostanza, che al termine della scuola media inferiore gli studenti dovranno frequentare il biennio delle Superiori.

Un obiettivo che però si scontra con gli abbandoni scolastici, quel fenomeno, cioè, che anche se in misura decisamente inferiore rispetto al Mezzogiorno, è presente anche a Trieste in città e che preoccupa non poco le autorità locali competenti. Un fenomeno che assume proporzioni più consistenti soprattutto nel passaggio dalla scuola dell'obbligo a quella secondaria. Proprio, dunque, in quel momento dell'iter scolastico interessato dal provvedimento di innalzamento dell'obbligo deciso dal Governo. E si tratta, in genere, di abbandoni dovuti a difficoltà di integrazione e a mancanza di orientamento. Lacuna che diventa urgente colmare.

Per definire i termini del fenomeno, riflettere sulle cause e individuare i rimedi possibili si sono svolti recentemente a Trieste una tavola rotonda e un seminario, la prima organizzata dal Distretto scolastico n. 16, il secondo dal Provveditorato agli studi congiuntamente allo Ial del Friuli - Venezia Giulia nel corso del quale sono stati anche resi noti alcuni dati relativi allo scorso anno scolastico.

Il picco massimo all'istituto per geometri «Fabiani»: lasciano oltre 6 studenti su 100

Trieste, «allarme abbandoni»

L'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» con il suo 6,3 per cento di abbandoni su 315 iscritti è il caso più clamoroso di una fenomeno largamente diffuso nelle scuole cittadine, dove però la media è del 3,3 per cento, molto al di sotto di quella nazionale che si attesta attorno al 20 per cento.

Medie elevate si registrano anche all'istituto professionale commerciale e per il turismo «Sandrinelli» (5,7 per cento) e all'istituto magistrale «Carducci» (4,4 per cento). Leggermente più basso il numero degli abbandoni nelle scuole triestine dove la lingua d'insegnamento è lo sloveno.

Più contenute anche le medie relative agli abbandoni nei due istituti classici. Al «Petrarca» hanno dato forfait sei studenti su 811 (0,7 per cento), mentre al «Dante» sei su 342 (1,7 per cento).

Dai dati resi noti si conferma inoltre che gli abbandoni si concentrano soprattutto nel primo e nel secondo anno delle Superiori, cioè quelli interessati dall'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni.

Un problema che d'ora in poi dovrà essere affrontato in maniera ancora più incisiva e con una chiave di lettura diversa, allargando l'analisi del fenomeno al di fuori degli ambienti scolastici nei quali è stato confinato per anni. Infatti, il disagio scolastico rientra in un più ampio disagio familiare e in tale ottica deve quindi essere affrontato. Quali le terapie? Gli esperti rispondono con una vasta operazione di prevenzione, recupero, rimotivazione e ricostruzione di una nuova progettualità individuale.

Domenico Diaco

Belgio e Olanda, sui libri fino alla maggiore età
In Germania ci sono quattro percorsi formativi

Roma In Francia, Germania e Gran Bretagna è tutto diverso. Andare a scuola fino a 15-16 anni è la normalità. L'Italia è arrivata per ultima. I più «progressisti» sono Belgio e Olanda dove è anche previsto un periodo più lungo, «a tempo parziale», che arriva fino al diciottesimo anno di età.

Altra strada in Europa è stata intrapresa anche per i cicli scolastici. Non più tre come da noi: elementare, media e secondaria superiore. Ma più numerosi e diversificati. In Italia, alla nuova scuola dell'obbligo spetterà il compito, tutt'altro che semplice, di evitare che aumenti ulteriormente il numero dei ragazzi che abbandonano la scuola. La dispersione scolastica è infatti un fenomeno tutt'altro che raro. Un recente studio europeo ha assegnato all'Italia un triste primato in questo campo, segnalando che i bambini italiani costretti a lavorare sono fra 300.000 e 500.000: l'esercito dei mini-lavoratori più numeroso d'Europa, con quelli di Spagna (circa 400.000), Portogallo (dove molti bambini lavorano fino a 14 ore al giorno) e Gran Bretagna (dove la metà dei ragazzi fra 13 e 15 anni lavora a tempo parziale). Secondo dati del Censis i bambini italiani che lavorano nell' età della scuola dell'obbligo sono 250.000. Di questi 130.000 lasciano la scuola e gli altri 120.000 lavorano e studiano.

Ma veniamo al sistema scolastico europeo. In Gran Bretagna, in particolare, i bambini entrano nella «Primary school» a 5 anni e a 12 passano alla «secondary school» con frequenza obbligatoria fino a 16 anni. Facoltativo è l'ultimo biennio di «secondary school» per il conseguimento della maturità e l'accesso alle università. La scelta poi è fra quattro tipi di scuola.

In Germania, invece, il sistema tedesco è articolato in una scuola di base e quattro diversi percorsi formativi. La scuola dell' obbligo va da 6 a 15 anni, ma il periodo di formazione può arrivare, per il ginnasio, fino a 19 anni (20 anni a Berlino e Brandeburgo). Differenze esistono ancora tra le regioni dell'ovest e quelle dell'est (la ex Repubblica Federale tedesca). La scuola di base, comunque, è di quattro anni (sei a Berlino e Brandeburgo).

La Francia è un mondo a parte. Qui la scuola dell'obbligo è fino a 16 anni. La scuola elementare è divisa in tre cicli, seguiti da quattro anni di scuola media e tre di liceo. Alla scuola elementare si entra a sei anni. Il primo anno delle elementari (Cp) è il corso preparatorio, seguono Ce1 e Ce2 (corso elementare 1 e 2) e Cm1 e Cm2 (corso medio 1 e 2). A 11 anni si entra alla scuola secondaria, con un primo ciclo, alla fine del quale si passa, con un esame di ammissione, al ciclo successivo con l'opzione tra liceo e scuola professionale.

La procura di Palermo ha aperto un'indagine riservatissima sulla stagione degli attentati che insanguinarono l'Italia nel '96

Strategie di Gelli dietro le bombe mafiose

Il Venerabile alleato di Riina - Indagato anche Delle Chiaie, ex leader dell'eversione nera

PALERMO Chi c'è dietro Cosa nostra, chi sono i mandanti a volto coperto delle stragi? Ci sono Licio Gelli, la massoneria deviata? E soprattutto: è vero che nei piani della mafia c'era anche la secessione della Sicilia, e che boss come Riina e Santapaola si erano alleati addirittura con Gelli per conseguire lo scopo? E che infine gli attentati contro l'arte di Roma, Firenze e Milano rientravano in questo progetto?

Per rispondere a queste e altre domande è stato aperto a Palermo in gran segreto nel '96 un facicolo giudiziario che nel sesto anniversario della strage di Capaci fa registrare l'iscrizione nel registro degli indagati di nomi di grande spessore, dal fuggiasco Licio Gelli sino ai boss della Cupola del calibro di Totò Riina.

Tra i nomi iscritti nel registro degli indagati della Procura di Palermo figurano quelli del capo di Cosa nostra, Salvatore Riina, dei fratelli Giuseppe e Filippo Graviano, boss di Brancaccio, dell'imprenditore messinese Rosario Cattafi, già indagato a Caltanissetta nell' ambito dell'inchiesta sulla strage di Capaci, dell'ex leader dell'eversione nera, Stefano Delle Chiaie.

Tra i filoni presi in esame dall'indagine c'è anche la costituzione in Sicilia del movimento politico Sicilia Libera, voluto, secondo il pentito Tullio Cannella, dal boss corleonese Leoluca Bagarella e finanziato da Cosa nostra.

Si indaga inoltre per stabilire se la stagione delle stragi del 1993 fu avviata, come hanno rivelato numerosi pentiti, su input di esponenti politici dei quali sono stati indicati i nomi.

All'attenzione dei magistrati vi sarebbe una dichiarazione del pentito Pietro Romeo, detto «Pietruni», che avrebbe rivelato di avere appreso da un uomo d'onore della sua stessa cosca, quella di Brancaccio, che uno dei fratelli Graviano, prima della strage di via dei Georgofili, a Firenze, si sarebbe recato a Milano per incontrare «un uomo politico», del quale avrebbe indicato il nome. La rivelazione, fatta ai magistrati di Firenze Giuseppe Nicolosi e Gabriele Chelazzi, sarebbe stata acquisita agli atti del fascicolo palermitano.

L'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Palermo è condotta dal procuratore Gian Carlo Caselli e dai sostituti Antonio Ingroia e Roberto Scarpinato. Il processo in atto è racchiuso in quaranta faldoni distribuiti in due casseforti che contengono decine di dichiarazioni di «pentiti», in particolare di quelli che hanno intrattenuto rapporti diretti con ambienti politici o economici, ma anche riscontri ed analisi investigative sui rapporti tra Cosa nostra e organizzazioni terroristiche, in ambito interno o estero, ambienti politici, massoneria e spezzoni dei servizi segreti deviati.

Aperto in gran segreto dalla procura di Palermo nel 1996 è stato affidato a vari magistrati, ciascuno dei quali ha portato un contributo di esperienza diretta per avere indagato in singoli filoni criminali riconducibile all'intelaiatura complessiva del nuovo fascicolo. L'indagine punta a verificare l'ipotesi di un disegno criminale di sovversione delle istituzioni democratiche condotto, anche attraverso le stragi del '92 e del '93, da Cosa nostra, con la complicità di spezzoni della massoneria e dei servizi segreti deviati. Nell'inchiesta, condotta d'intesa con le procure di Firenze e Caltanissetta, procure che per altro da tempo indagano sui «mandanti a volto coperto» delle stragi, vi sono numerose piste investigative, alcune delle quali lette in un medesimo contesto, che analizza avvenimenti politici, anche di carattere internazionale, che possono avere determinato o accelerato la stagione delle stragi del '92 e del '93. In questo ambito particolare attenzione è stata dedicata al crollo del vecchio sistema politico sotto i colpi di Tangentopoli e alla formazione di leghe regionali, alcune delle quali riconducibili a pregiudicati vicini ad ambienti mafiosi, a capi della massoneria o esponenti dell' eversione di destra.

L'inchiesta «Sistemi criminali» condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Palermo si basa anche sul «coordinamento» con altre indagini condotte dalla procure di Caltanissetta e Firenze. Lo ha confermato il procuratore aggiunto di Caltanissetta Francesco Paolo Giordano. «Ritengo che questa inchiesta - ha osservato Giordano - costituisca una prospettiva di analisi della Procura di Palermo, che dal suo punto di vista configura una serie di ipotesi su una serie di fatti accaduti in Italia dagli anni '80 a oggi.

Licio Gelli sarebbe stato alleato di Totò Riina per provocare a colpi di tritolo il separatismo in Sicilia. È indagato per «sovversione delle istituzioni democratiche».

Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge del ministero dell'Industria che allunga di sei mesi le agevolazioni

Ciclomotori, rottamazione prorogata fino a febbraio

Confermato invece che per le auto c'è tempo solo fino a luglio '98

ROMA La «rottamazione» dei ciclomotori è stata prorogata fino all'11 febbraio '99: lo ha deciso il Consiglio dei ministri approvando un disegno di legge del ministero dell'Industria che proroga di sei mesi le agevolazioni per l'acquisto di nuovi motorini che sarebbero scadute lo stesso giorno del prossimo mese di agosto. Per le auto invece è stato confermato che le agevolazioni scadranno a luglio, come previsto.

Il ministero dell'Industria ha infatti presentato ieri una norma, approvata dal consiglio dei ministri, che - spiega una nota - «proroga il contributo agli acquisti di ciclomotori e motoveicoli, anche a trazione elettrica, per ulteriori sei mesi, dopo la scadenza già fissata al 31 agosto '98, alle stesse condizioni stabilite nella legge 266 del 1997. Finora - precisa il comunicato - hanno beneficiato del provvedimento 96 mila tra moto e motorini per un esborso di circa 25 miliardi a fronte di entrate fiscali pari a 67 miliardi».

Un contributo pubblico di 300 mila lire, a cui si aggiunge uno sconto di pari entità da parte del concessionario. E' questa l'entità degli incentivi, prevista dalla 'legge Bersani" varata lo scorso 31 luglio, per chi decide l'acquisto di un ciclomotore nuovo rottamandone uno vecchio.

Il contributo statale, e quindi anche lo sconto del venditore, sale a mezzo milione di lire nel caso in cui ad essere rottamata sia una moto di cilindrata compresa tra i 51 e i 1000 cc.

Interessate al provvedimento, di cui finora hanno beneficiato 96 mila tra moto e motorini per un esborso statale di circa 25 miliardi (ma a fronte di entrate fiscali pari a 67 miliardi), sono le moto e i motorini immatricolati prima del 1988 e intestate all'acquirente in data anteriore al dicembre 1996.

Il 1997, grazie agli incentivi, è stato un anno d'oro per il mercato delle due ruote. Oltre all'incremento della produzione cresciuta del 18% (14,29% per i ciclomotori e 3,90% per i veicoli con targa), il contributo degli incentivi alla rottamazione ha fatto registrare cifre record in termini di immatricolazioni e vendite.

Lo scorso anno, infatti, le immatricolazioni sono cresciute del 31,92% e le vendite di ciclomotori sono aumentate del 16,33%.

La cultura delle due ruote «condita» dagli incentivi, conquista quindi i centauri d'Italia. Stando ai dati '97, in Italia circolano oltre sei milioni e mezzo di scooter e ciclomotori di 50 cc, oltre 2,5 milioni di motocicli targati e circa 400 mila veicoli da lavoro a tre o quattro ruote.

Non ci sarà alcun "vuoto" tra la fine degli incentivi e la proroga: è quanto ha assicurato il ministero dell'industria. In una nota, il dicastero guidato da Pierluigi Bersani ha infatti corretto un errore di trascrizione a causa del quale, nel cominicato stampa diffuso ieri, si indicava come data di scadenza dell'attuale regime quella del 31 agosto prossimo, mentre la data corretta è quella dell'11 agosto.

«Di conseguenza - si legge nella nota - la proroga di sei mesi prevista dal disegno di legge presentato oggi dovrà essere fatta decorrere da questa data (l'11 agosto '98) e non da quella erroneamente indicata».

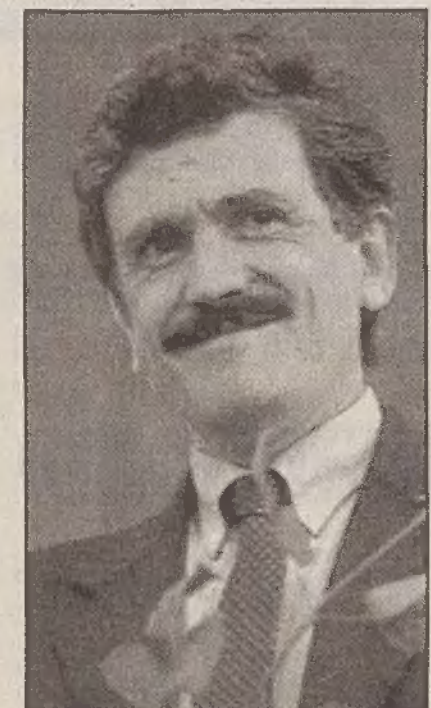
Soddisfazione per la proroga decisa ieri dal governo all' acquisto di ciclomotori e motocicli ma sarebbe stata «più opportuna» un'estensione di 12, anzichè di 6, mesi. È questa la posizione espressa dall'Associazione nazionale ciclo moto e accessori (Ancma), in merito alla decisione del Consiglio dei ministri. Sottolineando che «per cogliere appieno i vantaggi della rottamazione» sarebbe stata preferibile una proroga più lunga, i costruttori delle 'due ruote' ricordano però che «in data odierna non sono stati prorogati gli incentivi» ma che «tale provvedimento è oggetto di un disegno di legge che deve ancora essere approvato nella competente sede parlamentare».

Per i ciclomotori il governo, approvando un disegno di legge del ministero dell'Industria, proroga fino all'11 febbraio '99 la «rottamazione» con relative agevolazioni per l'acquisto.

Divergenze nel Polo tra Berlusconi e Fini sui due gradi di giudizio: il Cavaliere liquida come «incidente superato» i contrasti col leader di An

Il premier «ha chiesto ai ministri della Giustizia e dell'Interno di essere estremamente severi nell'analisi delle colpe»

Prodi vuole la testa di chi ha sbagliato

Cassazione: solo il leader della Quercia è d'accordo sulle proposte del Quirinale

ROMA Prodi assicura che i responsabili delle fughe di Gelli e di Cuntrera saranno puniti. «Ho chiesto ai ministri della Giustizia e dell'Interno di essere estremamente severi nell'analisi delle colpe, nell'analisi dei fatti - ha detto il presidente del Con siglio.

«Nei prossimi giorni mi riferiranno, e saranno evidentemente presi i provvedimenti necessari perchè gli italiani hanno il diritto di sapere cos'è successo, di sapere che coloro che vegliano su di loro lo fanno davvero e coloro che invece si addormentano sono giustamente puniti». Il premier ha spiegato ai giornalisti, al termine di un convegno sull'euro, che la sparizione del capo della P2 e del boss mafioso è stato per lui «un problema molto grave e un elemento di riflessione». Se ha chiesto al ministro della Giustizia Flick di ritirare le dimissioni, e al ministro dell'Interno Napolitano di rimanere al suo posto è perchè ha verificato che «il loro comportamento era stato, non solo corretto, ma assolutamente lineare».

Nello stesso tempo, però, ha chiesto severità nei confronti della «negligenza» che certamente c'è stata.

Il caso Flick, chiuso dal governo con la riconferma della fiducia al Guardasigilli, e il ritiro delle sue dimissioni, arriverà però la settimana prossima in Parlamento dove saranno discusse le mozioni di sfiducia presentate dai cossighiani e dalla Lega.

Secondo il ministro della Giustizia il dibattito sarà «l' occasione per riverificare insieme, maggioranza e opposizione, il programma, il lavoro che stiamo facendo, le priorità, e per confrontarci in una sede in cui deve ritornare questo tipo di discorso, perchè la riforma della giustizia si fa prima di tutto e soprattutto in Parlamento».

Flick, nel vertice governo-maggioranza dell'altra mattina ha chiesto garanzie per la tempestiva approvazione delle numerose riforme della giustizia in esame alle Camere.

Tutti i capigruppo della maggioranza gli hanno assicurato il loro impegno.

Bastano due sentenze di condanna per stabilire che un imputato è colpevole? Secondo Scalfaro sono sufficienti, anzi, è stato proprio lui a rilanciare questa riforma della giustizia per scongiurare il rischio di altre sconcertanti fughe come quelle di Gelli e Cuntrera. Due gradi di giudizio, che consentirebbero anche una giustizia più rapida, purchè ci sia parità tra accusa e difesa, vanno bene a Botteghe Oscure. Pure Gianfranco Fini si è dichiarato d'accordo. Questa presa di posizione del presidente di An ha però amplificato le divergenze con Silvio Berlusconi, che sono già sostanziose su Bicamerale. Il leader del Polo, anzi, ha liquidato ieri come un «incidente superato» l'opinione di Fini e ha assicurato che la sua dichiarazione, non si sa bene come, è rientrata. Piuttosto minaccioso anche sul futuro delle riforme, il cui bilancio «non può ad oggi essere positivo». Martedì i parlamentari di Forza Italia si riuniranno per fare il punto.

Nella stessa Alleanza nazionale sono molti quelli che non la pensano come il leader, a partire dal capogruppo dei senatori Giulio Maceratini per il quale il terzo grado «è garanzia contro gli errori dei primi due gradi, spesso dettati da atteggiamenti politicizzati». E' addirittura «sacro» l'articolo 27 della Costituzione secondo un altro parlamentare di An, Ignazio La Russa.

Maceratini e La Russa sono entrambi avvocati e oltre che al partito di An sono iscritti a quello trasversale degli avvocati, che non vogliono neppure sentir parlare di presunzione di colpevolezza dopo il secondo grado di giudizio. Anche il penalista Vincenzo Siniscalchi, deputato dei Ds, infatti, sostiene che la Cassazione non può essere abolita: «il giudizio di legittimità- dice- è garanzia di corretta applicazione delle regole, in ogni paese civile».

Ma se il Polo è diviso ancora più marcate sono le spaccature dell'Ulivo, dove praticamente tutti gli alleati, tranne i Democratici di sinistra si schierano contro l'abolizione della Cassazione. Il segretario del Ppi Franco Marini è per mantenere il terzo grado: «è positivo per il cittadino, aiuta a ridurre il rischio che vengano commessi errori giudiziari». Marini, dunque, «rispetta» l'opinione di Scalfaro, ma conferma la linea dei popolari. «E' sbagliato, anzi sbagliatissimo ridurre le garanzie dei cittadini sull'onda dell'emergenza causata dalle fughe eccellenti- sostiene il capogruppo dei verdi Mauro Paissan. «Assolutamente contrario» il presidente dei socialisti democratici Enrico Boselli.

Mentre Fausto Bertinotti ritiene che la via maestra non è quella di ridurre i gradi di giudizio, ma di ridurre i reati attraverso la depenalizzazione di quelli minori».

Non a caso, quindi, il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni dice di non voler anticipare con nessuna decisione del governo questo dibattito che è appena cominciato. «Non abbiamo - ricorda - disegni di legge che vanno nella direzione della risoluzione del problema. Verificheremo più in là se sarà opportuno e necessario prendere un'iniziativa legislativa». Lo scontro sulla giustizia è già abbastanza aspro per aggiungere anche quest'altra spinosissima questione.

IN BREVE

Condanna definitiva all'ex doge Un anno e mezzo per tangenti

VENEZIA Condanna definitiva per Gianni De Michelis: la Cassazione ha respinto il ricorso dell'ex ministro degli Esteri ed è così passata in giudicato la sentenza di dieci mesi fa della Corte d'appello di Venezia. Nell'occasione De Michelis aveva ottenuto, col patteggiamento, una pena di un anno e mezzo con uno sconto di due anni e mezzo su quella inflittagli dalla sentenza di primo grado. Il processo per il quale ora è giunta la condanna definitiva all'ex «doge» socialista di Venezia si riferisce alle presunte mazzette pagate da alcuni imprenditori per l'appalto della terza corsia della Padova-Mestre e per la bretella di raccordo con l'aeroporto Marco Polo di Tessera. Gianni De Michelis avrebbe ricevuto, attraverso il segretario, Giorgio Casadei, 340 milioni da Aldo Drigo della Sacaim, Giuseppe Musso della Schiavo e Paolo Merlo della Cccc. Da quest'ultimo avrebbe ricevuto finanziamenti per 60 milioni.

Il Csm assolve il pm Greco. Aveva criticato il governo: «Sta facendo ciò che nemmeno Craxi aveva tentato»

ROMA La sezione disciplinare del Csm ha assolto il sostituto procuratore del pool Mani pulite, Francesco Greco, dall'accusa di essere venuto meno ai suoi doveri e di aver fatto un uso strumentale delle sue funzioni per avere criticato il governo, paragonandolo in senso peggiorativo all'esecutivo di Bettino Craxi. La frase per la quale Greco è finito a giudizio disciplinare fu pronunciata un anno fa in un convegno nei giorni delle polemiche più accese sulla riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale. «Non sono un pessimista - aveva detto - e non piango se un governo di sinistra sta facendo quello che nemmeno Craxi aveva tentato». «Sono molto contento e ora torniamo a lavorare»: questo l'unico commento del pm milanese Francesco Greco dopo la sua assoluzione da parte della sezione disciplinare del Csm. «Non ho molto da dire, al di là della mia personale soddisfazione»: Francesco Saverio Borrelli ha commentato con questa sola frase l'assoluzione del suo sostituto Francesco Greco.

Conclusa l'inchiesta lampo, le responsabilità si addensano sul personale amministrativo del tribunale

Palermo, la colpa cade sui burocrati

L'ispettore ministeriale già rientrato a Roma pronto a fare rapporto

PALERMO L'ispettore ministeriale Carlo Destro è rientrato a Roma, portando con se tutti gli elementi necessari per indicare al Guardasigilli Giovanni Maria Flick se e in che misura i disguidi di Palermo abbiano avuto un ruolo nella fuga del boss Pasquale Cuntrera (nella foto). E inoltre «chi» di quei disguidi deve ritenersi responsabile, se un magistrato od un ammministrativo. E le «nubi» sembrano proprio sul punto di addensarsi sulla seconda ipotesi.

L'ispezione è stata assolutamente reale, l'ispettore, invece ha tentato di essere «virtuale»: «io non esisto» sono le uniche tre parole che Carlo Destro ha rivolto ai cronisti nelle 36 ore di lavoro palermitano.

Chi sembra voler tirare un respiro di sollievo è il pg Vincenzo Rovello, dopo avere scoperto nella tarda sera di giovedì che tra l' arrivo del fax a Palermo e la scarcerazione di Cuntrera a Parma intercorsero 130 minuti, un lasso di tempo non compatibile con una procedura che prevede una richiesta al giudice da parte dell'accusa e una decisione adeguatamente motivata.

Mentre Destro lascia gli uffici, Rovello dunque commenta: «Ho ammesso la mia responsabilità per quanto riguarda il deplorevole disguido che ha ritardato l'emissione del nuovo ordine di custodia cautelare nei confronti di Pasquale Cuntrera, ma ormai è dimostrato che tra questo ritardo e la fuga del boss non esiste alcun nesso di causalità». Dal segreto che protegge l'attività dell'ispettore è trapelata l'indiscrezione di un confronto molto acceso tra la dirigente di cancelleria Maria Rosaria Rago, responsabile della sezione «affari penali ed estradizioni» e l'assistente giudiziaria Giuseppina La Barbera. La Rago, nella sua prima deposizione davanti all'ispettore, avrebbe sostenuto di non aver visto il documento arrivato a Palermo via fax. La sua versione però, sarebbe stata smentita dall'assistente La Barbera, che avrebbe riferito di aver prelevato il documento dal fax sottoponendolo alla dirigente. La Rago l'avrebbe incaricata di poggiarlo sul tavolo del magistrato competente, Ettore Costanzo. La Rago durante il confronto avrebbe modificato la prima deposizione, ammettendo di aver personalmente visionato il fax prima di indirizzarlo al sostituto Costanzo. Il magistrato, assente dall'ufficio perchè impegnato in requisitoria contro Totò Riina nell'aula bunker del carcere, lo lesse cinque giorni dopo, l'11 maggio, quando Cuntrera era già irreperibile. La conclusione del caso passa adesso ai vertici di via Arenula. Se dalla relazione dell'ispettore emergeranno responsabilità a carico di un magistrato, Flick dovrebbe inviare gli atti al Csm; se invece il dito verrà puntato contro un amministrativo il ministro potrebbe muovere direttamente le sue contestazioni, oppure delegare il pg di Palermo a sentire «l'incolpato». Il pg, alla fine della nuova istruttoria, dovrebbe rimettere gli atti al ministero che, a quel punto, sarebbe in grado di comminare le sanzioni: dall'ammonimento, alla censura, alla sospensione dall'incarico, alla destituzione.

Rino Farneti

A vent'anni dal varo della legge 194 Karol Wojtyla chiama i cattolici alla mobilitazione a difesa della vita

«Aborto killer di tre milioni di bimbi»

Il Pontefice chiede «il riconoscimento pieno della dignità e dei diritti del nascituro»

«Prephatio»

Esce un disco con la voce del Papa nonostante la diffida del Vaticano

ROMA Un disco in uscita con una preghiera del Papa registrata su di una base musicale sospesa tra world music e rock potrebbe essere al centro di una disputa legale.

Il disco in questione è stato prodotto da Andrea Mariotti e Fabrizio Consoli, due musicisti-produttori che hanno registrato la «Prephatio della maternità», un brano gregoriano cantato da Giovanni Paolo II durante una messa il primo gennaio 1997. «L'idea di partenza era quella di realizzare un disco con un personaggio che godesse di una fama planetaria: pensare al Papa è stato quasi naturale - spiega Mariotti -. Così abbiamo registrato questa preghiera del Pontefice con l'obiettivo di abbinarla a un accompagnamento musicale che potesse essere inciso su disco. Il nastro è stato fatto sentire prima a don Giulio Nerone delle Edizioni Paoline il quale a sua volta lo ha proposto a padre Pasquale Borgomeo, direttore generale di Radio Vaticana - prosegue Mariotti -. Borgomeo si era dimostrato entusiasta del progetto, tanto che per una parte il lavoro si è svolto in collaborazione con lui. Quando il disco era pronto e stavamo già delineando le iniziative di beneficienza collegate, è giunta una diffida di Radio Vaticana a pubblicarlo - spiega ancora il musicista - diffida rispettata fino a quando non abbiamo scoperto quale fosse la realtà dei fatti». La realtà dei fatti secondo Mariotti è che «Radio Vaticana ha preparato un album intero di brani con le preghiere del Papa incise su di una base musicale che segue un'idea del tutto uguale a quella che avevo fatto ascoltare a Borgomeo».

Per il Polo l'attuale status va modificato, per verdi e Ds la legge va solo migliorata, rinforzando la prevenzione e aiutando economicamente la maternità

CITTÀ DEL VATICANO È una vera e propria mobilitazione quella lanciata ieri dal Papa. Il «nemico» da combattere è la legge che venti anni fa ha introdotto l'aborto nella cultura giuridica italiana; i nuovi «crociati» sono i cattolici laici, invitati a rinsaldare le file, a rianimare gli indecisi, a proiettare milioni di credenti verso la revisione di una legge che «inficia la vita» insidiandola sin dal suo primo manifestarsi. Nè teme, Wojtyla, di passare per reazionario o conservatore, anzi: ha detto senza peli sulla lingua che il venir meno del rispetto per la vita mina la possibilità di realizzare «una autentica democrazia». Ancora una volta dunque, questo Papa sempre più anziano, curvo, malandato e tuttavia indomito, ha levato la voce per difendere quello che reputa un principio basilare, quello della vita dal suo primo insorgere fino al suo limite estremo.

Lo ha detto con piglio biblico ai cinquemila aderenti al Movimento per la vita che hanno riempito l'aula delle udienze in Vaticano nel ventesimo anniversario del varo della legge sull'aborto che ha consentito la soppressione di oltre tre milioni e mezzo di nascituri, senza contare i non pochi clandestini vittime delle «mammane» negli strati più poveri della popolazione.

E ha espresso «profondo dolore» per questa catena di «delitti», come li ha definiti, invitando i cattolici italiani all'«impegno politico» per la revisione della legge 194, ma anche auspicando che la rete dei Centri per la vita sia «ammessa nelle strutture pubbliche». Nè s'è trincerato dietro i veli dell'astrattezza, poichè è arrivato a parlare anche dell'«aiuto concreto» da dare alle madri e alle donne in difficoltà, invitando tutti a «una capillare azione educativa». Quanto all'azione politica da svolgere, Papa Wojtyla ha indicato l'impegno politico «per il riconoscimento pieno della dignità e dei diritti del nascituro e per la revisione delle leggi che ne rendano legittima la soppressione». Una siffatta azione dovrà «mirare a ricostruire un orizzonte di valori che si traduca in una chiara affermazione del diritto alla vita nelle carte internazionali e nelle leggi nazionali».

Variegato il quadro delle reazioni politiche alle dure parole del Papa sull'aborto. Un coro di posizioni diverse ma che ritrova un filo conduttore comune: lo status legislativo attuale deve essere modificato, aggiungendo, togliendo o modificando la legge 194. Forza Italia, Alleanza nazionale, Ccd e Udr si ritrovano insieme nel chiedere una revisione profonda della normativa: «Il dramma dei non nati è un problema di coscienza - dice Berlusconi - siamo comunque aperti alla revisione della legge 194». Ma per verdi e Ds la 194 va solo migliorata, rinforzando la prevenzione e aiutando di più la maternità, anche economicamente.

La Corte dei conti grida allo scandalo: «A casa gli addetti alla sicurezza»

La «Falange armata» rivendica il furto dei tre preziosi quadri

«La pista Maniero», un misterioso giallo ma Felicetto non sa nulla. Smentito l'incontro del generale Conforti con l'ex capo della mala

ROMA La «pista Maniero»: un giallo. Il coinvolgimento dell'ex boss della mala del Brenta nella vicenda dei quadri rubati alla Galleria d'arte moderna di Roma viene smentito. La storia dell'interrogatorio - svolto in grande segretezza nel carcere di Bologna dal generale Roberto Conforti, capo del comando dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico - viene negata. Decisamente. «Faccia d'angelo», che dei furti d'arte ha fatto una strategia di «lavoro» e una filosofia malavitosa, non ha incontrato nessuno. «La notizia è destituita di ogni fondamento» ha precisato ieri Conforti, tanto più che a quell'ora (dalle 13.40 alle 14.50 di giovedì, orario durante il quale si sarebbe svolto il colloquio) il generale partecipava a una riunione con il ministro dei Beni culturali e ambientali. Non solo: proprio per il suo grado, Conforti non avrebbe potuto svolgere funzioni di polizia giudiziaria. E la smentita arriva, netta, anche dal legale di Maniero, Carlo Stradiotto: «Non confermo neppure che sia ancora lì a Bologna, che è solo il primo carcere nel quale è stato portato». Insomma, dei Van Gogh e dei Cezanne «Felicetto» non saprebbe proprio nulla. Eppure il mistero resta. Fu proprio lui a inaugurare il genere del «ricatto per mercanteggiare» - così fu per il colpo alla galleria estense di Modena, per il furto del mento di Sant'Antonio da Padova e per quello della Madonna Nicopeia a Venezia - e molti particolari del furto a Roma ricordano le tecniche della sua banda. E poi, come tralasciare la rivelazione della Procura di Firenze: nelle indagini sulle stragi del '93 Maniero venne ascoltato e fu proprio lui a fornire indicazioni sul sempre più spiccato interesse della criminalità organizzata per l'arte.

Ieri mattina alla sede regionale di Firenze dell'agenzia Ansa è arrivata un'altra telefonata rivendicata dalla «Falange armata». Una voce maschile, alterata e senza accenti particolari, ha detto: «Chiediamo 10 giorni di silenzio stampa, televisiva e radio, prima di dettare le nostre condizioni al governo, tutte politiche, per la restituzione dei quadri». Le indagini vanno comunque avanti - «non tralasciamo nessuna ipotesi, ma lasciateci lavorare» ha detto Conforti - mentre ieri le tre custodi assalite dai rapinatori sono tornate al lavoro. «Ognuno di quelli che ci interrogano - ha detto una di loro - ci richiama per controllare se le versioni coincidono».

Altra novità: la presenza di una guardia giurata armata che già la scorsa notte avrebbe affiancato il normale turno di vigilanza dei custodi. E se la Corte dei Conti - nella persona di Salvatore Sfrecola, presidente dell' associazione dei magistrati della Corte - grida a uno «scandalo» che esigerebbe le dimissioni di chi è preposto a garantire la sicurezza dei musei, il sindacato di base al quale appartengono le tre donne sequestrate punta l'indice e parla di «rapina annunciata».

Corot rubato al Louvre: sorvegliante licenziato

PARIGI Il responsabile del servizio di sorveglianza del Louvre, Antonio Miranda, è stato costretto a dimettersi dopo il furto, all'inizio di questo mese, di un Corot (nella foto la tela rubata). Lo ha scritto ieri «Liberation» affermando che il grande museo parigino ha deciso di «rivedere integralmente» il sistema di sicurezza. La direzione del Louvre - dove il Corot fu rubato in un momento di grande affluenza di pubblico - si è rifiutata di confermare l'informazione. Il ladro staccò il quadro dal muro e si volatilizzò senza che nessuno se ne accorgesse.

IN POCHE RIGHE

Sentenza della Corte di cassazione

Stop alle pensioni d'oro agganciate direttamente alla dinamica retributiva

ROMA Nessuno può rivendicare il diritto a beneficiare in eterno di una «pensione d'oro», automaticamente agganciata alla dinamica delle retribuzioni, invocando a tutela dei propri interessi una sentenza passata in giudicato, che dovrebbe metterlo al riparo dalle modifiche del trattamento previdenziale introdotte da leggi successive. È in questi termini che si è espresso il Consiglio di Stato, con una decisione dell'adunanza plenaria (n. 2 di quest'anno, depositata l'11 maggio) che ha dato torto a un magistrato, ex presidente di sezione della Corte di cassazione, il quale reclamava il suo diritto di poter continuare a beneficiare delle norme introdotte a suo tempo in base alle quali la pensione andava appunto automaticamente adeguata alla dinamica delle retribuzioni.

Risolto il contenzioso tra i ministri Ronchi e Costa: la difesa del suolo troverà una definitiva collocazione

ROMA Accordo fatto: entro l'estate potrebbe essere risolto il contenzioso tra i ministri Ronchi e Costa e la difesa del suolo troverà finalmente la sua definitiva collocazione. Il contenuto dell'accordo raggiunto ieri a Palazzo Chigi dovrebbe prevedere un decreto legislativo che trasferirà la competenza della difesa del suolo al nuovo ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che avrà anche una delega sui cosiddetti «servizi tecnici». Contestualmente verrà creato il ministero delle Infrastrutture e dell'Assetto Territoriale.

Gettito fiscale in flessione nel primo bimestre '98 Il calo è stato dello 0,3 per cento rispetto al '97

ROMA Gettito fiscale in flessione nei primi due mesi dell'anno: le entrate tributarie sono ammontate a 82.063 miliardi con una riduzione dello 0,3% rispetto ai primi due mesi dell'anno precedente. I dati sono stati annunciati ieri dal ministero delle Finanze che però avverte sulla difficoltà di comparazione rispetto al '97 per due ordini di motivi: la cancellazione della tassa sulla patente di guida che è stata incorporata nella tassa di possesso divenuta di competenza regionale e la modifica delle procedure di versamento dell'imposta di consumo sul gas metano, il cui risultato registra una riduzione di 1. 000 miliardi.

Dopo la pasta «scotta» (a base di grano tenero) arriva sulle nostre tavole uno pseudo-miele di riso

ROMA Dopo la direttiva europea che apre le porte alla pasta 'scotta' perchè a base di grano tenero, Bruxelles ne sta preparando un'altra che porterà sulla tavola degli italiani uno pseudo-miele cinese a base di sciroppi zuccherini estratti da riso, mais o grano. Lo denuncia l'Unione nazionale consumatori. Il miele importato dalla Cina, che è diventato il maggior fornitore dell'Ue, sarebbe, secondo un dossier redatto in Francia, contraffatto per oltre il 70% e l'attuale proposta di direttiva europea, sostengono i produttori, agevolerebbe le frodi.

Cermis: interrogato a Trento il colonnello Durigon comandante italiano della base Usa di Aviano

TRENTO È stato interrogato ieri in procura a Trento il comandante italiano della base di Aviano, colonnello Orfeo Durigon, ultimo iscritto nel registro degli indagati per la strage del Cermis dopo gli otto militari Usa. L'ufficiale è stato sentito per un'ora. L'ipotesi di reato nei suoi confronti è di cooperazione colposa in omicidio plurimo e si riferisce al mancato controllo sull'attività dei marines Usa. Durigon ha smentito di essere direttamente competente a controllare i piani di volo e ha difeso il suo operato ribadendo la correttezza del suo comportamento.

Firenze: auto con due nomadi fugge e lascia a terra la piccola in un bagno di sangue

Bimba ferita al posto di blocco

È in fin di vita all'ospedale: colpita da un proiettile di rimbalzo

Minaccia il suicidio Come nello spot di «Pagine gialle»

RIMINI Poteva sembrare una nuova pubblicità delle Pagine gialle se non fosse che, nudo, su un balcone al quinto piano, a trattare con le forze dell' ordine, c'era un giovane uomo, 31 anni, di Cesena, padre di tre figli, con gravi problemi psichici. La trattativa è andata avanti per tre ore, fin quasi mezzanotte, con l'uomo che minacciava di buttarsi dal quinto piano di un condominio. Solo l'intervento di un carabiniere alla compagnia di Cervia-Milano Marittima è riuscito a calmare l'uomo e ad accompagnarlo in lacrime all'ambulanza. L'uomo aveva cominciato a lanciare oggetti e suppellettili dalla finestra. Per riportarlo alla calma era stato fatto tutto il possibile: l'uomo aveva chiesto una pizza, che gli era stata portata, e si era alterato perchè le forze dell' ordine non avevano pensato a qualcosa da bere. «Voglio una bicicletta», e cioè una bibita composta da birra e gazzosa, ed era stato accontentato.

FIRENZE Si sono disfatti di quello che, per la loro fuga, poteva essere un peso troppo ingombrante: una bambina di otto anni, cerebrolesa, rimasta ferita da un colpo di pistola esploso dai carabinieri che li inseguivano. Così due uomini, probabilmente nomadi, hanno reagito a una situazione diventata drammatica in pochi minuti, dopo la loro decisione di tentare la fuga davanti a un posto di blocco. All'inizio hanno fatto credere ai militari di accettare la loro scorta per portarla all'ospedale. Poi il piccolo corpo ferito gettato dall'auto in corsa e di nuovo la fuga, lasciando nelle mani dei militari soltanto la madre della piccola, una donna di 36 anni, anche lei nomade, che non ha saputo spiegare perchè si trovasse su quell'auto.

È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in località Castellare, nei pressi di Montaione, non lontano da Empoli e Firenze. In quest'ultima città, ora, la bimba è stata sottoposta a un intervento chirurgico alla testa e le sue condizioni sono gravissime.

Verso le 18 i carabinieri della compagnia di Empoli hanno ricevuto la segnalazione di un'auto sospetta, un'Alfa Romeo 33, già vista nella zona in occasione di furti. I militari hanno intercettato in località Castellare la vettura con a bordo la bambina, la madre di 36 anni, e due uomini.

I carabinieri hanno intimato l' alt e sbarrato la strada alla vettura, il cui conducente - uno dei due uomini, mentre l'altro sedeva accando al posto di guida e la piccola e la madre erano sui sedili posteriori - ha compiuto una repentina retromarcia.

I militari hanno inseguito la vettura e, poichè era stato accertato che l'auto è intestata a una persona già coinvolta in episodi relativi a detenzione di armi e rapina, uno dei carabinieri della pattuglia ha esploso due colpi con la pistola d'ordinanza, mirando alle gomme dell'auto inseguita. Uno dei proiettili, probabilmente di rimbalzo, è entrato nell' abitacolo dal lunotto posteriore.

Dopo pochi secondi l'auto si è fermata: ne è scesa la madre che, urlando, ha detto che la piccola era stata ferita. I carabinieri, raggiunta l'auto dei fuggitivi, hanno visto che la bambina era insanguinata e ferita gravemente alla testa. Da qui la decisione di trasportarla all'ospedale di Empoli. Ma per non muovere la piccola è stato deciso di prendere a bordo la madre e lasciare la bambina riversa sui sedili posteriori dell'auto che, con i due uomini a bordo, scortata dall'auto dei carabinieri si è diretta verso l'ospedale.

Ma, quasi subito dopo la partenza, la piccola è stata buttatta fuori dall'auto e lasciata per terra. Così la pattuglia che aveva già in consegna la madre si è fermata per raccoglierla, mentre l'auto con a bordo i due uomini si è allontanata a tutta velocità.

All'ospedale di Empoli la situazione della bambina è apparsa subito grave ed è stato così deciso di trasportarla all'ospedale fiorentino di Careggi, dove è si è svolto l'intervento chirurgico condotto dall'equipe del reparto di neurochirurgia guidato dal professor Pasquale Mennonna.

La piccola aveva già subito un intervento alla testa lo scorso anno a causa di una cisti e, sempre secondo le informazioni in possesso dei carabinieri, il suo cervello sarebbe rimasto danneggiato in quella occasione.

Il professor Mennonna ha parlato con la madre della piccola, accompagnata anche lei all'ospedale dai carabinieri, cercando di rassicurarla. La donna vive in un albergo popolare a Firenze e il marito è detenuto a Prato. Ma le condizioni della bambina sono definite gravissime dai sanitari dell' ospedale fiorentino.

Il carabiniere che ha esploso i colpi d'arma da fuoco verso le ruote della vettura con a bordo i fuggiaschi è stato interrogato dal magistrato d'urgenza della procura di Firenze, dottoressa Emma Cosentino.

Dopo le dimissioni dalla presidenza del Lloyd Adriatico (Allianz) sbarca nella società Vita del gruppo triestino

Salvati approda in Alleanza (Generali)

Sarà l'amministratore delegato della compagnia presieduta da Desiata

TRIESTE **Sandro Salvati**, dopo le dimissioni dalla presidenza del Lloyd Adriatico, approda al vertice di Alleanza, la compagnia Vita delle Generali. Il consiglio d'amministrazione presieduto da Alfonso Desiata si è infatti riunito ieri cooptando Salvati e nominandolo amministratore delegato a partire dal prossimo primo giugno, incarico vacante da circa un anno. Un vero colpo di scena nel mondo delle polizze: Salvati passa dalla poltrona di comando della compagnia triestina controllata dai tedeschi di Allianz al vertice della società «gioiello» delle Generali presiedute da Antoine Bernheim. Un nuovo incarico, di assoluto prestigio, che ruota ancora su Trieste.

Salvati assumerà anche la presidenza della controllata Venezia Assicurazioni dopo il cda di Alleanza che seguirà l'assemblea fissata per il 3 giugno. «La nomina di Salvati —si legge in una nota di Alleanza— che ha maturato una vasta esperienza in campo assicurativo ricoprendo incarichi di massima responsabilità, si inquadra nel disegno, condiviso dalla capogruppo Generali, di un rafforzamento del vertice aziendale». Una scelta maturata per affrontare «in modo incisivo e tempestivo le sfide che derivano dalla competizione sempre più accesa che caratterizza il mercato italiano dell'assicurazione». E nel mercato delle polizze la compagnia Vita del gruppo Generali ha recentemente conquistato la leadership superando l'Ina.

Nel giugno scorso Alfonso Desiata aveva lasciato la carica di amministratore delegato di Alleanza (mantenendo quella di presidente): una scelta conseguente alla sua nomina al vertice dell'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici.

«La mia decisione è frutto di una scelta professionale e personale» —aveva dichiarato Salvati subito dopo le dimissioni dal Lloyd Adriatico. Con questa nomina si colloca al vertice di una compagnia che sta dominando il mercato delle polizze nel Vita.

Resta da sciogliere il rebus per quanto riguarda la presidenza del Lloyd Adriatico: a Trieste sono in attesa di conoscere le decisioni che assumeranno a Monaco. Nel frattempo Helmut Perlet, già vicepresidente, ha assunto «ad interim» le funzioni ricoperte da Salvati. Non è improbabile una scelta «interna».

p.c.f.

Il Leone entra nella Pirelli (2,29%)
Cerchiai: «Restiamo nel patto Fiat»

MILANO «I patti di sindacato quando scadono vanno ridiscussi. Noi comunque non abbiamo nessun motivo per uscirne». Lo ha affermato l'amministratore delegato delle Generali, Fabio Cerchiai, commentando le recenti dichiarazioni di Gianni Agnelli circa la necessità di rivedere il patto di sindacato Fiat in scadenza il prossimo anno, a cui le Generali partecipano.

Riguardo all'acquisizione della tedesca Amb - aggiunge - «l'operazione prosegue secondo le scadenze previste. Penso che la conclusione sia questione di giorni, ma ancora non si può dire se la partecipazione verrà consolidata nei conti del primo semestre».

Intanto il gruppo Generali ha acquisito una partecipazione del 2,22 per cento nel capitale della Pirelli spa, detenuta per gran parte in via diretta. L'operazione risale al primo gennaio scorso.

I CENTO ANNI DI ALLEANZA Convegno con Monti, Spaventa e Desiata sul risparmio gestito

«Regole certe sul mercato»

Per il presidente dell'Ania i politici «devono assicurare programmi di lunga durata»

Mario Monti

Alfonso Desiata

MILANO *Il 12 ottobre 1898, nell'austero ufficio di Evan Mackenzie, titolare dell'agenzia d'affari, veniva firmato l'atto costitutivo di una nuova impresa: Alleanza società di assicurazioni. E per festeggiare i cento anni della compagnia Vita del gruppo Generali presieduta da* **Alfonso Desiata**, *ieri a Milano c'era la tutto il mondo delle polizze, presenti il commissario europeo,* **Mario Monti**, *e il presidente designato della Consob,* **Luigi Spaventa**, *intervenuti ad un convegno su «Economia e risparmio gestito».*

Monti ha anticipato che la Commissione europea ha allo studio due direttive per l'armonizzazione della disciplina dei fondi comuni di investimento, e ha intenzione di affrontare presto anche il tema dei fondi pensione, per colmare la «lacuna grave» della mancanza di un regolamento comunitario.

Il presidente dell'Ania, Desiata, nel suo intervento ha lanciato «un monito» alla classe politica: «Bisogna avviare programmi organici e di lunga durata in materia di previdenza integrativa. Non si possono cambiare gli schemi a ogni cambio di governo». Il presidente di Alleanza assicurazioni, si è poi soffermato sul fatto che sembra difficile pensare di risolvere i problemi di finanziamento della terza e quarta età senza che siano date soluzione a quattro specifiche esigenze. Ovvero ridurre la copertura della previdenza pubblica attuale, ridurre i relativi contributi, rafforzare gli schemi a capitalizzazione con lo sviluppo di fondi pensione e previdenza individuale, dare avvio a fondi sanitari e assistenziali. «Per quanto ci riguarda - ha concluso Desiata - il governo dovrebbe incentivare la soluzione di queste quattro esigenze connesse con l'invecchiamento delle nostre popolazioni».

Luigi Spaventa, presidente designato della Consob, parlando di risparmio gestito a detto di vedere «un rischio di generare più euforia che sviluppo di mercato», riallacciandosi alla relazione annuale Consob presentata da Padoa Schioppa lo scorso aprile.

Monti ha detto ancora che «il mercato del risparmio gestito presenta una incompleta integrazione in particolare per fondi pensione e fondi comuni. Per questi ultimi formalizzeremo le proposte entro luglio. Le direttive vogliono armonizzare il trattamento delle nuove tipologie di investimento, come i fondi di fondi e i fondi in depositi bancari; inoltre vogliamo istituire un passaporto europeo per le società di gestione, che potranno avere una rete di distribuzione europea, e intendiamo infine ampliare l'operatività dalle gestioni collettive alle gestioni individuali, e questo anche per i fondi di pensione».

IN BREVE

Cadute le riserve spagnole

Il tedesco Koehler al vertice della Bers: si completa così lo «scacchiere» dell'euro

BONN Sono cadute le riserve spagnole alla nomina del tedesco **Horst Koehler** alla presidenza della «Bers», la Banca per la ricostruzione e lo sviluppo all'Est: lo ha annunciato il ministro delle finanze tedesco Theo Waigel. Si chiude finalmente per l'Ue il difficile periodo che ha contraddistinto l'avvio dell'unione economica e monetaria. La Bers era infatti l'ultima pedina mancante nella scacchiera dei protagonisti della fase di rodaggio della moneta unica. Koehler all'inizio degli anni Novanta, si era occupato delle trattative sul debito dell'ex- Urss.

Fatturato Olivetti a 1790 miliardi, ridotte le perdite
Triplicato nei primi 4 mesi il giro d'affari Omnitel

MILANO Il fatturato del gruppo OIivetti, inclusa Omnitel, nel primo quadrimestre '98 ha fatto segnare un balzo a quota 1790 miliardi, il 59% in più rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso. Calano le perdite ante imposte, scese dai 305 miliardi di un anno fa a 42 miliardi, inclusi proventi e oneri straordinari. Omnitel nel primo trimestre 98 ha realizzato un risultato netto di 91 miliardi di lire, contro una perdita di 144 miliardi nello stesso periodo 97. Il fatturato è salito a 756 miliardi (288 nel primo trimestre dell'anno precedente).

Giornali in grande fermento in Gran Bretagna: l'editore tedesco Springer punta sul gruppo Mirror

LONDRA L'editore tedesco Axel Springer ha confermato l'interesse, tra le varie opportunità, anche per il gruppo britannico Mirror, ma non è detto che ci sarà poi un' offerta d'acquisto. Lo ha precisato un comunicato della Springer. Il gruppo Mirror pubblica, oltre all'omonimo tabloid, secondo in Gran Bretagna dopo il *Sun*, anche il *Sunday Mirror* e altri giornali nazionali e regionali ed è presente nella tv via cavo. Lo scorso mese di marzo aveva ceduto la partecipazione del 46% detenuta nel quotidiano *The Indipendent*. Axel Springer, primo editore tedesco con un fatturato 1997 di 4,5 miliardi di marchi (circa 4.500 miliardi di lire) ha annunciato, sempre ieri, l'acquisizione del gruppo spagnolo Hobby Press specializzato in riviste informatiche, cd-rom e videogiochi.

Inflazione fredda anche nelle ultime città campione: I prezzi sono cresciuti (poco) solo a Torino e a Firenze

ROMA Inflazione in calo a maggio all'1,7% dall'1,8% di aprile. Lo hanno confermato le ultime città campione. In un mese i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2%. Anche dalla seconda pattuglia dei capoluoghi è arrivata l'indicazione che i prezzi restano freddi, anche se i primi cinque mesi dell'anno indicano già rincari complessivi dell'1%. Lo 0,2% registrato a maggio è uguale a quello di aprile e lievemente peggiore delle previsioni, che non avevano escluso che il rialzo dei prezzi si fermasse allo 0,1%. I prezzi sono rimasti fermi a Palermo, mentre sono cresciuti dello 0,2% a Firenze e dello 0,3% a Torino. L'inflazione risulta così in calo nel capoluogo siciliano (da 1,4 a 1,2%), ferma al 2,0% a Firenze e in crescita dall'1,9 al 2,0% a Torino.

Scatta l'agitazione degli autonomi della Federmar dopo il mancato accordo con Finmare

Lloyd Triestino, rischio black-out

Scontro sulle garanzie per i lavoratori in vista della cessione

TRIESTE «Nuova Mediterranea» è bloccata a Napoli, «Nuova Genova» è parcheggiata a Gioia Tauro, «Nuova Nipponica» si ormeggerà in un porto italiano, non appena giungerà in patria, fino a data da destinarsi. E non è detto che anche le «fullcontainer», che operano negli scali all'estero, non decidano di incrociare le braccia.

Il sindacato autonomo Federmar-Cisal ha dunque mantenuto promesse e premesse: i marittimi del Lloyd Triestino sono in sciopero e la flotta della compagnia rischia il completo «black out». Poichè a Roma non è stato raggiunto l'accordo tra il sindacato e Finmare, è partita la preannunciata agitazione, contro la quale alcuni giorni addietro si era espresso, in una sorta di appello, lo stesso sindaco Illy.

Lo scontro riguarda le garanzie per i lavoratori lloydiani in vista della cessione: in sostanza Federmar accusa Finmare di non voler attivare nel modo dovuto la «mobilità inter-aziendale», ovvero la possibilità di passare ad altre compagnie Finmare (quelle cabotiere, come Tirrenia). Da Genova la direzione Finmare replica: questa è un'azione doppiamente «irresponsabile», perchè danneggia in un momento delicato la presenza sul mercato della compagnia e perchè è già stata concessa la mobilità all'interno del gruppo. Tra l'altro Finmare chiarisce che per i marittimi non c'è pericolo di perdere il posto di lavoro, in quanto gli equipaggi sono al momento sotto organico di una trentina di unità.

La durata dello sciopero dovrebbe protrarsi - secondo fonti aziendali - per una settimana, «rinnovabile». Fedarlinea, che cura le relazioni industriali per le società «liner» Finmare, è a disposizione per continuare la trattativa.

La protesta degli autonomi è scoppiata proprio mentre si chiudeva a Genova la cosiddetta «due diligence», ovvero la fase durante la quale Finmare e l'*advisor* Citibank hanno informato dettagliatamente i candidati all'acquisto di Lloyd e Italia (Evergreen, Msc, Cgm-Cma, D'Amico) sull'andamento gestionale e commerciale delle società. Quest'ultima settimana di colloqui ha visto alla ribalta la Msc di Aponte (il *patron* era giovedì pomeriggio a Genova: pare che l'incidente sulla «trasparenza» nelle procedure di privatizzazione sia stato composto) e la Evergreen (lo staff di Taiwan, accompagnato dall'amministratore delegato di «Greensisam» Pierluigi Maneschi, ha terminato ieri il suo «turno» in piazza Dante).

E adesso si arriva veramente al dunque. I gruppi concorrenti hanno tutti i dati a disposizione per formulare l'«offerta vincolante di acquisto», che dovrà essere presentata entro la fine di giugno. Poi un luglio a base di trattative a tutto campo.

Massimo Greco

Matrimonio Comit-Bancaroma: Romiti favorevole alla fusione

ROMA Continuano le grandi manovre intorno al matrimonio bancario tra Roma e Milano. A dire sì alla fusione tra banca di Roma e Comit ieri è stato il presidente della Fiat **Cesare Romiti**, azionista di peso nel gruppo creditizio romano con la Toro. Intanto il direttore generale dell'istituto Giorgio Brambilla annuncia che «entro dieci giorni ci saranno fatti concreti». Una questione che difficilmente è stata fuori dalla riunione di ieri del comitato esecutivo della Comit. Ieri a Piazza Affari i titoli della Commerciale hanno guadagnato lo 0,64%,Bancaroma + 3,4%.

Ieri il cda: la società di Gamberale a quota 505 miliardi nei primi tre mesi (+62,4 per cento) - Sabelli direttore generale

Balzo dell'utile Tim, una nuova squadra

ROMA Tim inizia bene il nuovo anno. Nei primi tre mesi aumenta considerevolmente i ricavi, produce quasi due terzi di utili in più rispetto al '97, consolida la leadership europea con il 16,5 per cento del mercato continentale, e ottiene un prestigioso riconoscimento dai mercati finanziari: l'inclusione nell'indice londinese Ftse International, basato sui 100 migliori titoli. E' il' quadro che emerge dal consiglio di amministrazione dell'azienda, presieduto ieri da **Vito Gamberale**. Il consiglio ha approvato, su proposta dell'amministratore delegato Umberto De Julio, il rendiconto sull'andamento della gestione al 31 marzo. Rocco Sabelli è stato nominato nuovo direttore generale, mentre al presidente Gamberale sono state conferite le deleghe dell'internal auditing e della segreteria generale.

Nel primo trimestre del '98 l'utile netto di Tim ha raggiunto i 505 miliardi (al netto di 397 miliardi di imposte) contro i 311 dello stesso trimestre '97, con una crescita del 62,4 per cento. I ricavi hanno raggiunto quota 2.486 miliardi (+23,7%), il Mol è cresciuto del 26,7%, raggiungendo 1.220 miliardi, mentre il risultato operativo è ammontato a 886,3 miliardi (+36,1%).

Nello stesso periodo i clienti sono cresciuti di oltre 850mila unità (+55% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno), raggiungendo una consistenza di oltre 10 milioni e 100mila. Tim ha così consolidato la propria leadership europea con una quota di mercato pari al 16,5%, seguita da T-Mobil e Mannesmann che detengono entrambe quote del 6,6%. Al 31 marzo '98 la penetrazione del servizio ha raggiunto in Italia il 23% con oltre 13,3 milioni di clienti.

Buono anche il rendimento del titolo: nel trimestre ha continuato a salire, facendo registrare dall'inizio dell'anno una crescita del 19 per cento. Nei primi tre mesi dell'anno è poi proseguito lo sviluppo delle attività radiomobili estere che, al 31 marzo contavano circa 3,6 milioni di clienti (880mila per *equity customer*), con un incremento - in soli 3 mesi - di oltre 450mila unità, soprattutto nelle partecipate europee (Bouygues Telecom, Mobilkom Austria e Stet Hellas).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

3 Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERE 29enne con esperienza cerca nuovo impiego. Telefonare mattino pomeriggio 0481/532336.
(A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA carpenteria meccanica cerca diplomati già referenziati per servizio qualità servizio tecnico acquisti lingua inglese. Scrivere a fermo posta succ. 17 Ts C.I. AB3371450.

AZIENDA internazionale cerca collaboratori collaboratrici motivati settore fitoterapia medicina naturale per espansione attività commerciale. Tel. 040/390235.
(A00)

CASA di spedizioni internazionali con sede a Gorizia cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale per gestione contabilità generale. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Per appuntamento telefonare al n. 0481/593607/4 ore ufficio.
(B00)

CERCASI cameriera con provata esperienza pesce e un'apprendista sala. Presentarsi ristorante «Le Dune» Mariano del Friuli. 0481/69021.
(B00)

CERCASI cuoco per ristorante Monfalcone, telefonare 0481/45835 10.30-15.00; 18.30/22.00
(C00)

CERCASI impiegato/a con esperienza di lavoro in fatturazione, contabilità di magazzino, contabilità ordinaria, buon uso del computer, telefonare allo 0481/523864. Orario 8-12, 14-18.
(B00)

CERCASI personale per pulizie industriali in Villesse. Orario lavorativo 20-23. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 0481-486288.
(B00)

CERCASI pizzaiolo capace. No perditempo, urgente. Tel. 040/272504.
(D00)

DITTA metalmeccanica cerca periti meccanici termotecnici militesenti. Preferibilmente disegnatori Cad. Scrivere Publied cassetta n° 8/R 34100 Trieste.
(A00)

IMPORTANTE azienda vitivinicola friulana ricerca diplomato (indirizzo commerciale estero) max anni 30, militesente, residente nel manzanese o zone limitrofe. Si richiede: ottima conoscenza lingua inglese e tedesco e pratica uso pc. Retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato. Inviare curriculum cassetta Spe 30/B. 33100 Udine.

IMPRESA metalmeccanica locale assume edili specializzati con esperienza per appuntamento telefonare 0335/6093261.
(A00)

Continua in ultima pagina

IL MERCATO CONTESO

Sistema di navigazione in Internet (% di utilizzo)

Explorer 30 — Netscape 70

Sistemi operativi dei PC nel 1997 (%)

Windows NT 8,5 — Mac OS 7,8 — Altro 8,9 — Windows 95 74,8

Microsoft — Software di Bill Gates

SEI-GRAFIA

Nella partita tra l'Antitrust Usa e la Microsoft si gioca il controllo del mercato più promettente del nuovo millennio

Cosa succede se la Rete resta senza Bill

ROMA Che succede a Internet se Bill Gates perde la sua battaglia contro il ministero della Giustizia, l'Antitrust e i 20 stati americani che gli hanno dichiarato guerra? Il futuro della rete si gioca tutto qui, in uno scontro senza esclusione di colpi che si risolverà, nel migliore dei casi, solo nei prossimi mesi.

I progetti di Microsoft su Internet li conosciamo già, perchè lo stesso Gates li ha spiegati con dovizia di particolari presentando il nuovo sistema operativo Windows '98: una Rete basata su un sicuro standard universale, ovviamente controllato da Microsoft, facile da usare, e con una forte vocazione al commerciale e al ludico: acquisti via Internet, multimedialità sempre più sofisticata, collegamenti sempre più numerosi, veloci e facili.

Ma è più interessante, al momento, provare a immaginare lo scenario alternativo, assai meno definito. La prima probabile conseguenza di una sconfitta di Microsoft è che il governo americano riprenderà in mano il controllo della Rete. Un pò come era all'inizio, quando Internet era un progetto militare dell'agenzia governativa Arpa.

Non è un caso che il presidente Bill Clinton abbia dato il suo appoggio ufficiale all'iniziativa giudiziaria contro Gates. Nè che il ministero della Giustizia, che ha già sguinzagliato 275 avvocati per condurre la campagna contro Microsoft, si veda concedere un aumento del budget per assumerne ancora altre decine. La Casa Bianca ha grandi progetti per Internet: tra questi il più importante è Internet 2, la Rete ad alta velocità che dovrebbe sostituire l'attuale entro il 2005.

Corollario: sia Clinton sia Gates sono perfettamente coscienti che nel mondo attuale chi controlla Internet è il vero padrone del mondo.

Le conseguenze di una sconfitta di Microsoft per il consumatore, invece, sono assai più nebulose e e, paradossalmente, negative. Lo sviluppo prepotente di Internet e dei servizi offerti sulla Rete, negli ultimi anni, è stato una diretta conseguenza della crescente standardizzazione e semplificazione dei programmi di accesso e di navigazione. Crollato il progetto di Gates, questo percorso si interromperebbe per un pezzo. I principali avversari di Microsoft (Netscape, Sun Microsystem, Novell) sono al momento alleati per forza.

Ma hanno interessi chiaramente divergenti: la Sun, che detiene il brevetto sul linguaggio Java, punta a trasformarlo nel vero nocciolo dello standard Internet; Netscape non potrebbe accettarlo, visto che invece mira a creare una rete dipendente dal suo browser elevandolo all'altezza di un vero sistema operativo; Novell, leader dell'architettura delle reti, vorrebbe sviluppare un protocollo veloce di nuova generazione che gli permetta di dettare legge agli altri due. Dietro di loro, una galassia di aziende a forte contenuto tecnologico, ma con piccole quote di mercato, sgomita in cerca di alleanze per dare la scalata ai vertici del mercato più ricco del nuovo millennio. Risultato: molti colpi bassi, molte «guerre di successione» e un panorama tecnologicamente molto più incerto e meno affidabile.

Il dilemma, nel mondo «virtuale» di Internet come in quello sanguigno della storia dei popoli, è sempre quello. Vale la pena di tenersi un dittatore per evitare il caos? Le risposte, si sa, sono sempre state varie...

Il giudice Jackson ha respinto la richiesta di Bill Gates di rinviare l'azione legale di sette mesi per consentire la modifica di Windows 98 secondo i dettami governativi

Guerre digitali: in autunno processo a Microsoft

Doccia fredda per il colosso di Seattle ma il suo programma accusato di «monopolio» è commerciabile

WASHINGTON Doccia fredda per la Microsoft: il giudice federale titolare del procedimento antitrust a carico del colosso informatico americano ha negato ieri il rinvio di sette mesi chiesto da Bill Gates per adeguare il programma Windows 98 alle indicazioni governative. Tuttavia il giudice ha accettato di riunificare i procedimenti intentati dal dipartimento della Giustizia Usa e da venti stati. I legali della Microsoft avevano chiesto un rinvio di sette mesi per ottemperare alle modifiche sollecitate dal governo al programma Windows 98, atteso sul mercato a partire dal 25 giugno.

Al giudice, Thomas Penfield Jackson, sia il Dipartimento della Giustizia sia i 20 Stati hanno sollecitato un'ingiunzione provvisoria che costringa la Microsoft a modificare il Windows 98 in modo che possa essere associato a browser per Internet diversi da quello prodotto dalla società di Gates. Non è stato comunque richiesto il divieto di commercializzare il software così com'è «perchè crediamo che si debbano creare possibilità di scelta, non restringerle», ha detto il sottosegretario alla Giustizia, Joel Klein. L'apertura del processo contro la Microsoft è stato fissato per l'8 settembre dal giudice Jackson della corte federale del distretto di Columbia. Il ministro della Giustizia Janet Reno aveva escluso ieri l'ipotesi «semiseria» di rinunciare all' azione antitrust contro la Microsoft qualora l'equipe di Gates riesca a risolvere il rebus del cambio di data nel 2000 che rischia di mandare in tilt, in tutto il mondo, milioni di computer e banche dati. Al ministro Reno, durante la consueta conferenza stampa settimanale, i giornalisti avevano infatti chiesto se Bill Gates poteva essere «graziato» dall'accusa di monopolio in cambio di una soluzione dello scatto del 2000. «E magari anche del problema del satellite di telecomunicazioni andato in tilt», ha detto scherzando il ministro. Facendo il viso serio Janet Reno ha detto di non considerare uno scambio del genere «la via da percorrere».

Gli Stati Stati Uniti d'America restano dunque schierati contro Bill Gates e il suo nuovo segnale di distensione è caduto nel vuoto. Con l'azione antitrust avviata all'inizio della settimana dal ministero della Giustizia e da venti stati Usa è stato dunque superato un punto di non ritorno in una vicenda che pare destinata ad avere un profondo impatto sull'intera industria mondiale dei computer.

Bill Gates, come noto, è accusato di aver inserito nel nuovo sistema operativo 'Windows 98' - che la Microsoft ha comunque già cominciato a distribuire a compagnie di computer - programmi che mirerebbero a «soffocare» la concorrenza.

L'esempio più clamoroso, secondo l'antitrust, è quello di Internet Explorer, il browser della Microsoft impegnato da anni in una lotta al coltello col rivale Netscape per il predominio nel settore vitale della navigazione su Internet. Gates ha infatti basato Windows 98 proprio su Internet Explorer. Le autorità Usa accusano esplicitamente la Microsoft di aver «attuato una morsa» con la sua azione nel campo dei programmi per navigare su Internet nel tentativo di «soffocare la concorrenza».

Il ministero della Giustizia ha già chiesto ad un tribunale federale di intervenire sulla Microsoft obbligandola ad allentare il controllo esercitato sulle modifiche che i fabbricanti di computer possono apportare a Windows 98. La battaglia si svolge attorno alla «schermata iniziale», quella che si presenta agli utenti quando accendono il computer. I venditori di computer, sostiene l'accusa, possono solo «personalizzarla» con interventi minimi, lasciando inalterata la struttura del sistema operativo, che mostra con grande evidenza la icona di Internet Explorer. La battaglia legale lanciata contro la Microsoft potrebbe andare avanti per anni, inasprendo i rapporti già tesi tra le autorità americane e la compagnia, che ha di fatto una posizione di monopolio nel più delicato settore dell'informatica: quello dei sistemi operativi, il sistema nervoso centrale di qualsiasi computer.

Il guru dell'era digitale si difende con metafore sui grandi marchi antagonisti

«Coca Cola non vende Pepsi»

ROMA «Sarebbe come chiedere a McDonald di far visitare a chiunque voglia mangiare un 'Big Mac' con mostarda e ketchup, un negozio della catena concorrente Burger King»: Bill Gates, il re della Microsoft, dalle pagine della Repubblica, si è difeso così, utilizzando questa immagine gastronomica, dalle accuse di monopolio al programma Windows '98 della Microsoft che gli sono state lanciate dal ministro della giustizia e dai rappresentanti di venti stati americani. Il «re del software» non intende cedere di un millimetro: «Il nostro gruppo ha detto agisce nel pieno dei suoi diritti e di quelli dei consumatori quando affronta questa lunga battaglia legale» ingaggiata con l'antitrust che lo accusa di «ambizioni monopoliste » e di voler «prendere alla gola» la concorrenza. Il governo chiede che l'azienda di Gates sostituisca la «videata» che compare sullo schermo al momento dell'accensione di ogni computer, eliminando riferimenti alla Microsoft, una richiesta giudicata assurda e rispetto alla quale è subito partita una dura contraffensiva: Bill Gates ha dato ordine di procedere senza indugi alle consegne a negozi e società di computer della versione incriminata di Windows '98, in commercio dal 25 giugno. Per Bill Gates, l'uomo che possiede il dominio del nuovo sapere dell'era digitale (e con esso una montagna di soldi) le richieste dell'Antitrust non stanno in piedi «perchè sarebbe come chiedere alla Coca Cola di inserire una Pepsi in ogni cassa di bibite».

1834

Il matematico inglese Charles Babbage, ispirato dai pallottolieri cinesi, progetta una calcolatrice meccanica.

Anni 30

Vengono progettati diversi prototipi di calcolatori che si affidano a circuiti elettrici.

1947

L'invenzione del transistor rende possibile la costruzione di calcolatori più potenti.

1969

Un gruppo di scienziati dell'informatica riesce a immaginare in che modo diversi computer potranno dialogare tra loro: usando linee telefoniche. Questi primi «nodi» pongono le basi per Internet.

1974

Lo studente americano Jonathan Titus progetta il primo personal minicomputer, il Mark-8,che realizza con una spesa di 250 dollari.

1975

Nascono negli Stati Uniti i primi computer store, negozi specializzati che vendono solo computer.

1976

Viene lanciata negli Stati Uniti «Byte Magazine»: è la prima rivista dedicata al pc e conia il termine personal computer.

1977

Steve Jobs e Steve Wozniak progettano, nel garage di Jobs, il primo pc già assemblato. Facile da usare, diventa un best-seller.

1981

Il Pc Ibm invade il mercato. È gestito da un sistema operativo, il dos, che diventa lo standard dell'intera industria informatica.

1983

Nascono il primo clone e il primo portatile.

Ma la pirateria informatica cancella di fatto la possibilità di migliaia di posti

Il nuovo lavoro sta nel «software»

All'Europa il triste record dei programmi falsificati

BRUXELLES E' dalle tecnologie dell'informazione che verranno sempre nuovi posti di lavoro. Ma per ottimizzare i risultati di un settore, come quello del software, destinato a crescere del 10 per cento all'anno, è necessario tagliare l'erba sotto i piedi alla pirateria informatica, a cominciare dal settore dei programmi per l'industria.

Entro il 2001, l'industria europea del software produrrà in Italia 32 mila posti di lavoro, un fatturato di 5,1 miliardi di dollari ed un gettito fiscale di 2,1 miliardi di lire. Un traguardo significativo che potrebbe tuttavia raddoppiare se l'attuale tasso di pirateria, pari al 55 per cento, si avvicinasse a quello Usa, del 27 per cento: si avrebbero così 69 mila posti di lavoro, 11 miliardi di dollari di fatturato, 4,6 miliardi di dollari di gettito fiscale.

Questi ed altri dati sono contenuti nel rapporto «Price Waterhouse», commissionato dalla Business Software Alliance (Bsa) sull'impatto economico del software nei paesi dell'Europa occidentale e presentato a Bruxelles in questi giorni. Secondo Matteo Gurgoglione, di Price Waterhouse Italia, «è evidente che il fenomeno della pirateria frena in modo consistente lo sviluppo generale dell'industria nel nostro paese». Il tasso di pirateria italiano è inferiore a quello portoghese, greco ed irlandese (67 per cento), spagnolo (65), ma lontano dai valori della Francia (44), dell'Austria (43), della Germania (36) e soprattutto della Gran Bretagna (34), i più vicini al traguardo Usa.

E' per questo che l'Italia ha messo in atto, dallo scorso anno, una campagna di controllo sulle piccole e medie imprese con 10 mila verifiche e 400 iniziative legali. «una campagna di controllo che - riferisce anna barbato, presidente di bsa italia - ha permesso di riscontrare software privo di licenza nel 95 per cento dei casi. «di qui la scelta di sospendere le verifiche dal 1 aprile aprile al 31 maggio 1998 per dare alle aziende un'ultima opportunità di mettersi in regola».

Fondata nel 1988, Bsa è impegnata nella lotta contro la pirateria software in 65 paesi del mondo attraverso programmi di prevenzione, sensibilizzazione e repressione. Le aziende che vi sono associate in Italia rappresentano il 90 per cento del mercato del software per computer ed un fatturato globale di 600 miliardi di lire all'anno. A livello europeo, la pirateria del software rappresenta, secondo il rapporto, «l'unica vera minaccia alla crescita dell'industria dei programmi. Il furto, la duplicazione illegale per la commercializzazione al dettaglio o per uso interno costituisce infatti una barriera alla creatività , distrugge lo spirito innovativo, rallenta la crescita di settori emergenti».

Le cifre sono analoghe a quelle italiane. «Eccellenti» i risultati della campagna antipirateria. Attraverso i suoi numeri verdi, Bsa ha ricevuto 25 mila telefonate da tutta l'Europa e recuperato oltre un milione di dollari di compensazioni. Nel 1996, più di 4 programmi su 10 erano illegali: se il tasso medio europeo fosse ridotto dall'attuale 43 per cento al 27, il fatturato del settore raggiungerebbe i 60 miliardi di dollari, contro i 37 attuali, il gettito fiscale sarebbe di 24,5 miliardi di dollari, contro i 15 attuali, con la creazione di 535.826 posti di lavoro, contro gli attuali 334.181. E in questo contesto, Internet potrebbe diventare in pochi anni il nuovo Eldorado commerciale. Secondo gli analisti del Gartner Group già nel Duemila il 25 per cento di tutte le operazioni commerciali potrebbero avvenire attraverso Internet con un vertiginoso aumento del fatturato. Tutto dipenderà dalla soluzione dei problemi legislativi, organizzativi e tecnologici che ancora tarpano le ali al «Web».

In Irlanda e in Grecia le «centrali» in grado di duplicare anche i sistemi operativi più sofisticati, rivendendoli poi a prezzi stracciati

È guerra in nome dello «sfogliatore»

ROMA Immaginatevi una sterminata biblioteca digitale fatta di testi, suoni, immagini. Ebbene per sfogliarla stando comodamente seduti davanti al vostro Pc (collegato ovviamente a Internet) ci vuole un «browser», ovvero, con un brutto anglicismo, uno «sfogliatore».Il «browser», come dicono gli esperti, non è altro che un programma di interfaccia grafica che consente l'utilizzo del World Wide Web, ovvero del sistema ipermediale di presentazione delle informazioni (o pagine) disponibili appunto su Internet. Ogni pagina mostra dei collegamenti, detti «link», ossia simbolini o parole di un altgro colore, che possono essere attivati tramite mouse e che vi rimandano automaticamente ad altre pagine pertinenti all'argomento che state trattando. L'importanza dello «sfogliatore», ovvero del «browser», a questo punto si spiega da sè. Nel 1993 è apparso il mitico «Mosaic», libero e gratuito; poco dopo irrompe la Netscape con il suo Navigator ed è un grande successo. La Microsoft non sta a guardare e tenta la grande carta: browser gratuito (Internet Explorer) direttamente inserito nel sistema operativo Windows 95. La scelta è azzeccata: Netscape perde terreno e comincia la guerra digitale.

Clienti in pena e mercati disorientati

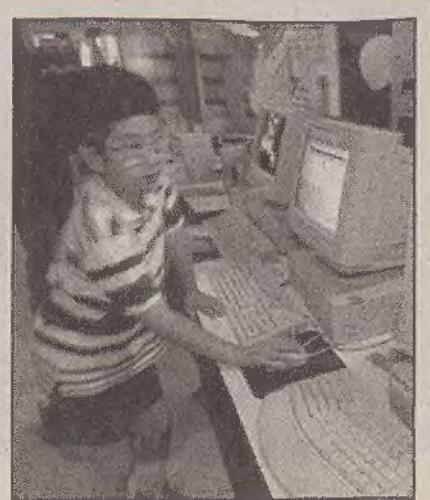
NEW YORK Nel mondo dell'industria dei personal computer si registrano reazioni contrastanti all'azione antitrust avviata contro Gates. «E' necessario permettere ai consumatori di scegliere tra prodotti che competono sul mercato in base ai loro meriti», insistono i dirigenti di Netscape, grandi antagonisti di Microsoft. «Quello che vorrei sapere è perchè il Dipartimento della Giustizia abbia scelto proprio Netscape», replica Sheldon Laube, direttore tecnologico della USWeb Corp., una società di servizi Internet. E Rob Enderle, analista della società di marketing Giga Information Group, aggiuge: «Sembra che il ruolo dell'antitrust non sia più quello di proteggere i consumatori, ma di proteggere Netscape». Molti produttori di computer hanno accolto positivamente il fatto che il governo non abbia bloccato la commercializzazione di «Windows 98». «Se questo fosse successo, non avremmo avuto un piano alternativo», ha detto Sheri Benninghoven, portavoce della Packard Bell Nec Corp.. Mark Specker, che segue l' industria dei PC per il SoundView Financial Group, prevede che «questa guerra antitrust non si risolverà in una settimana e forse nemmeno in un anno».

Pagina a cura di
Roberto Altieri

1984

La Apple lancia Macintosh, primo pc con inserito suono, grafica sofisticata, icone, mouse e un sistema operativo semplice. Nasce la grande competizione con la Ibm, la quale alla fine, la spunterà spianando la strada ai costruttori interessati a fabbricare macchine Ibm compatibili.

1985

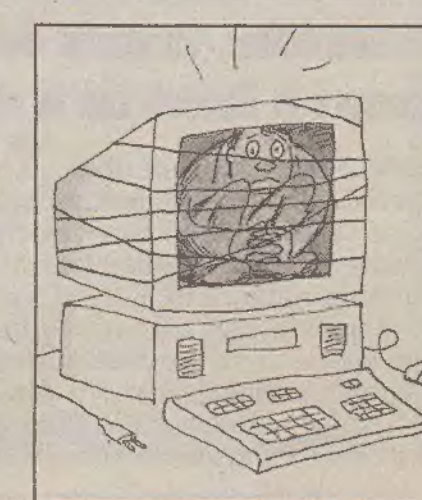
La Microsoft presenta Windows che, come il Mac, permette all'utente di manipolare le icone con il mouse. In Europa Amiga Commodore ha un altissimo gradimento: ha una grafica impeccabile adatta al gioco, che conquista non solo i ragazzi ma anche gli adulti.

1986

I videogiochi Nintendo fanno da battistrada per il computer da casa. Tramonta la prima generazione di figure e simboli (per lo più geometrici) sorretti da un'animazione spesso elementare. Adesso storie e protagonisti si muovono quasi come in un video.

1993

I dischi cd-rom che contengono suono, testo, immagini e grafici, contribuiscono a far crescere la vendita di sistemi multimediali. L'editoria elettronica dichiara guerra al libro tradizionale. Internet ha più di venti milioni di utenti nel mondo.

1995

Il ciberspazio è già una grande realtà. In Europa il fenomeno è molto meno accentuato rispetto agli Usa. Sul mercato arriva, dopo un battage pubblicitario a suon di milioni di dollari, Windows '95, il programma che «regala» il browser per scorrazzare sulla rete. È guerra con Netscape.

Forte affluenza sia nell'Eire che nell'Ulster, nonostante le resistenze della comunità protestante

Irlanda, alle urne per la pace

Referendum sugli accordi, code ai seggi - Oggi pomeriggio i risultati

BELFAST Era da oltre ottant' anni che gli abitanti di tutta l'Irlanda non andavano a votare contemporaneamente e mai avevano risposto all'appello delle urne in modo tanto massiccio. Per il referendum di approvazione degli accordi di pace siglati lo scorso 10 aprile dal governo britannico, da quello di Dublino e da otto partiti dell'Ulster, l'affluenza è stata prossima al novanta per cento, un vero record. Evidentemente la voglia di pace è tanta ed i numerosi appelli a non lasciarsi sfuggire questa occasione per scrivere una pagina importante della storia dell'isola non sono rimasti inascoltati. In gioco c'è la speranza di un futuro senza le violenze che per un trentennio hanno avvelenato la vita di questa terra e quello che fino ad alcuni mesi fa poteva sembrare un miraggio adesso è a portata di mano.

In parecchi casi, i seggi sono stati presi d'assalto fin dalle prime ore del mattino e code si sono registrate addirittura prima dell' apertura, fissata per le sette. In Eire è stato il presidente della repubblica, la signora Mary McAleese a dare il buon esempio, recandosi a votare prestissimo. Nel nord l'hanno imitata i leader dei principali movimenti politici, che a metà mattinata erano già andati tutti alle urne. Tra loro anche Gerry Adams, capo del Sinn Fein, l'ala politica dell' Ira.

«Confido nel fatto che si giungerà ad una pace duratura», ha dichiarato all'uscita dal seggio, osservando però che quello di ieri è soltanto un primo passo, l'inizio di un processo che richiede ancora molto lavoro e buona volontà da parte di tutti.

Il reverendo Ian Paisley, che guida il Partito Democratico Unionista, è il massimo esponente del fronte del «no» agli accordi del venerdì santo. Ieri si è detto certo che i «sì» non saranno più del settanta per cento e ciò, ha spiegato, significherà che la maggioranza della comunità protestante avrà bocciato l'intesa, rendendola di fatto inapplicabile. In effetti sono in molti, fra quanti considerano imprescindibile il legame fra l'Ulster e Londra, a temere che questo referendum possa aprire la strada, a lungo termine, alla riunificazione dell'isola sotto l'autorità del governo di Dublino. Per questo fino all'ultimo momento i sondaggi hanno registrato un quindici per cento di indecisi.

Secondo il tradizionale sistema irlandese, lo scrutinio è iniziato soltanto oggi e per conoscere i risultati ufficiali della consultazione occorrerà attendere il pomeriggio. In caso di vittoria dei «sì», il 25 giugno i cittadini del nord torneranno alle urne per eleggere un parlamento locale, composto da 108 rappresentanti. Sarà questo ad esprimere dodici elementi che costituiranno il primo esecutivo dell'Ulster, destinato a guidare la provincia britannica attraverso le prossime fasi del processo di riconciliazione nazionale.

Kenny McDermott

Dopo un periodo di calma relativa torna a colpire il terrorismo islamico

Algeri, bomba in un mercato Sedici persone perdono la vita

ALGERI Hanno scelto il venerdì, il giorno di riposo musulmano, per colpire di nuovo crudelmente il popolo algerino colpevole di non volersi schierare dalla loro parte. I terroristi islamici hanno fatto esplodere una bomba a Boumaati, il più grande mercato popolare della periferia di Algeri, uccidendo 16 persone e ferendone una sessantina. E' il più grave attentato dal 24 febbraio scorso, quando 21 passeggeri morirono in un attentato su un treno.

Le vittime sono uomini, donne e bambini che, per il giorno di festa, si erano recati al mercato per fare compere, ma soprattutto per incontrare amici e conoscenti e per scambiare con loro quattro chiacchiere nel primo vero giorno caldo di questa fine primavera. L'ordigno è esploso nell'ora della più grande affluenza, quando il mercato era stracolmo di gente. Boumaati è il più grande della capitale e vi si recano gli abitanti di tutta la città e dei paesi circostanti, E' situato vicino ad una stazione di autobus e di taxi e non lontano dal più grande mercato di automobili del paese.

Ad Algeri, sebbene ordigni artigianali abbiano causato diversi feriti nelle ultime settimane, non si erano avuti recentemente attentati spettacolari e la gente si era un po' adagiata nella speranza che il peggio fosse passato.

«Sradicare il terrorismo ad Algeri è difficilissimo - dicono osservatori occidentali da tempo nella capitale - la città è popolosa e piena di nascondigli. Gli estremisti, cacciati dalle campagne, da esercito e milizie di autodifesa, si rifugiano nelle città, dove basta una bomba fabbricata in casa con chiodi e polvere da sparo - hanno proseguito - per seminare la morte».

Secondo alti ufficiali dell' esercito algerino, che hanno rotto recentemente il silenzio, i terroristi islamici combattenti non sarebbero più di duemila in tutta l' Algeria e avrebbero perso ogni controllo sul territorio.

Stando a quanto pubblicato da alcuni giornali, un numero consistente di estremisti inquadrati nell' esercito islamico di salvezza, il braccio armato del disciolto Fronte islamico di salvezza, avrebbero fatto sapere alle autorità algerine di essere pronte a deporre le armi se venissero perdonati e integrati nelle milizie territoriali di autodifesa.

Da quanto nel 1992 è iniziato il terrorismo, in Algeria vi sarebbero stati, secondo fonti dell' Associazione dei parenti delle vittime, almeno centomila morti.

BALCANI

Situazione sempre più pesante nel Montenegro

Bulatovic preso a sassate Kosovo, un dialogo tra sordi

BELGRADO Oramai siamo alle sassate. Pietre e altri oggetti contundenti, infatti, hanno accolto l'arrivo a Golubovci (cittadina 12 chilometri a Nord-Est di Podgorica) del premier federale jugoslavo, Momir Bulatovic. Giunto in Montenegro per un comizio elettorale (nella piccola repubblica si voterà il 31 maggio) la sua automobile è stata oggetto di ben due fitte sassaiola, dopo che gli uomini della sua scorta avevano assalito un passante che recava sulle spalle un cartello inneggiante al Presidente Djukanovic e al suo partito socialdemocratico. E' intervenuta anche la polizia che ha fermato tre «gorilla» del premier per porto abusivo di armi. Bulatovic ha dovuto così chiamare rinforzi da Belgrado da cui sono prontamente giunti nuovi guardaspalla.

Che la situazione in seno alla Federazione jugoslava sia sul baratro della guerra civile lo conferma anche la preoccupazione statunitense. Il segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright, infatti, ha telefonato al Presidente («ribelle» per Milosevic perché di spirito «liberal» e con grandi aperture politiche a Occidente) Milo Djukanovic. Che cosa si sono detti i due non è stato reso noto. Due sono le ipotesi che trapelano da fonti vicine alla presidenza. O la Albright ha chiesto a Djukanovic di mantenere la calma e, almeno formalmente, l'unità federale, aspettando con pazienza il momento dello «scisma» da Belgrado cui non mancherà l'appoggio della Casa Bianca. Oppure la lady di ferro della diplomazia Usa ha chiesto una tregua nella lotta politica in atto. In questo caso il Montenegro rischia di diventare l'agnello sacrificale della politica Usa nei Balcani in una sorta di «mercato diplomatico» la cui posta è il Kosovo.

E ieri a Pristina c'è stato un dialogo tra sordi durato 4 ore tra la delegazione serba e quella albanese. Risultato? Non è stato deciso nulla se non di reincontrarsi e di voler risolvere con la mediazione la crisi. Milosevic, dunque, vince la prima partita. Prende tempo prezioso di fronte alla comunità internazionale e, contemporaneamente, fa la bella figura di voler risolvere pacificamente i problemi a Pristina, mentre i suoi poliziotti e i suoi militari continuano nella loro guerra mai dichiarata, ma cruenta, contro l'Esercito di liberazione del Kosovo.

Momir Bulatovic

Una lunga telefonata di Madeleine Albright al Presidente Djukanovic. E a Pristina primo, inutile incontro tra serbi e albanesi

Tornando al Montenegro anche ieri il governo di Podgorica si è ostinato a non riconoscere Bulatovic quale premier federale. Djukanovic lo ha definito «un coniglio spaventato che è scappato dal Montenegro per rifugiarsi sotto le gonne della signora Markovic (moglie di Milosevic e leader dei neocomunisti *ndr.*), mentre alcuni osservatori indipendenti a Belgrado parlano di una vera e propria «blitzkrieg» di Milosevic culminata con la defenestrazione dell'ex primo ministro Kontic. La febbre politica in vista delle elezioni, intanto, sale. Djukanovic sa che in caso di vittoria dei suoi candidati il nemico Bulatovic non esiterebbe un istante nel proclamare lo stato di assedio al Montenegro, dando mano libera a polizia ed esercito.

La battaglia però non sarebbe tanto tra Milosevic e Djukanovic, quanto tra le due visioni opposte della politica proposte dai due leader. Aperto all'Europa e a un'economia di mercato il primo, arroccato, assieme alla potentissima moglie, su posizioni neocomuniste e stataliste il secondo, il quale manipola l'economia jugoslava come una sorta di azienda famigliare da cui trae enormi vantaggi economici, per lui e i suoi accoliti. Podgorica resta dunque una spina nel piede di Belgrado, ma il Monteengro ha una risorsa di cui la Serbia non può fare a meno: lo sbocco sul mare. E la battaglia è solo all'inizio.

Mauro Manzin

A Giacarta 3 mila poliziotti e soldati hanno fatto irruzione nel Parlamento occupato dagli studenti: decine i feriti

Indonesia: nuovo governo, vecchi sistemi

I capi dell'opposizione hanno ordinato di non opporre resistenza

GIACARTA Un governo onesto, competente, blandamente riformatore. Ma certo non un governo di svolta. Confermando le previsioni, il neopresidente indonesiano Jusuf Habibie ha presentato ieri al paese e al mondo un esecutivo calibrato attentamente per ottenere fiducia senza stravolgere gli equilibri del potere. E qualche ora dopo ha fatto sgombrare dai soldati il Parlamento occupato dagli studenti.

Fra i 36 ministri indonesiani non trovano più posto la ricchissima figlia di Suharto, Siti Hardianti Rukmana, nè il suo amico e socio in affari Bob Hasan. In generale, solo nove ministri sono stati riconfermati: tra questi il generale Wiranto, ministro della Difesa e capo delle Forze Armato. L'uomo che, stando ai resoconti giornalistici, avrebbe convinto Suharto a dimettersi, annunciandogli che «l' esercito non era più in grado di sostenerlo». Conferma anche per l'esperto diplomatico Ali Alatas, che resta agli Esteri, e per il ministro dell'Economia Ginandjar Kartasasmita, gradito ai mercati internazionali. Grande diplomazia nella scelta degli altri nomi. Intanto sei sono generali, sei esponenti musulmani, gli altri tutti del partito di maggioranza Golkar. Agli Interni, posto delicatissimo, è andato un generale Syarwan Hamid: un militare, quindi gode la fiducia dell'esercito, ma anche il primo dirigente indonesiano ad aver chiesto pubblicamente le dimissioni di Suharto, quindi considerato «amico» anche dagli studenti. Alle Finanze, per tranquillizzare i mercati internazionali, è andato un economista di prestigio, Bambang Subianto.

I commenti al nuovo esecutivo sono stati moderatamente favorevoli. Habibie ha incassato subito la neutralità, anche se vagamente ostile, di Amien Rais, il principale leader musulmano. Più favorevole il direttore della sezione indonesiana della Banca Mondiale, Dennis de Tray, che vede «più facile la collaborazione, perchè si tratta di un governo formato da parsone qualificate».

L'esecutivo di Habibie calibrato per ottenere fiducia dalle istituzioni internazionali senza alterare gli equilibri. «Salta» la figlia di Suharto

Gli studenti in piazza e le organizzazioni umanitarie pensano invece alla tanto attesa svolta democratica. E di questa c'è scarsa traccia sia nella formazione del governo sia nelle sue prime mosse. Ieri tremila poliziotti e soldati sono scesi da decine di autocarri davanti al Parlamento occupato dagli studenti. Fucili mitragliatori in spalla e manganelli in mano, hanno fatto irruzione, picchiando selvaggiamente i ragazzi e gruidando: «Sgomberate, sgomberate!». Decine di studenti sono stati feriti, alcuni in modo grave. I leader della protesta hanno immediatamente ordinato di non opporre un' inutile resistenza, per non rischiare la morte di qualcuno. «Questo è il progetto di riforma di Habibie», ha commentato sconsolato uno degli studenti. Poche ore prima, c'erano stati scontri tra gli studenti e un circa 5mila sedicenti «sostenitori di Habibie», poi rivelatisi tutti assoldati al prezzo di 15mila rupie a testa.

u.m.

Nucleare, Pechino attacca il Dalai Lama

PECHINO L'appoggio espresso dal Dalai Lama agli esperimenti nucleari compiuti dall'India ha rivelato il suo vero volto dietro la maschera di pacifista, afferma il quotidiano ufficiale 'China Daily'. «Una persona non può fare le proprie scelte quando dipende da altri per la propria sopravvivenza», scrive l'articolista, indicando che il leader spirituale tibetano si è dovuto schierare a favore del governo indiano, condannato dall'intera comunità internazionale, per ripagare l'ospitalità e gli aiuti, ufficiali e no, fornitigli dall'India.

Ricordando che prima di condurre gli esperimenti nucleari, l'India ha diffuso voci su una presunta minaccia cinese, il quotidiano afferma che con l'approvazione di tali esperimenti il Dalai Lama ha svelato quali sono le sue vere mire. Pur avendo più volte affermato di voler trattare con il governo cinese e di non mirare all'indipendenza del Tibet, egli «si è molto eccitato per gli esperimenti nucleari di un paese che tratta la Cina come un potenziale nemico».

DAL MONDO

Era sospettato di attentati Salva un bimbo, diventa eroe

LUTHERSVILLE Richard Jewell, l'uomo che era stato sospettato per la bomba nel parco olimpico di Atlanta durante i giochi del '96, è tornato sulle prime pagine dei giornali. Questa volta, nei panni dell'eroe per aver salvato la vita di un bambino di cinque anni. Il piccolo aveva inghiottito qualcosa che gli era rimasta in gola e stava soffocando. Era già cianotico quando i genitori lo hanno portato al commissariato della polizia di Luthersville, di cui Jewell è vicecomandante. L'uomo è riuscito a liberare la gola del bimbo dal corpo estraneo, e a farlo riprendere.

Terremoto nella regione centrale della Bolivia Almeno 60 i morti, rasi al suolo interi villaggi

LA PAZ Due forti scosse di terremoto hanno colpito la regione centrale della Bolivia: i bilanci parlano di almeno 60 morti, un centinaio di dispersi e centinaia di abitazioni distrutte. Secondo quanto riferiscono le radio locali, l'80% della case di Aiquile e del villaggio vicino di Totora sono state rase al suolo. Il presidente Hungo Banzer Suarez è già in viaggio verso la regione sinistrata, che si trova a circa 560 km est di La Paz, ed è abitata in maggioranza da comunità di indios Quechua.

Secondo turno elettorale domani in Ungheria Esito incerto, possibile stallo tra destra e sinistra

BUDAPEST Vi è grande incertezza sull' esito del secondo turno elettorale di domani in Ungheria, con difficoltà nella creazione di una nuova maggioranza e una conseguente situazione di stallo fra il centrosinistra attualmente al potere e l'opposizione di destra. Il Partito socialista (ex comunista) del premier in carica Gyula Horn si è confermato la maggiore forza politica del paese, con il 32,3 %, ma il partito di destra dei Giovani Democratici - guidato dal 35enne Viktor Orban - è passato da poco più del 7 al 28,2.

Schoenhuber, ex leader dei Republikaner tedeschi, correrà in Baviera con la «Dvu» dell'editore Frei

BONN Franz Schoenhuber, ex «Waffen Ss» ed ex-capo del partito di estrema destra dei «Republikaner», ha annunciato a Monaco di Baviera che si candiderà da indipendente in Baviera alle elezioni politiche del prossimo settembre nella lista della «Dvu», la formazione estremista capeggiata dall'editore Gerhard Frei che ha conseguito un successo inaspettato alle recenti regionali in Sassonia-Anhalt. Schoenhuber, 75 anni, che aveva lasciato i Republikaner nel novembre 1995, ha precisato di voler fungere da «integratore di tutte le forze politiche patriottiche».

Strage di Springfield, salgono a due i ragazzini uccisi. Nel North Carolina a 5 anni «bang» al gemello, a Onalaska muore il quindicenne che si era sparato

Usa, i bambini «pistoleros» tragedia nazionale

NEW YORK Questa volta è davvero emergenza. Dopo la strage di Springfield, dove Kip Kinkel, un quindicenne maniaco delle armi ha ucciso i genitori e poi ha sparato sui suoi compagni di scuola uccidendone due e ferendone 15, gli episodi di bambini pistoleros si sono moltiplicati in poche ore. E la questione è finalmente esplosa come una tragedia nazionale. «Tutti gli americani hanno il cuore spezzato», ha detto il presidente Clinton. Ma i risultati di un'inchiesta federale, ordinata dopo la terribile sparatoria di marzo a Jonesboro (due bambini di 11 e 13 anni uccisero una maestra e quattro compagni con fucili da caccia), non sono ancora pronti. Il governo non sa che fare.

Intanto quella che è diventata una vera mattanza continua. Impressionante l'elenco degli episodi dele ultime ore. A St. Charles, nel Missouri, la polizia ha scoperto e impedito per miracolo che tre alunni della scuola elementare ripetessero l'impresa di Jonesboro. La strage era programmata per il 6 giugno alla scuola elementare «Becky David». A Jersey Village, nel Texas, il diciassettenne Marko Antonio Guerrero ha ferito alle gambe, accidentalmente, la compagna Jaime Anderson, 15 anni: voleva mostrarle la pistola che portava nello zainetto. A Onalaska, nello stato di Washington, un altro quindicenne ha fermato l'autobus della scuola mostrando all'autista una pistola calibro 9, ha fatto scendere e rapito la sua fidanzatina e si è poi barricato in casa con lei. Quando il padre della ragazza è arrivato, il «rapitore» si è sparato un colpo alla testa: è deceduto qualche ora dopo all'ospedale. Infine, l'episodio forse più sconvolgente: un bambino di cinque anni ha ucciso a Henderson, in North Carolina, il suo fratello gemello con la pistola che il padre teneva in macchina.

Una foto, presa dalla tv, di Kip Kinkel, assassino a 15 anni.

Armi nucleari

India, presto la bomba da 200 chiloton In Pakistan la Bhutto è con il governo

NEW DELHI Uno scienziato nucleare indiano ha detto che il suo Paese è in grado di costruire una bomba atomica di 200 chiloton, ossia 10 volte più potente di quella sganciata su Hiroshima nel 1945; mentre il Pakistan, nel denunciare la minaccia alla sua sicurezza rappresentata dai test nucleari effettuati la scorsa settimana dal «nemico», ha messo in guardia New Delhi contro i rischi di un attacco.

Il presidente della Commissione indiana per l'energia atomica (Aec), M.R. Chidambaram, ha affermato - in un'intervista televisiva che verrà trasmessa oggi - che gli esperimenti nucleari hanno permesso di aumentare la capacità nucleare dell' India. Secondo lo scienziato, le esplosioni consentiranno di fare «progressi» nella tecnologia nucleare a uso civile e vi sono progetti per reattori ad acqua pressurizzata da 500 megawatt e di surgeneratori.

All'India ha rivolto ieri un duro monito il ministro degli Esteri pachistano, Gohar Ayub Khan, sostenendo che la sicurezza del suo Paese è messa a repentaglio dai test atomici del «vicino» e da altre minacce. «Il nostro missile Ghauri ha una gittata di 1500 km e può portare una testata nucleare. L'India non dimenticherebbe mai i danni (di un eventuale attacco)», ha dichiarato Ayub Khan, dopo essersi incontrato con la leader dell'opposizione Benazir Bhutto, nell' ambito di una serie di contatti del governo di Nawaz Sharif per trovare un consenso nazionale sulla risposta da dare a New Delhi.

Dal canto suo Benazir Bhutto, che pure aveva chiesto le dimissioni di Sharif per la mancata risposta ai test indiani, ha dichiarato: «Abbiamo le nostre divergenze, ma appoggeremo incondizionatamente il governo se il Pakistan sarà attaccato dall'India». Ha aggiunto di aver proposto a Khan la formazione di un «governo nazionale di ampia base» per far fronte alle minacce indiane.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Bloccati i conti bancari del principale quotidiano dalmato a causa del debito cui non riesce a far fronte

«Slobodna Dalmacija» in crisi

Dietro l'agonia si cela un occulto maneggio politico-finanziario

SPALATO Aria di crisi profonda e sentore di «rivoluzioni» nella sede dell'editrice «Slobodna Dalmacija», che pubblica l'omonimo quotidiano, principale organo di stampa lungo la costa dalmata con discreta risonanza a livello nazionale. Per la prima volta dalla sua fondazione, avvenuta 55 anni fa, l'editrice spalatina si è vista bloccare i conti bancari in seguito all'accumularsi del debito cui non riesce a far fronte. Il provvedimento è l'inevitabile conseguenza dei quasi 12 milioni di kune (più di 3 miliardi di lire) di debito contratto fin qui dalla «Slobodna», ciò che ha indotto i principali creditori a correre ai ripari. Per il momento, comunque, l'uscita del quotidiano non viene messa in forse.

Dietro l'agonia finanziaria dell'editrice spalatina si cela un complesso e ancora in buona parte occulto maneggio politico-finanziario, culminato anni fa nell'acquisizione della casa editrice e del suo quotidiano da parte di Miroslav Kutle, un imprenditore d'assalto croato-erzegovese, munito di non appariscenti ma solidissime connessioni con il potere politico a Zagabria. L'iter che portò la «Slobodna» alla corte di Kutle fu a lungo oggetto di contestazioni e denunce, tutte insabbiate dal regime ancorché in forte puzzo di illegalità.

Stando a fonti interne alla «Slobodna», i nodi accumulatisi per garantire il totale controllo dell'editrice e del suo quotidiano a Kutle e al suo gruppo ora sarebbero venuti al pettine. Secondo voci ufficiose, l'indebitamento complessivo della casa editrice supererebbe di gran lunga il suo valore stimato, nonostante la «ricapitalizzazione» operata dall'attuale proprietario, che attualmente detiene circa il 73% dell'intero pacchetto azionario. Secondo informazioni ufficiose rimbalzate da Zagabria, la situazione alla «Slobodna» sarebbe tale da lasciare a Kutle un'unica via d'uscita: la cessione di buona parte delle azioni o il ritiro completo. A patto di trovare un acquirente disposto a rilevarne la proprietà. A questo riguardo non vanno dimenticate le voci di qualche mese addietro su un presunto interessamento al quotidiano spalatino e alla sua casa editrice da parte della miliardaria americana Ivana Trump, recatasi anche in visita a Spalato.

La nomina è ufficiale

Al vertice Edit una conferma per la direttrice Marinella Matic

FIUME *Ufficializzata nella serata di giovedì, la nomina del nuovo direttore dell'Edit di Fiume. Alla guida della casa editrice è stata eletta l'attuale facente funzione direttore, Marinella Matic, che negli ultimi sei mesi (ossia dalle dimissioni di Ezio Mestrovich), aveva ricoperto l'incarico rimasto vacante. La neo direttrice, fiumana d'origine, appartenente alla comunità italiana, nel '73 si laureò alla Facoltà di economia del capoluogo quarnerino e da allora si è sempre occupata del settore finanziario.*

Assunta all'Edit nel '96 quale responsabile del settore, appunto finanziario, il 20 dicembre '97, fu nominata facente funzione direttore e ora assume la carica con mandato pieno. La Matic, ha ribadito che la casa editrice è oberata da mille problemi però – ha tenuto a precisare – con un forte desiderio di continuazione e di rafforzamento della propria funzione e per quanto riguarda gli interessi e le attività culturali del mondo italiano fuori dall'Italia, ossia delle sue minoranze di Croazia e in Slovenia. Un ruolo – ha precisato – sempre nell'ambito della comunità nazionale che è tesa a sviluppare in prima persona con gli organi dell'Unione Italiana. L'attende un rilancio difficile, vista l'attuale situazione economico-politica dello stato croato, in cui ha sede la casa editrice.

Infatti – ammette la Matic – l'Edit da sola, questo compito non è in grado di assolverlo. Lo potrebbe fare in seno ad altre istituzioni e solo se rafforzata dall'appoggio dell'Unione Italiana che è – come afferma la Matic – il legittimo rappresentante della minoranza italiana in Croazia e anche in Slovenia.

Presenti italiani, austriaci, tedeschi e magiari

Fiera istriana dell'artigianato: un'occasione per promuovere la piccola imprenditoria locale

Il centro storico della città costiera istriana di Parenzo.

PARENZO Aprirà i battenti il 3 giugno prossimo, la prima «Fiera istriana dell'artigianato». Una quattro giorni che verrà ospitata nei vani del palazzetto dello sport «Veli Joze» di Parenzo e che mette a disposizione dell'attuale centinaio di artigiani che vi hanno finora aderito (oltre mille gli inviti). 2.300 metri quadri di ambienti al coperto. A promuovere la manifestazione fieristica, la Confartigianato e la Regione istriana che hanno mosso i primi passi in questa direzione, già nel settembre scorso. All'esposizione campionaria, che negli anni ha tutte le carte in regola per diventare un appuntamento internazionale, hanno già aderito imprenditori e produttori di tutte le località della penisola, di buona parte delle Regioni della Croazia ma, importante sottolinearlo, aziende e società imprenditoriali itailane, slovene, tedesche, ungheresi e della Carinzia austriaca. In questi giorni, a fine mese, la Regione invierà al Ministero dell'economia croato una richiesta di finanziamenti mirata allo sviluppo del settore. La richiesta si è resa necessaria per far fronte alle numerose domande pervenute nelle sedi regionali competenti che ora stanno vagliando i piani di sviluppo messi a punto dalle autonomie locali.

La quota elargita dal finanziamento statale, nel corso del '97 1230 milioni di lire, non sono bastati. Eppure in 10 mesi, nell0 imprenditoria istriana sono stati investiti 20.759 milioni di lire grazie a crediti agevolati aperti, attraverso la Regione, a svariate banche.

Grazie a questo passaggio, gli imprenditori (o coloro che si apprestano ad avviare questo tipo di attività), ottengono un'estinzione privilegiata del credito dato che parte degli interessi va a carico della regione. Attualmente la commissione preposta al controllo del Programma d'investimento, vede la collaborazione delle istituzioni regionali e soprattutto della «Banca di credito istriana» con sede a Umago che ha messo a disposizione 11.472 milioni di lire in prestiti agevolati (da rilevare che la richiesta supererebbe i 17.210 milioni).

Lunedì al via una serie di concerti di musica classica per promuovere la borsa di studio «Mauro Masoni»

VERTENEGLIO Su iniziativa e con il patrocinio dell'Università Popolare di Trieste del Comune e della Comunità degli italiani di Verteneglio, il giorno 25 maggio inizieranno una serie di cinque concerti finalizzati alla promozione della borsa di studio in memoria del compianto M.o Mauro Masoni ideatore e anima del Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana. La borsa di studio M.o Mauro Masoni, la cui prima edizione si spera di poter realizzare già nel mese di ottobre del c.a., è riservata ai chitarristi delle tre sezioni del Centro-Studi. I concerti saranno eseguiti rispettivamente, dalla collega e amica del M.o Masoni Prof.ssa Tatiana Sverko, dagli amici Prof.ri Ennio Guerrato, Giorgio Blasco e dalla violinista Elisa Desinan. Il giorno 25.5 nella Ci di Capodistria, il 26.5 nel teatro della Ci di Verteneglio, il giorno 8.6 nella Ci di Albona, il 10.6 presso la Ci di Fiume e il 19.6 alla Facoltà di Pedagogia di Pola. I concertisti devolveranno i compensi patuiti con l'Università Popolare di Trieste al fondo per la realizzazione o la continuità di tale iniziativa.

A Zagabria anche un incidente che non ha causato feriti

Croazia, treni in tilt Lo sciopero è riuscito

FIUME Traffico ferroviario paralizzato ieri in Croazia per uno sciopero di avvertimento indetto dal Sindacato nazionale macchinisti, protesta durata dalle 10 a mezzogiorno. Treni fermi pure a Fiume (importante nodo ferroviario) e in tutta l'Istria, con qualche disagio per i viaggiatori, a cui si sono aggiunti i ritardi nei collegamenti con Zagabria, dovuti a uno scontro tra i due treni nella capitale croata che non ha provocato vittime o feriti ma soltanto ingenti danni materiali. Alle 10 in punto il traffico su una rotaia si è bloccato, fatta eccezione per i convogli internazionali e quelli per le necessità del Ministero della difesa. Gli altri convogli, passeggeri o merci, sono stati inviati, se in viaggio, nella stazione più vicina e lì hanno atteso mezzogiorno per rimettersi in moto. Dopo le due, infatti, le conseguenze dell'agitazione sono state ben presto smaltite e i collegamenti sono normalmente ripresi. Ieri mattina, quale ultimo tentativo per scongiurare la fermata dei treni, c'erano state febbrili trattative tra la direzione delle Ferrovie dello Stato e i sindacati promotori della protesta. Un incontro che però non era servito a nulla, Con le due parti intestarditesi sulle rispettive posizioni. Lo sciopero, va rammentato, è stato provocato per i sindacati dalla direzione delle Ferrovie, che entro il 15 maggio avrebbe dovuto sottoscrivere il nuovo regolamento retributivo. I rappresentanti sindacali hanno fatto presente che se alle FS si continueranno a ignorare gli impegni assunti, nel mese di giugno verrà attuato uno sciopero generale.

CAMBI				
SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,81	Lire*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	273,08	Lire
[illegible]				
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1 361,19	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,35	=	1.187,88	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.176,00	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,02	=	1.197,76	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La decisione presa nel corso dell'ultima assemblea straordinaria

Abbazia: lo «Yacht club Croatia» non muta né il nome, né la sede

ABBAZIA Lo Yacht Club «Croatia» di Abbazia non muta né il nome né tantomeno la sede. È la decisione di maggior rilevanza presa nella recente assemblea straordinaria di quello che è il club velico dell'Aci, l'impresa che gestisce una ventina di marina lungo la costa istro - quarnerino - dalmata. Una delibera importante poiché viene ad annullare quanto era stato deciso durante la «gestione Gozdecky», quest'ultimo ex direttore generale dell'Aci e legato a filo doppio ai potentati accadizetiani. Come da noi scritto settimane addietro Thomas Gozdecky (origini austriache) aveva rassegnato le dimissioni su pressioni interne e d'oltreconfine, causate da una gestione maldestra e che aveva finito per scontentare tutti. Prima di cedere il bastone del comando, Gozdecky aveva tentato un colpo di coda convincendo l'assemblea societaria del «Croatia» a cambiare il nome del sodalizio e a trasferire la sede del club dalla Perla del Quarnero a Umago. Un progetto smascherato in tempo in quanto le reali intenzioni di Gozdecky sarebbero state quelle di «risucchiare» gli yacht di proprietà del club abbaziano in un'orbita umaghese, dove – grazie all'importanza della funzione che aveva allora – avrebbe potuto pure assumere la gestione del ristorante del marina dell'Aci a Umago.

Uno scorcio del porto nautico di Abbazia.

Nel corso dell'assemblea straordinaria è stato così deciso di depennare le «volontà» di Gozdecky, ponendo la parola fine a una gestione lastricata di malumori e grandi polemiche.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	25	28	PECHINO	13	27
BOGOTA	10	22	JOHANNESBURG	3	20	RIO DE JANEIRO	21	29
BRUXELLES	7	17	KIEV	11	19	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	10	19	L'AVANA	18	31	SANTIAGO	6	15
BUENOS AIRES	np	np	LIMA	17	22	SEOUL	17	29
CARACAS	22	32	LOS ANGELES	14	22	SINGAPORE	29	34
C. DEL MESSICO	np	np	MANILA	27	30	SYDNEY	11	22
DUBAI	28	39	MONTEVIDEO	12	18	TAIPEI	23	32
DUBLINO	6	18	NAIROBI	13	26	TEL AVIV	18	24
FRANCOFORTE	6	19	NEW YORK	12	28	TOKYO	19	28
GIAKARTA	24	33	NIZZA	17	22	TORONTO	6	15
HANOI	23	33	NUOVA DELHI	26	43	WASHINGTON	13	29

HELSINKI 3 / 13 · OSLO 2 / 12 · STOCCOLMA 0 / 10 · MOSCA 11 / 20 · COPENAGHEN 5 / 12 · LONDRA 8 / 18 · AMSTERDAM 8 / 17 · BERLINO 5 / 15 · VARSAVIA 7 / 16 · PRAGA 5 / 16 · PARIGI 8 / 23 · VIENNA 10 / 21 · GINEVRA 10 / 23 · LUBIANA 7 / 22 · ZAGABRIA 9 / 21 · BUCAREST 12 / 22 · BELGRADO 13 / 23 · MADRID 11 / 23 · BARCELLONA 14 / 25 · ROMA 8 / 24 · SOFIA 7 / 20 · LISBONA 14 / 25 · ISTANBUL 12 / 17 · ATENE 17 / 24 · ALGERI 12 / 22 · TUNISI 14 / 24 · LARNACA 11 / 25 · IL CAIRO 17 / 30

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano:** in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6

SS 13 Tronco Udine-Carnia limite di velocità (70 km/h)

SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste: senso unico alternato dal km 146 al km 147

SS Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 «Pontebbana» tangenziale Ovest di Udine, raccordo A 23-SS13, cors a sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5

IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C · 1.000 m +8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 19/22 · Tmin. 7/10

Tmax. 18/21 · Tmin. 11/14

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,5	20,8
GORIZIA	11,5	24
MONFALCONE	12	25,8
UDINE	12	23,9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 22 maggio 1998

OGGI attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di rovesci e temporali più probabili dal pomeriggio. Sulla costa saranno possibili maggiori schiarite.

DOMANI attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile con la possibilità di locali rovesci o temporali.

TENDENZA PER LUNEDÌ

Su tutta la regione cielo variabile.

DOMANI

2.000 m +1 °C · 1.000 m +9 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 18/21 · Tmin. 9/12

Tmax. 18/21 · Tmin. 12/15

	MIN.	MAX.
VERONA	13	22
VENEZIA	14	22
MILANO	16	27
TORINO	14	24
GENOVA	19	20
BOLOGNA	15	26
FIRENZE	14	21
PISA	10	22
ANCONA	15	23
PERUGIA	7	np
PESCARA	13	23
L'AQUILA	8	np
CIAMPINO	12	23
FIUMICINO	10	22
CAMPOBASSO	12	20
BARI PALESE	13	24
NAPOLI	15	21
POTENZA	11	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	17	25
PALERMO	15	22
MESSINA	18	23
CATANIA	14	24
CAGLIARI	11	28
ALGHERO	7	22

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord generali condizioni di variabilità con annuvolamenti più consistenti sulle regioni dell'alto Adriatico, sulla Liguria e sull'Emilia-Romagna dove sono attesi locali piovaschi in prossimità dei rilievi. Al centro nuvolosità variabile lungo la fascia costiera tirrenica con addensamenti temporaneamente più consistenti durante le ore centrali della giornata, che potranno essere associati a isolate precipitazioni a carattere di rovescio. Nelle zone interne e sulle regioni adriatiche cielo irregolarmente nuvoloso associato a precipitazioni sparse. Al sud della penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna condizioni di variabilità.

TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni del medio versante Adriatico e sulle zone interne del centro.

VENTI: deboli sud-occidentali sulle regioni costiere tirreniche.

MARI: tutti poco mossi

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Le fibre ottiche non saranno più convenienti per questo scopo

Domani la rete sarà elettrica E intanto, digitate «scuola»

Dalla rete telematica a quella elettrica. I prossimi accessi superveloci non passeranno per le fibre ottiche ma per la «vecchia» rete elettrica. Un nuovo sistema usa infatti il filo di rame per la trasmissione dei dati. Si tratta di Dpl (Digital Powerline) 1000, un sistema che dopo alcuni anni di sperimentazione viene sviluppato e commercializzato da Nor.Web, una nuova società nata dalla collaborazione tra l'azienda di telecomunicazioni americana Nortel e dall'inglese «Norweb communication».

Secondo gli esperti la tecnologia contribuirà a trasformare Internet in un fenomeno di massa vero e proprio. Infatti, secondo le ultime sperimentazoni, la velocità di accesso a Internet con le linee elettriche è di un megabit al secondo (circa dieci volte superiore a quella raggiunto dalle reti telefoniche digitali più evolute). Inoltre l'accesso è sempre attivo e non è necessario fare la chiamata telefonica per collegarsi alla rete o spedire la posta elettronica. I costi complessivi dell'utente di Internet diminuiscono molto, perché il tempo di collegamento non ha alcuna influenza sulla bolletta telefonica. Presto si potranno collegare alla rete elettrica per l'accesso a Internet anche il televisore e i network computer, gli elaboratori che costano meno di 500 dollari e che servono solo per accedere alla rete.

In attesa delle nuove tecnologie, passiamo a una novità italiana, resa possibile da un «web designer» triestino. Da pochi giorni l'elenco più completo delle scuole italiane sulla Rete si trova all'indirizzo: www.mondoscuola.org. Oltre al sito del ministero della Pubblica istruzione, c'è quello realizzato dalla joint venture tra Formin-form, Ne&t srl di Trieste e Siemens Nixdorf Informatica. «Mondoscuola» si propone di essere punto di riferimento Internet per le scuole italiane di ogni ordine e grado, e di mettere a disposizione della didattica e della formazione le potenzialità del nuovo media.

L'obiettivo è quello di consentire la condivisione delle risorse disponibili e di facilitare lo scambio di informazioni e di esperienze tra istituti (in ambito nazionale e internazionale), tra docenti, studenti e famiglie. L'intera rassegna delle scuole italiane è consultabile con chiavi di ricerca cartografiche tipologiche (elementari, medie, superiori), e in base al nome della scuola.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Dovrete provare ad approfondire la vostra preparazione professionale in attesa del grande salto di qualità che state aspettando da tempo. In amore potete vivere una felicità mai conosciuta.

Toro 20/4 20/5

Il quadro astrale in questi giorni per voi è pieno di promesse ma per il successo pieno nel lavoro occorre altro tempo. In amore potete ancora scegliere, ma fatelo col cuore.

Gemelli 21/5 20/6

Per quanto riguarda il vostro lavoro vi attendono tante domande e contestazioni: siete in grado di tenere testa a tutti, ma dovrete faticare ancora un po'. Una persona troppo giovane per voi vi corteggia.

Cancro 21/6 22/7

State conducendo una trattativa di lavoro molto importante per la vostra carriera: cercate di stringere in fretta. Con il vostro partner non è giustificata la diffidenza: abbiate più fiducia.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro i risultati ottenuti in questo periodo vi fanno essere certi delle vostre qualità, ma cercate di non peccare di presunzione. In amore invece siete molto incerti.

Vergine 23/8 22/9

Cercate di non sottovalutare gli ostacoli che vi si potranno presentare di volta in volta nel lavoro: affrontateli con grinta e determinazione. Relazione recuperata dopo una crisi.

Bilancia 23/9 22/10

Indicazioni di difficoltà per le attività professionali, ma non c'è motivo di scoraggiarsi; tenete duro. Possibili nuove esperienze sentimentali in vista in questi giorni.

Scorpione 23/10 21/11

Tutte le piccole e grandi difficoltà incontrate nei giorni scorsi nel lavoro saranno appianate grazie all'intervento di un vostro collaboratore. In amore siete troppo aggressivi. Buona la salute.

Sagittario 22/11 21/12

Sta per iniziare per voi un periodo astrale molto favorevole: cercate di sfruttarlo al massimo per la vostra attività professionale. In amore siete troppo gelosi: il vostro partner non merita le vostre diffidenze.

Capricorno 22/12 19/1

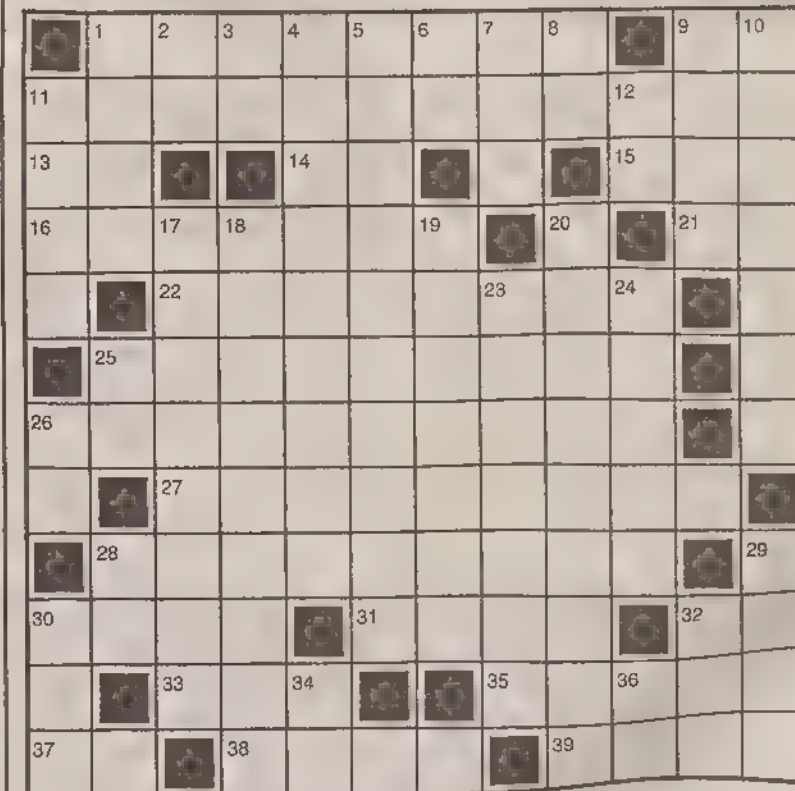
La situazione è ormai matura per importanti iniziative professionali. Rompete gli indugi e buttatevi a capofitto nel lavoro: otterrete grandi soddisfazioni. In amore invece camminate con i piedi di piombo.

Aquario 20/1 18/2

In questo periodo di grosse tensioni cercate di lavorare in solitudine e tranquillità: presto le cose si appianeranno. Un corteggiatore non vi convince del tutto, non sbilanciatevi.

Pesci 19/2 20/3

Pe quanto riguarda il lavoro non siete un tipo che si adatta o malleabile e questo vi impedisce di stringere alleanze. Vivrete in questi giorni un rapporto sentimentale in crescita.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un tipo molto losco - 9 Simbolo dello stagno - 11 Permette di fare copie contemporaneamente all'originale - 13 È puro al centro - 14 La massima divinità egizia - 15 Segnale disperato - 16 È simile allo «chemin de fer» - 21 La città «Leonessa d'Italia» (sigla) - 22 Svantaggio, deficienza costituzionale - 25 Libri contabili - 26 Il nome di Paer - 27 Diede i natali al celebre Pico - 28 Tipici dolci natalizi - 30 La Moffo della lirica - 31 Domani... dopodomani - 32 Un po' di autonomia - 33 L'ex territorio libero di Trieste (sigla) - 35 La moglie di Priamo - 37 L'attore Pacino - 38 Si tosa quando è folta - 39 Hanno le corna palmate.

VERTICALI: 1 Impegna i concorrenti - 2 La fine di Bolivar - 3 Le consonanti in nota - 4 Assicurare - 5 Divelti, forzati - 6 Poco tagliente - 7 Lungo periodo geologico - 8 Lette in Serbia - 9 Un tipo affettato - 10 Il nome dato da Ulisse a Polifemo - 11 La governa Fidel Castro - 12 Un po' di ospitalità - 17 Affascinante... francese - 18 Un alto prelato - 19 Prestante nel fisico - 20 Varietà di agata - 23 Bianchezza o ingenuità - 24 Li ha una particolare scala - 25 Opera.. ma non ora - 26 Nota della scala musicale - 28 La provincia con Aviano (sigla) - 29 Grattacapi, fastidi - 30 Fa accendere il ventilatore - 32 Le nozioni fondamentali - 34 Centro di contrada - 36 Cuore di mulo.

SCARTO INIZIALE (8/7)

Parte per non compromettersi

Ai suoi simili ognor molto attaccato,
sotto la dura scorza... e quindi parte:
col carattere suo troppo pungente
al battibecco cede ben sovente!

Rustichello

INDOVINELLO

Il mio patrigno

Pur se talun lo dice fedelissimo
impiegato alla Posta, vi consiglio,
essendo ai nostri tempi assai malvisto,
di non dire giammai che son suo figlio.

Il Duca di Mantova

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il cannone

Lucchetto: sera, ape = serpe

Cruciverba

■	A	■	P	O	P	■	G	■	G	A	S
S	S	■	R	■	R	A	U	C	O	■	O
A	S	T	E	N	E	R	S	I	■	M	L
G	I	A	C	U	L	A	T	O	R	I	A
A	S	S	I	C	U	R	A	T	O	R	I
C	O	S	T	A	D	A	V	O	R	I	O
E	■	I	A	■	E	T	O	L	I	A	■
M	I	S	T	E	R	■	■	A	D	D	A
E	S	T	E	R	E	■	I	■	O	I	L
N	O	I	■	B	■	G	R	U	■	■	C
T	L	■	R	A	G	N	A	T	E	L	E
E	A	C	O	■	L	U	N	O	T	T	O

LISBONA

Sull'Expo domina il vento svedese

LISBONA I visitatori dello stand svedese all'esposizione universale di Lisbona lottano contro il forte vento nella camera climatica dell'autunno, una delle quattro che compongono il padiglione. Lo stand svedese all'Expo '98 è stato aperto ieri e ha immediatamente attirato la curiosità dei numerosi visitatori tanto da essere uno dei più gettonati dal pubblico.

TRENI, ORARI ESTIVI

Entrano in vigore da domani, 24 maggio 1998, i nuovi orari estivi delle Ferrovie dello Stato che qui sotto pubblichiamo nel dettaglio. Quest'anno i treni non diminuiscono, anzi saranno aumentati, migliorerà anche l'offerta commerciale e, soprattutto, ci sarà il cadenzamento vale a dire che i convogli partiranno a intervalli regolari per permettere un miglior collegamento con la stazione di Mestre e sfruttare meglio sia le coincidenze con gli altri treni che quelle con gli autobus. Tra le novità da segnalare la fermata per due Intercity a Latisana, sia all'andata che al ritorno, per collegare Lignano.

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Le critiche del Wwf sono del tutto gratuite

Con riferimento alla lettera «Monfalcone, l'Enel tira troppo la corda», a firma di Dario Predonzan, vicepresidente Wwf Friuli-Venezia Giulia, pubblicata il 16 maggio u.s., oltre a contestare il tono, le inesattezze e le considerazioni di tipo generico ivi contenute, che sono scarsamente legate alla reale situazione dei fatti, confermiamo che l'Enel rispetta tutti i provvedimenti normativi e, per una migliore informazione dei lettori, precisiamo quanto segue.

Trasporto combustibile verso Monfalcone.

È attuato da armatori muniti delle abilitazioni di legge e delle opportune coperture assicurative.

È dell'ordine dell1% del traffico totale di olio nel Golfo di Trieste.

La modalità di trasporto marittimo potrà essere rivista alla scadenza del contratto in corso se economicamente fattibile.

Rapporti tra Enel e rappresentanze associazioni varie.

Le precisazioni richieste sono state compiutamente fornite sia sotto l'aspetto normativo che con illustrazione di varie situazioni di fatto, dando le motivazioni che sostengono le soluzioni adottate.

Metanizzazione.

Eventuali trasformazioni impiantistiche dipendono tra l'altro dal futuro assetto del mercato elettrico.

Decreto di ambientalizzazione.

L'Enel sta attuando tutti i provvedimenti del decreto di ambientalizzazione per il controllo ed il miglioramento ambientale; in aggiunta a tali provvedimenti sta introducendo anche il Sistema comunitario di ecogestione ed Audit (Emas) che consente una gestione globale e permanente del controllo ambientale.

Sono stati effettuati gli interventi di insonorizzazione delle apparecchiature che assicurano il rispetto dei parametri di legge per quanto di competenza del gestore dell'impianto.

Si attende l'introduzione degli adempimenti previsti a carico di altre amministrazioni competenti per definire gli ulteriori interventi (es. zonizzazioni, ecc.)

Enel - Relazioni esterne
Venezia

Troppi «scomparsi» negli elenchi di Marco Pirina

Ho letto con interesse, sul «Piccolo» del 14 maggio scorso, un intervento di Marco Pirina che, dall'alto della sua esperienza di «ricercatore storico», afferma che le «mie» ricerche sono superficiali. Vale quindi la pena di specificare un po' meglio la quantità e la qualità degli errori che io ho riscontrato analizzando «Genocidio...» di Pirina, analisi che appare nel libro «Operazione foibe».

Pirina dunque riporta 1458 nomi di «scomparsi» per la provincia di Trieste, a suo dire «prelevati» dai partigiani jugoslavi. Dato per assodato che di «deportazione» si può parlare solo per il periodo dal 1.o maggio al 12 giugno '45 (cioè nel periodo in cui i partigiani jugoslavi avevano a Trieste una certa qual autorità per arrestare la gente), di «scomparsi» perché arrestati dalle forze partigiane jugoslave in quel periodo, dei 1458 nomi indicati da Pirina ce ne sono rimasti 516. La percentuale di nomi sbagliati è quindi del 64%. Ma entriamo nello specifico.

Colui il quale afferma di voler restituire «dignità e giustizia ai morti» ha riportato nel suo elenco di «scomparsi» da Trieste anche 942 persone che non c'entrano, e cioè: 146 rimpatriati dalla prigionia, 259 scomparsi da altre zone e non da Trieste, 45 duplicati per errori di trascrizione o perché, essendo donne, sono state inserite due volte, una col cognome da nubile e una con quello da sposata; 275 morti per tutt'altre cause (militari caduti in combattimento, anche lontano da Trieste; vittime dei bombardamenti; dieci dei morti nel corso dell'insurrezione di Trieste, da ambedue le parti in lotta; 21 partigiani caduti in combattimento e 8 deportati dai nazisti nei lager tedeschi; 35 persone uccise per vendette personali dopo il 12 giugno '45 e persino 14 membri della famigerata «banda Steffè», gli infoibatori della Plutone che furono arrestati sì dalle autorità jugoslave, ma non certo perché «italiani» quanto perché il loro crimine era stato scoperto). Delle 217 persone delle quali scrivo che non ho trovato notizie, specifico anche (e se Pirina leggesse attentamente l'avrebbe visto) che «non risultano scomparsi allo Stato civile. Può trattarsi di rimpatriati... di persone scomparse in altre zone... nomi trascritti erroneamente... Le ricerche in merito sono ancora aperte.

Se poi Pirina ritiene di essere stato diffamato perché ho in altra parte scritto che ha scoperto «la foiba più grande del mondo» indicando tra le varie «foibe» quella di Beca che (cito da «Genocidio...» e anche da «Il rumore del silenzio» edito da Azione Giovani) si troverebbe «nei pressi di Cosina, nei dintorni di Aurisina e di Comeno», si rivolga pure all'autorità giudiziaria alla quale ci presenteremo con una cartina topografica a dimostrare l'estensione di questa «foiba».

È infine interessante che l'ultima (in ordine cronologico) pubblicazione di Pirina porti il titolo «Ecco il conto!», esattamente come l'opuscolo di propaganda curato dai servizi segreti nazisti sulle foibe istriane nell'inverno '43/'44. Che il testo di Pirina parli invece delle «violenze slavo-comuniste a Trieste dal 1943 al 1947» mi incuriosisce davvero visto che, a prova di storici, se gli «slavo-comunisti» ebbero la possibilità di esercitare una qualche violenza istituzionalizzata ciò non significa che lo fecero indiscriminatamente) ebbero a loro disposizione solo il periodo 1/5-2/6/1945, perché prima Trieste fu rigidamente controllata dalle autorità fasciste e poi nazifasciste e dopo da quelle angloamericane.

Attendo quindi con ansia di leggere questa nuova opera di Pirina e colgo intanto l'occasione per precisare, dato che, a differenza di altri, non ho l'abitudine di usurpare titoli che non mi spettano, che non sono laureata, e quindi non è il caso di definirmi «dottoressa».

Claudia Cernigoi
Trieste

Giovani atleti abbandonati dal Coni

È con estremo disappunto che lamentiamo una grande inopportuna mancanza di serietà e professionalità da parte del Coni e del Comitato per i Campionati studenteschi della nostra regione, nell'organizzare la gara regionale di atletica leggera a Udine, il giorno 19 maggio.

In tale occasione, a causa di un banale ritardo di ben due treni dalla stazione di Trieste verso Monfalcone, dove sei atleti triestini degli istituti Carducci, Deledda, Galilei e Max Fabiani, erano attesi per proseguire in pullman verso Gorizia e Udine assieme ai loro colleghi delle suddette province, i nostri ragazzi e l'accompagnatrice prof. Mauri non hanno potuto raggiungere il gruppo friulano per mancanza di mezzi, nonostante le ripetute insistenze telefoniche dell'insegnante al Coni e ad altri responsabili, che si sono limitati a «offrire un gelato» agli atleti, che avevano sacrificato gli impegni scolastici a quelli sportivi e che hanno visto delusa ogni loro aspettativa.

Non ci sembra molto regolare che una selezione regionale si effettui in assenza di un'intera provincia solo per cause di forza maggiore e chiediamo a chi di dovere di ripetere la gara in questione, che permetteva la promozione in campo nazionale, esperienza altamente formativa per i ragazzi in un ambiente che dovrebbe stimolare l'amicizia tra città e regioni nel rispetto della giustizia e onestà nello sport.

Attendiamo un riscontro da parte dei responsabili e ringraziamo anticipatamente.

I genitori di:
Thaila Bologna, Francesca Henke, Chiara Ferrarato, Adriano Lardieri, Francesca Canazza, Riccardo Arbore.
Trieste

50 ANNI FA

23 MAGGIO 1948

Recentemente si è costituito, con alla presidenza il dott. Leo Brunner dell'Us Triestina, l'Aero club «Falco» con sede sul campo di Ronchi dei Legionari. Il nuovo sodalizio, che comprende una sessantina di soci fra piloti e simpatizzanti, parteciperà al prossimo Giro aereo d'Italia unitamente al Club Aeronautico triestino.

● Si è svolto ieri nella palestra di via della Valle un riuscito saggio ginnico a cui hanno preso parte 450 allievi, maschi e femmine delle scuole elementari cittadine.

● In questi giorni, congedatisi per raggiunti limiti di età i chirurghi prof. Almerico D'Este ed Ettore Oliani, l'apposita commissione giudicatrice ha assegnato ai professori Giancarlo Peracchia, Mario Carravetta ed Emanuele Tantini il vertice delle tre divisioni chirurgiche del locale Ospedale Maggiore.

CHI ERA

Carmela Kralj, gestì una latteria nel rione di Gretta

Carmela Kralj nacque a Trebiciano nel 1914, terza di otto fratelli. Dotata di un'acuta intelligenza e amante dello studio, a scuola era tra le più brave, tanto che aveva vinto un premio che le consentiva di frequentare gratuitamente le superiori in un collegio delle Orsoline a Firenze. Suo padre, con tutte le bocche che c'erano da sfamare in casa, non glielo potè permettere e anzi il giorno del suo quattordicesimo compleanno, il 14 aprile, giorno in cui si esauriva l'obbligo della frequenza scolastica, la tolse dalla scuola senza farle finire l'anno e le trovò due lavori: sarta di giorno e cameriera di sera. Questo fatto la segnò per la vita. A diciott'anni si sposò ed ebbe presto due figli, una femmina e un maschio. Durante la seconda guerra mondiale, il marito, che di cognome faceva Milkovic, fu mandato in Russia. Nei lunghi anni in cui stette lontano lei dovette provvedere ai figli, alla casa e a portare avanti la trattoria «Ex soci» che aveva preso in gestione nel rione di San Giovanni e che continuò a seguire direttamente fino al 1964. Successivamente decise di cambiare attività e acquistò una latteria nel rione di Gretta, e in questa sua latteria rimase per trent'anni, conosciuta e apprezzata dai clienti per la cortesia e per l'assiduità con cui seguiva il suo negozio. Forte di carattere, energica e combattiva, seppe dare alla sua vita e a quella dei suoi figli e nipoti il senso profondo di un impegno quotidiano nelle grandi e nelle piccole cose.

Giovanni Cernogoraz, famoso ristoratore al canale di Mirna

Giovanni Cernogoraz era nato nell'aprile del 1931 a Tar (Torre) un piccolo paese dell'Istria, famoso per la produzione dell'olio. Il nonno e il padre erano provetti falegnami e inoltre gestivano con le loro mogli una trattoria nella località di Antenal, allo sbocco del canale della Mirna, sotto la curva della vecchia cava, tra cormorani, aironi e gabbiani. Era molto frequentata non solo perché da lì partivano i legnami del bosco di San Marco e la pietra d'Istria, ma anche perché «Da Giovanni» si mangiava il pesce cucinato stupendamente.

Giovanni Cernogoraz si dedicò anima e corpo alla trattoria che volle fosse la più rinomata dell'Istria per la genuinità e la bontà dei suoi piatti. E con dedizione e impegno riuscì nel suo intento.

Uomo laborioso e di poche parole, amava talora raccontare di un'infanzia modesta e piena di sacrifici e delle difficoltà subite per la sua italianità. Tutto il suo tempo libero lo dedicava ad abbellire il suo locale con splendidi oggetti in pietra che scolpiva con straordinaria maestria. La pietra era per lui come la carta per uno scrittore. Trasmise il suo patrimonio di conoscenza e umanità al figlio Walter che attualmente continua a gestire la trattoria paterna trasferita da qualche anno a Stanzia Rossi.

Se ne è andato silenziosamente e discretamente come era sempre vissuto.

COME TI CHIAMI

Remigio, nome d'origine incerta (così come Remo)

Il nome di Remigio giunse in Italia dalla Francia nel VI secolo dopo Cristo, dopo la diffusione della devozione nei confronti del vescovo di Reims che aveva convertito al cristianesimo il re dei Franchi Clodoveo ed era da questi stato proclamato santo. San Remigio, indefesso evangelizzatore delle popolazioni franche, è celebrato dalla Chiesa il 1.o ottobre. Per questo motivo fino a qualche anno fa, quando le scuole incominciavano il primo di ottobre i bambini della prima classe elementare venivano chiamati «remigini». Il nome del tardo latino *Remigius* probabilmente deriva dal latino «remedius» (rimedio, medicina). Remedius era infatti un nome che i primi cristiani assegnavano spesso ai loro figli a indicare che la fede era il «rimedio» alla sofferenze dell'esistenza. Secondo altri invece «Remigius» deriverebbe sempre dal latino «reme remegius» con il significato di «vogatore». Ma è plausibile anche la spiegazione che Remigio sia un nome «etnico» e derivi proprio dalla città di Reims da cui proveniva il famoso vescovo più sopra citato.

Figlio di Rea Silvia, Remo fu il leggendario gemello di Romolo, ucciso da quest'ultimo con il pretesto di aver oltrepassato il sacro solco della nuova città che aveva fondato. Il nome deriva secondo alcuni dal verbo greco «reo» che significa «scorrere» (panta rèi, ovvero tutto scorre, era la frase caratteristica del filosofo greco Eraclito). Secondo altri invece i nomi dei due gemelli erano Romulus e Remulus e quindi l'ipotesi di derivazione dal greco sarebbe fallace. Non si sa per certo se sia realmente esistito un San Remo, peraltro patrono della famosa cittadina della riviera ligure.

Abbiate più rispetto dell'ideologia fascista

Ci riferiamo a due articoli apparsi sul «Piccolo» riguardanti l'assemblea nazionale di Forza Nuova, recentemente indetta. Pur non avendo nulla contro questa associazione, riteniamo nostro dovere precisare che non ci si può dichiarare fascisti militando sotto emblemi diversi dal Fascio e nomi di movimento che non includono la parola «fascismo».

Potrà sembrare retorico e ridicolo pensare che una forza politica debba essere, prima di tutto, rappresentata da questi due elementi piuttosto che dal suo programma. Ma noi riteniamo di essere diversi da tutti gli altri partiti (per fortuna) e non ci nascondiamo dietro «querce» e «fiori» (come usano fare i comunisti), né, ancor peggio, dietro fiammelle più o meno stilizzate, croci celtiche o altri strani simboli, perché tali emblemi servono solo a far perdere il ricordo di una storia, offrendo e disprezzando quanti combatterono nel nome di quel simbolo e morirono per mano «alleata» o per quella fratricida partigiana.

Occorrerebbe avere più cultura dell'ideologia fascista e più rispetto. Soprattutto occorrerebbe sentirla noi, oggi come allora, come una fede, un modo di vita, una parte integrante di noi stessi. Solo quando queste condizioni si verificheranno allora tutti i movimenti si sentiranno attratti uno all'altro e si raduneranno sotto un solo emblema: il Fascio. «La più mediterranea delle idee», quindi, non può trovare radici in terreni non propri, né può essere coltivata con fertilizzanti inadatti.

Ma, forse, tutto questo serve ad avere aiuti economici e spazi su giornali. Forse rinnegare origini, emblemi e storia aiuta ad acquisire popolarità e riconoscimenti, visto che, a movimenti come Forza Nuova, non mancano denari e articoli su quotidiani. Noi del Mfl lottiamo disperatamente per ottenere un piccolo spazio sui giornali, che quasi sempre ci viene negato. Se non fosse per gli iscritti, che sostengono in prima persona il Movimento, non riusciremmo ad affiggere neanche un manifesto. Ma, come si suol dire, non tutti i mali vengono per nuocere, perché le mille difficoltà che affrontiamo e che spesso sono create ad arte da avversari più o meno occulti, ci fanno capire che siamo sulla giusta strada e lo saremo fino a quando continueremo ad essere autonomi nell'azione e nel pensiero.

Lasciamo pertanto ai Morsello, Fiore, Tilgher, Mariantoni e altri, il «privilegio» della popolarità pagata a caro prezzo a spese di quella stessa ideologia nella quale, essi, dicono di riconoscersi. In ultimo, non abbiamo mai avuto contatti, né accordi con il dottor Sella circa unioni o raggruppamenti politici. I concetti prima espressi ne sono la trasparente prova.

Giuseppe Maiorana
Segreteria nazionale del Movimento fascismo e libertà

Se c'è l'Ordine di Malta controllare l'autenticità

Il Sovrano militare Ordine di Malta tiene a sottolineare il moltiplicarsi un po' dovunque di organismi e associazioni che, usando simboli e nomi non dissimili da quelli dell'ordine, cercano con ogni mezzo di ottenere legittimazione e riconoscimento ufficiali.

Questi organismi e associazioni perseguono, anche a fianco di possibili finalità assistenziali, scopi soprattutto di lucro, avanzando a volte proposte di transazioni finanziarie apparentemente attrattive – in qualche caso sono state rivelate fraudolenti e denunciate alle pertinenti autorità giudiziarie – che oltre a danneggiare la buona fede di quanti vi finiscono coinvolti, rischiano di creare equivoci e confusione.

Pertanto questi organismi e associazioni non hanno alcuna connessione, né accordi di sorta, con il Sovrano militare ordine di Malta con sede a Roma, in via dei Condotti 68, che intrattiene rapporti diplomatici completi e ufficiali con oltre 80 Stati e organizzazioni, e cui è stato dato lo status di osservatore permanente presso l'Organizzazione delle Nazioni unite con la risoluzione n. 48/265 del 24 maggio 1994.

Si consiglia molta cautela nel considerare proposte allettanti, eventualmente controllandone l'autenticità e legittimità presso la missione dell'ordine accreditata presso le Nazioni unite o presso l'ambasciata dell'ordine nel rispettivo Paese.

Gianluigi Rondi
sovrano ordine di Malta
Roma

La SIOT Spa ricorda il

DOTTOR

Enzo De Rosa

apprezzato medico di fiducia della società e partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 23 maggio 1998

XIII ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 1998

VII ANNIVERSARIO
DOTTOR INGEGNER

Eugenio Mario Danielli

La famiglia lo ricorda con profondo rimpianto.

Trieste, 23 maggio 1998

---

†

Il giorno 21 maggio ci ha lasciati improvvisamente

Italo Campagnone

Lo annunciano i figli MASSIMO con MARZIA, SANDRA con ROBY, la moglie MARISA, LAURA, la sorella GRAZIELLA, ANNAMARIA e parenti tutti.

Un particolare grazie al dottor PIERPAOLO GORI per la sua cortese disponibilità.

I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 11, dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 1998

Nonno Italo

ti ricorderemo sempre.
Un bacio.
- GIULIA, ALESSIA, GIORGIA, ELENA

Trieste, 23 maggio 1998

Ciao

Italo

un ultimo abbraccio.
- LAURA

Trieste, 23 maggio 1998

Ti vogliamo bene.
- GRAZIELLA e ANNAMARIA

Trieste, 23 maggio 1998

GIORGIO DAMIANI partecipa al dolore di LAURA.

Trieste, 23 maggio 1998

Partecipano al lutto gli amici PINO e TOMMY.

Trieste, 23 maggio 1998

Nel ricordo di

Anna Valente

partecipa al dolore della famiglia: Il Gruppo Enogastronomico Triestino.

Trieste, 23 maggio 1998

Con sentimento di profondo cordoglio la Presidenza e la Sogit - Croce di San Giovanni tutta, piangono la perdita della loro Amica e Benefattrice

SIGNORA

Anna Fantini Valente

Trieste, 23 maggio 1998

Profondamente commossi partecipano al lutto di MICHELE VALENTE: LAURA ed EGON SCHNEIDER, GIORGIO, MARIAGRAZIA, ANNAGIULIA BEARZ.

Trieste, 23 maggio 1998

Le amiche della FIDAPA piangono

Anna Valente

Trieste, 23 maggio 1998

Vicini a MICHELE e PAOLA: FEDERICO, BARBARA e LUCIANA COVI.

Trieste, 23 maggio 1998

L'ultimo saluto.
- LIVIA

Trieste, 23 maggio 1998

Bruno Marcuzzi

Pensandoti vicino a CRISTIANO dopo un anno ti ricordano con affetto sincero MARINA, JEAN NÖEL, VIVIANA e tutti i collaboratori della tua gioielleria.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 25, alle ore 18, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 23 maggio 1998

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato la graduatoria definitiva dei beneficiari dei contributi per l'edilizia agevolata

Mutui prima casa, ecco l'elenco dei beneficiari

Erogati in convenzione dall'Istituto San Paolo hanno una durata di quindici anni e tasso fisso del 6 per cento

TRIESTE La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessorato all'Edilizia e ai Servizi tecnici, ha approvato la graduatoria per l'accesso ai benefici di edilizia agevolata per l'acquisto, per nuova costruzione e recupero edilizio. Su 1400 domande presentate per l'ottenimento dei mutui casa ne sono state accolte 1369.

I mutui, i cui criteri di assegnazione erano stati fissati dall'esecutivo regionale l'8 agosto del 1997, hanno durata quindicennale e hanno un tasso fisso del 6 per cento. A concederli è la Regione tramite l'Istituto bancario San Paolo di Torino con il quale l'amministrazione ha a suo tempo stipulato una convenzione. Tale convenzione fissa pure l'importo delle spese per l'accensione dei mutui che, ricordano all'assessorato, sono, proprio in forza dell'accordo, inferiori a quelle previste da altri istituti di credito per analoghe operazioni bancarie.

Hanno potuto accedere ai bandi anche coloro i quali hanno stipulato un contratto di compravendita di alloggi da adibire a prima casa nel periodo che va dal 30 aprile del 1994 al 24 ottobre del 1995.

Con la convenzione con l'Istituto San Paolo, la Regione aveva delegato proprio alla banca tutte le pratiche relative all'istruttoria sulle domande e la successiva trasmissione alla Direzione regionale per l'edilizia ai fini della formulazione della graduatoria. Gli importi indicati devono essere moltiplicati per mille. Di seguito i beneficiari delle province di Trieste, Gorizia e Udine. Nei prossimi giorni quelli di Pordenone.

PROVINCIA DI TRIESTE

N.	Nominativo	Tipo int.	Località	Importo
766	BUSAN NATASA	N. COSTRUZIONE	DUINO-AURISINA	85.000
937	CABRERA GIANNI	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	85.000
305	COCIANCICH DARIO	RECUPERO	DUINO-AURISINA	85.000
970	DESSENIBUS ROBERTO	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	40.000
356	GRILANC MARINO			
	KRIZMANCIC NATASA	RECUPERO	DUINO-AURISINA	85.000
127	HROVATIN TATJANA			
	RIZZARELLI LEONELLO	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	85.000
864	LAUZANA BIANCAMARIA	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	85.000
1108	MORGAN MASSIMILIANO			
	BERTOIA DANIELA	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	85.000
1221	POJAN MAURIZIO			
	SPAGNOLO ANNALISA	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	85.000
881	PRESSI ANNELLA	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	85.000
985	QUAGLIARELLA MAURIZIO			
	DONATO ERIKA	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	60.000
1227	SETTE MAURO			
	BUSECHIAN VALENTINA	ACQUISTO	DUINO-AURISINA	85.000
216	ANGELINI GIULIANO			
	SCHIAVINI DEBORAH	ACQUISTO	MUGGIA	80.000
939	BANDELLI ALESSANDRO			
	BUBNIC DEANNA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
1322	BRAICOVICH FIORENZA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
1218	CERNIVANI GIANFRANCO			
	PIACENTE ERICA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
124	CHENDA MASSIMO			
	DANDRI ROSSELLA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
1012	DEL PUNTA ROSSANA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
1248	GAMBINI PAOLO			
	FOGLIANI GEORGIA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
800	NOVEL HELGA	ACQUISTO	MUGGIA	60.000
328	PISCHIANZ BARBARA	RECUPERO	MUGGIA	85.000
1275	POBEGA ARIELLA	N. COSTRUZIONE	MUGGIA	85.000
930	ROBBA PAOLO			
	VALLON ELISABETTA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
138	SPONZA RUBINA			
	LUNGHI PIETRO	ACQUISTO	MUGGIA	50.000
1040	STERPIN CRISTINA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
1128	TOSO ROBERTA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
1087	UGO TIZIANA	ACQUISTO	MUGGIA	85.000
53	CARBONI MARIANGELA	ACQUISTO	SAN DORLIGO D. V.	80.000
142	KOSMAC ANDREJ			
	GRDINA TAMARA	ACQUISTO	SAN DORLIGO D. V.	65.000
818	MATIZ PIETRO			
	PETTIROSSO DILVA	ACQUISTO	SAN DORLIGO D. V.	70.000
1132	PURINAN DARIO			
	ZOGOVICH FIORELLA	ACQUISTO	SAN DORLIGO D. V.	80.000
1175	RUDEZ WALTER			
	SATTIN RENATA	ACQUISTO	SAN DORLIGO D. V.	70.000
513	SCHIRO' PIETRO	ACQUISTO	SAN DORLIGO D. V.	50.000
213	ZANETTI ANGELO			
	BRISCHIA ELEONORA	ACQUISTO	SAN DORLIGO D. V.	85.000
85	BOGATEZ MARIA CRISTINA	ACQUISTO	SGONICO	50.000
310	BRISCIK ROBERTO	RECUPERO	SGONICO	85.000
355	GIOVANAZZI PAOLO	COMPL. DI REC.	SGONICO	42.500
1289	MASIOLA LESLIE	ACQUISTO	SGONICO	85.000
1212	MILIC IGOR			
	SKRLJ VESNA	N. COSTRUZIONE	SGONICO	85.000
1317	STOCCA WALTER			
	SERRI SUSANNA	ACQUISTO	SGONICO	70.000
1303	ABBRESCIA ALESSANDRO			
	BIGI MARINELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1074	ABRAM MAURA			
	DEL CORE PAOLO	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
1029	ACRI LUIGI			
	GIANGRANDE CLELIA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
487	AGRINI DANIELE			
	GIARRATANO GABRIELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1042	ALZETTA PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1277	AMOROSO PIERA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
380	APREA ANTONELLA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
825	ASCIONE CIRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
689	BABICH GIUSEPPE			
	ZACCHIGNA MARIA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1142	BABICI ROBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1318	BALDUCCI GABRIELE			
	POSARELLI ROSANNA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1105	BALZANO LORENZO	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
382	BARBIROGLIO MIRKO	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
130	BARINI DAVIDE			
	PRO MICHELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1351	BARZELATTO GUIDO			
	STERRENTINO CARMELA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
230	BASCIANI CRISTIAN	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1307	BASSI DARIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
815	BASSI GIACOMO			
	BONIFACIO MARINA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1156	BASSO ANGELO			
	ROSSO SOLIDEA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
922	BATTISTA CINZIA	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
1359	BEARZI GIORDANO			
	BASSAN MARIA ANTONIETTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
132	BELLINI ENRICO			
	GELAO ANNA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1184	BELLO SERGIO			
	VATTOVANI ANTONELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1147	BELLOTTO TIZIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1116	BELLUSSI GERMANO			
	RALZA ELENA	ACQUISTO	TRIESTE	20.000
1089	BENSI EDOARDO	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
582	BENUSSI FRANCESCA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
27	BERLOT MARINA	RECUPERO	TRIESTE	50.000
941	BERNARDIS SILVIO			
	FLUNZA SEBASTIANA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
657	BIANCO MAURIZIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
164	BIECAR STEFANO			
	PENTASSUGLIA BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1274	BISIACCHI LAURA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1262	BLASI ANDREA			
	PERNARCIC CLAUDIA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
903	BLOISE ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	45.000
754	BOLOGNA SERGIO	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
100	BOLOGNINO GIULIANO			
	JURANIC ELENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1067	BOLSI ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1304	BONCORE MAURO			
	IOB BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1131	BONE CLAUDIO	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
12	BONE FULVIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1036	BONETTI FABRIZIO			
	TOMINEZ FEDERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
749	BOREAN LIANA	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
569	BORTUL PAOLO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1177	BOSCHIAN PAOLO			
	SKLEMBA LUCIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1353	BOSCHINI RENATA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
1208	BOVO ROBERTO			
	IVANOVIC LIZETA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
764	BRADAMANTE MARINELLA	ACQUISTO	TRIESTE	55.000
306	BRAN ENRICO			
	BENICH MONICA	ACQ. E C. REC.	TRIESTE	110.500
373	BRCE' MARIA	RECUPERO	TRIESTE	85.000
1075	BRESSAN PAOLA			
	TURINA ROBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1015	BRESSI ERIKA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
732	BRIZZI GIULIO	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1191	BUCHBINDER BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
987	BURI CLAUDIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
146	BUSAN GIORGIO			
	ZORZENON ONDINA	ACQUISTO	TRIESTE	30.000
963	BUTTAZZONI MARCO			
	MAURI MARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
977	BUTTAZZONI SANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
809	CANCEMI PAOLO			
	FRANETIC MIROSLAVA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1049	CANZIANI MARISA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
636	CAPPAI AGOSTINO			
	DELL'AGNOLO CINZIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
255	CARACCIOLO CRISTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
347	CARBONI ELISABETTA	RECUPERO	TRIESTE	40.000
824	CARBONI LORETTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
545	CARBONINI LEDA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
272	CARGNELUTTI ANTONELLA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1245	CAROFIGLIO TOMMASO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
277	CARPONA SALVATORE			
	VOLLONO SABRINA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
1247	CARRIERI GIUSEPPINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1228	CASSETTI DARIO			
	PETRACHI ANNA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
392	CATALANO DAVIDE			
	CIRILLI ELENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
484	CATANI STEFANO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
741	CATTARIN ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
592	CATTARUZZA RITA	ACQUISTO	TRIESTE	38.000
46	CATTARUZZA ROSAMARIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1267	CAVALLO FILOMENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
581	CEDI ALESSANDRO			
	GIGLIO MICHELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
574	CEPACH VALMIRO	ACQUISTO	TRIESTE	35.000
492	CEPPI MASSIMO	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
31	CERUTTI EMILIA CARLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1332	CESCA VALENTINA	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
48	CHERMAZ EMILIO			
	TULLIANI ANNA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
223	CHIARELLI CORRADO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
913	CHICCO GIANFRANCO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
750	CHISARI EMILIANA	ACQUISTO	TRIESTE	67.000
720	CIANO ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1367	CIMOLINO GIORGIO			
	SIMONETTI ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
669	CLAI FERRI MIRIAM	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
14	CLARI MICHELA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
861	CLARI ROBERTA	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
623	CLEVA FABIO	ACQUISTO	TRIESTE	41.000
1057	COCCOLO MARCO	ACQUISTO	TRIESTE	55.000
698	COCIANCICH PAOLO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
664	COCIANI JAN	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
1118	COLAPAOLI MARIO			
	MINELLI CARLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
740	COLARICH LORRAINE	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
957	COLAUTTI MAURIZIO			
	PANTE' GIOVANNA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1150	COLOMBAN MAURIZIO			
	SPERANZA MARIANNE	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
846	COMUZZI GIOVANNI	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
596	CONTENTO LORENZO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
161	CONTENTO MARCO			
	SASON ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
122	CORAZZA ANTONELLA			
	TOMMASI ADRIANO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
748	COREN LUCIANO			
	CODRINI LUISELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
33	COSTANTIN ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1234	CREPALDI MANUELA			
	SCHIVIZ MAURIZIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1211	CRISTOFOLETTI ALESSANDRO			
	RIGO SABRINA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
912	CUORPO FRANCESCO			
	SPALLONE SAVERIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1011	CURTI STEFANO			
	CULIAT ERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1146	D'AMATO ROBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1230	D'AMBRA ANTONIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1193	D'ONOFRIO GIANCARLO			
	TENCE LORELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1023	DASCANIO ALESSANDRO			
	CHICCO ROBERTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
944	DATTERO ALBA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1069	DE CESARE MAURIZIO	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
548	DE GIRONCOLI RICCARDO			
	VULICI GABRIELLA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
250	DE MATTEIS FORTUNATO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1243	DE MONTE MORENO			
	TOFFOLUTTI BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
287	DE PETRIS ERCOLE	RECUPERO	TRIESTE	85.000
797	DEBELLI LORENZO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1237	DECLICH CLAUDIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
934	DEGRASSI LAURA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1253	DEL ZOTTO ANTONELLA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
910	DELLA VENEZIA FABIO	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
1136	DELMONEGO FULVIO			
	DIMATTEO LUCIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
40	DEMARCHI DONATELLA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
466	DESINAN ELISA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1183	DI CASTRI ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
165	DI MANZANO RICCARDO			
	FONTANOT ELENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1278	DI PAOLA LORENZA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
816	DODI BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1327	DONDINI TADDEI LIA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
693	DORIA ELENA	ACQUISTO	TRIESTE	51.000
1166	DUSSI CLAUDIO			
	ROSA DAIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
129	EDOMI PAOLO			
	BONU ANNA LISA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
128	EGGER ENRICO			
	IVANCIC TAMARA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
640	FABIETTI LILIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
189	FABJAN ALESSANDRO			
	IACOBINI DEBORA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
475	FAVARETTO BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
847	FAVETTA LORENZO	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
245	FENOMINO ANTONIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1078	FERFILA GIORGIO			
	APOLLONIO FULVIA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
837	FERFOGLIA MARINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
701	FERRANTE ALESSIO			
	VACCHIANO MARIA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1276	FERRARA CIRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
137	FERUZZI SERGIO			
	BUBBINI ENRICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
327	FILIPAZ MARIA GRAZIA	RECUPERO	TRIESTE	20.000
976	FILIPPI AUGUSTO			
	SCHER MAJRA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
42	FILLINICH TEDDY	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
264	FIORE ROBERTO			
	BRUNO CINZIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1357	FLORA ROSANNA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
456	FLOREANO ELISABETTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1270	FONDA DARIO			
	ERCOLANI SILVIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1101	FONDA RENATO	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
617	FORT ALESSANDRA			
	BOTTIZER ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
758	FRATTOLIN BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1328	FURFARO GIORGIO			
	DE GASPERI MARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
337	FURLANIC ROBERTO	RECUPERO	TRIESTE	75.000
995	FUSCO BRUNO			
	BERTUZZI ROBERTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
407	GABRIELLI PIERO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1123	GALASSO IGOR			
	HRESIAK MARINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
865	GALL MASSIMILIANO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
739	GALLENTI GIANLUIGI	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
883	GALLUZZO CRISTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1216	GANDOLFO TOMMASO			
	SPINA NELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1354	GANDUSIO MARINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
929	GARDOSSI ADRIANO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
585	GAROFALO ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
785	GASPARD ESTER	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1048	GEC LIVIO			
	PAGLIARO LETTERIA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1368	GENOVESE GUALTIERO			
	STOR ADRIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
856	GEROMET DINO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
56	GHERBASSI EVELINA	ACQUISTO	TRIESTE	35.000
197	GHIOTTO ANDREA			
	BORDON FRANCESCA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
905	GIANNELLA EMMA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
45	GIANSANTI ALESSANDRO			
	RICATTI LORETTA VIKTORIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
246	GIARDINELLI MICHELE	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1160	GIOVANNINI ELIDE	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
194	GIOVANNINI LUCIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
307	GIRALDI CLAUDIA	RECUPERO	TRIESTE	25.000
1113	GIUGOVAZ GERMANO			
	COROLLINI BIANCA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1350	GIURISSI MARINO			
	HUALICH LORIANA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
879	GIUST TRISTANA			
	MALINARICH PAOLO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
561	GLAVINA SABRINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
540	GOIA LORENZO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
567	GON DENIS	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
103	GORTAN ROBERTO			
	BIASIOLO ISABELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
665	GRANDO LOREDANA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
186	GRASSI FERRUCCIO			
	PINES FIORELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
21	GRASSI GRAZIA MARIA	RECUPERO	TRIESTE	15.000
168	GREGORI MAURIZIO			
	LUBIANA ERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
538	GUARINI LORENZO	ACQUISTO	TRIESTE	45.000
534	HUJDUR DZEVDETA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
408	IACCARINO DANIELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
898	IADANZA LUCIANO	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
1225	INDRI TRISTANO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1342	INGENITO BIAGIO M. ANTONIO			
	GRISON DANIELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
936	ISCRA ELEONORA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
989	IVANISSEVICH RANIERI			
	LAURENTI SANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1291	JEROMELA VLADIMIR			
	BELUSIC NERINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1125	KELLNER ROBERTO			
	PAIERO CRISTINA	ACQUISTO	TRIESTE	55.000
1158	KOSIC MASSIMILIANO			
	VISICH CRISTINA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
986	KOZLOVIC ROBERTO			
	ZOCH VALENTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
502	KRANCIC DANICA	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
549	KRISCJAK GIORGIO			
	SULCIC KRISCJAK MARIA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
852	KRIZMANCIC PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	55.000
1205	KUMAR NEVIO			
	RAINO TOMMASA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
614	LA MARCA MASSIMO	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
367	LA PORTA ALESSANDRO			
	VATTA FEDERICA	RECUPERO	TRIESTE	45.000
501	LACALAMITA NICOLA			
	MARASSI FEDERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
553	LAMONARCA ERICA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1099	LAROTELLA ANTONIO			
	COLONNELLI NADIA	ACQUISTO	TRIESTE	55.000
1152	LEBAN MARCO			
	ZLATIC MORENA	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
231	LEBAN MARIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1041	LEONARDI ROBERTO			
	BUONFINE VALENTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
831	LEONI GIANLUCA			
	MARSI FEDERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
117	LEPRE ROSSANA			
	DEL GOS FABRIZIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
410	LINARDON ROBERTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
668	LOMBARDO ROBERTO			
	ROSEZIN LORELLA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
1071	LONZA DIEGO			
	TORELLI LORENZA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
554	LOPRETE BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
653	LUCARINI MARIA CRISTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1257	MACCHI FULVIO			
	PRELZ ARIANNA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
870	MACHNE FEDERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
91	MADONIA SALVATORE			
	DE SILVESTRO LORENA	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
44	MAGNONE ANNARITA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
715	MALASPINA LUCIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
93	MALOSSI MARIA SILVIA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1288	MANDELLI SERGIO			
	MESSI NADIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
859	MANGANARO ANDREA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
660	MANNONE TOMMASO			
	ASPANO' MARIA ANTONIETTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
840	MANZIN MANUELA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
595	MARASPIN ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
228	MARGIOTTA REMO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
873	MARICCHIOLO PAOLO			
	DE NUZZO VALENTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
901	MARICKOVIC NADA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
849	MARINI ROBERTA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
413	MARTIN FEDERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
414	MARTIN GIORGIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
450	MASCI GIULIANA	ACQUISTO	TRIESTE	45.000
1272	MASSAROTTO CRISTIANO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1236	MASSAROTTO GIANLUCA			
	TOMASI DANIELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
468	MASTROMARINO MICHELE			
	LAMONACA MORENA	ACQUISTO	TRIESTE	66.000
600	MATTARELLI ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
1244	MATTESSICH SILVIO			
	STEPANCICH VALENTINA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
525	MAURICH KARMEN	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
953	MAUROVIC GIUSEPPE	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
377	MEZZETTI PIERA	RECUPERO	TRIESTE	85.000
965	MICHELI LIVIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1010	MILO MARCO			
	VALLONE PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
417	MINCA CHIARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
418	MIZZAN MANUELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1268	MONTE FRANCESCO			
	GALLIANI DONATA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
964	MORATTO ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1315	MOSCA ROBERTO			
	TORELLI PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
1107	MULACHIE' GIANPIERO	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1365	NAPOLITANO SILVANO			
	URBANAZ GABRIELLINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
568	NASSIMBENI ANDREA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
992	NEGRO CESARE	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
845	NISOLINI LUIGI			
	SCARANO MARIA LUISA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1106	NOTARSTEFANO ERMANNO			
	FASANO MANUELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
734	OBRADOVIC MIRJANA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
563	OLIVIERI ANDREA			
	POCKAJ VALENTINA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
1280	ORPELLI GERARDO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1059	ORSINI ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1309	PACCIONE ANTONIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1004	PADRICELLO GAETANO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
705	PAGAN LAURA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
121	PAGNINI ANDREA			
	FRANCAVILLA CRISTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1273	PAIERO ENRICO			
	DA ROS ERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1195	PALADINI ADELIO			
	HERVATO ERIKA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1331	PALESE MASSIMO			
	FAVRETTO BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1035	PANARELLA ANTONIO			
	REBULA LOREDANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
624	PAPO ANDREA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
613	PARAVIA RAFFAELLA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1090	PARIS MARIALUISA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
768	PASQUALIS SILVANO			
	ROSSO SILVANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
211	PASSADOR STEFANO			
	DI BARI MARIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1301	PASSERETTI AGOSTINO			
	SDRIGOTTI ELFRIDA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
932	PASTORE CLAUDIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
425	PASTROVICCHIO ENRICA	ACQUISTO	TRIESTE	35.000
921	PATAT MARION ELENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1334	PAVATTI ANGELA			
	SKELE CLAUDIO	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
1311	PELIN FLAVIO			
	ZABBIA SONJA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
144	PELLIZZARO ROBERTO			
	ZAHAR ERIKA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
343	PELLONI DANIELA	COMPL. DI REC.	TRIESTE	42.500
1203	PENNONE MAURO			
	SAIN PATRIZIA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
804	PERIC MARIANO			
	MOZE TATJANA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1006	PERICH MAURO			
	FILIPAZ NANCY	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
125	PEROSSA ROBERTO			
	VERDERBER ERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
950	PERSI FLAVIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
564	PERSICH ROBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1282	PETROSINO GIUSEPPE			
	CAPOZZOLI DERA CARMELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
114	PETTENER ANNA			
	MINIUSSI MASSIMO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1141	PETTOROSSO ROBERTO			
	VINCIGUERRA ELISABETTA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
911	PICCININ RENATA	ACQUISTO	TRIESTE	55.000
722	PIGO FABIO	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1326	PINATO LUCIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
262	PINES MAURO			
	VITTORI AMANDA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
1008	PINNA EMILIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
427	PISTRIN GABRIELE			
	KIRCHMAYR MONICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
558	PIVIDORI STEFANIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1239	PLAHUTA ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1250	POLLICARDI ROBERTO			
	MARCHESI TIZIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
290	POLO MARIA ILARIA	RECUPERO	TRIESTE	85.000
291	POLO MASSIMILIANO	RECUPERO	TRIESTE	85.000
862	POSSA FRANCA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1292	PRANDI MASSIMO			
	LIPPA VALERIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1120	PRASELJ ELENA	N. COSTRUZIONE	TRIESTE	65.000
530	PRASELJ FEDERICO			
	TROBEC MARINA	N. COSTRUZIONE	TRIESTE	85.000
263	PRATTICHIZZO MICHELE			
	GALANTE GIUSEPPINA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
718	PREGHEL SILVIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1369	PRENCI FRANCO			
	MICHELI NEVA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
935	PRIMITIVO BRUNO	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
844	PUGLIESE PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1196	PUNTAR CLAUDIO			
	BEARZOTTI MIRELLA	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
725	QUARANTOTTO VALENTINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1355	RASMAN MIRELLA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
900	RASURA FRANCESCA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
7	RESTAINO SAVINO			
	GANDOLFO CARLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
997	RICATTI BRINA			
	SION DAVID	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
256	RICCIARDI LUIGI	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
429	RITOSSA STELIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
57	ROCCHETTI DEBORA			
	SCOZZARI ROBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1031	ROMANO ALFIO			
	RICCI RAFFAELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
489	ROSPICCIO ORNELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
621	RUINI LUCA			
	LAGHI ANTONELLA	ACQUISTO	TRIESTE	35.000
18	RUSSO ANTONIO			
	GRANDI MARIA GABRIELLA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
115	RUSSO EMANUELA	ACQUISTO	TRIESTE	48.000
1079	RUZZIER MORENO			
	RAVASINI MARINELLA	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
980	SAFRET ANNA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
432	SALZANO MAURO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
891	SAMERO BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
131	SANAPO DEBORA			
	GIOVANONI LUCA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
110	SANDRIN STEFANO			
	VALDEMARIN LUANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
966	SAULE WALTER	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1279	SAVARESE MAURIZIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1240	SAVARIN MAURIZIO			
	PINTO ROBERTA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1187	SAVARIN PIETRO			
	SKAMPERLE PATRIZIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
442	SAXIDA SARA			
	MAZZOLI TOMMASO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
875	SCATIGNA ROBERTO			
	SCUCC MARRA TERESA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
58	SCHETTINO MASSIMO			
	COLASJONNO ANGELICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
889	SCHILLAN CLAUDIO			
	MERSIC FRANCA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
772	SCHILLAN ALDO			
	CEPAK TATIANA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
17	SCHWARZ ORAZIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
279	SCIURTI CORRADO			
	RASURA AGNESE	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
607	SCUBLA SERENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
982	SEGHENE ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
599	SERGAS FABIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1179	SERGI CARLO			
	GRISON EMANUELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
329	SERVADEI ALESSANDRO	RECUPERO	TRIESTE	85.000
1170	SESSANTA O SANTI ALDO			
	VATTOVANI BRUNA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
516	SESSANTA O SANTI ALESSIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
679	SHJKOOR WALID			
	MEHRABI KHATOOL	ACQUISTO	TRIESTE	45.000
35	SIBELJA STEFANO			
	MARTINCIC LORENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
518	SIRICO CIRO	ACQUISTO	TRIESTE	56.000
1076	SIVI GABRIELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
16	SKAMPERLE ADRIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
102	SKARLOVAJ ELIGIO			
	ZORI PIA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
112	SLAVEZ MARCO			
	TAMARO SABRINA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1126	SODOMACO MAURO	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1344	SOLLECITO PIETRO PAOLO			
	GANDUSIO LUCIA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
973	SPADARO ERIKA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
783	SPAGNOLO PATRIZIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
3	SPOLVERINI MARCO MARIA			
	MARCUZZI BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
54	STANCANELLI FRANCESCO			
	KUCICH DANIELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
843	STAROPOLI MARIO			
	DELPIANO CARMINE	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
773	STEFANCIC TATJANA	ACQUISTO	TRIESTE	55.000
728	STEFANI ROBERTO			
	BRENCIG VIVIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1095	STORACI PIETRO	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1027	STORELLI ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1157	STRADI CLAUDIO			
	PORETTI CLARA	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
1103	STUPAR ROBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1283	STUPER MARCO			
	JURMAN COPACIN ALMA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1164	SUBAN GUALTIERO			
	VERDI PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1162	SUMBERAZ ALESSANDRA			
	FURLAN VINCENZO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
829	SVAGELJ CRISTIAN	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
906	TAGLIAFERRI ALBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
823	TAMARO ALESSANDRO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1364	TAMARO ANTONIO			
	VASCOTTO FRANCESCA	ACQUISTO	TRIESTE	35.000
1072	TARLAO FABIO	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
96	TAVCAR MAURIZIO			
	SCHERGAT ERIKA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1361	TEDESCHI FABRIZIO			
	CHERMAZ ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
435	TESOLIN EDOARDO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1094	TESSER MATTEO			
	BENCICH ELENA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
181	TOGNON LUIGI			
	MONDO MICHELA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1190	TOMMASIN NICOLA			
	LA FACE TIZIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
162	TONELLI LUCA			
	TOMMASI ELISABETTA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1198	TONETTO LUISA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
447	TONINI ANDREA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
203	TRAVAN MASSIMO			
	KOGLOT ODRI	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
822	TRIPODI EMMA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1264	TROIANO FULVIO			
	IAIA ILENIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
685	TULLIANI MASSIMO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1019	TURELLA STEFANO	ACQUISTO	TRIESTE	70.000
533	UDOVICI RAFFAELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
141	URBANAZ ANDREA			
	TOFANI TIZIANA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
462	URSICH IGOR	N. COSTRUZIONE	TRIESTE	85.000
440	URSICH MARKO	N. COSTRUZIONE	TRIESTE	85.000
691	VALENTE ERICA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1060	VARESANO FULVIA			
	BRONZI FULVIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
345	VARGIU FABRIZIO			
	CAVALCANTE CATERINA	RECUPERO	TRIESTE	85.000
190	VASCOTTO MARINO			
	COCIANCICH SONIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
886	VATTA ROSSELLA	ACQUISTO	TRIESTE	65.000
1098	VATTI GABRIELLA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
1345	VATTOVANI FABIO			
	MASTROMAURO CRISTINA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
94	VELUDO ROBERTA			
	ROSAI LORENZO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1210	VENTURA FABRIZIO			
	ORSINI PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
1360	VERONELLI GIANCARLO			
	FERRANTI RITA	ACQUISTO	TRIESTE	75.000
123	VERONESE SERGIO			
	MATTIASSICH PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
339	VERSA MARIA	RECUPERO	TRIESTE	60.000
968	VIDALI MASSIMO			
	CHARGUI MARIA GRAZIA	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
1109	VIDONIS STEFANO			
	DOUGAN SARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
511	VILLATORA MASSIMO			
	CORLEVICH BARBARA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1337	VLACCI MARINO			
	DEL BELLO ROSELLA	ACQUISTO	TRIESTE	40.000
1026	VOCI GRAZIELLA	ACQUISTO	TRIESTE	35.000
1135	VOJTISSEK CRISTIANO			
	GUERCINI PAOLA	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
89	ZACCHIGNA BARBARA			
	CASTELLO OMAR	ACQUISTO	TRIESTE	60.000
969	ZAFFERIN PAOLO			
	JURINCICH DOLORES	ACQUISTO	TRIESTE	80.000
83	ZAMARATO FURIO			
	CAVALLINI EMANUELA	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1347	ZAMBURLINI ANDREA			
	GASPERINI ALESSANDRA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
95	ZAMPERLO GABRIELLA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1217	ZANGRANDO LORIS			
	SBISSICH MAIDA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
438	ZANIER ALBERTO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
461	ZAPPARELLA MASSIMO	ACQUISTO	TRIESTE	50.000
1091	ZAVALDI STEFANO			
	SOBAN KATIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
610	ZAVI CLAUDIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
724	ZECCHINI CLAUDIO	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1044	ZLATICH FABIO			
	SPANU ELISA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
1290	ZNEBEL MORENO			
	BORTOLOT MARZIA	ACQUISTO	TRIESTE	85.000
363	ZULIAN FRANCA	RECUPERO	TRIESTE	85.000

PROVINCIA DI GORIZIA

N.	Nominativo	Tipo int.	Località	Importo
1186	DE MARCO MAURIZIO			
	MEDEOT ANTONELLA	ACQUISTO	CAPRIVA DEL FR.	70.000
303	MAREGA ALESSIO			
	MAREGA GABRIELLA	COMPL. DI REC.	CAPRIVA DEL FR.	42.500
833	RIVOLT FABIO			
	CASTI MARIA CRISTINA	N. COSTRUZIONE	CAPRIVA DEL FR.	85.000
877	TIREL DARIO	N. COSTRUZIONE	CAPRIVA DEL FR.	85.000
959	TIREL LUCIANO			
	FILOGRANO GIUSEPPINA	N. COSTRUZIONE	CAPRIVA DEL FR.	85.000
477	BIGOT CLAUDIO			
	ROIATTI MARIA LUISA	ACQUISTO	CORMONS	85.000
619	MORABITO GIOVANNI	ACQUISTO	CORMONS	55.000
733	PINOCCHIO PIETRO VENERE			
	MAREGA ANNA	ACQUISTO	CORMONS	85.000
694	GERGOLET LUISA MARIA	N. COSTRUZIONE	DOBERDO' DEL LAGO	85.000
109	DE PAGANI MICHELE			
	MIOTTI SUSANNA	ACQUISTO	FOGLIANO RED.	85.000
819	GHERMI CLAUDIO	ACQUISTO	FOGLIANO RED.	85.000
908	PRESOT CORRADO	ACQUISTO	FOGLIANO RED.	85.000
503	SARTOR ALESSIA	ACQUISTO	FOGLIANO RED.	60.000
876	ABBATTISTA CORRADO	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
656	BASTIAN GIULIANO	ACQUISTO	GORIZIA	40.000
535	BATTISTELLA GABRIEL	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
526	BRESSAN SIMONETTA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
917	CAPUTO TIZIANA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
1082	CIAVARELLA PASQUALE			
	GIANNINI MARIA CARMEN	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
622	COSOLO ADRIANO			
	TROBIS MARIUCCIA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
520	CROCETTI ALESSANDRO	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
271	CUSMAI ARTURO GIANCARLO	ACQUISTO	GORIZIA	60.000
1129	DAL PONT MARCO			
	BREGANT FRANCESCA	ACQUISTO	GORIZIA	66.300
237	DEVETAG LORETA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
863	FANTIN. SARA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
625	FIGAR CLAUDIO	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
550	FIORELLA FRANCESCA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
335	FRATEPIETRO ROBERTO	RECUPERO	GORIZIA	85.000
406	FURLAN SILVIA	ACQUISTO	GORIZIA	80.000
463	GALLETTA LUCA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
1358	GENOVESE GIOVANNI			
	ROMANUTTI DONATELLA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
500	GHINI ANNA LISA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
709	GODAS FRANCA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
723	GUSTIN DEVID	ACQUISTO	GORIZIA	80.000
409	LAI LEONARDO	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
1153	LUNARDI CLAUDIO			
	MEDEOT ANNA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
39	MADRIZ GIANLUCA			
	TORIGGIA LUISA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
644	MARCOSIG FRANCO			
	TEDESCO GRAZIELLA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
796	MONCARO MICHELA	ACQUISTO	GORIZIA	50.000
975	NOCCHI LORENZO	N. COSTRUZIONE	GORIZIA	85.000
761	PAESINI ALESSANDRO	ACQUISTO	GORIZIA	19.000
457	PETTINELLA ANNA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
243	PINO FLAVIO	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
280	RAUCEA ANTONIO DIMITRI			
	BRAIDOT LAURA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
651	RESCIG ANTONELLA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
65	SALVADOR LEA	ACQUISTO	GORIZIA	50.000
544	SALVANESCHI ANNALISA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
38	SALVATORI MARIA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
284	SCARPINI PAOLO			
	UNIDA FRANCA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
697	SOCOL TANIA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
527	VELUSSI ALESSANDRO			
	VECCHIET BARBARA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
41	VISINTIN DARIO			
	MAURENCIG MARZIA	ACQUISTO	GORIZIA	85.000
667	BALLABEN ANDREA	ACQUISTO	GRADISCA D'ISONZO	85.000
707	BRUMAT PAOLO			
	BLANCH ALESSANDRA	ACQUISTO	GRADISCA D'ISONZO	85.000
133	LUXICH EMILIANO			
	LORENZON VANIA	ACQUISTO	GRADISCA D'ISONZO	85.000
254	OLIVIERI MASSIMO	ACQUISTO	GRADISCA D'ISONZO	40.000
239	PACE LIBERATO	ACQUISTO	GRADISCA D'ISONZO	85.000
464	VISINTIN GUIDO	ACQUISTO	GRADISCA D'ISONZO	85.000
455	GREGORI FRANCESCA	ACQUISTO	GRADO	75.000
422	OLIVOTTO LAURA	N. COSTRUZIONE	GRADO	85.000
319	SILVESTRI STEFANO	RECUPERO	MARIANO DEL FR.	85.000
839	BERNARDINI CLAUDIO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
830	BRATONI ROBERTO			
	SLAVEC LAURA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
1100	CODIA PAOLO			
	PADOAN CRISTIANA	ACQUISTO	MONFALCONE	50.000
37	COLLAVIN GERBERA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
806	COSSU MARINELLA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
281	D'ORLANDO ELVIO			
	ASQUINI MARIA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
695	DEPONTE DAVIDE			
	ROCCO MICHELA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
626	FORTE FRANCESCO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
283	FUCILE BRUNO			
	ZOLLIA NADIA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
866	GALLAS LORELLA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
981	GENTILE PIETRO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
907	GORGONI MASSIMO			
	FERLAN FRANCESCA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
494	GRASSI PAOLO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
219	GRECO CARLO			
	TRAVAN RITA	RECUPERO	MONFALCONE	85.000
1352	GREGORIN SANDRO			
	VODARIC TIZIANA	ACQUISTO	MONFALCONE	75.000
838	GUADAGNO UMBERTO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
869	IACONO GIOVANNI	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
441	LEGATO MANUELA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
76	MANSUTTI AMORINA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
505	MARTINUZZI ENRICO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
1302	MARTUCCI ANGELO			
	PAPPACENA STEFANIA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
1068	MENEGHIN RENATO			
	ROVATI SILVIA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
684	MESSINI MAURO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
225	MUZIO AMEDEO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
202	SANDRIN ALESSANDRO			
	CRAVIN FEDERICA	RECUPERO	MONFALCONE	60.000
524	SANTARPIA VITTORIO			
	NEFAT LUISA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
220	SCHIRRU ALBERTO	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
320	SCOCCHI RITA	RECUPERO	MONFALCONE	85.000
209	SENIC MATUGLIA VITTORIO			
	AROCCHI MARISA	ACQUISTO	MONFALCONE	65.000
967	SPAGGIARI GERMANA	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
135	ZANOLLA LUIGI	ACQUISTO	MONFALCONE	85.000
1249	ZUCCON PAOLO			
	BRESSAN CHIARA	ACQUISTO	MONFALCONE	75.000
646	PARISI ALESSANDRO			
	GODAS CLAUDIA	ACQUISTO	MOSSA	85.000
666	CABAS LUCA	N. COSTRUZIONE	ROMANS D'ISONZO	85.000
716	MACCHITELLA ERMANNO	ACQUISTO	ROMANS D'ISONZO	85.000
59	SEFFIN FULVIO			
	DE ROCCO LORENZA	ACQUISTO	ROMANS D'ISONZO	85.000
512	VISINTIN RAFFAELLA	ACQUISTO	ROMANS D'ISONZO	85.000
598	AGAZZI OBERDAN			
	VALENTI VALENTINA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
218	BASSI STEFANO	RECUPERO	RONCHI DEI LEG.	75.000
899	BELLETTATI PAOLO	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
1016	BOCCASSIN ALESSANDRO	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	35.000
807	BONATO ANNAMARIA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
955	BOSCAROL ANDREA	N. COSTRUZIONE	RONCHI DEI LEG.	85.000
729	BOSCAROL ARIANNA	N. COSTRUZIONE	RONCHI DEI LEG.	85.000
387	BOSCAROL NICOLA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
389	CALI' VINCENZO			
	ANTONIAZZI SONIA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
393	CECCHINI MASSIMO	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
74	D'ISEP LUCIO			
	TONELLI PAOLA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
396	DE FALCO BARBARA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
671	FRACAROS LICIO			
	STOCCHI ADRIANA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	75.000
1235	FRANCESCON GIANNI			
	NERI MONICA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
753	GIORGINI JOHNY	N. COSTRUZIONE	RONCHI DEI LEG.	85.000
493	PINESE KATIA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
240	PIPAN MONICA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	50.000
248	RUBERTI ALESSANDRO	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
267	SANTORO ROBERTO			
	SEMERARO ELISABETTA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
958	SILLI IGOR	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
1020	TOMASIN EMANUELA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	65.000
960	TONELLI ALESSANDRO	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
333	VALENTINI GIOVANNI	RECUPERO	RONCHI DEI LEG.	70.000
817	VITTOR LORENA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
974	ZOCH IGOR			
	MARCHI MICHELA	ACQUISTO	RONCHI DEI LEG.	85.000
893	VISINTIN MICHELE	N. COSTRUZIONE	SAGRADO	85.000
1	BERGAMASCO ENRICO	RECUPERO	SAN CANZIAN D'IS.	50.000
390	CAMPEOTTO ANGELO	ACQUISTO	SAN CANZIAN D'IS.	85.000
629	COLUSSI PAOLA	ACQUISTO	SAN CANZIAN D'IS.	85.000
991	GIURCO DOMENICO			
	ZAROTTI MARINA	ACQUISTO	SAN CANZIAN D'IS.	60.000
909	TORTOLO MICHELE			
	FACCIO SILVIA	ACQUISTO	SAN CANZIAN D'IS.	85.000
275	PICCIRILLO GIUSEPPE			
	BRAINI ROBERTA	ACQUISTO	SAN LORENZO IS.	85.000
101	ROSSETTI PIERO			
	BAREA ANTONELLA	ACQUISTO	SAN PIER D'ISONZO	85.000
792	DEVETAK IVO	ACQUISTO	SAVOGNA D'ISONZO	85.000
215	LIUT FABIO			
	DEVETAK NADA	N. COSTRUZIONE	SAVOGNA D'ISONZO	85.000
51	BONATO DIEGO			
	TOSO ALDA	ACQUISTO	STARANZANO	85.000
820	DELALLE PAOLO			
	BRUNI PAOLA	ACQUISTO	STARANZANO	75.000
1200	DELLA SAVIA PAOLO	ACQUISTO	STARANZANO	85.000
451	FABRIS CARLO			
	UMER CLAUDIA	ACQUISTO	STARANZANO	40.000
994	LINDA MAURO	ACQUISTO	STARANZANO	80.000
167	PRESOT ALESSANDRO			
	LIPPO FRANCESCA	ACQUISTO	STARANZANO	85.000
743	ANUT DAVIDE			
	BAGGIO VANIA	ACQUISTO	TURRIACO	85.000
702	ESPOSITO ERNESTO	ACQUISTO	TURRIACO	85.000
60	PECORARI MATILDE	ACQUISTO	TURRIACO	45.000
69	GALBIATI GIULIO			
	GREGGIO ELENA	ACQUISTO	VILLESSE	85.000

PROVINCIA DI UDINE

N.	Nominativo	Tipo int.	Località	Importo
238	MARGANI ENRICO			
	SIMONI ELENA	ACQUISTO	AIELLO DEL FRIULI	85.000
1002	PIVESSO CORRADO	ACQUISTO	AMARO	20.000
605	DE LUCA GIAN CARLO	ACQUISTO	AMPEZZO	110.500
591	SPANGARO BEPPINO	ACQUISTO	AMPEZZO	110.500
412	MARSILIO ANDREA	ACQUISTO	ARTA TERME	85.000
888	TRAUNERO DANIELE	N. COSTRUZIONE	ARTEGNA	85.000
482	CONT FRANK	ACQUISTO	ATTIMIS	48.000
1194	FAVARO MICHELE			
	CANDOSIN LARA	N. COSTRUZIONE	BAGNARIA ARSA	85.000
301	GARBINO MASSIMO	RECUPERO	BAGNARIA ARSA	85.000
1154	BRESSANUTTI JOHNNY			
	ROSSI LORENA MARIA	ACQUISTO	BERTIOLO	110.000
369	MIOTTO PAOLO			
	GROSSO SANTA	RECUPERO	BERTIOLO	85.000
1104	MORO ROBERTO			
	NIGRIS MARTA	ACQUISTO	BERTIOLO	85.000
602	PONTE ALFERIO			
	VENERUZ ELENA	N. COSTRUZIONE	BERTIOLO	110.500
1065	VENERUZ LUCA			
	ROSEANO TANIA	N. COSTRUZIONE	BERTIOLO	110.500
560	BOTTO PATRIZIA	ACQUISTO	BUIA	110.500
1038	FERROLI MAURIZIO	ACQUISTO	BUIA	110.500
652	MACOR PAOLO	ACQUISTO	BUTTRIO	110.500
368	RODARO RITA	RECUPERO	BUTTRIO	110.500
771	COMISSO DENIS			
	DE GASPERIS DIANA	ACQUISTO	CAMINO AL TAG.	45.000
370	BERNES RENATO	RECUPERO	CAMPOFORMIDO	85.000
1224	CECCHINI GIORGIO			
	DEL ROSS LORENA	ACQUISTO	CAMPOFORMIDO	110.500
927	RUFFO ROBERTO			
	D'AGOSTINI CRISTINA	ACQUISTO	CAMPOFORMIDO	110.500
1063	SORANZO MASSIMILIANO			
	FABRO MARILENA	ACQUISTO	CAMPOFORMIDO	110.500
439	ZULIANI MARTINA	ACQUISTO	CAMPOFORMIDO	85.000
756	PINATTO SERGIO			
	MUSIELLO SIMONA	ACQUISTO	CARLINO	85.000
253	CAERAN BRUNO	ACQUISTO	CASTIONS DI STR.	85.000
22	CODARIN ANGELO	RECUPERO	CASTIONS DI STR.	85.000
1232	SQUECCO GIAN GUIDO			
	CHIRIATTI MARIA ROSARIA	ACQUISTO	CAVAZZO CARNICO	110.500
874	AUDITORE BIAGIO	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
786	BASSO ERMANNO	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
1286	CATTO RENATO			
	SIMIONATO RITA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	67.000
1348	CEGLIE GIACINTO			
	FARRIS VANDA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
521	CONTE ALESSANDRO	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	30.000
565	CONTE GIOVANNI	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	30.000
777	D'ANGELO FELICE	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	50.000
1037	DEGRASSI MARIANO	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
755	FONTANESI MARCO			
	FICIN MICAELA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
73	LIUT GIULIANO			
	SANTULLI TATIANA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
704	PINAT MARINA GIOVANNA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	65.000
1102	PINGUE ANGELO			
	PADULA CRISTINA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
1030	PRATO ALESSANDRO	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
1046	SCALINCI ERRICO			
	CHIRIZZI MARIA SERAFINA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
842	SVERZUT FABIO			
	MARIZZA CRISTINA	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	85.000
828	URZI' ALBERTO	ACQUISTO	CERVIGNANO DEL FR.	60.000
13	CATANIA FULVIO			
	ARGENTI ALESSIA LAURA	ACQUISTO	CHIUSAFORTE	102.000
80	BOLZICCO ENRICO			
	MACORIG CATIA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	110.500
880	DORBOLO' FRANCO PIERO			
	DORBOLO' PAOLA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	110.500
63	GALIUSSI ANGELA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	85.000
1137	GREATTI NICOLETTA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	80.000
64	LANZUTTI ANNARITA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	110.500
224	PIVIDOR SAVINO			
	FONTANEL MERI	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	60.000
8	RIVELLI FRANCESCO			
	BEVILACQUA GABRIELLA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	60.000
603	RUCLI ERMANNO	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	85.000
925	SALVADOR GRAZIELLA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	85.000
522	SANTINATO SILVIA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	85.000
1251	SCOYNI GIANCARLO			
	MIANI ANNA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	110.500
192	STAZI LUCA			
	DREOSTI ROBERTA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	110.500
1092	TONCHIA MARIA CRISTINA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	110.500
71	ZUIANI ANDREA			
	TOMAT ALESSIA	ACQUISTO	CIVIDALE DEL FR.	85.000
770	AZZANO MAVI MATTIA	ACQUISTO	CODROIPO	110.500
120	DEGANO STEFANO			
	COSTANTINI MARCELLA	ACQUISTO	CODROIPO	110.500
1083	DEL PINO CARLO			
	VEZZI MARIA	ACQUISTO	CODROIPO	85.000
170	GRAFFI FRANCESCO			
	SCAINI STEFANIA	ACQUISTO	CODROIPO	85.000
509	PRADOLINI GIUSEPPE			
	LUNETTI ROSANNA	ACQUISTO	CODROIPO	60.000
678	ZURIATTI GIULIANO			
	MOLINARO GRAZIELLA	ACQUISTO	CODROIPO	85.000
615	MINISINI STEFANO			
	LIZZI ALESSANDRA	N. COSTRUZIONE	COLL. D. M. ALBANO	110.500
376	TONETTI BRUNO			
	PONTONI MARIA ROSA	RECUPERO	CORNO DI ROSAZZO	85.000
971	LESTANI PAOLO DOMENICO			
	GIOVENALI VANIA	ACQUISTO	COSEANO	85.000
1172	MASOTTI EDI ANTONIO			
	PIGNOLO LARA	ACQUISTO	COSEANO	110.500
286	D'ANGELO AURO	RECUPERO	DIGNANO	110.500
336	GIACOMUZZI PAOLA	RECUPERO	DIGNANO	110.500
1138	GORI GUGLIELMO			
	BROS VALERIA	COMP. DI COST.	DIGNANO	55.250
415	MAURO GIAN PAOLO	ACQUISTO	DIGNANO	110.500
1269	TESSARO ARMANDO			
	ZUCCOLO VALERIA	N. COSTRUZIONE	DIGNANO	110.500
388	BROLLO ANTONIO	ACQUISTO	DOGNA	40.000
745	DE CANEVA ANDREA			
	ERMAN LUCIA	ACQUISTO	ENEMONZO	60.000
945	GIANCASPRO ANTONELLA	ACQUISTO	FAEDIS	50.000
643	ZOFFI GABRIELE			
	TOPATIGH FRANCESCA	ACQUISTO	FAEDIS	110.500
285	GIACOMINI GIAN ANDREA			
	SANFILIPPO MARIROSA	N. COSTRUZIONE	FAGAGNA	110.500
680	COLPO FRANCESCO			
	TENTOR MICHELA	ACQUISTO	FIUMICELLO	85.000
928	DE MARTIS ALESSANDRO			
	TURENJANIN PATRIZIA	ACQUISTO	FIUMICELLO	85.000
776	SBRIZZI MARINELLA	ACQUISTO	FLAIBANO	110.500
774	SBRIZZI PAOLO	N. COSTRUZIONE	FLAIBANO	110.500
572	CANTONE GABRIELE	ACQUISTO	FORNI AVOLTRI	60.000
326	DEL FABBRO PATRIZIO			
	FALESCHINI ED	RECUPERO	FORNI AVOLTRI	102.000
350	ROMANIN IGINO	RECUPERO	FORNI AVOLTRI	110.500
217	ROMANIN NICOLA	RECUPERO	FORNI AVOLTRI	60.000
1121	DE CECCO MAURO			
	LONDERO MORENA	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	110.500
1319	DEL FATTI FRANCO			
	MARTINUZZI MARIA GRAZIA	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	110.500
404	FELICE FLAVIO			
	DEL BIANCO ISA	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	110.000
1259	GOI GIUSEPPE	N. COSTRUZIONE	GEMONA DEL FR.	110.500
261	PIA MASSIMO			
	COLOMBA MARZIA	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	110.500
1168	RUBERT ROBERTO			
	CASANI MILVIA	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	85.000
1056	SALTELLI GILBERTO	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	110.500
234	TEOT LUIGI			
	MASSENZ PAOLA	N. COSTRUZIONE	GEMONA DEL FR.	110.500
570	TERRA GIANLUCA			
	SCLAUZERO ORNELLA	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	110.500
938	TIZZANI ANDREA			
	FORTIN MONIA	ACQUISTO	GEMONA DEL FR.	110.500
354	TUZZI EUGENIO	RECUPERO	GEMONA DEL FR.	70.000
1001	BOARO LARA	ACQUISTO	GONARS	85.000
1197	CANDOTTO MICHELE G.			
	BRAGA RITA CINZIA	N. COSTRUZIONE	GONARS	85.000
358	ANZOLIN LUCIANO			
	DELLA NEGRA SUSY	RECUPERO	LATISANA	85.000
979	CALABRO PIETRO MASSIMO	ACQUISTO	LATISANA	85.000
821	CANAL IGOR			
	BERTOSSO MICHELA	ACQUISTO	LATISANA	85.000
851	MARTINELLO FRANCO	ACQUISTO	LATISANA	85.000
721	ZARAMELLA ALESSANDRO	ACQUISTO	LATISANA	85.000
299	CINETTO ELISA	RECUPERO	LESTIZZA	85.000
641	GUERRA CLAUDIO	ACQUISTO	LESTIZZA	75.000
6	BERGAMASCO CLAUDIA			
	COLOMBO FELICE	ACQUISTO	LIGNANO SABB.	85.000
744	BONAFE' DONATELLA	ACQUISTO	LIGNANO SABB.	85.000
778	CARLON MICHELE			
	DEL ZOTTO ANTONELLA	ACQUISTO	LIGNANO SABB.	85.000
765	FARAON RENATO			
	SIMONIN ROSANNA	ACQUISTO	LIGNANO SABB.	50.000
672	GLEREAN ERNESTINO	N. COSTRUZIONE	LIGNANO SABB.	85.000
579	LUISI LEONARDO			
	PISANO' OLANDA	ACQUISTO	LIGNANO SABB.	85.000
419	MONACO PAOLA	ACQUISTO	LIGNANO SABB.	85.000
265	GORTANA ADRIANO	ACQUISTO	MAGNANO IN RIVIERA	70.000
72	CARGNELUTTI MICHELE			
	BENINCA' SELENE	ACQUISTO	MAJANO	110.500
154	MAURO ALESSANDRO			
	BAULINI LUCIA	ACQUISTO	MANZANO	60.000
835	CECUTTI NADIA	ACQUISTO	MARTIGNACCO	110.500
32	CIGALOTTO SONIA	ACQUISTO	MARTIGNACCO	110.500
346	NOBILE SANDRO			
	LAVIA CRISTINA	RECUPERO	MARTIGNACCO	85.000
1310	PAGNACCO GIANNI			
	FABBRO ODETTA	ACQUISTO	MARTIGNACCO	76.000
956	PISCHEDDA GIOVANNA A.	ACQUISTO	MARTIGNACCO	110.500
779	ROSSI LUCA	N. COSTRUZIONE	MARTIGNACCO	110.500
437	ZANETTI TIZIANA	N. COSTRUZIONE	MARTIGNACCO	110.500
352	BEINAT MICHELA	RECUPERO	MERETO DI TOMBA	110.500
314	FANTI GIULIANA	ACQ. E CONT.REC.	MERETO DI TOMBA	85.000
313	MIANI FRANCO	RECUPERO	MERETO DI TOMBA	85.000
799	SIRCH RAFFAELLA	ACQUISTO	MOIMACCO	100.000
30	BERNARDIS GRAZIANO	ACQUISTO	MORTEGLIANO	110.500
1266	MOSCHIONI ANTONIO			
	SGUASSERO PAOLA	N. COSTRUZIONE	MORTEGLIANO	85.000
177	ROMANO ANDREA			
	MATTIUSSI EMANUELA	ACQUISTO	MORTEGLIANO	85.000
342	MONTICOLO FABIO	ACQ. E CONT.REC.	MORUZZO	110.500
949	ZORZI MICHELE			
	ESENTE SILVIA	ACQUISTO	MORUZZO	80.000
1295	CALLIGARIS MARIA	ACQUISTO	PAGNACCO	110.500
174	PASQUILI NICOLA			
	CANNELLA PAOLA	ACQUISTO	PAGNACCO	110.500
517	TESS RICCARDO			
	MO GORIA	ACQUISTO	PAGNACCO	110.500
294	ZAMPA MARCO	RECUPERO	PAGNACCO	110.500
359	FRANZO PATRIZIO			
	MEOT STEFANIA	RECUPERO	PALAZZ. STELLA	85.000
904	DURIZZO FLAVIO			
	LA TEGOLA STELLA	ACQUISTO	PALMANOVA	85.000
808	COLOMBO DIMITRI	ACQUISTO	PASIAN DI PRATO	110.500
867	DELLA MORA PAOLA	ACQUISTO	PASIAN DI PRATO	85.000
276	FRANCESCHI MAURO			
	MESAGLIO ALESSANDRA	ACQUISTO	PASIAN DI PRATO	85.000
316	GIACOMETTI CLAUDIO	RECUPERO	PASIAN DI PRATO	85.000
706	PARLATO GIANLUCA	ACQUISTO	PASIAN DI PRATO	110.500
66	VERSOLATTO GIUSEPPE			
	CRESSATTI SILVANA	ACQUISTO	PASIAN DI PRATO	60.000
1300	ZANCHIN MARZIA	ACQUISTO	PASIAN DI PRATO	110.500
1159	DRI STEFANO			
	MARZOLLA CINZIA	ACQUISTO	PAVIA DI UDINE	85.000
24	POZZO MASSIMILIANO			
	PALAZZESE PAOLA	RECUPERO	PAVIA DI UDINE	60.000
175	TOMASINI FRANCO			
	MERLO ZAIRA	ACQUISTO	PAVIA DI UDINE	80.000
882	GIGANTE MARTINO	N. COSTRUZIONE	POCENIA	85.000
813	BERNARDI GIANNI	N. COSTRUZIONE	PORPETTO	85.000
474	DESANTIS DANIELE	ACQUISTO	POVOLETTO	85.000
448	DESANTIS DAVID	ACQUISTO	POVOLETTO	85.000
160	DI LENARDO MICHELE			
	ZEPPINO SIMONETTA	ACQUISTO	POVOLETTO	110.500
1223	RIZZI PAOLO	ACQUISTO	POVOLETTO	110.500
309	CEPILE ADRIANO			
	MAURO ROBERTA	COMPL. DI REC.	POZZUOLO DEL FR.	42.500
330	DUCA LUISA	RECUPERO	POZZUOLO DEL FR.	110.500
490	GHIRALDO MONIA			
	VOTA MASSIMO	ACQUISTO	POZZUOLO DEL FR.	85.000
618	MARIN ADRIANO			
	BIASUCCI NATALINA	ACQUISTO	POZZUOLO DEL FR.	35.000
338	SANDRIN EGIDIO	RECUPERO	POZZUOLO DEL FR.	85.000
296	SANDRIN IVAN	RECUPERO	POZZUOLO DEL FR.	85.000
274	VERGARA VINCENZO			
	INTURRI PAOLA	ACQUISTO	PRADAMANO	110.500
25	LESSIO GIANLUCA			
	MARGHERITTA BARBARA	RECUPERO	PRECENICCO	85.000
344	LESSIO ROBERTO			
	DURANTI ILARIA	RECUPERO	PRECENICCO	85.000
183	COREN GIANNI			
	PESANTE PATRIZIA	ACQUISTO	PREMARIACCO	110.500
325	SACCAVINI ANDREA	RECUPERO	PREMARIACCO	110.500
1055	CONCIL PAOLO			
	MOLINARO SONIA	N. COSTRUZIONE	RAGOGNA	70.000
712	LEONARDUZZI DANIELE			
	MOLINARO LUISA	COMPLET. COSTR.	RAGOGNA	55.250
1081	PASUT PAOLO	ACQUISTO	RAGOGNA	85.000
108	UNFER LEONARDO			
	PELOSO MAURA	ACQUISTO	RAGOGNA	110.500
198	UNFER LUCA			
	NARDUZZI BARBARA	ACQUISTO	RAGOGNA	110.500
586	TARNOLD THOMAS	ACQUISTO	REANA DEL ROIALE	85.000
662	VALENTINO MARCO			
	TOROS NATASCIA	ACQUISTO	REANA DEL ROIALE	45.000
191	AIELLO PAOLO			
	DE CET ANTONELLA	ACQUISTO	REMANZACCO	85.000
926	CALABRETTA VINCENZO			
	GALASTRO TERESA	ACQUISTO	REMANZACCO	90.000
395	COIUTTI ANNAMARIA	ACQUISTO	REMANZACCO	60.000
751	NERANZI MARIA ROSA	ACQUISTO	RIVE D'ARCANO	110.500
323	MONTINO DAVIDE	RECUPERO	RIVIGNANO	85.000
714	PUPPO MARTINA	ACQUISTO	RIVIGNANO	85.000
1114	SIMONATO MAURO			
	PASIAN ALESSANDRA	ACQUISTO	RIVIGNANO	85.000
2	MENEGHELLI MARINO			
	GIUSTI GINA	RECUPERO	RONCHIS	85.000
196	SORATO ROBERTO			
	CALLIGARIS FRANCESCA	ACQUISTO	RUDA	85.000
443	CAROLI ANTONELLA	ACQUISTO	SAN DANIELE DEL FR.	110.500
106	CESCUTTI PAOLO			
	CARRETTA FEDERICA	ACQUISTO	SAN DANIELE DEL FR.	85.000
459	DELLA MEA MONICA	ACQUISTO	SAN DANIELE DEL FR.	110.500
405	FUMAROLA MARCO	ACQUISTO	SAN DANIELE DEL FR.	110.500
480	GORTAN MICHELE	ACQUISTO	SAN DANIELE DEL FR.	110.500
923	GRAFFI LUCILLA	ACQUISTO	SAN DANIELE DEL FR.	110.500
1124	TEMPORALE DANIEL			
	BATTELLO MICHELA	N. COSTRUZIONE	SAN DANIELE DEL FR.	110.500
43	DRIUSSI NADIA	ACQUISTO	SAN GIORGIO DI NOG.	85.000
311	MONGERA RENATO			
	COIANIZ FEDERICA	RECUPERO	SAN GIORGIO DI NOG.	85.000
673	MORO ROBERTO			
	ZULIANI RITA	N. COSTRUZ.	S. GIORGIO DI NOG.	85.000
810	NOVELLO GIULIO			
	LIVONI NADIA	ACQUISTO	S. GIOVANNI AL NAT.	85.000
467	SCAREL MARTA	ACQUISTO	S. GIOVANNI AL NAT.	60.000
1199	CAZZANTI ROBERTO			
	MJCHIUT TIZIANA	ACQUISTO	SAN PIETRO AL NAT.	110.500
20	CHIACIG DANIELA	RECUPERO	SAN PIETRO AL NAT.	89.250
1143	DE TONI ANTONIO			
	GARIUP MARIAGRAZIA	ACQUISTO	SAN PIETRO AL NAT.	110.500
933	TRUSGNACH SERGIO			
	MARGJINAJ MARA	COMPL. DI COST.	SAN PIETRO AL NAT.	55.250
1362	CANCIANI ANDREA			
	DE SABBATA VANIA	N. COSTRUZIONE	S. MARIA LA LONGA	85.000
104	DEL PICCOLO MASSIMILIANO			
	NADALUTTI ROMINA	ACQUISTO	S. MARIA LA LONGA	85.000
317	MICHELINO ERMES			
	BORDIGNON LUISA	RECUPERO	S. MARIA LA LONGA	85.000
383	BATTISTIN LUCA	ACQUISTO	SAN VITO AL TORRE	85.000
1294	TROIERO SANDRO	COMPL. DI COST.	SAURIS	55.250
834	ZANIN GERMANO	N. COSTRUZIONE	SEDEGLIANO	85.000
576	STROIAZZO MARCO	ACQUISTO	TAIPANA	110.500
536	DEANA GESSICA	ACQUISTO	TALMASSONS	110.500
68	SGRAZZUTTI SIMONE			
	RAINERO OLIVIA	N. COSTRUZIONE	TALMASSONS	110.500
896	DE LUCA MANLIO	ACQUISTO	TARCENTO	100.000
1144	MANSUTTI PAOLO			
	BITTOLO MICHELA	ACQUISTO	TARCENTO	110.500
416	MICONI GASTONE			
	RIVA LUCIANA	ACQUISTO	TARCENTO	110.500
951	PLACEREANI VALTER	ACQUISTO	TARCENTO	110.500
147	REVELANT CRISTIAN			
	VALERI ELENA	ACQUISTO	TARCENTO	110.500
176	TINAPPO ANDREA			
	RATTIERI FEDERICA	ACQUISTO	TARCENTO	110.000
300	MACORATTI BEPPINO	RECUPERO	TARVISIO	102.000
364	ZOZZOLI MARIA TERESA	RECUPERO	TARVISIO	100.000
1287	ANDREUCCI GIORGIO			
	DISNAN NICOLETTA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
677	BIDOLI VANESSA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
386	BON GRETA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
1161	BUIATTI STEFANO	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
163	CANTONI FRANCESCO			
	MERETTO TIZIANA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
1281	CHIARVESIO LORIS			
	BASS DONATELLA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
648	CLOCHIATTI MONICA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	80.000
1017	COMUZZO SANDRO	N. COSTRUZIONE	TAVAGNACCO	110.500
113	DE LUCA MASSIMO			
	GRILLO CRISTINA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
737	FERUGLIO DANIELA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
184	LESSI ANDREA			
	SIMONETTI SONIA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
1341	MICHELUTTI PAOLO			
	BORGOBELLO STEFANIA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
1226	MINEO ADRIANO			
	BELLIGOI ALBA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
675	MIZZAU NICOLA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
1024	MUSSAP MASSIMO			
	CUTTINI LUISA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
178	NARDONI LUCA			
	VIRGILIO MANUELA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
918	NEGRO GIAN LUCA			
	ALBANO ROSA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
1085	PARESCHI ARABELLA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	65.000
34	PASSON PAOLO			
	CROVATO SABRINA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.000
374	PETRIZZO ERMES			
	GREGORI EDDA	RECUPERO	TAVAGNACCO	110.500
1034	POLITO MASSIMO			
	MAURO FRANCESCA	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
914	STEVANOVIC DRAGAN	ACQUISTO	TAVAGNACCO	110.500
81	TREPPO ELENA			
	FLEGO MASSIMILIANO	ACQUISTO	TAVAGNACCO	85.000
580	TROIERO MARA	N. COSTRUZIONE	TAVAGNACCO	110.500
1062	BATTISTON MARCELLO			
	GORI GRAZIELLA	ACQUISTO	TEOR	85.000
504	GAZZIOLA DEBORA	COMPL. DI COST.	TEOR	42.500
148	CONTIN FEDERICO			
	MOVIO SABINA	N. COSTRUZIONE	TERZO D'AQUILEIA	85.000
738	ERNESTINI VIVIANA	ACQUISTO	TERZO D'AQUILEIA	85.000
1043	IORIO MARIA	N. COSTRUZIONE	TERZO D'AQUILEIA	85.000
647	PONTAN ALBERTO	ACQUISTO	TERZO D'AQUILEIA	85.000
1254	SPONTON DANIELE			
	CALLIGARIS CINZIA	ACQUISTO	TERZO D'AQUILEIA	85.000
5	CALLIGARIS PIETRO			
	RUPIL MARIA	ACQUISTO	TOLMEZZO	50.000
134	CARGNELUTTI GUGLIELMO			
	COPETTI LUCIA	ACQUISTO	TOLMEZZO	100.000
86	CATTAINO AMERIGO			
	DI GLERIA MIRIAM	ACQUISTO	TOLMEZZO	102.000
1192	CESCUTTI CLAUDIO			
	GABINO TIZIANA	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
1145	CHIARUTTINI ENZO			
	CANDIDO LORENA	ACQUISTO	TOLMEZZO	89.250
546	D'AGARO IVAN	ACQUISTO	TOLMEZZO	65.000
747	DARIO NICOLINO	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
757	DE GIUDICI CLAUDIO			
	CEREGHIN PAOLA	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
469	GALLO FABIO	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
1189	GARTNER FERDINANDO			
	LORENZINI EUGENIA	ACQUISTO	TOLMEZZO	80.000
507	GONANO CRISTINA	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
11	IURI EGIDIO			
	BARON DONATA	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
868	LARCHER MAURO			
	MORASSI CATERINA	N. COSTRUZIONE	TOLMEZZO	85.000
257	MARRA FORTUNATO			
	MARTELLA CAROLINA	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
850	MAZZOLINI MARCO			
	PATATTI BARBARA	N. COSTRUZIONE	TOLMEZZO	110.500
583	MIU CRISTIAN	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
1133	RIOLINO DANIELA			
	DEL MISSIER ALESSANDRO	N. COSTRUZIONE	TOLMEZZO	89.250
252	RIZZO COSIMO	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
251	TEODORI ROBERTO	ACQUISTO	TOLMEZZO	110.500
854	VERITTI STEFANO	N. COSTRUZIONE	TOLMEZZO	89.250
1080	CUDICIO TIZIANO			
	ZANCHETTA MONICA	ACQUISTO	TORREANO	55.000
577	GAVAGNIN RAFFAELLA	ACQUISTO	TORREANO	60.000
767	LORENZINI ANDREA	ACQUISTO	TORREANO	110.500
814	LORENZINI EZIO	ACQUISTO	TORREANO	110.500
676	BALDIN MASSIMO			
	BUTTUS SAMANTHA	ACQUISTO	TORVISCOSA	85.000
952	DRESCEK VESNA	ACQUISTO	TORVISCOSA	70.000
454	TOMBA FABIO			
	BUTTUS PAMELA	ACQUISTO	TORVISCOSA	70.000
1032	MARCUCCI SALVATORE			
	BELTRAME JOLE	ACQUISTO	TREPPO CARNICO	96.000
855	BASSI LIA	ACQUISTO	TRICESIMO	85.000
711	BERTOSSIO CELSO	ACQUISTO	TRICESIMO	110.500
88	CARNELUTTI MARIA GRAZIA	ACQUISTO	TRICESIMO	110.500
890	DEGANI GIULIANO			
	MIANI NIVES	ACQUISTO	TRICESIMO	110.500
1176	DEL ZOTTO ANDREA			
	CRUDER ALEXIA	ACQUISTO	TRICESIMO	110.500
1308	FRATTASIO ALFONSINA	ACQUISTO	TRICESIMO	110.000
1066	LORENZI SOFIA	ACQUISTO	TRICESIMO	110.500
202	MICONI GIUSEPPE			
	SLONDERO GABRIELLA	ACQUISTO	TRICESIMO	110.500
1207	ZAMPA ALESSANDRO	ACQUISTO	TRICESIMO	85.000
654	CALLIGARIS MICHELE	N. COSTRUZIONE	TRIVIGNANO UDINESE	85.000
836	CALLIGARIS RUBES	N. COSTRUZIONE	TRIVIGNANO UDINESE	85.000
378	ABBAMONTE FABIANA			
	NEGRO ANDREA	ACQUISTO	UDINE	100.000
1321	AGOSTINELLI NAZZARENO			
	NASSIMBENI LEDA	ACQUISTO	UDINE	60.000
895	AIELLO CHRISTIAN	ACQUISTO	UDINE	85.000
1338	ANDOLFATO LUCIANA			
	FRANZOLINI ROBERTO	ACQUISTO	UDINE	110.500
1297	ANDOLFATO PIERGIORGIO	ACQUISTO	UDINE	110.500
1246	ANTONUTTI STEFANO			
	TONUTTI SABRINA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1052	ASQUINI ALESSANDRA	ACQUISTO	UDINE	110.500
258	ASTI GABRIELE			
	MANCA EMANUELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1115	AVOLIO DOMENICO			
	OCCHIUZZI MARIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
627	AZZANO ANNA	ACQUISTO	UDINE	50.000
208	BALLICO PIETRO			
	RAVANELLO RENATA	ACQUISTO	UDINE	80.000
1084	BASTA D'AFFLITTO PAOLA	ACQUISTO	UDINE	85.000
931	BATTEL MARZIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
601	BELLANTONE MONICA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1028	BELTRAMIN STEFANO	ACQUISTO	UDINE	110.500
153	BELTRAMIN TIZIANA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1171	BERNARDINIS MARINA	ACQUISTO	UDINE	110.500
857	BERTOSSA ANDREINA	ACQUISTO	UDINE	110.500
384	BIASUTTI ENRICO	ACQUISTO	UDINE	105.000
1174	BIASUTTI MARINA	ACQUISTO	UDINE	105.000
759	BIGONI MARCO	ACQUISTO	UDINE	98.000
1356	BORELLA TIZIANA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1007	BORGOBELLO PAOLO	ACQUISTO	UDINE	110.500
962	BORTUZZO ROBERTO	ACQUISTO	UDINE	80.000
519	BOTTO FRANCESCA	ACQUISTO	UDINE	85.000
444	BRAIDA COSTANZA	ACQUISTO	UDINE	110.500
841	BREDA STEFANO	ACQUISTO	UDINE	110.500
612	BROSOWSKA JOLANTA EWA	ACQUISTO	UDINE	110.500
645	BUIATTI ILARIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1298	BULFONE MICHELE	ACQUISTO	UDINE	70.000
476	BURELLO DANIELA	ACQUISTO	UDINE	85.000
508	BUSCO MARTHA	ACQUISTO	UDINE	110.500
205	BUTTAZZONI ANDREA			
	BOT ANITA	ACQUISTO	UDINE	85.000
528	BUTTAZZONI ANNALISA	ACQUISTO	UDINE	85.000
587	BUTTAZZONI JUDITH	ACQUISTO	UDINE	50.000
49	CAIME SAPORITO TERESA	ACQUISTO	UDINE	110.500
634	CALABRESE GIUSEPPE L.	ACQUISTO	UDINE	85.000
916	CALCATERRA ANNA MARIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
803	CALISESI GIANLUIGI	ACQUISTO	UDINE	110.500
1054	CAMPOPIANO PASQUALE	ACQUISTO	UDINE	80.000
826	CAPPELLETTI FABIANO	ACQUISTO	UDINE	85.000
1093	CARGNELLI CLAUDIO			
	MONCELSI CRISTINA	ACQUISTO	UDINE	110.500
885	CARRA VINCENZO	ACQUISTO	UDINE	70.000
1180	CATUOGNO RAIMONDO			
	DIMAIO ANNUNZIATA	ACQUISTO	UDINE	90.000
1149	CECI GUIDO	ACQUISTO	UDINE	110.500
999	CECOTTI LUCA	ACQUISTO	UDINE	85.000
136	CELLONI ANNA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1139	CELOTTI EMILIO			
	BERGAMO DANIELA	ACQUISTO	UDINE	85.000
594	CERRI ERMELINDA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1110	COLAUTTI ALESSANDRO M.	ACQUISTO	UDINE	85.000
119	COLAVIZZA MARIA LUCIA	ACQUISTO	UDINE	50.000
1305	CORMONS LILIANA	ACQUISTO	UDINE	85.000
188	COSATTINI DAVIDE			
	PANONT FRANCA	ACQUISTO	UDINE	110.500
139	COSMI FRANCESCA	ACQUISTO	UDINE	110.500
50	CRISCENTI CARMELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
556	CUZZOLARO ROSARIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
670	D'ANDREA LAURA	ACQUISTO	UDINE	110.500
486	D'ANDREA ROSARIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
532	DANNA MARIA LUISA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1231	DE BELLIS STEFANO			
	DR. JESSICA	ACQUISTO	UDINE	110.500
61	DE BIASIO DANIELA	ACQUISTO	UDINE	85.000
4	DE GREGORIO ROBERTO	ACQUISTO	UDINE	110.500
633	DE LUISE ALBERTO	ACQUISTO	UDINE	85.000
628	DE MARTIN ELEONORA	ACQUISTO	UDINE	85.000
637	DEGANUTTO LUCA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1134	DEL FABRO CARLO	ACQUISTO	UDINE	110.500
611	DEL ZOTTO LORENZO	COMPL. DI COST.	UDINE	55.250
731	DELLA VALLE FABRIZIO			
	PERESSINI MIRANDA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1003	DELLA VEDOVA MARTA	ACQUISTO	UDINE	110.500
99	DEMITRI SILVIO			
	VERITTI MARIACRISTINA	ACQUISTO	UDINE	110.500
172	DI DOMENICO SEBASTIANO			
	LIESE GISELA	ACQUISTO	UDINE	85.000
180	DI LEO PAOLO			
	FURIOSO STEFANIA	ACQUISTO	UDINE	110.500
399	DI MARTINO RAFFAELLA	ACQUISTO	UDINE	110.500
853	DIMASTROMATTEO FRANC.	ACQUISTO	UDINE	85.000
539	DOPPIO CARMELINA	ACQUISTO	UDINE	85.000
894	DORIGO MARINA	ACQUISTO	UDINE	80.000
769	DOSE BARBARA	ACQUISTO	UDINE	110.500
206	DUBOLO LUISA			
	ANZIL FABIANO	ACQUISTO	UDINE	110.500
145	FACHIN GIOVANNI			
	CACITTI FRANCESCA	ACQUISTO	UDINE	85.000
67	FACILE CRISTINA	ACQUISTO	UDINE	110.500
400	FADALTI GIANLUCA	ACQUISTO	UDINE	110.500
403	FAVALE ANDREA	ACQUISTO	UDINE	85.000
650	FERIGO ADRIANO	ACQUISTO	UDINE	50.000
794	FIAPPO DONATELLA	ACQUISTO	UDINE	110.500
62	FIUME GIOVANNI			
	ALFARE' KATIA	ACQUISTO	UDINE	110.500
588	FONTANIVE MARINA	ACQUISTO	UDINE	85.000
696	GALANTE RICHARD	ACQUISTO	UDINE	85.000
15	GAROFALO VITTORIA	ACQUISTO	UDINE	110.500
97	GENUZIO ALESSANDRO			
	GUADAGNUOLO LAURA	ACQUISTO	UDINE	85.000
353	GIACOMELLI MATTEO	RECUPERO	UDINE	85.000
1222	GIULIAN VINCENZO			
	RENTO RENATA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1097	GRESSAN LUCIO			
	DE MARTIN ELISABETTA	ACQUISTO	UDINE	85.000
222	IASCI GIAN LUIGI	ACQUISTO	UDINE	110.500
609	ILARDI DANIELA	ACQUISTO	UDINE	110.000
683	IULIANO SALVATORE			
	TASSILE MONICA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1140	KARIM SHOOSHTARI MAGID			
	TASSOTTI FRANCESCA	ACQUISTO	UDINE	110.000
1064	KONDO GIANFRANCO			
	KONDO MERI	ACQUISTO	UDINE	85.000
506	LEITA MAURO	ACQUISTO	UDINE	85.000
52	LONDERO FABIO			
	CARINI DANIELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1261	MAIERON GIACOMO			
	GAMBELLINI ANNALISA	ACQUISTO	UDINE	50.000
118	MANFREDO PAOLO			
	POTENZONE MICHELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
19	MANGOGNA VINCENZO			
	DI MAIO ANNAMARIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1117	MARANGONE MASSIMO			
	LANFREDI LAVINIA	ACQUISTO	UDINE	110.500
606	MARCUZZI MARIO	ACQUISTO	UDINE	85.000
919	MARSEU ESTERINA	ACQUISTO	UDINE	50.000
1320	MASTROLORENZO ANGELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
566	MATTUCCI MONICA	ACQUISTO	UDINE	110.500
77	MENCACCI CLELIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
763	MICHIELON AURELIO	ACQUISTO	UDINE	110.000
1296	MILOCCO DANIELE	ACQUISTO	UDINE	110.500
1293	MORANDIN LAURA	ACQUISTO	UDINE	85.000
460	MORMANDI DONATELLA	ACQUISTO	UDINE	85.000
551	MOSCO MARCO	ACQUISTO	UDINE	50.000
682	NIGRIS ELLEN	ACQUISTO	UDINE	110.500
902	OLEOTTO MICAELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
227	PARENTE VINCENZO			
	GRAVANTE M. ANTONIETTA	ACQUISTO	UDINE	110.000
562	PARISI GIUSEPPA	ACQUISTO	UDINE	110.500
10	PARRINELLO ENZO			
	MARTINEZ ANNA	ACQUISTO	UDINE	110.500
424	PASQUALETTO FEDERICA	ACQUISTO	UDINE	85.000
483	PASSONI TIZIANA	ACQUISTO	UDINE	85.000
515	PENSA EUGENIO	ACQUISTO	UDINE	85.000
221	PENSA FEDERICO	ACQUISTO	UDINE	85.000
784	PERNIOLA GIOVANNI	ACQUISTO	UDINE	110.500
1313	PERTOLDI ALESSANDRO			
	RIGO MICHELA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1096	PETTOELLO LUIGINO			
	FABBRO SABRINA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1339	PIANI MASSIMILIANO	ACQUISTO	UDINE	85.000
620	PICO PIERLUIGI	ACQUISTO	UDINE	85.000
491	PINZANA DIMITRI			
	PONSO NADIA	ACQUISTO	UDINE	110.500
802	PITTINO PAOLO			
	RIVOIRA LUISA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1088	PIVIDORE LUCA			
	CAUTERO MARIA CRISTINA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1014	POZZANA DANIELE			
	DORIA MICAELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
742	POZZAR RENZO FERMINO			
	AMBROSINI DANIELA	ACQUISTO	UDINE	85.000
788	QUALLA GIORDANO	ACQUISTO	UDINE	85.000
575	RENNA ANNA ASSUNTA	ACQUISTO	UDINE	85.000
87	RIVA CORRADO			
	BOSCUTTI SILVIA	ACQUISTO	UDINE	110.500
295	RIZZI ALESSANDRO			
	RICHARD ELENA	RECUPERO	UDINE	110.500
375	RIZZI SERGIO	RECUPERO	UDINE	85.000
470	SANGIOVANNI LIDIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1252	SEBASTIANUTTI TIZIANO			
	MICOSSI CLAUDIA	ACQUISTO	UDINE	110.500
884	SITTARO MANUEL	ACQUISTO	UDINE	110.500
226	STEFANIZZI EMANUELE			
	ROMANO FRANCESCA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1045	STRAZZER RENATO			
	MOSSENTA LAURA	ACQUISTO	UDINE	85.000
762	TALENTO DOMENICO	ACQUISTO	UDINE	85.000
1206	TASSILE UMBERTO			
	ZILLI RITA	ACQUISTO	UDINE	85.000
472	TIRELLI ANDREA	ACQUISTO	UDINE	85.000
1306	TOFFOLUTTI PAOLO	ACQUISTO	UDINE	110.500
1169	TOLLON MARIAROSA	ACQUISTO	UDINE	100.000
244	TOMASI LORIS	ACQUISTO	UDINE	110.500
510	TONDO CARLA	ACQUISTO	UDINE	110.500
780	TOPOLOVEC ALESSANDRO			
	BERTONERI ANTONIETTA	ACQUISTO	UDINE	110.500
1284	TOPPANO ANDREA			
	ANTONIAZZI COSETTA	ACQUISTO	UDINE	100.000
36	TOSORATTI FRANCESCA	ACQUISTO	UDINE	110.500
47	TOSORATTI LORENA	ACQUISTO	UDINE	110.500
531	TOSORATTI MANUELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
126	TREU LOREDANA	ACQUISTO	UDINE	85.000
150	ULLO MASSIMO			
	TORSELLO MONICA	ACQUISTO	UDINE	110.500
872	VANONE BIANCA	ACQUISTO	UDINE	85.000
988	VELLA MARIA	ACQUISTO	UDINE	55.000
984	VENCHIARUTTI LOREDANA	ACQUISTO	UDINE	110.500
436	VENUTI FABRIZIO			
	PUGNOTTI ANNARITA	ACQUISTO	UDINE	110.500
79	VUCCHI ROBERTO			
	DALLA NESE PATRIZIA	ACQUISTO	UDINE	85.000
332	ZANUTTINI ITALO	RECUPERO	UDINE	85.000
1363	ZENAROLA CLAUDIO			
	BOSCOLO DETTO BOCCA N.	ACQUISTO	UDINE	110.500
940	ZOLETTO DAVIDE			
	VIRGILIO MANUELA	ACQUISTO	UDINE	110.500
639	DEL FABBRO MARISA	N. COSTRUZIONE	VILLA SANTINA	110.500
642	PIAZZA GIANNI			
	FLORIT GIGLIOLA	ACQUISTO	VILLA SANTINA	110.500
260	TORTORA PIETROPAOLO	ACQUISTO	VILLA SANTINA	85.000
372	GIANCANI RENZO			
	MARCHESAN PATRIZIA	RECUPERO	VILLA VICENTINA	85.000
573	PATRONE ANDREA	ACQUISTO	ZUGLIO	85.000
630	MOLINARO PIERLUIGI	ACQUISTO	FORGARIA NEL FRIULI	110.500

Il ministro Costa, dopo la clamorosa «dimenticanza», fa promesse ufficiali a Illy e Mattassi

«Autostrade, troveremo i soldi»

Il sindaco: «Stavolta sono sereno» - L'assessore: «Finalmente un percorso credibile»

Dopo l'indicazione

Agemont e Promotur Verdi polemici sulle nomine

UDINE Nomine con strascico polemico per i vertici dell'Agemont e della Promotur, per i quali sono stati indicati rispettivamente Strazzaboschi e Giust. I consiglieri regionali dei Verdi, Paolo Ghersina ed Elia Mioni, dopo aver ricordato di aver chiesto «espressamente al presidente della Giunta Giancarlo Cruder di procedere a nomine o commissariamenti in società o enti solo per motivi legati alla funzionalità e all'indifferibilità tecnica», hanno affermato che «non era oppportuno procedere alle indicazioni per Agemont e Promotur in campagna elettorale e senza indirizzi chiari; perchè solo indirizzi politici chiari - hanno sostenuto - possono produrre scelte trasparenti e nomine efficaci». I due consiglieri hanno espresso il loro più «netto dissenso, nel metodo, prima che nel merito delle persone indicate. Da una Giunta che si richiama all'Ulivo ci saremmo aspettati - hanno concluso Mioni e Ghersina - una maggiore sensibilità alle ragioni della trasparenza».

Di fronte a un Parlamento piuttosto assente sulla tematica, l'esponente governativo lancia comunque un avviso: «Spostare i traffici verso la ferrovia e il mare»

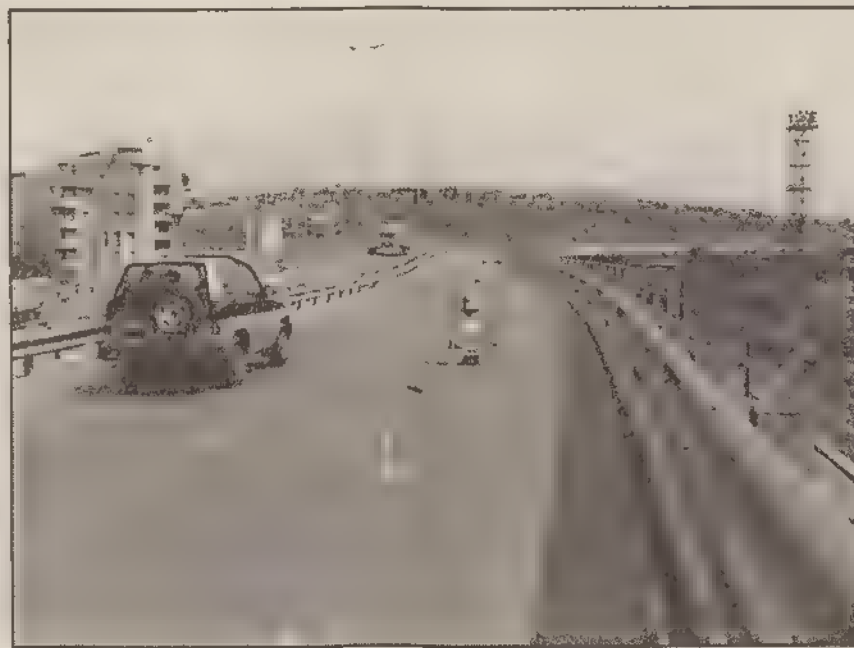
Dall'inviato

«Tutte le cose non si possono fare, non ci sono i soldi. Con il Friuli Venezia Giulia metteremo a punto un accordo per definire le priorità. Ma non c'è dubbio che le opere grosse, di importanza strategica per il paese come i collegamenti con le frontiere dobbiamo farle e le faremo e queste sono il completamento della Grande viabilità triestina,la Lacotisce Rabuiese e la Gorizia Villesse. I finanziamenti salteranno fuori».

Visibilmente teso, dopo aver accolto con rassegnazione le ennesime bacchettate dell'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi rincarate dal sindaco Riccardo Illy, il ministro dei Trasporti Paolo Costa ha voluto prendere un preciso impegno davanti alla platea di imprenditori, politici e tecnici che affollava la sala maggiore di Palazzo Torriani, sede dell'Assindustria di Udine, per fare capire che stavolta fa sul serio. Troppe bacchettate, troppe fregature per il ministro Costa costretto a dipendere dal portafoglio assai avaro del ministro del Tesoro Ciampi e da un Parlamento poco attento alle tematiche autostradali, tanto che «l'obiettivo ora è spostare più possibile il traffico verso la ferrovia e il mare».

Il presidente degli Industriali udinesi, Adalberto Valduga ha spiegato che «il Friuli-Venezia Giulia regione cerniera tra la vecchia e la nuova Europa non si merita di essere dimenticata dal governo sul fronte delle infrastrutture». L'assessore Mattassi e il sindaco Illy hanno usato, poco dopo, parole durissime. «Sono amareggiato – ha ricordato l'assessore – non solo perché è stato dimenticato l'intero sistema della viabilità regionale, che avrebbe bisogno di un riconoscimento, ma anche perché nel progetto non trovano collocazione neppure le opere già messe in cantiere e finanziate».

Addirittura spietato Illy: «Ringrazio il ministro della visita a un anno di distanza dalla prima, in cui aveva visionato aree e opere. A distanza di un anno i problemi sono ancora tutti aperti. Spero di sentire risposte più concrete».

Costa aveva già «fatto ammenda» con l'assessore per l'esclusione della Regione dalle priorità. Anticipando che la Lacotisce-Rabuiese è in partenza (non tutto è ancora definito) e la trasformazione autostradale della bretella Gorizia Villesse è inserita nel piano finanziario delle Autovie Venete e all'attenzione dell'Anas. La Grande viabilità triestina invece non risulta essere inserita in alcun programma finanziario. Mancano oltre 300 (forse 350) miliardi.

Come fare? «Le opere strategiche, ovvero le tre opere elencate di collegamento con la frontiera devono essere fatte in qualche modo, le altre opere minori o non ancora progettualmente pronte, come la Pedemontana, attenderanno. L'obiettivo è semplice: ci concentriamo dove ci sono i traffici, come il porto di Trieste. Sui porti minori, come Porto Nogaro, non è possibile».

Costa ha proposto a Mattassi un accordo per individuare le priorità e le opere strategiche a livello europeo, ha detto che saranno rispettati tutti gli impegni previsti dal piano triennale dell'Anas. Entro luglio poi dovrà essere messa in piedi la nuova convenzione con Autovie Venete. «Nel piano generale dei trasporti che sarà lanciato ai primi giorni di luglio – ha promesso Costa – verranno ricomprese le infrastrutture strategiche del Friuli-Venezia Giulia».

Ma passi ancora più concreti, soprattutto sul fronte del finanziamento della grande viabilità triestina, saranno fatti ai primi di giugno. Il 2 infatti Mattassi e Illy saranno a Roma per un vertice congiunto col sottosegretario ai lavori pubblici Bargone, quello del ministero del Tesoro, Macciotta e il responsabile della task force governativa per l'occupazione, Gianfranco Borghini, cui è legata la stesura del famoso Protocollo di intesa Stato-Regione in cui si era definito che il «governo si impegnava a inserire nelle prossime finanziarie il finanziamento per la Grande viabilità triestina». Impegno finora disatteso. Ora l'ennesima promessa, che Costa assicura essere quella definitiva, di impegno a trovare i soldi che mancano.

Illy e Mattassi stavolta hanno messo da parte lo scetticismo. «Sono promesse credibili – ha commentato Mattassi al termine – il ministro ha individuato finalmente un percorso». «Stavolta sono sereno – ha dichiarato Illy – ho avuto assicurazioni da Prodi e attendo risposte precise anche nel vertice di giugno. Avrei preferito sapere che si sono già trovati i soldi per la Grande viabilità. Vuol dire che per variare il bilancio regionale attenderemo settembre».

Giulio Garau

Nubifragio, soccorsi due velisti austriaci

UDINE Due diportisti austriaci, in difficoltà al largo di Porto Buso, tra Grado e Lignano, per un violento nubifragio abbattutosi ieri pomeriggio sulla zona e per un'avaria al timone della loro barca a vela, sono stati tratti in salvo da due motovedette della Guardia Costiera, partite da Trieste e da Grado, su segnalazione della Capitaneria di Porto di Trieste.

L'imbarcazione è stata trainata nel porto di Grado.

Le condizioni dei due diportisti austriaci sono in ogni caso state giudicate buone.

Altri interventi - tutti di minor rilievo - sono stati nel pomeriggio dalle motivedette delle Capitanerie di Porto di Trieste e di Monfalcone nelle acque del golfo di Trieste, lungo il litorale triestino e quelli di Grado e di Lignano, per soccorrere velisti in difficoltà a causa delle forti raffiche di vento e di un nubifragio che si è abbattuto nella zona.

IN BREVE

Attese tra oggi e domani 20 mila persone

Raduno del Fante Gorizia «invasa»

GORIZIA Ventimila persone provenienti da tutt'Italia, secondo un'ottimistica previsione, sono attese per domani a Gorizia in occasione del 24esimo raduno nazionale del fante indetto dall'Associazione nazionale del Fante.

La scelta di Gorizia è stata motivata con l'ottantesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale nella quale la Fanteria ebbe un ruolo determinante per la conquista della città.

Già per oggi è prevista una serie di cerimonie con la deposizione di corone ai monumenti che ricordano il sacrificio dei fanti, con il ricevimento in municipio delle autorità e della delegazione nazionale del Fante e con una messa in ricordo dei Caduti che sarà celebrata alle 17.30 nella chiesa di Sant'Ignazio dall'ordinario militare monsignor Enelio Franzoni e dall'arcivescovo di Gorizia padre Antonio Vitale Bommarco.

In serata serata la prestigiosa banda dell'Esercito offrirà alla città un concerto che si terrà alle 21 nella sala maggiore dell'Unione ginnastica.

Domani mattina la celebrazione si svolgerà in piazza Vittoria dove saranno schierate le truppe alla presenza tra gli altri del capo di stato maggiore dell'Esercito generale di corpo d'armata Francesco Cervoni.

Dopo i saluti delle autorità, previsti attorno alle 10, i partecipanti al raduno sfileranno lungo le vie del centro per raggiungere il parco della rimembranza di corso Italia dove il corteo si scioglierà.

In occasione del raduno dei fanti d'Italia il sindaco di Gorizia Gaetano Valenti ha diffuso un messaggio in cui ricorda gli stretti legami tra la Fanteria e Gorizia i cui soldati parteciparono massicciamente alle battaglie dell'Isonzo nella grande guerra e che nel settembre del 1947, con il 114esimo reggimento comandato dal colonnello Antonio Gualano, entrarono per primi nella città in occasione della cessazione del governo militare alleato.

Borse di studio dell'Ordine dei giornalisti Scelti due canadesi e due del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Berenice Chimienti di Toronto e Pier Paolo Garofalo di Trieste per la stampa scritta, e Jessica Pin di Toronto e Attilio Grilloni di Udine per il settore radio-tv sono i vincitori delle borse di studio che l'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia e lo Smau di Milano hanno istituito per avviare un interscambio di giornalisti tra il Friuli-Venezia Giulia e il Canada, dove è presente una consitente comunità di ex emigrati friulani e giuliani. Le borse di studio prevodono incontri nei due paesi e uno stage redazionale in una testata convenzionata.

Appuntamento domenica 14 giugno a Udine con la ciclolonga più importante della regione

UDINE Organizzata dal velo club «Gregorone», si correrà il 14 giugno prossimo la XIX edizione della «Udine pedala», la «ciclolonga» più importante e caratteristica del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione è stata presentata, a Udine, dal vicesindaco, Andrea Montich, presenti i vertici del «Gregorone» e i rappresentanti della «Fondazione Moretti», da sempre sponsor della «Udine pedala». «Udine pedala» è cresciuta negli ultimi lustri: nel 1980 vi parteciparono «solo» 400 persone; nel 1990 il loro numero era però salito a 14.000.

Diede fuoco inavvertitamente all'alloggio in affitto Anziano originario di Maribor patteggia la pena

UDINE Ferruccio Bronzin, di 82 anni, originario di Maribor e con residenza a Trieste, ha patteggiato a Udine, in udienza preliminare, una condanna a cinque mesi e 10 giorni di reclusione per incendio colposo, con la sospensione condizionale della pena. L'anziano, il 13 aprile 1997, per imprudenza aveva fatto cadere una candela accesa in un locale da lui preso in affitto in viale Ledra 68, a Udine. Il locale, che era pieno di pacchi di carta e cartone, era andato a fuoco e lo stesso Bronzin era rimasto leggermente intossicato.

Meridiane antiche e moderne, una mostra a Udine E oggi la presentazione di un volume storico

UDINE Studenti, appassionati, curiosi, tecnici e antiquari hanno visitato - nella Loggia di San Giovanni, in piazza Libertà, a Udine - la mostra fotografica «Sine Sole Sileo - Le meridiane antiche e moderne del Friuli- Venezia Giulia» organizzata dal circolo culturale «Navarca» di Aiello del Friuli nell'ambito del «Progetto meridiane», patrocinato dalla Provincia di Udine. L' iniziativa si concluderà oggi con la presentazione del volume su questi antichi orologi nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio.

Nasce in Friuli il primo centro televisivo nazionale dedicato agli studenti delle scuole dell'obbligo

UDINE Avrà sede a Udine il primo centro televisivo italiano per studenti delle scuole dell' obbligo, delle medie superiori e dell' Università. La struttura inizialmente sarà ospitata in locali della scuola media «Bellavitis».

L'INTERVENTO

Il caso del centro di via Svevo a Trieste

«Emendamenti sul commercio Le responsabilità sono tutte della maggioranza dell'Ulivo»

Mi trovo costretto a chiedere ospitalità per una doverosa replica dopo le varie prese di posizione assunte da esponenti politici, sindacali e dal Presidente delle Coop Bosio in merito alle norme approvate dal Consiglio regionale a fine legislatura in materia di commercio e – segnatamente – quella riguardante il centro commerciale di via Svevo.

Nel richiamare l'attenzione sul fatto che gli strali indirizzati alla Regione governata dall'Ulivo, provengono da esponenti dell'Ulivo, debbo smentire seccamente – per quanto mi riguarda – la dichiarazione rilasciata dal verde Ghersina sul Piccolo del 10 maggio. Ghersina mi indica come l'originario redattore e poi presentatore del famigerato emendamento riguardante il Centro commerciale di via Svevo.

E un'affermazione totalmente falsa e politicamente scorretta, facilmente smentibile con dati certi e chiari. Ricordo infatti che gli emendamenti riguardanti il commercio sono stati presentati dal relatore di maggioranza Longo e dalla Giunta regionale (di cui fa parte organicamente Ghersina) e predisposti dalla Direzione regionale.

Rammento altresì che la maggior parte delle norme proposte hanno recepito le indicazioni provenienti da Associazioni di categoria del commercio, da Associazioni della cooperazione, da Associazioni dei consumatori; nessuna norma (compreso il maxi emendamento diventato art. 113 della collegata alla Finanziaria) è nata da iniziative proprie dei singoli consiglieri, tantomeno dal sottoscritto.

Sulle proposte in questione sono stati sentiti tutti i soggetti interessati (Ascom, Confesercenti, Associazioni varie).

Ricordo infine che tutte le tormentate vicende della legge collegata alla Finanziaria è durata un anno e mezzo, le decisioni sono sempre state prese alla luce del sole, non credo pertanto si possa parlare di «colpi di mano», chi lo fa è in malafede e cerca di scaricare su altri le proprie responsabilità.

Ferruccio Saro,
Consigliere regionale
Forza Italia

La contraddittoria e duplice vicenda di un dipendente pubblico di Pordenone

Licenziato, il Tribunale lo assolve

Il Comune lo aveva allontanato accusandolo anche di peculato

PORDENONE Licenziato dall'amministrazione pubblica perchè, tra le altre cose, accusato di peculato, ma assolto dal Tribunale. E' questa la vicenda di Paolo Colombo, 40 anni, che il 27 maggio dello scorso anno, all'epoca dei fatti dipendente dell'ufficio anagrafe del Comune di Pordenone, era stato sollevato dall'incarico – con decorrenza primo ottobre – poiché secondo la Giunta che aveva deliberato l'atto di licenziamento, era testualmente uno «scansafatiche». L'esecutivo, cui erano pervenute numerose relazioni, era arrivato alla decisione non prima di avere inoltrato alcuni avvisi e censure all'indirizzo di Colombo il quale, però, secondo le relazioni via via redatte, non aveva inteso rimettersi in «carreggiata». Lo ritenevano in sostanza non compatibile con il lavoro e lo accusavano altresì di essersi assentato numerose volte per motivi di malattia, studio e altro. E, dulcis in fundo, di avere delegato ad altri compiti propri. Il caso approdò in seguito al Tribunale amministrativo regionale con l'impugnazione del provvedimento da parte di Colombo. Ma il Tar, nonostante e argomentazioni della difesa, rigettò e confermò il licenziamento. Le disavventure del pordenonese erano però appena cominciate poiché la giunta leghista aveva parallelamente denunciato il dipendente alla Procura della Repubblica presso il tribunale accusandolo di peculato. Di avere in sostanza sottratto alcune centinaia di migliaia di lire dalla cassa del suo settore utilizzandole per fini propri, comunque diversi dal lavoro. Dopo una breve fase preliminare il quarantenne era stato rinviato a giudizio. E ieri, in tribunale, è stato assolto dall'accusa. la tesi della Procura, secondo quanto emerso in aula, non è stata accolta dai giudici i quali si sono espressi asserendo che è mancata, nel corso del dibattimento, la prova dell'esistenza del dolo.

Massimo Boni

Scuole di business europee A Trieste l'annuale incontro

TRIESTE Sarà il Mib Trieste, i prossimi 4 e 5 giugno, ad ospitare nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia l'annuale incontro europeo di «Equal European Quality Label», l'associazione promossa in ambito comunitario tra gli organismi nazionali a cui possono aderire le migliori business school a livello postuniversitario ed executive. Equal, infatti, raccoglie oggi l'adesione degli organismi nazionali di Italia (per il nostro paese l'Asfor, Associazione per la formazione alla direzione aziendale), Spagna, Regno Unito, Francia, Paesi Bassi, Polonia, Russia, nonché la Fondazione europea per lo sviluppo del management (Efmd) e l'Associazione per il management del Centro-Est Europa (Ceeman), allo scopo di «certificare» ed uniformare al più alto livello di specializzazione i master ed i corsi di formazione per i futuri manager. La scelta della sede di Trieste per questa riunione è stata favorita sia dal fatto che il rappresentante dell'Asfor nel direttivo di Equal è Vladimir Nanut, direttore scientifico del Mib, sia perché proprio il Mib si è ormai conquistato un ruolo a livello europeo. Temi prioritari dell'incontro di Trieste, la realizzazione di una struttura permanente di consultazione tra le diverse associazioni nazionali, con l'obiettivo di suscitare il costante miglioramento della formazione manageriale, l'avvio di un iter di «accreditamento» europeo delle scuole di management, per attestare le migliori scuole in Europa, e la possibile collaborazione di Equal al programma comunitario universitario Socrates.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.26**
	tramonta alle	**20.38**
La Luna:	si leva alle	**4.14**
	cala alle	**17.40**

21.a settimana dell'anno, 143 giorni trascorsi, ne rimangono 222.

IL SANTO

San Desiderio

IL PROVERBIO

Chi è molto sapiente non è che un folle molto sapiente.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,98**
Via Battisti	mg/mc	**5,05**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,13**
Piazza Vico	mg/mc	**4,47**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,84**
Via Carpineto	mg/mc	**0,84**

TEMPO

Temperatura:	**15,5** minima
	20,8 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1011,5** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**29,9** da Est
Mare:	**16,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.00	**+29**	cm
	ore	20.46	**+57**	cm
Bassa:	ore	2.53	**-51**	cm
	ore	14.33	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.43	**+34**	cm
Bassa:	ore	3.28	**-59**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il sen. Camerini ha parlato col presidente del Consiglio e ha interpellato il ministro Burlando

Porto, la crisi sul tavolo di Prodi

Pittini: «Lo scalo non può sottostare a manovre di palazzo»

La crisi ai vertici del porto è giunta sul tavolo del presidente del Consiglio. La grave situazione creatasi dopo l'ultimo comitato portuale, con le potenziali dimissioni del presidente Lacalamita, è stata illustrata a Prodi dal senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini; un colloquio in cui il parlamentare ha chiesto al capo del Governo di seguire personalmente la questione e di intervenire qualora dovesse precipitare.

Un analogo intervento è stato attuato da Camerini nei confronti del ministro dei trasporti Burlando, attraverso un'interrogazione con cui chiede cosa intenda fare per «garantire la serenità e la continuità d'azione fin qui condotta dal presidente dell'Autorità portuale, garante e realizzatore dei risultati raggiunti».

Nell'interrogazione Camerini ricorda i considerevoli aumenti di traffico dell'ultimo periodo e le prospettive di sviluppo sottese dalla concessione all'Ect del terminal contenitori. «E' chiaro — sottolinea Camerini — che una situazione così favorevole potrebbe essere del tutto vanificata dal contrasto insorto fra il presidente Lacalamita e il segretario generale Marina Monassi. La dichiarata cessazione del rapporto di fiducia da parte di Lacalamita nei riguardi del segretario generale avrebbe gravissime ricadute per la stabilità di direzione del porto, nonchè risonanze negative sia a a livello nazionale che internazionale, a cominciare dalla stessa Ect».

Un'interrogazione urgente a Burlando è stata rivolta anche dal deputato pidiessino Di Bisceglie, il quale ricorda la collocazione strategica di Trieste e del porto «nei riguardi della politica estera italiana verso i Paesi del centro e dell'est Europa, viste pure le decisioni prese dal Consiglio europeo per l'allargamento dell'Unione europea». Anche Di Bisceglie si dimostra poi preoccupato per le ricadute negative che la crisi apertasi in porto potrebbe avere per la stabilità e la crescita dello scalo.

Ma non sono solo i parlamentari a scendere in campo. Un duro monito «sui giochi di potere in atto ai vertici del porto di Trieste» giunge dalla Federazione regionale degli industriali. Senza mezzi termini la dichiarazione del presidente degli industriali regionali, Andrea Pittini: «Il porto di Trieste – afferma – è una risorsa fondamentale non solo per la città capoluogo ma per tutto il Friuli-Venezia Giulia. E' un'importante realtà economica che va rispettata in quanto tale, che si deve porre obiettivi e deve portare risultati; non può sottostare quindi a logiche di potere politico o a manovre di palazzo».

E non è tutto qui. «Dopo decenni di continua crisi del sistema portuale triestino — si legge nella nota degli industrali regionali — che ha ingoiato nella sua inefficenza enormi patrimoni regionali e nazionali, finalmente Trieste e la regione possono disporre di una struttura di elevata efficienza. I traffici sono in ripresa e in progressivo aumento. Accordi recentemente assunti e opportunità di grande respiro fanno prevedere un futuro di forte crescita per l'attività portuale triestina, con importanti risvolti economici per tutta la regione».

«Che in tale contesto — proseguono gli industriali — si verifichino situazioni di difficoltà determinate da puri giochi di potere e che possono minare l'azione di quanti stanno lavorando nella direzione dello sviluppo è deprecabile e distruttivo». E concludono: «Preoccupano in particolare le ventilate dimissioni del presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita, cui vanno ascritti i risultati di eccellenza sinora conseguiti, come l'accordo con il terminalista olandese Ect».

Nel dibattito, ormai essenzialmente politico, interviene anche il capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, Federica Seganti, che inquadra la situazione parlando di interessi di parte e personalismi, di «una gestione spicciola del potere locale e del rafforzamento di più o meno consolidate posizioni di rendita nella gestione di piccoli traffici». Ma la Seganti afferma anche che «la scelta dell'Ect di gestire il Molo Settimo ha caratteristiche epocali: possiamo senz'altro considerare l'Ect la Maria Teresa del 2000. Anche quando Carlo Sesto e Maria Teresa hanno inteso sviluppare Trieste — sottolinea — le "casade", la nobiltà parassita, intendeva opporsi. Hanno vinto quelli che invece di far "ciacole" hanno lavorato». E prosegue rilevando che «è urgente che il Comune, massimo simbolo della volontà locale, si faccia carico di gestire politicamente la grave crisi che si sta determinando, affrontando i nodi politici veri, trovando modo, magari con sentenze, di definire con precisione le competenze urbanistiche sulle aree portuali. E' inutile fare piani regolatori portuali — conclude — quando resta insoluta la disputa sulle competenze urbanistiche fra Regione, Stato e Comune».

Colpo di scena nell'inchiesta sull'agevolata: blitz della Tributaria su mandato del gip Rigo

Distributore «sigillato» dal giudice

Museruola del gip al cane a sei zampe di via Italo Svevo. Da ieri mattina il distributore Agip *(nella foto)* è chiuso per un'ordinanza del giudice Rigo che dispone per due mesi l'interdizione all'attività nei confronti del titolare Sergio Depiera. Il provedimento richiesto dal sostituto procuratore Giorgio Milillo ipotizza a carico del gestore il reato di truffa ai danni dello Stato per aver venduto benzina del contingente agevolato ad automobilisti ai quali era stata sequestrata la tessera a microchip nella prima fase dell'inchiesta sulle maxitruffe sulla benzina. Tessere che, prima del sequestro, erano state date in custodia allo stesso benzinaio.

La nuova fase dell'inchiesta sarebbe partita dalle rivelazioni di alcuni impiegati della Camera di commercio che dopo attenti controlli ai terminali si sono accorti di rilevanti irregolarità. Secondo quanto hanno accertato gli investigatori della Tributaria. Depiera avrebbe infatti annotato sul registro di scarico dei carburanti inesistenti rifornimenti al prezzo di 800 lire al litro quando in realtà si trattava di carburante nazionale che costa più del doppio. Contestualmente sono stati iscritti nel registro degli indagati i nomi di una ventina di automobilisti per la procura "beneficiati" dalla particolare benzina agevolata distribuita dall'impianto di via Svevo che, da ieri mattina, è stato dato in custodia giudiziaria all'agenzia di distribuzione Cerlienco Tamperi. In serata si è saputo che il difensore del benzinaio, Giorgio Borean presenterà opposiszione al provvedimento del giudice Rigo.

Corrado Barbacini

La Procura dei minori ha chiesto il rinvio a giudizio di cinque studenti «indagati» per estorsione e lesioni

Dall'aula del liceo a quella del Tribunale

Preso di mira un compagno, rinchiuso nell'armadio e alleggerito delle merende

In un primo tempo i cinque ragazzi erano stati sospesi per un giorno. Poi l'esposto dei genitori e l'entrata in scena di polizia e magistrati

«Consegnaci la merenda». «Tieni in bocca queste sei mentine». «Entra nell'armadio e stai zitto. Non devi farti nè sentire, nè scoprire per tutta l'ora di religione».

Questi in sintesi alcuni degli «scherzi» che hanno fatto finire davanti al Tribunale dei minori cinque studenti del ginnasio «Dante Alighieri» e del liceo «Bachelet». Sono tutti figli di noti professionisti e commercianti cittadini. I ragazzi dovranno comparire martedì nell'aula del Gip come «indagati». Un sesto studente, la loro asserita vittima, sarà nella stessa aula per accusarli.

Secondo l'inchiesta protrattasi per più di un anno, i cinque studenti in vena di scherzi sono andati al di là delle mentine e delle merende. Hanno vessato il compagno di classe tanto pesantemente da costringerlo a lasciare il Dante e a ricorrere all'aiuto di uno psicologo. Piuttosto gravi i reati contestati: nell'atto notificato qualche giorno fa agli esterrefatti genitori, si ipotizzano l'estorsione, le molestie e le lesioni come conseguenza di altro reato.

L'inchiesta è stata diretta dal sostituto procuratore Paolo Sceusa. Il magistrato ha agito in base a una denuncia presentata nel gennaio '96 dai genitori dell'alunno alleggerito delle merende.

Nell'anno scolastico 1994 - 1995 il giovane, secondo l'esposto, è stato rinchiuso dai compagni all'interno di un armadio durante l'ora di religione: nello stesso armadio peraltro si nascondevano spesso anche altri studenti in vena di spiritosaggini. Il sacerdote li cercava e non li trovava. Poi senza che la porta dell'aula si fosse aperta, l'insegnante li vedeva di nuovo seduti al banchi vuoti fino a un attimo prima.

Il ragazzo i cui genitori sono ricorsi alla magistratura, ha subito anche il taglio di un ciuffo di capelli che poi gli sono stati incollati sotto il naso per simulare un paio di baffi. Ha dovuto tenere in bocca durante la lezione sei confetti «Sailamenta». Avrebbe anche ricevuto pressanti richieste di versare 10 mila lire come quota di adesione a un fantomatico «Club dei forti», organizzato all'interno del «Dante».

La vittima, per un po' avrebbe inghiottito amaro senza darlo a vedere a compagni e insegnanti. Anzi, per non subire altri scherzi, avrebbe finto di stare al gioco. Ridere per non piangere. Dopo alcuni mesi è però crollato. Il profitto ne ha risentito, così come i suoi rapporti con amici e familiari. Infine il ragazzo ha abbandonato il «Dante» e ha perso l'anno scolastico.

La vicenda in un primo momento era stata esaminata solo a livello disciplinare e gli attuali indagati erano stati sospesi dalle lezioni. «Un solo giorno» aveva detto il preside. La sanzione non aveva comportato conseguenze sui voti di «condotta» e su quelli di profitto. Alcuni degli attuali «indagati» sono tra i migliori alunni dei due licei. Medie altissime, profili eccellenti.

Sembrava finita lì, come spesso è accaduto per analoghe vicende di «nonnismo» scolastico o di caserma. Invece dopo una pausa di ripensamento, quando la presunta vittima frequentava un'altra scuola e subiva nuovi pesanti scherzi, i genitori si sono rivolti alla polizia e alla Procura dei minori. Inchiesta aperta in totale segretezza. Al regolamento di disciplina è subentrato il Codice penale con le sue sanzioni.

Per più di un anno le indagini sono proseguite in silenzio. Bocche chiuse. Non sono stati notificati agli studenti avvisi di garanzia, nè i ragazzi chiamati in causa dal compagno, sono stati sentiti dagli inquirenti. Alle indagini ha partecipato la squadra mobile con il suo dirigente e la sezione di polizia giudiziaria della Procura dei minori.

Due le strade aperte davanti al Gip. Il magistrato potrebbe archiviare il caso o approfondire le indagini sentendo tutti i compagni di classe e tutti gli insegnanti. La lista di chi finora ha finora deposto è piuttosto esigua e il fascicolo di indagine nelle mani dei difensori, non raggiunge le 70 pagine di verbali.

Claudio Ernè

I sindacati lanciano l'allarme: le commesse si stanno esaurendo e nel '99 c'è in portafoglio un unico ordinativo

Grandi Motori, lavoro per soli otto mesi

Non rispettate le assicurazioni di Fincantieri al momento della vendita a Wartsila

Galante (Fiom): «Preoccupa che l'attività principale, la costruzione dei motori a due tempi, non interessa le navi da crociera».

«Avevamo già iniziato la trattativa con Fincantieri, per la vendita della Grandi Motori alla finlandese Wartsila, con un buco di 30 mila ore di lavoro. C'erano state assicurazioni, il piano industriale prevedeva l'acquisizione di commesse. Ora veniamo a sapere che nel '98 il buco potrebbe allargarsi a 95 mila ore. E, ancor peggio, per il '99 le previsioni sono nere».

Alla Gmt Fim, Fiom e Uilm assieme alle Rsu, vista la situazione, hanno proclamato lo stato di agitazione con il blocco degli straordinari, ma il segretario della Fiom, Bruno Galante, fa capire che si stanno addensando nubi nerissime e che l'agitazione è solo un assaggio. «Soprattutto se il 4 giugno, giorno in cui è previsto un nuovo incontro per fare il punto sull'accordo – aggiunge – non giungeranno delle risposte chiare da Fincantieri. Cosa intende fare la dirigenza per il '98? Tra i dipendenti c'è preoccupazione, la tensione è continua e abbiamo chiesto all'azienda di farci sapere qualcosa prima del 4, ma ci hanno risposto che in quella data saranno forniti chiarimenti».

Secondo il sindacato il piano industriale presentato da Fincantieri sta «facendo acqua» da tutte le parti. «Quello che mi preoccupa – spiega Galante – è il business principale della Gmt, la costruzione dei motori a due tempi. Non servono alle passeggeri, ma a tutte le altre navi e la Fincantieri ha dichiarato che per il '99 ha nel portafoglio-ordini soltanto un motore».

In termini pratici ci sarebbero soltanto 7-8 mesi circa di lavoro. E la mancanza di commesse per motori a due tempi rischia di provocare un effetto a cascata. «I motori a due tempi sono il principale prodotto della Gmt – dice il segretario – e fanno lavorare anche il reparto di carpenteria. Se mancano ordini non solo sparisce il reparto, ma anche la Gmt ha un futuro estremamente difficile».

Da una parte male, dall'altra peggio. Sul fronte Diesel ricerche infatti non c'è futuro. «Per motivi finanziari sono state tagliate le ricerche sui motori a gas. Significa che una delle linee di produzione della Diesel ricerche non esiste più. Il grave è che la decisione è stata comunicata al sindacato senza nessuna trattativa o discussione». Galante cerca di non darlo troppo a vedere, ma stavolta è seriamente preoccupato: «Chiederemo un incontro a Wartsila – dice – ma se questi sono i segnali che avanzano ho dubbi sulla tenuta del piano industriale». Ci sono altre due questioni che preoccupano il sindacato. Galante ha l'amaro in bocca. «Innanzitutto la vicenda Sertubi con la Duferco all'Arsenale San Marco – conclude – il 4 vogliamo chiarezza e garanzie anche sugli 80 destinati a questa nuova fabbrica ancora sulla carta. Poi c'è il discorso dell'impegno di Fincantieri. L'azienda ci aveva assicurato che avrebbe dato più lavoro possibile alla città. Avevamo firmato l'accordo e c'era la benedizione oltre che della Regione anche del ministero e in più l'impegno dell'Assindustria. Bene, a tutt'ora nessuno ha fatto nulla».

g.g.

Candidato dei Verdi alle regionali

Alessandro Carbone: servono nuovi controlli sulla gestione pubblica

Alessandro Carbone, candidato dei Verdi, che per anni si è occupato – come avvocato – dei diritti dei consumatori ha dichiarato che le nuove forme e le nuove regole della politica nella seconda repubblica impongono nuovi controlli e una nuova partecipazione dei consumatori alla gestione. Due esempi per tutti. A Trieste la privatizzazione dell'Acegas, che peraltro continua a erogare in regime di monopolio, impone un controllo dei consumatori sulle tariffe e sulla qualità del servizio.

La privatizzazione dell'Acegas impone una speciale vigilanza dei consumatori sulle tariffe e sul servizio

Lo strumento potrebbe essere un azionariato popolare e diffuso finalizzato alla nomina di un membro del consiglio di amministrazione come elemento di controllo degli interessi degli utenti. «Pochi triestini sanno – ha aggiunto Carbone – che il salvataggio della Ferriera di Servola è pagato anche dalle tasche dei cittadini i quali si vedono applicare surrettiziamente una sorta di addizionale tariffaria sull'acqua che copre il mancato pagamento di 10 miliardi della stessa Ferriera all'Acegas.

La collettività può decidere di affrontare quest'onere ma è necessario che avvenga nella chiarezza e nella trasparenza.

Serve un criterio di trasparenza anche per il risparmio dei soci gestito dalle Cooperative operaie

Un altro esempio di necessità di controllo dei consumatori è rappresentato dalle Cooperative operaie le quali gestiscono un servizio di raccolta del risparmio tra i soci. Anche qui va introdotto un criterio di trasparenza in primo luogo per assicurare ai risparmiatori il rispetto della nuova normativa e delle condizioni bancarie anche da parte delle Coop e in secondo luogo per garantire ai risparmiatori che nel momento in cui le cooperative operaie realizzeranno il nuovo centro commerciale questo fatto non determini la diminuzione della liquidità «bancaria» dei depositi dei soci.

Dichiarazioni e interventi pubblici dei candidati

Il futuro della città è europeo

«A Trieste è ormai diffusa la consapevolezza che il futuro della nostra città dipende dal ruolo di protagonista che saprà giocare nell'ambito del processo di integrazione europea». Lo sostiene **Milos Budin** candidato dei Democratici di sinistra alle prossime elezioni regionali. **Paolo Polidori** della Lega Nord solleva, dal canto suo, il problema del porto vecchio chiuso. «Quando ero assessore ai trasporti – rileva il candidato leghista alle "regionali" – riuscì per primo, in collaborazione con l'Autorità portuale, ad aprire le porte del Porto Vecchio per permettere l'accesso di pullman d'oltre confine».

«Il rilancio del comparto industriale è fondamentale per lo sviluppo della città, per il mantenimento dei livelli occupazionali e per una prospettiva per i giovani»: lo ha dichiarato **Bruno Zvech,** candidato dei Democratici di sinistra alle "regionali" che ha anche rilevato l'importante ruolo svolto dalla Grandi Motori in tale contesto. In un comizio volante svoltosi in un centro commerciale, **Paris Lippi** di An ha attaccato i Centri sociali e il Comune di Trieste. «E' incredibile – ha dichiarato il candidato di Alleanza nazionale – come un gruppo di giovani che a Trieste sono certamente conosciuti più per i loro problemi con la giustizia che per l'impegno sociale vogliano pubblicizzare tanto il loro impegno verso le popolazioni alluvionate della Campania, e il Comune, pronto ad allargire milioni al Chiapas, non si sia adoperato per fornire aiuti concreti alle popolazioni italiane vittime della recente alluvione».

I principali appuntamenti elettorali di oggi

C'è chi offre vino e formaggio

● Si svolgerà oggi alle 17, alla pizzeria Baredil di Borgo San Mauro (Sistiana) la manifestazione d'apertura della campagna elettorale di Massimo Romita, candidato al consiglio regionale nelle file di Alleanza nazionale.

● Doppio appuntamento oggi per il Fronte Giuliano. Dalle 10 alle 12 e 30 in Capo di Piazza e dalle 16 e 30 alle 19 in via delle Torri i candidati alle "regionali" incontreranno i cittadini per illustrare il programma amministrativo e per raccogliere proposte e suggerimenti. Verrà inoltre offerto un rinfresco a base di formaggio parmigiano e vino bianco.

● Paolo Angiolini, candidato dei Verdi per l'assise regionale, illustrerà oggi, dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni, gli aspetti del programma del movimento ambientalista legati alla mobilità urbana e al trasporto pubblico. Con lui, il capolista Paolo Ghersina.

● Giornata intensa per i candidati di Rifondazione comunista alle "regionali: Jacopo venier sarà dalle 16 e 30 alle 19 in piazza Sant'Antonio a disposizione dei cittadini e lo stesso faranno, ma alle 10 e 30 in piazza Cavana, Bruna Zorzini Spetic, Morena Rumi e Giuliana Vlacci.

● Alle 15, sul Molo Audace, presentazione dei candidati della Lega Nord alle elezioni regionali. In caso di maltempo la presentazione avverrà nella sede di via Machiavelli 13 alla stessa ora.

● Banchetti dei Democratici di sinistra oggi, un po' ovunque sul territorio. Giovanna Pacco sarà presente dalle 9 alle 11 in via Dante a Muggia; Bruno Zvech, invece, incontrerà i cittadini dalle 10 alle 13 a Melara; Ondina Ceh sarà dalle 10 alle 13 in Largo Roiano; vari altri candidati saranno infine presenti dalle 16 alle 20 in piazza della Borsa.

Su tredici candidati, sei sono donne

Rifondazione comunista: le liste per le Regionali si vestono «in rosa»

È una lista al 50% «in rosa», quella di Rifondazione comunista per le prossime elezioni regionali del 14 giugno. Infatti su 13 candidati, 6 di questi appartengono al gentil sesso. Inoltre il partito della falce e martello proseguendo nel far largo alle donne si presenta con una testa di lista formata oltre che da Giorgio Canciani e Jacopo Venier anche dalla consigliera provinciale Bruna Zorzini Spetic.

E proprio ieri le candidate si sono presentate in una conferenza stampa. Giuliana Vlacci, coordinatrice del Forum delle donne comuniste ha ricordato come il suo partito abbia proposto una lista dove i nomi degli uomini e delle donne sono in ordine alternato, questo per fornire pari opportunità ai concorrenti. Inoltre ha osservato come la Regione debba governare prendendo atto dei concetti guida della conferenza di Pechino. Invece, la Zorzini ha ricordato la sua appartenenza alla minoranza slovena e come grazie a Rifondazione ai ai suoi sforzi in ambito provinciale a Trieste si creerà un rifugio per le donne maltrattate. Giuliana Sema, dirigente dell'Azienda sanitaria triestina che con Morena Rumi ha stilato un vademecum «Donne e sanità», ha detto come si debba attuare la legge 626 di tutela sui luoghi di lavoro, nonché la prevenzione e l'informazione sanitaria con la partecipazione attiva di tutte le donne. Adriana Donini (ma in lista c'è anche Stanislava Mokole, consigliere comunale di Duino Aurisina, assente nell'incontro) ha parlato della legge regionale del '93 per il sostegno alle famiglie che, sempre secondo Rifondazione, andrebbe riformata perché fornisce un modello tradizionale di famiglia, relegando la donna ai soli lavori casalinghi.

Le proposte dei socialisti del «Garofano»

De Gioia «corre» coi Verdi: «Tutto da rifare nei rapporti tra Regione ed enti locali»

La rosa del garofano si tinge un poco di verde per le prossime elezioni regionali, dove i Socialisti democratici italiani, ricompattati dalla diaspora dopo l'incontro di Fiuggi, si presentano a braccetto con i Verdi della colomba e in testa alla lista una triade, in cui spicca il nome di un socialista doc, quale Roberto De Gioia (gli altri due sono il verde Ghersina e l'indipendente dell'Ulivo Piccioni).

Nella conferenza stampa di ieri, presente De Gioia, il coordinatore del partito, Alessandro Gilleri, ha presentato il programma elettorale. Tra i punti affrontati c'è il bisogno di rendere funzionale ed efficiente la macchina amministrativa regionale, bisogna rivisitare l'intervento regionale nei settori economici, da dove dovrebbe essere abolita la logica del finanziamenti a pioggia. Inoltre, sempre secondo i socialisti nei rapporti con gli enti locali «è tutto da rifare» per una riorganizzazione che punti al decentramento e all'autonomia. Mentre i contributi dell'Unione europea dovranno essere utilizzati maggiormente. Ancora, uno dei punti di maggior interesse del programma socialista è quello che parla di «piena autonomia regionale», con potestà primaria che deve essere richiesta al governo nazionale. Altri punti toccano la sanità, gli anziani e l'abrograzione del vitalizio ai consiglieri regionali. Nell'incontro De Gioia ha ricordato i suoi impegni con gli elettori, che verteranno sui punti sopra citati: inoltre a partire dal primo giugno si faranno anche degli incontri e un monitoraggio sui problemi sociali nei diversi quartieri della città. De Gioia ha concluso sottolineando come esista un grave problema occupazionale che va superato incentivando il turismo e le altre chance offerte dal nostro territorio.

Da.Cam.

Giornalista candidato

Il programma di Danese (Fi): borse di studio e contratti-lavoro

Vuole che Trieste riesca a darsi «un governo unitario e autonomo del proprio territorio», realizzando le infrastrutture (Grande viabilità, ad esempio) che servono al porto, alla zona industriale, ai servizi delegati, al turismo e agli operatori commerciali. Lui è Roberto Danese, giornalista, candidato alle elezioni regionali nella lista di Forza Italia, che ha presentato ieri sera il proprio programma.

Danese ha anche sottolineato quella che è stata definita «l'enorme ricchezza e potenzialità del comparto artigianale nella nostra provincia» ipotizzando la proposta di una nuova formula di contratti-lavoro per avvicinare i giovani al settore. La Regione, è stato ancora osservato, dovrebbe farsi carico del problema, agevolando l'accesso al lavoro magari con delle apposite borse di studio.

Siglato ieri il protocollo fra l'Università e il Servizio sanitario nazionale

Sanità, le nuove regole

L'Azienda ospedaliera valuterà l'operato dell'ateneo

I dettagli dell'accordo verranno precisati in una serie di documenti che saranno messi a punto dal manager ospedaliero e dal Rettore.

La convenzione Ospedale-Università è cosa fatta. Il protocollo d'intesa che stabilisce i rapporti fra l'Ateneo e il Servizio sanitario nazionale è stato siglato ieri dal presidente della Giunta regionale Cruder e dal Rettore. Dopo 25 anni di attesa, tanti ne sono passati dalla scadenza dell'ultima convenzione, la Sanità triestina ha dunque delle regole precise. I dettagli dell'accordo verranno precisati da una serie di protocolli che saranno messi a punto dal manager dell'Azienda ospedaliera e dal Rettore.

Il quadro è ormai chiaro. Il documento firmato ieri assegna infatti un ruolo definito all'Università nella fase della programmazione sanitaria. Chiarisce il rapporto dell'Ateneo sul fronte dell'assistenza, e assegna al direttore generale degli ospedali precise competenze rispetto all'Università. Proprio su quest'ultimo punto l'Anaao Assomed, il sindacato che riunisce gli assistenti e gli aiuti ospedalieri, aveva espresso notevoli perplessità, denunciando una forte penalizzazione nella componente ospedaliera.

Ma l'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, smentisce la prospettiva. «Il documento assegna per la prima volta al manager la possibilità di valutare l'operato dell'Università. Parlare di lui come di un "ostaggio" dell'Ateneo non ha alcun senso. È infatti vero che l'Università dà un parere sulla sua nomina, ma questo è espressamente previsto dalla legge. E non sono vincolanti nemmeno i pareri che l'Ateneo esprime sui piani annuali dell'azienda e sul lavoro del manager: in entrambi i casi sono pareri di carattere solo consultivo».

Intanto la polemica sulla convenzione non accenna a placarsi. L'Anaao Assomed, che in segno di protesta contro la convenzione ha programmato lo stato di agitazione, continua la sua mobilitazione. Rifondazione comunista esprime il suo pieno appoggio al sindacato medico.

«L'accordo – si legge infatti in una nota – rappresenta un ulteriore attacco al sistema sanitario pubblico triestino. La convenzione subordinerà di fatto l'assistenza ad altri interessi e fini istituzionali, compromettendo qualsiasi reale possibilità di rinnovamento».

La firma della convenzione, afferma invece Maurizio Grotto, responsabile del Dipartimento sanità di An, resta un atto dovuto alla Sanità triestina. «Il fatto che ben 215 medici ospedalieri collaborino con l'Università nell'insegnamento a studenti e specializzanti – sottolinea Grotto – conferma la bontà dei rapporti fra le due componenti, realtà compenetrate e imprescindibili a meno che non si voglia affermare l'ipotesi di trasferire l'Ateneo triestino a Udine».

Convenzione a parte, ciò che è sicuro è che il manager dell'Azienda ospedaliera ha sin d'ora il suo bel da fare. Il Comitato per la Sanità triestina, che riunisce 20 associazioni di volontariato e che è stato da poco riconosciuto ufficialmente dall'Azienda territoriale, ha proposto ieri un elenco ben nutrito di scadenze: dalla riorganizzazione della Prima e della Seconda chirurgica del Maggiore, al potenziamento del personale del 118 e del Pronto soccorso, all'adeguamento degli stipendi dei medici triestini a quelli dei colleghi friulani.

Daniela Gross

L'incidente è accaduto nel pomeriggio nei pressi della vedetta di San Lorenzo: pioveva e tirava un forte vento

Precipita in Val Rosandra: è grave

Marino Papi, 57 anni, è caduto per una decina di metri. Soccorso in tempo record da 118 e vigili del fuoco, è a Cattinara con trauma cranico e fratture

Una passeggiata in Val Rosandra proprio sotto la vedetta nei pressi di San Lorenzo. Ha messo un piede fallo a causa del vento e della pioggia ed è precipitato nel dirupo da un'altezza di una decina di metri.

E' rimasto ferito seriamente Marino Papi, 57 anni. E' ricoverato all'ospedale di Cattinara. Ha subito un trauma cranico e alcune fratture agli arti. E' accaduto ieri alle 16.30. E' stato un vero e proprio miracolo se l'uomo si è salvato. Il merito va anche ai sanitari del "118" e ai vigili del fuoco di Muggia che, in tempo di record, sono riusciti a raggiungere l'infortunato e a trarlo in salvo.

E non è stato certo un intervento facile e agevole. L'infortunato era a terra alla fine di un dirupo e si lamentava debolmente. E' stato raggiunto prima dai sanitari ai quali poi si sono poi aggiunti i pompieri che hanno fatto scendere la barella con le funi fino all'inizio della strada che porta a Bottazzo.

Infine l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale a Cattinara dove è stato trattenuto in osservazione. In serata è stato sottoposto ad alcuni accertamenti clinici.

«Pronto, 118. C'è una persona caduta in val Rosandra»: A dare l'allarme è stato un escursionista di passaggio che con il suo provvidenziale cellulare ha telefonato al centralino del "118". Dall'ospedale di Cattinara sono partite l'ambulanza e l'auto medica del "118" e contemporaneamente dalla caserma di Muggia una squadra dei vigili del fuoco.

In una decina di minuti i soccorritori sono arrivati sul posto. L'uomo come detto era sul fondo di un dirupo e fortunatamente non aveva perso i sensi nonostante il violento colpo alla testa che aveva subito. Sul posto si sono recate una pattuglia della polizia e una dei carabinieri di Muggia.

IN BREVE

Bloccato l'ingresso degli uffici di piazza Benco

Vandali in azione nella notte Colla e chiodi nelle serrature della sede della Lista Illy

Odioso atto vandalico l'altra notte nella sede della Lista Illy in piazza Benco 4. Alcuni teppisti hanno bloccato le serrature delle porte dell'appartamento tappandole con colla a presa rapida e chiodi. La porta è rimasta bloccata fino a ieri alle 15.30 quando un fabbro è riuscito ad aprire le serrature. Del fatto si è accorto il consigliere comunale Renato Chicco che ieri mattina si è recato nella sede per svolgere alcune pratiche. Nello stesso edificio è ospitata anche la sede cittadina della comunità ebraica. L'esponente politico ha immediatamente avvisato la questura. Dopo pochi minuti è arrivata una volante e quindi alcuni poliziotti della Digos che hanno eseguito i rilievi.

Voce grossa in autobus del professor Samo Pahor: un controllore dell'Act si ferisce finendo a terra

Movimentato pomeriggio per l'esponente della minoranza slovena Samo Pahor. Ieri verso le 18 in piazza della Repubblica ha avuto un diverbio con un controllore dell'Act che poi è finito all'ospedale. La discussione era iniziata a bordo di un bus della linea 9 ed è poi continuata in piazza. Pare che all'origine del diverbio ci sia stato il fatto che il controllore non capiva quello che in sloveno stava dicendogli Samo Pahor. Sono volate parole grosse e nella concitazione della ressa il controllore è caduto a terra rimanendo ferito. Guarirà in 10 giorni.

Federazione degli esuli, riaprire la Foiba di Basovizza serve solo a screditare quanto la storia ha rivelato

Renzo de' Vidovich, presidente della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, ha replicato alle richieste del Comitato italo croato sloveno per la verità storica di riaprire la Foiba di Basovizza, per una ricognizione sui resti mortali degli infoibati. «Tale operazione, - ha detto de' Vidovich - è stata a lungo richiesta, cinquanta anni fa, dai parenti delle vittime e dalle associazioni patriottiche e degli esuli. Ma essa fu resa impossibile dal Governo militare alleato che scaricò alcune tonnellate di materiale esplodente sopra i corpi delle vittime». «Il neo Comitato - ha proseguito il presidente della Federazione - tende a screditare le risultanze storiche ormai acquisite sulle stragi perpetrate dal vecchio Fronte popolare per la fratellanza italo-jugoslava e vorrebbe trasformare la Foiba di Basovizza in un eterno cantiere di lavoro al solo fine di neutralizzare un simbolo voluto dalla Repubblica italiana e perpetua condanna del genocidio posto in essere dal comunismo jugoslavo, per snazionalizzare le province di Trieste e Gorizia, l'Istria, Fiume e la Dalmazia».

È accaduto l'altra sera all'interno del bar «Ai due Raspi» di via Raffineria: nessuno lo ha difeso

Senegalese derubato e picchiato

Lo studente è finito all'ospedale, gli aggressori sono scappati

Si fa dare un portafoglio da un ambulante di colore. Ma non glielo riconsegna. «Sporco negro. Tu non mi hai dato niente. Vattene». Il giovane senegalese è malmenato e sbattuto fuori dal locale. Questo odioso episodio non si è verificato in un quartiere periferico di una metropoli americana, ma nella nostra città. La vittima si chiama Diop Mademba, 24 anni, studente universitario che per mantenersi vende per le strade borse, portafogli e accendini di scarso valore. E' stato lui stesso a denunciare alla polizia l'aggressione fornendo agli agenti elementi utili per identificare le persona che lo hanno picchiato.

I fatti. Sono le 19.40 di giovedì e Diop Mademba sta continuando il suo giro per i locali di Trieste per vendere la sua mercanzia. Entra nel bar "Ai due Raspi" in via Raffineria. Un avventore lo chiama. «Vieni qui, fammi vedere quello che vendi», gli dice. Il giovane si avvicina e apre la sua borsa. L'altro afferra un portafoglio e dopo averlo guardato lo passa a un amico. A un certo punto l'ambulante chiede il denaro. «Costa - dice - ventimila lire, ma posso anche fare lo sconto». L'avventore risponde minaccioso: «Non ti devo dare niente perchè non mi hai dato nulla» e afferra con la sinistra un dito dello studente storgendoglielo. Diop Mademba risponde: «Non è vero, non è giusto. Tu mi hai rubato il portafoglio e devi ridarmelo o pagarlo». E l'altro gli sferra un diretto al viso.

Nessuno dei presenti aiuta lo studente di colore. Il proprietario del locale vedendo quello che stava accadendo supera il banco e poi spinge Diop Mademba fuori e gli getta la borsa dietro. L'aggressore e il suo amico lo raggiungono continuando a picchiarlo. Un passante chiama la polizia e i due aggressori fuggono quando vedono arrivare la volante. Alcuni testimoni vedono la scena e descrivono agli investigatori i connotati dei due aggressori.

Sputi e pugni al tassista: aveva suonato il clacson

Prende a pugni e sberle un tassista "reo" di aver suonato il clacson. Ma i carabinieri di via Hermet, proprio su indicazione della vittima, lo riescono a identificare. E così a carico di Vittorio Guidone, 57 anni, bidello,via Molino a vento, è scattata una denuncia per lesioni personali e ingiurie. Il taxista R.T., 26 anni, ha subito un trauma all'orecchio con perforazione del timpano guaribile in 25 giorni.

Un episodio che dimostra quanto anche a Trieste il traffico caotico possa provocare fenomeni di violenza e di intolleranza. L'antefatto è avvenuto in via San Marco. Sono le 19, un'ora in cui il traffico non è certo scorrevole. Guidone è in sella al suo ciclomotore. Da tergo arriva un taxi. Il conducente suona ripetutamente il clacson chiedendo strada. L'altro dopo poco si sposta e l'auto pubblica passa. L'aggressione avviene qualche metro più avanti dove c'è un semaforo. Il taxi è fermo. L'uomo in motorino lo raggiunge e si avvicina alla fiancata sinistra. Poi, secondo la denuncia del taxista, gli sputa in faccia e quindi gli piazza un diretto. Passa mezz'ora. Il taxista va alla caserma di via Hermet e racconta l'accaduto. Partono le indagini. E per Vittorio Guidone parte la denuncia.

Scoppia la polemica a Muggia su una convenzione tra «vigilantes» e Comune, ma il sindaco nega

Ranger, «erano solo guardie ecologiche»

Monta la polemica a Muggia sulla vicenda che vede indagati alcuni Ranger e destinata ormai a finire in consiglio comunale. Il gruppo consiliare «Avanti Muggia» ha presentato un'interrogazione per chiedere chiarimenti al sindaco Roberto Dipiazza, che nega l'esistenza di una convenzione coi Ranger. Ci sarebbe invece una delibera di giunta che autorizzerebbe l'associazione alla vigilanza ambientale nell'area dei laghetti delle Noghere.

Ma la vicenda potrebbe aver avuto dei preoccupanti precedenti, come spiega Stefano Tarlao, consigliere di «Avanti Muggia» e firmatario dell'interrogazione.

«Ho sentito di alcuni episodi simili accaduti anche durante il Carnevale a Muggia e che potrebbero aver visto protagonisti alcuni Ranger – spiega Tarlao – e anche per questo abbiamo deciso di chiedere spiegazioni al sindaco».

Nel documento si interroga il primo cittadino se «... mai sia stato dato mandato a qualcuno di vigilare sul territorio del Comune oltre alle forze di polizia preposte a tale scopo», facendo riferimento alle notizie pubblicate di recente su queste pagine.

Ma esiste o no questa convenzione del Comune con i Ranger? E se sì a che cosa si riferiva?

«Non esiste alcuna convenzione – risponde il sindaco Dipiazza – ma solo una delibera di giunta che, senza alcuna spesa per il Comune, incaricava i Ranger della vigilanza ecologica nelle zone dei laghetti delle Noghere». E proprio in quell'area sono avvenuti i fatti dell'altra notte che hanno fatto partire l'indagine della Procura triestina, dopo che due Ranger avevano «arrestato» alcuni clandestini, consegnandoli poi ai carabinieri.

«L'accordo è stato preso per la salvaguardia ambientale dei laghetti – spiega Dipiazza –. Quell'area stava diventando una vera discarica. Di notte venivano lasciati sul posto rifiuti di ogni genere, addirittura carcasse di automobili». Risponde la vero che qualche componente della giunta abbia «spinto» in maniera particolare per la stipula della convenzione? «Non mi risulta», chiude Dipiazza.

Riccardo Coretti

Legambiente denuncia il rischio che incombe sulla grande zona verde: «Per la Regione non è più un bosco»

Boschetto, la legge lo minaccia

Un appello inviato all'assessore Mattassi e a tutti i consiglieri

Se il provvedimento non sarà corretto, verranno meno le tutele ambientali della Galasso e l'azione protettrice della Guardia forestale.

Corre il rischio di perdere il proprio stato di tutela ambientale, tutta l'area verde del Boschetto di Trieste. Lo denuncia con una lettera aperta indirizzata all'assessore regionale alle foreste e ai parchi Giorgio Mattassi la Legambiente. Alcuni dirigenti dell'Associazione si sono infatti accorti di una preoccupante incongruenza nell'ambito del lavoro di revisione della legislazione corrente e delle circolari applicative collegate. Proprio nella quarta pagina della circolare regionale 8 maggio 1998 emessa dalla Direzione regionale delle foreste al fine di esplicare gli effetti della legge regionale 34 del 1997, il Boschetto risulterebbe escluso dalle aree boschive soggette a vincoli di tutela ambientale.

«Il Boschetto – ricorda il presidente di Legambiente Claudio Siniscalchi – è una superficie coperta di vegetazione arborea dell'estensione di oltre un milione e mezzo di metri quadrati, attraversato da una strada urbana e da alcuni sentieri. L'area è stata fra l'altro oggetto di alcuni lodevoli interventi selvicolturali da parte dello stesso ispettorato delle foreste».

Cosa, allora, può essere intervenuto per declassificare questo importante patrimonio boschivo della città?

«Il grave equivoco – spiega Siniscalchi – è determinato dalla perversa formulazione dell'articolo 72 della legge regionale, secondo il quale, fra l'altro, non sono bosco né le aree contigue alle zone urbanistiche A e B destinate ad attrezzature collettive (salvo quelle soggette a piano economico) né i parchi cittadini, i giardini e le aree verdi attrezzate, sia pubbliche che private. A parte la forma maldestra – aggiunge il presidente di Legambiente – per cui si escludono aree, quali i parchi pubblici, che sono già esclusi in quanto evidentemente destinati ad attrezzature collettive dei piani regolatori, l'equivoco maggiore consiste nel fatto che non si escludono solo aree destinate a giordini pubblici, in cui prevalgono le attrezzature loro proprie (panchine, laghetti, aiuole, giochi per bambini...), ma anche quelle destinate alla ricreazione, in cui prevalgono gli aspetti forestali».

Secondo Legambiente le conseguenza di una simile normativa potrebbero essere disastrose.

«Con questa legge – riprende Siniscalchi – si rischia di escludere anche i boschi nelle aree che il Piano urbanistico regionale destinava a parchi naturali regionali fluviali e ai quali assegnava, oltre alla preminente funzione di tutela naturalistica, anche quella di parchi metropolitani con funzioni ricreative».

Il fatto che la legge escluda da questa classificazione i boschi sui quali viga un piano economico non costituisce affatto un elemento rassicurante. Né il Boschetto né la stragrande maggior parte di aree verdi regionali, infatti, ha mai ottenuto il piano economico.

«Secondo il pool di esperti da noi consultato – spiega Egle Turco del direttivo di Legambiente – gli effetti potrebbero essere molto gravi, perché in molte aree boscate verrebbe meno il vincolo paesaggistico istituito con la legge Galasso (il Boschetto, fortunatamente, resterebbe in parte protetto per puro caso da una legge del 1939); verrebbe meno l'obbligo di chiedere l'autorizzazione per la riduzione della superficie boscata; l'utilizzazione del bosco non sarebbe più soggetta ad assegnazione da parte del personale forestale, con il potenziale pericolo di tagli rovinosi (e il Boschetto conosce frequenti tagli di utilizzazione, finora sotto l'attenta sorveglianza del corpo forestale); l'Ispettorato delle foreste non potrà più compiere lavori di manutenzione, come ha fatto in passato».

Legambiente conclude il proprio appello, che viene rivolto anche a tutti i consiglieri regionali, con l'invito ad approvare rapidamente nuove norme capaci di tuelare al meglio questo prezioso patrimonio boschivo a disposizione della città.

Guido Vitale

Inaugurato l'ufficio triestino di Manpower

Domanda e offerta di lavoro si incontrano in corso Cavour

Fate parte della folta schiera di triestini in cerca di lavoro? Possedete una professionalità specifica che non riuscite a però a sfruttare adeguatamente? Cercate un'occupazione che vi impegni soltanto per un periodo limitato di tempo? Le impietose leggi del mercato hanno stabilito che il vostro apporto al mondo del lavoro doveva cessare anzitempo? Se ad almeno una di queste domande avete risposto affermativamente siete pronti per rivolgersi a Manpower, la più grande società al mondo di lavoro temporaneo, che ieri ha inaugurato il suo primo ufficio nella nostra regione in corso Cavour 3/a.

Manpower è una sorta di trait d'union tra offerta di lavoro e richieste di personale da parte delle aziende. Attivo già da tempo in tutto il Veneto, Manpower si rivolge principalmente a periti specializzati o neodiplomati, operai altamente specializzati, impiegati esperti nei settori del turismo, del commercio, del trasporto e delle spedizioni. Per dare la propria disponibilità ad accettare una chiamata da parte di aziende interessate, è sufficiente rivolgersi

all'ufficio aperto ieri, illustrare le proprie attitudini, specializzazioni e propensioni ed essere inseriti nel sistema informatico. Non appena un'azienda si rivolgerà a Manpower per avere un determinato profilo professionale per un limitato periodo di tempo, parte la ricerca tra i soggetti inseriti. Individuato quello che più si avvicina alle esigenze dell'impresa, l'interessato viene chiamato e il rapporto di lavoro può iniziare. Nel 23 per cento dei casi questo rapporto si trasforma da temporaneo a fisso e comunque consente al lavoratore di acquisire nuova professionalità. Della validità di questa formula e del ruolo che Manpower può svolgere a Trieste nell'arginare la crescente disoccupazione ha parlato anche il sindaco Riccardo Illy, intervenuto ieri insieme al presidente degli industriali, Federico Pacorini, all'inaugurazione. «La soddisfazione per questa apertura è duplice – ha confermato Illy *(nella foto)* –. In primo luogo si interviene su quella rigidità del lavoro che paralizza il mercato, in second'ordine si mette in collegamento la realtà triestina con quella del Triveneto e non è escluso che proprio questo meccanismo possa favorire investimenti a Trieste da altre regioni d'Italia».

g.l

L'identikit: età fra i 30 e i 40 anni, lavoratore precario con 600 mila mensili oppure disoccupato, casa in affitto

Nuove povertà, fenomeno allarmante

Una ricerca commissionata dalla Provincia alla nostra università

Accanto alla Trieste del rilancio economico, delle nuove opportunità commerciali, degli accordi internazionali, degli inediti scenari produttivi che ci collocano al centro dello scacchiere europeo, vive ma sarebbe più corretto dire sopravvive una città sommersa, costituita da fasce sempre più estese di popolazione alle prese con quotidiani conti che non tornano, con bollette da pagare e con soldi che non ci sono nemmeno per mettere insieme ogni giorno il pranzo con la cena.

Dell'allarmante fenomeno che rientra sotto la denominazione di «nuova povertà» si sta interessando la Provincia che nelle scorse settimana ha affidato a Corrado Candian, docente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, una ricerca che ne analizzi le cause, ne valuti le conseguenze sul tessuto sociale e suggerisca gli eventuali interventi che l'amministrazione provinciale dovrà realizzare per prevenire ed eliminare queste sacche di disagio crescente.

Alla presenza dell'assessore provinciale all'assistenza Manfredi Poillucci e del presidente della Terza commissione, Claudio Grizon, nei giorni scorsi lo

Linee e obiettivi dello studio che valuterà le conseguenze sul tessuto sociale e suggerirà gli interventi per prevenire ed eliminare i disagi

stesso Corrado Candian ha illustrato pubblicamente obiettivi e linee operative dello studio che dovrebbe concludersi entro l'anno in corso e che è costato una ventina di milioni.

Età compresa tra i 30 e 45 anni, lavoratore precario, sotto-pagato, quando addirittura non disoccupato di ritorno, con alloggio non di proprietà ma in affitto e reddito inferiore alle 600 mila lire mensili: questo l'identikit del nuovo povero, vittima della ristrutturazione economica che negli ultimi anni a Trieste ha prima contratto, poi quasi paralizzato il tessuto produttivo locale; ne hanno fatto le spese i soggetti più deboli, i primi ad essere espulsi dal mercato del lavoro e dell'occupazione che oggi si trovano quindi a dover fare i conti con un'incalzante emarginazione non soltanto economica ma anche dal punto di vista sociale.

Un quadro preoccupante sul quale ora la Provincia di Trieste è ben decisa a intervenire: anche nei prossimi esercizi finanziari verranno garantiti i fondi per questo settore, mentre la stessa strategia politica da passiva, cioè limitata a erogazioni di contributi mirati, adottata fino a ora, è destinata a trasformarsi in attiva con l'avvio di progetti di prevenzione ad ampio respiro.

g.l.

Scienze politiche, bloccato il regolamento sulle tesi

La protesta degli studenti della facoltà di scienze politiche dell'ateneo triestino ha dato i suoi frutti. Il regolamento sulle tesi dei laurea è stato bloccato. Prevedeva, come proposto dalla Commissione presieduta dal professor Giorio di porre un voto di sbarramento in base al quale ammettere gli studenti una laurea di ricerca completa e una compilativa di un solo mese di lavoro. Come dire che gli studenti bravi potevano presentare lauree, per così dire, di serie A, e quelli meno bravi soltanto lauree di serie B.

La protesta degli studenti aveva avuto la scorsa settimana un clamoroso epilogo con la temporanea invasione dell'aula dove si stava svolgendo una seduta del Senato accademico. In quella occasione, la maggior parte dei professori della facoltà avevano ritenuto valida la protesta degli studenti e si erano ribellati alla proposta della commissione di istituire un voto di sbarramentro per le tesi di laurea.

L'immediata conseguenza della protesta è stata la mancata approvazione, da parte del Consiglio di facoltà, del regolamento e il rinvio di ogni decisione dopo l'estate, dopo cioè una lunga riflessione che dovrà portare a un progetto di riforma in grado di soddisfare le esigenze degli studenti da una parte e quelle dei docenti dall'altra.

Esposti 10 modelli tra i più rappresentativi

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

divano modello Poppy

poltrona modello Vanity Fair

Fatte a mano una per una

La pelle e il colore

Da sempre i salotti Frau hanno il rivestimento in pelle di vitello a pieno fiore, rigorosamente di prima scelta. Il manto in pelle è parte integrante del progetto, e nella realizzazione si tende a evidenziare le caratteristiche di questo prestigioso materiale naturale.
La Pelle Frau®, insieme a tutti gli altri materiali usati nella manifattura, subisce dei severissimi test prima di essere impiegata nella lavorazione e solo quella che risponde a caratteristiche di impermeabilità, resistenza allo sfregamento, alle macchie diventa Pelle Frau®. Elegante e naturale, la Pelle Frau®, contrariamente ai consueti metodi di concia, subisce un processo di tinta all'anilina che ne esalta la resistenza e la presenta morbida e gradevole al tatto.
Le pelli Frau sono pratiche da mantenere perché nascono morbide ma non cascanti, resistenti alla luce e con colore passante.
Quest'ultima caratteristica, estremamente importante, rende la pelle uniformemente colorata in tutto il suo spessore per cui, in caso di graffio, il danno viene contenuto al minimo.
La pelle, in definitiva, per Frau assume un significato particolare e fin dalla selezione del "grezzo" ogni passaggio (21 fasi contro le 10 comunemente effettuate per pelli di arredamento), viene seguito con cura maniacale, per ottenere qualcosa di più di un materiale di rivestimento: la Pelle Frau®.
La collezione Frau contempla settantacinque colori, rappresentati in una gamma coordinata, al fine di creare originali abbinamenti cromatici. Morbidezza, luminosità, elasticità, sono peculiarità della pelle, che rimane inalterata nel tempo; bastano pochi accorgimenti per conservarla.
La Pelle Frau®, come tutti i prodotti naturali, invecchia con eleganza, facendo proprie quelle calde tonalità e sfumature che, anzi, la impreziosiscono. Per questo un salotto in Pelle Frau® dura tutta una vita ed è destinato a valorizzarsi nel tempo.

Lavorazione e materiali

Tutti i modelli delle collezioni Frau sono costruiti interamente a mano; con particolare attenzione nei dettagli di rifinitura e di assemblaggio, secondo tecniche artigianali acquisite nel tempo. I materiali sono preferibilmente naturali, sempre con un elevato standard qualitativo, come il legno di faggio evaporato per i telai, la piuma d'oca, il crine vegetale, le cinghie e la juta, le molle di acciaio.

Wwf e Legambiente sollecitano il consiglio comunale a indire la consultazione popolare prima delle elezioni regionali: «Il sindaco è d'accordo»

Depositi di gas. A Muggia si riaprono le danze

Dipiazza: «Se questa volontà si manifesta, il Comune si attiverà. Il Gpl è un serio problema»

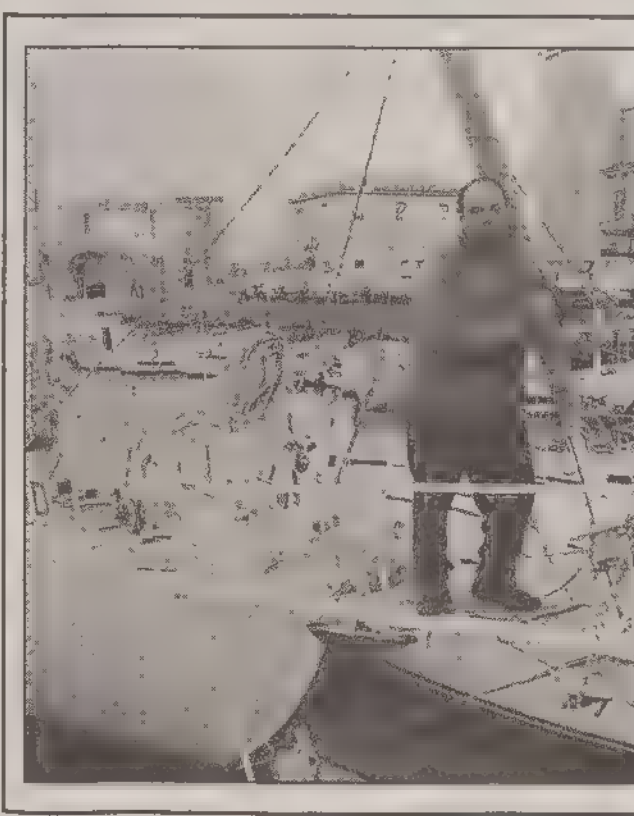
Sui progettati depositi di gas liquido a Muggia (Gpl) potrebbero riaprirsi tutti i giochi. Il Wwf regionale e i circoli di Muggia e Trieste di Legambiente hanno inviato una lettera aperta al sindaco Dipiazza, ai capigruppo in consiglio comunale (e alla stampa) in cui parlano di indire un nuovo referendum. Avrebbe - sostengono - già l'appoggio del sindaco. Si riferiscono al nuovo regolamento comunale per i referendum recentemente approvato, al dibattito consiliare che non ha trascurato la possibilità di usare questo strumento per interpellare la cittadinanza sul deposito che la Seastock intende contruire ad Aquilinia, e al generale parere contrario in materia.

Wwf e Legambiente citano anche come sfavorevoli all'insediamento «gli irrisolti problemi di sicurezza del traffico navale nel Vallone di Muggia, gravi problemi di sicurezza per il traffico di Gpl su strada», vista anche la probabile permanenza del pericoloso «bivio ad H» dopo che sono «spariti» i fondi ministeriali per la grande viabilità.

Se l'aula stessa propone e approva, non serve la raccolta di firme: «E vedremo la posizione dei candidati locali»

Il sindaco, dicono, sarebbe d'accordo, «ricordando che il referendum può essere indetto anche per iniziativa del consiglio comunale, senza necessità di raccogliere le firme». Avrebbe indicato «come possibile data per la chiamata alle urne il periodo autunnale». E quindi le associazioni sollecitano il consiglio a formulare il quesito, ad approvarlo con la necessaria maggioranza dei due terzi, a stanziare i fondi. E a predisporre tutto ciò prima delle elezioni regionali del 14 giugno: «Sarà così possibile - affermano - non solo per i cittadini di Muggia, conoscere e valutare il comportamento delle forze politiche presenti in consiglio comunale e candidate a quello regionale, orientando di conseguenza anche il voto».

Dipiazza conferma? «Mio compito era far approvare il regolamento sul referendum - dice -. Esso prevede che le consultazioni si tengano o tra marzo e giugno, o tra settembre e novembre. Se qualcuno si prende l'onere di indirlo, ne avrà anche l'onore: non è compito del sindaco. Ma se la volontà si manifesta, il Comune si attiverà. Questo Gpl è una cosa seria, estremamente seria: maledetto il momento che mi è capitata sulle spalle.

«Da notare che la Seastock ancora non ha presentato un documento ufficiale: io e la mia giunta ne siamo allibiti, ma non saremo certo noi a sollecitare incontri ufficiali. Come mai un secondo referendum? Potrebbe essere motivato col fatto che siamo di fronte a un progetto diverso rispetto a quello approvato dai ministeri».

Giro del mondo a vela: domani il via

Prenderà il via domenica mattina alle 11.30 dal porto di Muggia il giro del mondo a vela in solitaria di Giovanni Leone *(nella foto di Lasorte)*. Ad augurare «buon vento» al velista muggesano saranno presenti le autorità della cittadina, sindaco in testa, mentre gli ormeggi saranno mollati sulle note della banda dell'«Ongia». Il giro dovrebbe concludersi nel maggio del 2000, dopo 42 mila miglia, con il ritorno a Muggia per l'inaugurazione ufficiale di «Porto San Rocco». L'itinerario scelto porterà il «Joshua» (questo il nome dell'imbarcazione) su una rotta insolita. La direzione scelta verso Ovest, infatti, è contraria alle rotte dei velisti che decidono di circumnavigare il globo.

Prima tappa Gibilterra, poi le Canarie, e quindi un salto fino a Rio de Janeiro. Il viaggio continuerà toccando gli arcipelaghi più belli del mondo, e facendo tappa nelle cittadine sedi dei circoli delle comunità dei Giuliani, che hanno aderito in massa all'iniziativa e cui Leone porterà dei messaggi.

Tutto è ormai pronto dunque per la partenza, dopo alcune difficoltà incontrate da Giovanni Leone per procurarsi la cartografia necessaria, per aggiungere due serbatoi supplementari di carburante e per le modifiche alle vele. Durante il viaggio sarà possibile seguire il velista sul sito Internet http://space.tin.it/turismo/bbrivone/(Program.htm.

r. cor.

Una strada del '300 sotto le vecchie mura

Primi scavi di sondaggio, prime grandi (e per larga parte inaspettate) sorprese attorno al santuario di Muggia Vecchia, dove - su idea del parroco, don Serafin - dovrebbe sorgere in occasione del Giubileo una «zona santuario» attrezzata per il turismo religioso: una sorta di Castelmonte, meta di pellegrinaggi devozionali ma anche di semplici gite, con uno spiazzo per manifestazioni e per messe all'aperto, il rifacimento dell'illuminazione attorno alla basilica romanica, due percorsi guidati, nuovi servizi igienici. Nell'ambito delle opere previste per il Giubileo il progetto aveva ricevuto un mese fa l'annuncio ufficiale che erano stati stanziati 800 milioni, su un totale di un miliardo e 141 milioni per la realizzazione del complesso. Subito era stata interessata la Soprintendenza: prima di qualunque iniziativa, era d'obbligo un sondaggio del terreno, per controllare che non vi fossero resti archeologici, presumibilmente di epoca medioevale. Franca Maselli Scotti, la responsabile, aveva messo le mani avanti: «Se dovessimo trovare pezzi importanti, l'intero progetto andrebbe rivisto». Non ci credeva molto: eppure, è successo.

Prime immagini delle importanti scoperte a Muggia Vecchia: si tratta di resti di un insediamento del 1300-1400, che in parte resteranno visibili. (Foto di Sterle)

Eccezionale scoperta archeologica durante gli scavi di sondaggio nell'area di Muggia Vecchia a pochi metri dalla basilica romanica. In conseguenza della scoperta, che potrebbe avere sviluppi ancora più importanti, si sta già provvedendo a modificare il progetto (finanziato nell'ambito degli interventi per il Giubileo) che prevede la valorizzazione di tutta l'area circostante. Sono venuti alla luce nei giorni scorsi nel piazzale retrostante la canonica di Muggia Vecchia, anche se la notizia è stata rivelata soltanto ieri, resti di abitazioni ben conservati e affacciati a una strada parallela alle mura di difesa, risalenti presumibilmente al periodo compreso tra il 1300 e il 1400.

I reperti erano situati nel sottosuolo a poca profondità, proprio sul sito dove sarebbe dovuto sorgere il nuovo edificio, previsto dal progetto appena finanziato con 800 milioni dei fondi destinati alle opere per il Giubileo. «Si tratta solo dell'inizio degli scavi – ha spiegato la Soprintendente, Franca Maselli Scotti – solo un brevissimo saggio. Si aprono ora interessanati prospettive per quello che sembra essersi rivelato un importantissimo sito medievale d'altura. Parte delle strutture sono in aderenza alle mura ed è ben visibile una scala, oltre ad alcuni particolari».

Il progetto del Giubileo va modificato in fretta. Scotti: «Ma ora i soldi sono finiti, e dobbiamo interrompere gli scavi»

Ma cosa succederà ora? Si proseguirà nella ricerca? «Attualmente non c'è copertura finanziaria per proseguire gli scavi – ha dichiarato la dottoressa Scotti –, ma si dovrà pensare al modo di reperire dei fondi per continuare».

Nel frattempo si penserà alla valorizzazione del sito con la realizzazione di un percorso che consenta ai turisti di visitare i resti archeologici. Parte delle sceperte verranno reinterrate, mentre resteranno scoperte solo le «teste» dei muri in prossimità delle quali verrà presumibilmente fatta scorrere una passerella.

Proprio sul sito, tanto che gli scavi sono stati condotti in via preventiva, sarebbe dovuto sorgere un edificio con servizi e sala espositiva, nell'ambito degli interventi finanziati per il Giubileo. Ma sono già partite le modifiche al progetto. «Non ci saremmo mai aspettaati di trovarci davanti a una simile scoperta – ammette l'architetto Pieri, autrice del progetto per conto della parrocchia –. Ma in fondo è meglio così, ora stiamo correndo per modificare il progetto, ma tutto ciò che verrà realizzato lo sarà nel rispetto di quanto emerso in questi giorni».

Evidentemente l'edificio previsto subirà una diminuzione della volumetria. Rimarranno i servizi igienici e verrà eliminata la sala per le esposizioni.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Oggi nel cortile della Foresteria la cerimonia, con gli studenti del Collegio e autorità

Mondo Unito, un anno che si chiude

Finisce il sedicesimo anno accademico al Collegio del Mondo Unito di Duino. Oggi alle 11.30 nel cortile della Foresteria si svolgerà la cerimonia di chiusura. Alla presenza del presidente internazionale dei Collegi, Antonin Besse, del sindaco di Duino, Marino Vocci, e delle autorità regionali e locali, il rettore, David Sutcliffe, e il presidente, Michele Zanetti, illustreranno l'attività svolta nel corso dell'anno.

Con la presenza di duecento ragazzi provenienti da ben settanta diversi paesi del mondo e dei loro insegnanti si esibiranno sia il coro del Collegio, diretto da Piero Poclen, sia la «Small Orchestra» diretta da Sergio Cimarosti.

Nel corso della cerimonia verranno consegnati ai rappresentanti di Amnesty International e del Comitato regionale Unicef gli incassi delle iniziative benefiche organizzate quest'anno dal Collegio: la Walkathon, lo spettacolo folcloristico di musiche e canti «Liberitmi», che si è svolto a Trieste al teatro Miela, e quello corale e lirico tenutosi al teatro di Monfalcone lo scorso aprile.

Rito bilingue a San Dorligo: è la prima volta

Comunità italiana e slovena più vicine. Domani per la prima volta infatti, il rito delle prime comunioni sarà celebrato nella chiesa di San Dorligo della Valle con una messa bilingue. Protagonisti dell'evento, una ventina di bambini sloveni e cinque alunni della scuola elementare italiana di Bagnoli. Una scuola che, come si ricorderà, è stata ripetutamente sotto i riflettori per proteste delle famiglie contro la ventilata ipotesi di chiusura. E che forse, con il vivace dibattito sui diritti delle minoranze linguistiche e le diverse prese di posizione che ne sono conseguite (lo stesso sindaco di San Dorligo e, più di recente, il parlamentare Camerini) ha contribuito a suo modo a far sì che la funzione religiosa, finora officiata in sloveno, venga ora a essere celebrata anche in italiano. Così almeno la pensano i genitori degli scolari di Bagnoli, che hanno fatto pressioni sul parroco in tal senso. Ottenendo, alla fine, il risultato sperato. E che «l'effetto scuola» si sia fatto sentire positivamente sul tessuto sociale lo dimostrerebbe poi, a loro giudizio, anche il fatto che gli alunni italiani abbiano partecipato per la prima volta con una loro ricerca alla mostra sulla Majenca, la tradizionale festa della comunità slovena.

b.m

Torneo fra amici, ricordando Kirkmayer

Oggi alle 17.30 a San Dorligo della Valle gli amici «rosandrini», con la collaborazione della Società «S. Breg», organizzano un torneo di calcio tra veterani «Rosandra-Breg-VC Muggia anni '70/'80» per ricordare Renato Kirkmayer. Sarà un'occasione, dicono gli organizzatori, per ritrovarsi sul campo di calcio, e per ricordare l'amico recentemente scomparso.

(Nella foto, Renato Kirkmayer è davanti in prima fila, il secondo da sinistra, nella formazione del Rosandra, prima categoria, stagione '72/'73).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
a cura
SPE

Fitness & bellezza

L'estate è vicina e la voglia di vacanza si accompagna al desiderio di rimettersi in forma e di rinnovarsi. Vita sedentaria, abitudini alimentari poco corrette, stile di vita stressante tra caffè, sigarette e mancanza di ore trascorse all'aria aperta sono alla base di molti degli inestetismi e dei problemi che ci affliggono e che con l'arrivo dell'estate emergono in tutta la loro evidenza: cellulite, pelle spenta e opaca, muscoli flaccidi, «cuscinetti» di ciccia localizzati... Ma non è mai troppo tardi! È tempo di mettersi in forma per un'estate piena di promesse.

ESTETICA INTEGRATA
Benessere e bellezza sono un binomio inscindibile. E i trattamenti estetici per essere efficaci e dare quindi risultati visibili devono agire in profondità, in armonia con il nostro corpo, che è qualcosa di unico e del tutto individuale. **Estetica Integrata** è un centro in grado di garantire questi risultati poiché cura gli inestetismi del viso o del corpo con professionalità e serietà, supportato da una costante consulenza medica. Di particolare interesse per chi vuole essere bella e in forma per le vacanze ormai imminenti è il programma Filine, un programma globale per il controllo del peso e l'armonia del corpo. Dopo un'analisi corporea personalizzata (particolare da sottolineare, quest'analisi è gratuita!) si passa ai trattamenti personalizzati con impacchi caldi di fiori e piante officinali, massaggi e bendaggi che in cinque settimane consentono di ritrovare il proprio peso forma. E mantenere il giusto peso non è solo un fatto di moda, ma anche una necessità per conservare salute e benessere. Estetica integrata fornisce anche un essenziale supporto di consulenza dietologica e di educazione alimentare per un calo ponderale graduale e duraturo. Per combattere le rughe e avere una pelle sempre giovane molti si sottopongono a costosi interventi di lifting. Oggi esiste una soluzione rivoluzionaria in grado di produrre risultati visibili senza l'aiuto del bisturi: New Lift, un metodo elettronico computerizzato applicato nell'Istituto di Estetica Integrata in grado di agire in profondità sulla pelle con stimolazioni dermiche ed epidermiche con un'azione di rilassamento totale. E anche per New Lift la prima seduta è gratuita! Inoltre per tutte le donne impegnate che vogliono essere perfette per un weekend o una serata particolare da Estetica Integrata in sole due ore vengono effettuate pulizia del viso, peeling del corpo, ceretta, manicure e pedicure. Non ci sono proprio più scuse per non essere belle e a posto!

BALLA, CHE TI PASSA!
Ballare mette allegria e rende sereni. Muoversi al ritmo della musica è da sempre un'attività che piace e dà piacere. Per chi non ama la ginnastica inoltre il ballo è una validissima alternativa per fare movimento e bruciare calorie, per dare maggiore coerenza e coordinamento ai movimenti del corpo e per migliorare il tono muscolare. Durante l'anno gli impegni del lavoro e della famiglia non ci consentono forse di frequentare i corsi per imparare quei balli come il tango, la salsa, il merengue che oggi vanno per la maggiore. **Evergreen,** la scuola di ballo di Serena Borri che da sette anni tiene a Trieste lezioni di balli da sala e sudamericani, propone per le serate estive un'interessante opportunià: **stage di ballo** nella sede della Società Nautica Laguna al Villaggio del Pescatore. In quattro incontri per un totale di sei ore verranno insegnati i fondamentali di un ballo, dal tango argentino al cha cha cha, dal liscio al merengue. Un modo veramente simpatico e gradevole per passare qualche ora estiva in allegria e per essere pronti a esibirsi nei locali da ballo delle località di vacanza, dei club o delle navi da crociera... Ballando possiamo mantenerci tutti «evergreen», ovvero «sempreverdi» a tutte le età!

UNA TESTA DI MORBIDI CAPELLI
Solo quando i nostri capelli stanno bene e la nostra acconciatura ci piace ci sentiamo veramente a posto. Se un vestito troppo colorato o troppo corto si può cambiare o lasciare per un po' nell'armadio, un «taglio» sbagliato delle nostre chiome ci fa certamente sentire a disagio. Ma che un taglio o un'acconciatura siano perfetti non basta, in quanto questi devono essere studiati in modo da creare un'armonia con i nostri lineamenti, valorizzando il nostro viso. È perciò indispensabile scegliere un coiffeur affidabile, professionalmente aggiornato, che sappia usare al meglio pettine, forbici, rasoi e trattamenti cosmetici per capelli. In viale D'Annunzio l'accogliente salone di **Walter coiffeur** è un punto di riferimento sicuro per le ragazze e le signore che vogliono avere una pettinatura trendy (e per quest'estate Walter consiglia le linee morbide e dolci con ciocche ariose e con una buona tenuta, con tagli che consentano anche possibilità di «trasformazione») e capelli sani e curati. E alla salute dei capelli è indispensabile pensare soprattutto nella stagione estiva quando l'esposizione al sole, il vento, la salsedine li disseccano. Contro la disidratazione estiva in particolare Walter applica prodotti di alta cosmesi tricologica che grazie a una specifica proteina cheratinica proteggono la fibra del capello, ristrutturandola internamente ed esternamente e ristabilendo il giusto ph acido.

IN LINEA CON LE ERBE
Le virtù curative delle erbe, note da secoli, stanno ottenendo in questi ultimi anni una nuova straordinaria attenzione da parte di tutte quelle persone, e sono sempre più numerose, che credono che la riscoperta della natura contribuisca anche alla riscoperta del nostro equilibrio. La tisana d'erbe che apporta al corpo anche preziosi sali minerali è uno degli strumenti classici per ovviare a numerosi problemi che ci possono affliggere, dall'ansia all'aerofagia, da un accumulo di tossine a un'eccessiva ritenzione idrica. D'estate, quando l'imperativo è di essere belli e snelli, tutti desideriamo combattere l'eccesso di grasso e la cellulite nel minor tempo possibile. Da **Herbaria,** negozio specializzato situato a Opicina sulla via Nazionale, la titolare, la dottoressa Starace, consiglia a ognuno tisane personalizzate per le proprie esigenze e offre una serie di prodotti – sia di uso interno sia esterno – dai risultati sicuri e garantiti. Innanzitutto impacchi e creme a base di alghe e prodotti solari specifici drenanti in grado di ridurre gradualmente l'adipe anche mentre si prende il sole. Da Herbaria sono disponibili inoltre i migliori prodotti in grado di aumentare il senso di sazietà e di garantire una pancia piatta e sgonfia, riducendo l'accumulo di grasso localizzato. Per dimagrire velocemente la dottoressa Starace consiglia l'Aquabalance e il Lipobalance, che con un'azione sinergica di antiossidanti e sostanze naturali quali ananas, neem, centella asiatica, mirtillo nero e fucus vescicolosus stimolano la circolazione del tessuto, favoriscono l'eliminazione dei lipidi e delle tossine, riducono gli accumuli adiposi e favoriscono l'elasticità della pelle. E per la pelle uno dei prodotti attualmente più interessanti è la rosa musqueta cilena che insieme all'olio di jojoba è in grado di ridonare all'epidermide un aspetto «teso», compatto, rigenerato. E la pelle va protetta particolarmente dall'invecchiamento inevitabile seguito di un'eccessiva e prolungata esposizione ai raggi del sole! Da Herbaria si trovano anche tutti i prodotti tratti dai Fiori di Bach, per la serenità, il recupero dell'energia, contro la malinconia, per vedere la vita luminosa e vivida come un bel giorno d'estate. Dulcis in fundo: per chi desidera imparare ad alimentarsi in modo sano sabato 23 maggio e domenica 24 verrà tenuto dal Centro studi Miriadi un corso specifico sui principi della nutrizione naturale.

A TUTTO ROLLER
Uno spazio riservato ai rollers, gli appassionati dei nuovi pattini a rotelle che consentono di sfrecciare e piroettare a gran velocità, è un problema già risolto. Da molti anni infatti a Trieste è disponibile al **P.A.T.** di via Costalunga una **pista omologata** di 800 mq per scorrazzare e divertirsi sui pattini. È un posto dall'atmosfera giovane e vivace, pieno di musica, dove ci si può recare con i propri pattini o accompagnare gli amici prendendo i rollers a noleggio. Il P.A.T. organizza per l'estate corsi intensivi per ragazzi, giovani e nuclei familiari. Nelle pause è in funzione il Roller Bar in un ampio e fresco giardino dove Sandro, il barman, prepara cocktail di sicuro fascino. Dopo una giornata di lavoro o di studio non c'è veramente nulla di più adatto per scaricare le proprie tensioni che le veloci corse sui rollers, pratica sportiva che fra l'altro facilita lo sviluppo dell'equilibrio e della coordinazione motoria.

ORE SANE IN MEZZO AL MARE
Remare e vogare sono alcuni dei modi più sani e gradevoli per avvicinarsi al fascino del mare. Anche per questa prossima estate il Circolo Canottieri **Saturnia** promuove presso la sua sede sociale in viale Miramare una leva di **canottaggio** per i ragazzi nati negli anni dall'83 all'88. Diretti da tecnici federali e istruttori diplomati, i ragazzi potranno avvicinarsi a uno sport che rende armonico lo sviluppo di tutto il corpo dalle gambe, alla schiena alle braccia, trascorrendo parte delle vacanze all'aria aperta in riva al mare in un ambiente salutare e utilizzando tutte le attrezzature del Circolo.

DIMAGRIRE SENZA FARMACI
Dimagrire senza medicine e soprattutto senza provare i morsi della fame è la proposta dell'associazione **Arcadia,** che ha aperto di recente la propria luminosa sede in piazza Benco 4. Con una moderna tecnica di elettrostimolazione del tutto indolore, che agisce sui punti normalmente trattati nel corso di una seduta di agopuntura per eliminare la fame nervosa e i sintomi che si possono accompagnare alla riduzione del cibo, è possibile tornare in forma e raggiungere il proprio peso ideale in poche settimane. Il sistema Mydren, praticato da Arcadia dopo una visita medica preliminare prevista nel programma, attua infatti un'azione di drenaggio profonda e nel contempo rassoda e rinforza il tessuto muscolare. Da Arcadia inoltre, oltre alle lezioni serali di balli latino americani e di liscio tenute da Daniele, si svolgono già da oggi e per tutta l'estate corsi di ginnastica. In particolare vengono tenute lezioni di **collanetica,** una ginnastica dolce adatta a persone di tutte le età che consente di rimettersi in forma e di indossare abiti di due taglie più piccole grazie a esercizi specifici e mirati. Un'ora di collanetica ha lo stesso effetto di oltre venti ore di aerobica.

TUTTI IN PALESTRA
Il movimento e una sana attività ginnica sono complemento essenziale di una buona forma fisica. Naturalmente affinché le ore passate in palestra siano utili e proficue è necessario scegliere una struttura adeguata dove l'assistenza di istruttori qualificati garantisca un corretto svolgimento degli esercizi e intervenga su quelle che sono le specifiche esigenze individuali. **Aquarium club** è un centro fitness di assoluta professionalità dove tutto il personale è formato da laureati in educazione fisica, come i titolari, il dottor Alberti e il dottor Lebani, e dove l'ambiente raffinato e dotato di aria condizionata consente anche nei mesi caldi di muoversi a proprio agio. Aquarium club propone da oggi fino al 30 giugno un'offerta promozionale particolarmente allettante: la possibilità di avvalersi nel periodo estivo di tutte le strutture del centro, che pratica l'orario continuato dalle 9.30 alle 22, con frequenza libera per tutti i corsi, dalla ginnastica tradizionale allo step all'aerobica, senza l'obbligo della tessera annuale d'iscrizione, che viene offerta gratuitamente a tutti coloro che decidono di frequentare la palestra anche solo per i mesi estivi. Nel verde di Opicina, in via San Pellegrino, la palestra **Bodyline**, gestita da otto anni da Massimiliano, già campione regionale di culturismo, propone attività di fitness, body buiding, ginnastica tradizionale con una specializzazione particolare per la **riabilitazione post-traumatica**. L'orario continuato dalle 9.30 alle 22 consente a tutti di trovare almeno qualche ora alla settimana per il benessere del proprio corpo, che troppo spesso trascuriamo e che invece ha bisogno almeno ogni tanto di «una messa a punto». **Bodyline** propone per coloro che decidono di frequentarla nei mesi estivi condizioni del tutto particolari come l'iscrizione annuale gratuita, come gratuita è la misurazione antropometrica. Questa misurazione, che comprende tra l'altro la verifica delle pliche cutanee per stabilire quale sia la percentuale di grasso, quale quella di acqua e quale quella di muscolatura è la fase iniziale di un programma all'avanguardia (che comprende Fitcomp, Traincomp e Dietcomp) per la forma fisica studiato da vari professori dell'Università di Milano, tra cui il professor Dioguardi, preparatore atletico della Nazionale di calcio.

Ancora sulla Zfic

Ero presente alla conferenza sulla Zona franca industriale sul Carso (Zfic) organizzata dall'associazione Berlinguer, ma ho trovato estremamente limitativa la dichiarazione di Gianni Giuricin, peraltro correttamente riportata nella fedele cronaca della serata di Franco Del Campo, che lo sbandierato potenziale disastro ecologico dell'insediamento della Zfic sul Carso sarebbe stato soltanto una «copertura» perché il vero problema era la «balcanizzazione» della città ed era anche un argomento di sicura presa (più per i triestini che non per gli istriani che vedevano nel Trattato di Osimo la fine di ogni sogno sull'Istria) in un periodo, a metà anni Settanta, in cui era estremamente facile essere accusati di nazionalismo o peggio ancora di fascismo.

Concordo perfettamente con Giuricin, che stimo come persona che ha saputo dimettersi da prosindaco per protesta contro il Trattato di Osimo sul «rischio-balcanizzazione» di Trieste e sull'analisi degli anni Settanta, ma non ritengo che questo fosse, all'epoca, il solo problema.

La zona prescelta doveva essere quella compresa fra la Ss 202 e gli abitati di Villa Opicina, Sesana, Lipizza, Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Villa Opicina: quindi una zona dal punto di vista ambientale di grande pregio, con un elevatissimo grado di carsificazione (basti pensare all'Abisso di Trebiciano); qualsiasi tipo di scarico industriale avrebbe avuto un impatto devastante sulle acque sotterranee e quindi nel golfo di Trieste, per non parlare, poi, del vento di bora e del suo effetto altamente inquinante se fossero state insediate le previste industrie.

Dunque, solo «rischio balcanizzazione»? E poi perché non si è voluto ricordare il grande apporto «politico» dato, anche, alla vittoria della LpT da parte degli ambientalisti, delle associazioni che avevano a cuore le sorti del Carso? Non a caso alcuni degli eletti consiglieri comunali e provinciali LpT provenivano dal mondo della speleologia, della ricerca scientifica, dei sodalizi impegnati sul fronte ecologico, della ricerca e studio dei fenomeni carsici. Ma non può non essere ricordato il ruolo degli sloveni del Carso che non esitarono a votare LpT (al suo esordio) e non penso esclusivamente per paura di diventare «una minoranza di serie B» con l'arrivo di serbi o bosniaci, ma perché vedevano nella Zfic la distruzione del suo patrimonio rurale, culturale, sociale e anche etnico.

Il Comitato della Zona franca integrale per Trieste e la sua provincia nei manifesti che invitavano la popolazione a firmare la proposta di legge di iniziativa popolare per la Zona franca integrale a Trieste e la sua provincia ricordavano che gli accordi di Osimo «impegnano un terreno povero d'acqua, ricco di asperità naturali e grotte...». E ogni qualvolta frequento con mia moglie il sentiero Cai n. 3 proprio nella zona interessata dalla Zfic e ogni qualvolta, per lavoro, mi occupo dell'ecosistema carsico, la mia memoria va a quel trattato di Osimo e soprattutto a tutti quei triestini che impedirono tale scempio e mi viene in mente un cartello di protesta che spuntava da una manifestazione del 1976 «Osimo come Seveso».

Una tensione emotiva grandissima che, logicamente, oggi è quasi scomparsa mentre la costituzione del Parco internazionale del Carso langue e l'espansione urbanistica delle cosiddette zone artigianali e delle grandi infrastrutture ferisce sempre di più il Carso.

Mi sarebbe piaciuto sentir pronunciare dall'amico Giuricin quelle stesse parole che una grande donna, Letizia Svevo Fonda Savio, scrisse nel decennale della firma del Trattato di Osimo: «Se i triestini possono respirare l'aria fresca che viene dal Carso percorrerlo, studiarlo, ammirarlo, lo debbono al nostro movimento che è riuscito a impedire la formazione sul Carso della grande zona industriale italo-jugoslava voluta dall'iniquo trattato». Quel movimento iniziale che raccolse oltre 65 mila firme ha evitato la «balcanizzazione» di Trieste, ma soprattutto ha evitato la distruzione totale del Carso. Oggi, a distanza di ventitré anni dalla firma del Trattato di Osimo, molte cose sono cambiate; realtà statuali nuove, forze politiche nuove o relativamente nuove, altre inghiottite da tangentopoli. Ma, forse, grazie a quei 65 mila triestini, Trieste può guardare, oggi, al futuro in maniera diversa, più serena e la paura di una «balcanizzazione forzata» non esiste più in un'Europa unita. E forse, grazie a questa consapevolezza, sarà finalmente possibile arrivare al tanto sospirato Parco internazionale del Carso.

Massimo Gobessi

IL CASO

Dopo che il Tar ha rigettato il ricorso presentato dalle docenti non idonee al concorso comunale: una testimonianza

Esami di maestra, ecco com'è andata

A proposito dell'articolo apparso sul «Piccolo» mercoledì 29 aprile in merito al rigetto da parte del Tar del ricorso presentato dalle insegnanti non idonee al concorso comunale per le scuole materne del '96, volevo esprimere un commento.

Premetto innanzitutto che sono un'insegnante di quelle risultate idonee e quindi passate in ruolo e solo chi, come me e le altre colleghe, ha vissuto l'esperienza del concorso può sapere e raccontare a quale triste atteggiamento abbiamo dovuto sottostare.

Se non bastasse il corso preparatorio – estenuante nei pomeriggi dopo il lavoro– in cui ci è stato detto, ridetto e straconsigliato di ampliare gli argomenti trattati dai singoli formatori (con notevole sforzo anche monetario: ma tant'è, si fa per trovare lavoro!), e quindi il tempo da dedicare allo studio, ci siamo trovate finalmente dinanzi alle prove scritte: prima quattro ore di attesa snervante al Palazzetto dello Sport (costrette, tra l'altro dalla mattina fino alla fine delle prove, dopo le 17, senza cibo, ma con la gentile concessione d'usare i bagni!). Poi, eccoti belle confezionate, dopo la scelta della busta e l'attesa per il ciclostile dello schema della prova, 50 domande, articolate in «sottodomande» per un totale di 64 quesiti cui rispondere in maniera sintetica in cinque ore di tempo (ciò significa, conti alla mano, circa quattro minuti e mezzo per leggere, pensare, rispondere e ricopiare «in bella copia» la risposta). Sfido chiunque, laureato, magistrato, impiegato, ecc. a dimostrare la propria competenza sulla vita e le opere di gente come Piaget, su cui sono stati editi centinaia di libri, per non parlare di problematiche del bambino portatore di handicap, teorie evolutive, e così via, in così breve tempo e spazio. Per non parlare poi del fatto che ci sono stati posti quesiti anche su temi assolutamente non trattati dai relatori!

Per quelle che come me hanno superato la prova, non è stato comunque possibile completare tutte le risposte e ricopiarle in maniera chiara e corretta, tanto più che si pretendeva si rispondesse pure dietro ordine di numerazione (quindi un ulteriore stress, aggiunto a quello della snervante attesa dell'inizio della prova!).

Inoltre posso aggiungere che se si trattava di risposta sintetica era superfluo variare il punteggio (che comunque andava da un minimo di 0,5 ad un massimo di 2,5). Che differenza faceva se di righe ne scrivevo due o quattro, ma si capiva che la risposta la sapevo e quindi ero competente? Sarà anche una procedura immune da vizi logico-razionali, ma tant'è, si poteva risolverla con un tema su un argomento prestabilito o un quiz e risposta pretederminata: meno lavoro di correzione anche per la commissione.

È facile comunque prendere in giro chi non ce l'ha fatta, ma assicuro che anche chi come me c'è riuscito si considera solo nato con la camicia (tanto più visto quanto ho dovuto «improvvisare» quel giorno per rispondere a certe domande!). E altrettanto posso sinceramente posso affermare che tante brave maestre si trovano ora a dover combattere per poter lavorare, dopo anni di gavetta ed esperienza , ma comunque continuano a insegnare nelle scuole comunali, alle future generazioni, pur essendo «non idonee». E ditemi se questo, più di tutto, non è un controsenso!

Susanna Scieghi

Anna e Leonard sposi

Ecco un'immagine felice di Anna Zuletich Jacarino e di Leonard Joshua nel giorno delle nozze celebrate tanti anni fa. In occasione del loro anniversario, ai coniugi auguri da Marilena e da tutta la famiglia.

Il sì di Elvia e Livio

Ecco Elvia e Livio Vecchiet sposi felici tanto tempo fa nella chiesa di Servola. Nella ricorrenza del loro anniversario mille auguri di vita serena da Graziana, Gloriana, Guido, Leda e Franco.

Il «cubo» davanti San Silvestro

È deciso. Tutto è andato secondo le previsioni dell'amministrazione comunale. La torre davanti alla basilica di S. Silvestro, in luogo dello spazio verde e alberato oggi esistente, si farà. Una non meglio precisata torre, un manufatto, un edificio, un cubo, un contenitore, non si sa ancora bene di che cosa, verrà edificato!

Davvero un bel servizio reso all'ambiente e alla cultura. La chiesa di S. Silvestro, la più antica di Trieste, un autentico gioiello architettonico, luogo di culto delle Comunità evangeliche elvetiche e valdesi ma anche patrimonio culturale dell'intera città, verrà, parzialmente nascosta da una costruzione voluta dall'amministrazione comunale e intesa quale elemento di raccordo fra la città vecchia e quella nuova. Ma raccordo con che? Con il palazzo dell'Inail?

È risaputo, perché proprio Il Piccolo ne ha dato conto, che la Soprintendenza (è opportuno ricordarlo: «ai beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli - Venezia Giulia»), ha subito bocciato tale progetto chiedendone lo stralcio dal Piano Urban. E contraria, se non vado errato, s'era detta pure l'associazione Italia Nostra; e negativo fin dall'inizio è stato il parere delle Comunità evangeliche che, oltre al fattore estetico, richiamavano l'attenzione sul potenziale pericolo in ordine alla staticità, alla tenuta di quell'area se, con l'apertura di via del Teatro Romano e la costruzione della scalinata delle Medaglie d'Oro, la basilica è «scesa» di una ventina di centimetri.

Perplessità, infine, da parte dei relatori e aperta contrarietà nella maggioranza degli interventi da parte del pubblico che numeroso ha partecipato alla tavola rotonda organizzata dal Centro culturale evangelico Schweitzer, presente pure l'assessore Barduzzi a illustrare una serie di diapositive fra cui alcune, singolari, in cui le nuove volumetrie apparivano in una prospettiva aerea (in quanto, notoriamente, le persone in città usano spostarsi con l'elicottero, da dove la chiesa di S. Silvestro mantiene inalterata tutta la sua visibilità...).

La scorsa settimana, nella seduta del Consiglio cui ho voluto assistere, l'espressione visibilmente soddisfatta nel volto dell'assessore all'urbanistica del Comune, Ondina Barduzzi, lasciava trapelare forse qualcosa di più della semplice soddisfazione: un senso di sufficienza nei confronti dei partiti, tipico della cultura di quest'amministrazione, e la consapevolezza che in fin dei conti con un minimo di determinazione tutto può passare, anche la decisione più scriteriata.

Patetiche, poi, le espressioni dei consiglieri che hanno espresso un voto favorevole, ma sofferto e fiducioso affinché, nel concorso d'idee per il progetto definitivo, prevalga quella soluzione che consentirà una migliore visibilità della chiesa; ciò che oggi già è possibile e gratuitamente.

A questo punto, se è stato giusto votare a favore del piano per il recupero della zona degradata di via Capitelli, perché, invece, non si è votato contro la singola parte relativa alla costruzione di questo inutile e dannoso manufatto, dal momento che, separatamente, è stata posta in votazione? Lo chiedo alla maggioranza che sostiene la giunta Illy, ma in particolare ai Democratici di sinistra e ai Verdi, perché a sinistra sta la mia naturale attenzione e la mia sensibilità politica. Perché non hanno fatto come i due consiglieri di Rifondazione comunista che hanno votato per il piano nel suo complesso, ma non per la contestata costruzione? Perché avallare scelte che, con tutta evidenza, obbediscono a logiche estranee ai reali interessi dei cittadini?

Uno studente d'ingegneria, intervenendo nella citata tavola rotonda, molto saggiamente osservava che in una città uno spazio vuoto non deve necessariamente essere riempito da qualcosa. Ed è vero. Già nel vuoto, nello spazio – oltre a evidenziare quanto di bello e d'importante c'è intorno, come per una piazza o un giardino – c'è un senso, un significato, una funzione. È una riflessione certamente improntata a buon senso in cui, penso, la maggioranza delle persone può riconoscersi, e che viene da un giovane: almeno questo è un dato positivo e confortante.

Livio Taverna

Regata in Mozambico nel '53

Fabio ritratto nel '53, all'epoca delle sue regate in Mozambico. L'aria di mare gli ha giovato: oggi infatti compie 86 anni portati splendidamente. A Fabio tanti auguri dalla figlia Giulia e dalla moglia Lena.

Ricordo di Luca

Siamo i genitori di Luca Crasso. Avrebbe compiuto 12 anni il 15 maggio. È nato a Trieste nel 1986 all'ospedale Burlo Garofolo e si è spento il 16 gennaio del '98 in una sala trapianti del Reparto di emato-oncologia dello stesso ospedale che lo ha visto venir alla luce.

Nella sua pur breve ma intensa vita Luca è stato amato non solo dalla sua famiglia ma anche dagli zii e dai cugini tutti. Infatti Luca era un ragazzino molto speciale. Nonostante fosse di poche parole, i suoi splendidi occhi parlavano per lui. Sapeva trasmettere tanta gioia e simpatia a chiunque lo incontrava.

Della vita, Luca amava tutto. Aveva molti interessi, praticava moltissimi sport, ma il calcio era la sua passione finché non si è ammalato. Questo è accaduto quando Luca aveva otto anni, in seguito ad una banale influenza contratta nel gennaio 1995. Poi, in seguito a degli accertamenti fatti al reparto di emato-oncologia del Burlo gli fu diagnosticata la leucemia.

L'unica via accessibile era quella della chemioterapia, che Luca ha percorso e affrontato in modo forte e tenace e che gli ha permesso di vivere per tre anni in modo pressoché normale. Durante questo periodo aveva ripreso a frequentare la scuola con ottimi profitti senza l'aiuto di nessuno.

Luca lottava con una grande speranza e fiducia nel cuore: che un giorno avrebbe sconfitto definitivamente il suo male. Purtroppo nel dicembre del 1997 si è ripresentata la malattia e si è stati costretti a sottoporlo a un trapianto di midollo «incompatibile» dal momento che la ricerca per un donatore compatibile, protrattasi per circa sei mesi, aveva dato esito negativo.

Queste poche righe sono un omaggio a un ragazzo indimenticabile che ha donato tanto amore a chi lo ha conosciuto.

I genitori di Luca

Artisti e comuni mortali

Ho letto con attenzione l'intervento di Marino Cassetti sulla «Mostra al Costanzi» (Segnalazioni del 4 maggio) occasionato dalla mia lettera del 18 aprile.

Alla sorpresa e disappunto manifestati in quest'ultima per alcune «opere» di quella mostra, si aggiunge ora nuova sorpresa per una lunga disquisizione sul genere «natura morta», condotta con terminologia e frasario tipicamente da iniziati, ben poco accessibile al comune mortale cui pure la creazione artistica e il linguaggio artistico (intendo quello dei critici d'arte) dovrebbero comprensibilmente rivolgersi; se è vero che l'arte deve esprimere un messaggio «universale», rivolto alla generalità e dalla stessa percepibile: che cosa possono significare per i non iniziati espressioni come «visione sempre più inflessa e non riflessa» e «complessi sistemi formali e semantici»?

Posso essere d'accordo sulla funzione «provocatoria» dell'opera d'arte: tutto sta ad intendersi sulla finalità della provocazione, che non deve certo essere quella di determinare disgusto e ripulsa. Pure d'accordo sulla funzione «didattica» di mostre organizzate da istituzioni pubbliche, purché l'insegnamento (questo con parola più semplice significa didattica) sia rivolto a qualcosa che meriti di essere insegnato.

Il fatto poi che alcuni artisti presenti nella mostra siano ospitati in «rassegne internazionali» mi sembra cosa veramente preoccupante!

Mi sembra di poter amaramente concludere che oggi è accreditata l'idea che chiunque si autodefinisca artista tale debba essere considerato e qualunque cosa presenti debba essere considerata opera d'arte; sicché potrei anch'io definirmi artista e presentare come opera d'arte, che ne so? feci umane entro un vaso di vetro ben chiuso, magari piantandoci dentro un fiore!

Non me ne voglia l'amico Cassetti, che tale considero anche se non ho il piacere di conoscerlo, per la franchezza con cui ho espresso il mio pensiero critico.

Giovanni Galletto

Una visita riuscita

I bambini medi della scuola materna statale «Laghi», assieme alle insegnanti Antonella e Barbara, ringraziano tutto il personale del panificio Riosa, e in particolar modo il signor Franco, per la disponibilità e l'ospitalità dimostrate in occasione della visita fatta al panificio.

I bambini (sez. Leprotti) e le insegnanti

ORE DELLA CITTÀ

Società di Minerva

Oggi alle 17.45, in sala Benco della biblioteca Civica Anna Rosa Rugliano, direttrice della Civica, presenta la rivista «Neoclassico», n. 11-12 1997.

Sagra di San Luca

Oggi e domani Sagra di San Luca in via Forlanini 26 (autobus 22-25). Specialità alla griglia, musiche e balli. In caso di maltempo al coperto.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi prosegue il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue (sino al 26 dicembre), dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» con partenza alle 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione: «Imprenditori, idee... ricchezza» nelle domeniche dispari e «Il liberty a Trieste» nelle domeniche pari. Prenotazione tel./Fax 366280, cell. 0335/224741.

Parrocchia Madonna del Mare

Oggi festa patronale della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Messe alle 7, alle 9 e alle 10. Alle 17 benedizione e affidamento dei bambini alla Vergine Maria. Concelebrazione eucaristica alle 19; poi la venerata immagine di Maria «Stella del mare» sarà portata in processione intorno a piazzale Rosmini. Verso le 21 gli scout animeranno la serata.

Il morbo di Parkinson

«Il morbo di Parkinson: malattia, diagnosi, trattamenti e risultati» è il titolo dell'incontro che si terrà nell'ambito della manifestazione «Trieste, Arte & Parkinson», nel salone del circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi oggi alle 16. Parteciperanno vari esperti.

Ginnastica Triestina

Oggi alle 18 si darà inizio ufficiale alla stagione remiera con un incontro tra soci nella sede sociale; sono invitate autorità civili e sportive. Nell'occasione sarà battezzata l'imbarcazione «Marcello Spaccini - Singolo Italia S».

Personale alla Borsatti

Oggi alle 17.30 nella sala esposizione della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) verrà inaugurata la personale della disegnatrice Elisabetta Broussard. Presenterà Laura Segrè. La mostra proseguirà fino al 12 giugno.

Corso di giardinaggio

Oggi dalle 9 alle 12, al Civico orto botanico ultima lezione pratica del corso di giardinaggio organizzato dall'Orto botanico in collaborazione con l'associazione di volontariato Cittaviva. Lezioni di Fulvio Caruso Claudio Raini.

Museo Revoltella

Oggi alle 17 Susanna Gregorat sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Nella Trieste di Svevo, l'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda». Alle 18 Raffaella Sgubin continuerà la visita alla sezione dell'esposizione dedicata alla moda del periodo.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17 «Magicordialmente», spettacolo di illusionismo e prestidigitazione a cura del Gruppo magico triestino con la partecipazione di diversi artisti. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, pomeriggio dedicato ai giochi.

Circolo «Ragosa»

Oggi il Circolo buiese «Donato Ragosa» celebra la festa patronale di San Servolo. In mattinata una rappresentanza del sodalizio renderà omaggio alla statua del santo nel borgo di Trieste; alle 16.30 messa nella cattedrale di San Giusto; subito dopo verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle capitolino.

Famiglia cittanovese

La Famiglia cittanovese ricorda a compaesani e amici che oggi alle 17 ci sarà il preannunciato incontro nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2. Carlo Pococco con il figlio Massimo rallegreranno il pomeriggio con la musica.

Ambiente urbano alla «Bergamas»

Il 18.o Distretto scolastico e la scuola media «Bergamas» informano che a cura degli stessi sarà presentato, oggi alle 10.30, nell'aula magna della scuola (via dell'Istria 45), il volume «Ambiente urbano - percorsi di educazione ambientale», edito a cura del Distretto scolastico.

Gruppo Montmartre

La settimana artistica organizzata dal gruppo «Montmartre a Trieste» al Circolo aziendale Ras (piazza della Repubblica 1) si concluderà oggi alle 21.30 con il gruppo «Arte intuitiva», che proporrà una serata «multimediale» con poesia, musica e improvvisazione teatrale. Presenterà Giulio Giraldi.

Incontri a villa Prinz

Nell'ambito del ciclo di conferenze che Paolo Tagliolato dell'associazione culturale Vive Action tiene nella sala di villa Prinz, in Salita di Gretta 38, oggi alle 17.30 incontro sul tema «L'abilità di renderci infelici». Ingresso libero.

Oratorio salesiano

Oggi seconda «serata in famiglia» all'Oratorio salesiano di via dell'Istria 53. Domani con partenza alle 9.15 dal campo dei salesiani è in programma la «Alegra zavatada», camminata di sette chilometri lungo le vie del rione.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) la pianista Alma Rovelli Ventura terrà un concerto di composizioni di Erik Satie, con lettura delle frasi esplicative poste nello spartito dallo stesso autore. Verranno eseguiti i famosi «Embryons desséchés» e «Gnossiennes». Presenta Mario Pardini.

«Solidarietà Come»

È uscito il nuovo numero del quindicinale «Solidarietà Come», che dal 1996 si occupa di diversità e «altre culture». Si trova sulle strade di tutt'Italia fino al 31 maggio: viene diffuso da senegalesi ed è in vendita a 3000 lire, di cui 1500 restano direttamente al venditore.

Esami del Goethe-Institut

Il Centro culturale italo-tedesco comunica che sono aperte le iscrizioni alla sessione estiva degli esami di lingua tedesca del Goethe-Institut, riconosciuti a livello internazionale. Consulenza gratuita e materiale per la preparazione nella sede di via del Coroneo 15, tel. 635764.

Chiesa evangelica metodista

Domani alle 10.30 si terrà alla Chiesa evangelica metodista di Scala dei Giganti 1 il «Wesley Memorial», giornata di comunione con il metodismo mondiale. Al culto in comune partecipano anche le comunità Elvetica valdese e Luterana.

Famiglia umaghese

Domani gli esuli di Umago celebrano il patrono san Pellegrino. Nella chiesa di San Marco di via Modiano (Strada di Fiume), alle 16, messa solenne seguita dalla processione con la statua di san Pellegrino; alle 17 concerto della banda di Borgo San Sergio; alle 17.30 incontro conviviale con merenda e bibite. Alle 11 una delegazione deporrà fiori alla statua di san Pellegrino nell'omonimo borgo di Opicina.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che sono in visione in segreteria bandi di concorso per titoli ed esami per dirigente medico di primo livello per varie discipline indetti dall'Azienda per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Biblioteca civica

Nell'ambito della manifestazione «Da Gutenberg al Laser», (piazza Unità, 4-14 giugno), la biblioteca civica invita i giovani da 6 a 20 anni a partecipare al concorso «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior». Iscrizioni entro lunedì telefonando al 301214 signore Bidoli o Apuzza) dalle 8 alle 19 (sabato 8-14). La premiazione avverrà sabato 13 giugno con la lettura dei racconti a cura del Teatro la Contrada.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell' Apt osservano questo orario: Stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; Sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Cmm Sauro

Al Cmm Sauro di viale Miramare 40 sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento allo sport: sezioni canoa e canottaggio per ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni, tel. 412327 in orario 10-12 e 15.30-18.30; sezione tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni al Cmm di viale Miramare 107. Tel. 410026.

Bulli e Pupe

Gita con la Bulli e Pupe a Monaco per l'Oktoberfest il 26 e 27 settembre. Informazioni al 231481.

Scuola del Vedere

«La grafica d'arte oggi»: su questa tecnica dal 30 maggio la Scuola del Vedere promuove un seminario artistico articolato in 5 incontri con l'incisore Franco Vecchiet. Per informazioni 0347/3475567.

Finanzieri d'Italia

Nella ricorrenza del 224.o anniversario di fondazione della Guardia di Finanza, la sezione Finanzieri in congedo di Trieste organizza un pranzo conviviale per domenica 21 giugno per soci e familiari in un ristorante di Opicina. Per le prenotazioni e informazioni rivolgersi alla sede sociale o tel. 362809 tutti i giorni dalle 9 alle 11 e il martedì anche dalle 17 alle 19.

Poetessa premiata

La poetessa triestina Franca Olivo Fusco ha vinto il primo premio al concorso nazionale San Paolo di Treviso per la poesia inedita in lingua e il primo posto al concorso nazionale Renato Grassi di Solofra (Avellino) per la poesia inedita in dialetto.

ORE SPE

Francese da viaggio

L'Alliance Française organizza un corso di lingua specifica per principianti che hanno deciso di passare le vacanze in Francia e vogliono far fronte alle situazioni quotidiane di comunicazione (al ristorante, in albergo, all'aeroporto ecc...); un corso di livello avanzato per chi vuole scoprire un po' di Francia e approfondire alcuni aspetti delle regioni più turistiche prima di partire. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Tel. 040/634619.

Negozi Guina Sabato aperti non-stop

Guina, G. Point e Guina le scarpe sabato sono aperti non-stop con orario 8.30-19.30, lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Guina: i tuoi negozi nella tua città... in due passi tutto un mondo di moda. Via Genova 12-21-23.

Tommasini Sport

Ultima settimana di vendite promozionali con sconti del 20% su tutti i pattini in linea Rollerblade jr. a L. 75.000 e Rollerblade adulto L. 115.000. Tommasini Sport, via Mazzini n. 39, tel. 631365, Trieste.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53 - Trieste. Tel. 826644, è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Giubilo Tappeti orientali

Via S. Nicolò 21, Trieste. Un selezionato stock di 300 tappeti a ottimi prezzi. Giubilo: un nome, una garanzia.

Giubilo Argenti inglesi

Via S. Nicolò 21, Trieste. Argenti inglesi d'epoca. Prezzi eccezionali.

Francese intensivo

L'Alliance Française organizza due corsi intensivi di 50 ore a livello principianti e a livello intermedio. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.30 alle 19, piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619.

Ceramica d'arte

Da «Nodi d'amore» in Viale XX Settembre 21 vasto assortimento di oggetti in ceramica fatti e decorati interamente a mano secondo la tradizione dell'artigianato toscano.

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria ai pini»

Tel. 225324. Musica con Isabella e Andrea! Pranzi di nozze... feste...

Anni '60-'70 Revivals

Paradiso ore 21 con la musica più bella proposta dal nostro d.j. e vostre gentili richieste per farvi ballare insieme a tanta bella gente.

FARMACIE

Dal 18 al 23 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, 274998; Aurisina, tel. 200466. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Si trova in zona Perugino bellissimo gatto certosino mansueto. Non mangia e piange. Chi l'avesse smarrito può telefonare al 398581.

Smarrito lo scorso mercoledì telefonino Motorola d470 con custodia e piccola macchia fucsia autoadesiva sullo sportellino. Prego 393770. Offro ricompensa.

Ho perso zona Bonomea/ Opicina portachiavi Ken Scott con chiavi e chiavi Volkswagen con telecomando. Prego l'onesto rinvenitore di tel. 414881. Ricompensa.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

GRAZIANO GUARNIERI

Inaugurazione ore 18

Galleria Minerva
San Michele 5/a

SILVANO CIRIELLI

10.30-12.30 16.30-19.30
Festivo 11-13

STATO CIVILE

NATI: Giulia Pischedda, Michele Ruzzier, Nicole Balestrini.
MORTI: Maria Pecar, di anni 75; Angela Marsi, 91; Anna Raffaelich, 85; Luigia Posar, 98; Maria Auber, 93; Fanny Zaccai, 71; Alfredo Guardiani, 83; Valeria Fonzari, 98; Marcello Voric, 60; Albina Zuccoli, 73; Nives Pirona, 89; Gabriele Biason, 2 mesi.

ELARGIZIONI

— In memoria del nostro amato Claudio Ferrigno nel I anniv. (22/5) dalla moglie Serena e dalla figlia Monica 200.000 pro Aism.
— In memoria della moglie Armida da Bernardino Poiani 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Claudio Cociani nell'VIII anniv. dalla moglie Bruna e dal figlio Daniele 50.000 pro Agmen.
— In memoria della piccola Giuliana Gherdevich nel XVII anniv. (23/5) dai genitori 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Aias (sez. Trieste).
— In memoria di Antonia Giacchelli per il 115.o anniv. (23/5) dai figli Renata e Mario 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Horn nel VII anniv. dalla sorella Amelia e dalla nipote Marisa 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anna Lugetti nel I anniv. (23/5) da Maria Pelizzon 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della cara mamma (23/5) dalle figlie Elena e Gemma 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giulia Runti nata de Colombani nel XXVII anniv. (23/5) dal figlio Carlo e famiglia 30.000 pro Associazione nazionale sordomuti.
— In memoria di Luigia Santelj Dordolo per l'anniv. dall'amica Lidia Macchi 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Raffaele Rimoli da Clementina Canavese 30.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Nico Rode da Aldo e Laura Combatti 50.000 pro Atleti azzurri (fondo di solidarietà).
— In memoria di Bianca Sandrin Marcovich da Carla Mattelli Sachs 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Herta Siderini 50.000 pro Pro Senectute; da Vesta Boschian 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Liliana Sedmak ved. Cusma da Vincenzo De Caro 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Serena Schiavon Spigno dalla sorella Vesta Boschian 200.000 pro Ass. de Banfield; da Carla Mattelli Sachs 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Federico ed Emilia Morway 100.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Taboga dalla fam. Fasolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Unich da Marcello Skoric 1.000.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei propri defunti da L. B. 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 100.000 pro Agmen.
— Dagli Amici della pressione 55.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di N.N. da Ottavio Vergani 200.000 pro Comitato ex allievi del ricreatorio comunale «Giglio Padovan».
— Da Brunilde Blaso Stebel 30.000 pro Sogit.
— Dal corso di pittura su stoffa di M.G. Ressel 160.000 pro Itis (anziani bisognosi).
— Da Livia Pachys 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Ricordando Sarina da Vario 200.000 pro Astad.
— In memoria di Alandra Bratina in Magris dalle famiglie Boscolo, Costantini, Gabriellich, Maver, Rudez, Suligoi, Vio 175.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del capitano Antonio Bubani da Alma 50.000 pro chiesa di Cattinara (per furto subìto).

Università delle Liberetà
Le lezioni della settimana

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Liberetà Auser presso il liceo scientifico Oberdan.

Lunedì. Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo.

Martedì. Aula A, 16-17, Comunità ebraica: corso di introduzione all'ebraismo (quindicinale: orario all'albo). Aula C, 18-19, Fabio Burigana: domande e risposte sulla medicina. Aula A, 18-19, Laura Castells: corso di lingua spagnola.

Mercoledì. Aula A, 17-18, Jasna Rauber: corso lingua slovena per principianti. Filo d'argento, 17-19.30, Rosanna Bonazza: corso di pianoforte. Aula B, 17-19, Maria Prezzi e Linda Poretti: corso pratico di cucito.

Giovedì. Aula A, 16-17, Lia Gioseffi, corso di erboristeria.

Venerdì. Aula D, 16-18, Società scacchistica triestina (affiliata Fsi): corso di scacchi (iscrizioni in segreteria). Aula C, 16-17, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti. Aula B, 16-19, Michael Marfilius: corso di lingua tedesca, 3 livelli. Aula A, ore 17-19, Liliana Saetti: laboratorio teatrale. Ass. «Tra terra e cielo», ore 17-19, Rino Cortigiano: corso di shiatsu.

Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413).

IN BREVE

Cinema, teatro, sport e una mostra filatelica

«Dlf & tempo libero» Sette giorni di iniziative nel segno dei ferrovieri

Parte la settimana di manifestazioni promossa dall'associazione Dopolavoro ferroviario «Dlf Trieste & tempo libero». Domani alle 10.30 al cinema Alcione (su prenotazione) cartoni animati. Mercoledì alle 20.30 al Museo ferroviario di via Cesare 1 (su prenotazione) «Cinema d'altri tempi», comiche della Cineteca regionale accompagnate al pianoforte. Giovedì alle 20.30 sempre al Museo ferroviario (e sempre su prenotazione) la commedia dialettale «Quel giorno in stazion». Venerdì dalle 17 al Polisportivo di viale Miramare 51 esibizioni sportive e tornei di bocce, carte e scacchi; alle 20.30 concerto della Banda Refolo. Sabato prossimo alle 11 al bagno Ferroviario di viale Miramare 30 «El Caldieron», con gara di pesca sportiva; alle 16 conclusione dei tornei, alle 18 premiazioni e alle 19 lotteria. Infine, da domani fino a sabato il Museo ferroviario ospiterà una mostra filatelica di annulli speciali ferroviari italiani e stranieri curata dal Circolo filatelico del Dlf e coordinata da Antonio Paladini: la rassegna sarà supportata dall'edizione di una cartolina celebrativa.

Polisportiva Opicina: domani selezione provinciale dei Giochi giovanili di pattinaggio artistico

La Polisportiva Opicina organizza domani sulla propria pista di via degli Alpini 128/1 la selezione provinciale dei Giochi giovanili di pattinaggio artistico per i nati negli anni '90 e '91 non agonisti. I partecipanti sono invitati a presentarsi in pista alle 8.30 con qualsiasi tempo: l'inizio delle gare è previsto per le 9. In caso di maltempo ci si trasferirà sulla pista del Gioni a San Luigi. Lunedì alle 15.30, sempre sulla pista di via degli Alpini, inizieranno i corsi gratuiti per bambini dai quattro anni in poi. Informazioni: tel. 211912 o 213411, o direttamente in pista.

Invalidi civili di età superiore ai 65 anni: come fare per ottenere la tessera di trasporto agevolato

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) ricorda a tutti gli invalidi civili di oltre 65 anni – già riconosciuti dalle apposite commissioni sanitarie – che intendano ottenere la tessera di trasporto agevolato, che possono rivolgersi alla segreteria generale Anmic, in via Valdirivo 42 (quinto piano con ascensore, tel 630618) ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 12 portando con sé due fotografie formato tessera, una fotocopia della carta d'identità, una fotocopia del certificato d'invalidità e una fotocopia della dichiarazione dei redditi, se questi risultino inferiori a 34 milioni 800 mila lire lorde annue.

«La Dame de Chez Maxim», mancata replica allo Stabile: fino a giovedì rimborso agli abbonati

Il Teatro Stabile ricorda che proseguirà fino a giovedì nella biglietteria del Politeama Rossetti il rimborso del rateo di abbonamento del tagliando 7 (giallo) dovuto all'annullamento della recita della «Dame de Chez Maxim» di domenica primo febbraio. Hanno diritto al rimborso gli abbonati del turno fisso G, quelli a turno libero con il biglietto per il primo febbraio e quelli che nello stesso giorno hanno fatto vidimare l'abbonamento alla biglietteria. Informazioni: biglietteria, tel. 54331 (8.30-13 e 16-19).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	6.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
23/5	7.00	Gr PELLA	Ancona	15
23/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
23/5	8.00	Tu CAKIRLAR 1	Rijeka	Rada
23/5	9.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
23/5	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/5	13.00	Pa OGOOUE	Sagunto	49/7
23/5	14.00	Rs SORMOVSKY 8	Yeisk	A.F.S.
23/5	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
23/5	21.00	It MAIOR	Catania	31/A

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	5.00	It SERGIO ANZOLETTI	Venezia	Cava Sist.
23/5	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
23/5	15.00	Ma APAGEON	Ordini	Siot 1
23/5	15.00	Tu CAKIRLAR 1	Ashdod	Pfv
23/5	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/5	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
23/5	19.30	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
23/5	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
23/5	22.00	Gr PELLA	Eleusis	15
23/5	23.00	Tw EVER GOVERN	Jeddah	50
23/5	23.00	Pa OGOOUE	Ravenna	49

RIMPATRIATE

«Lupi di mare» di nuovo insieme

Un numerosissimo gruppo di ex «lupi di mare» dell'Adriatica Navigazione si sono ritrovati tutti insieme per trascorrere una serata speciale in allegria. Eccoli riuniti nella foto ricordo scattata al termine dell'incontro per immortalare la simpatica rimpatriata.

Università: conclusa la due giorni dedicata agli aspetti più curiosi e meno noti del mondo dei numeri

Miliardari? Sì: con la matematica

I mille risvolti di una materia con cui tutti abbiamo a che fare

«Matematica 2000 - Un incontro con la matematica», ma soprattutto una scelta azzeccata. Quelli del Dipartimento di Scienze matematiche dell'Università hanno centrato l'obiettivo: far scoprire i lati più curiosi e interessanti di quello spauracchio qual è appunto considerata dai più la giungla matematica si è rivelata un'idea vincente. I docenti Enzo Mitidieri ed Emilia Mezzetti, promotori assieme a numerosi colleghi della due giorni matematica che non è voluta per scelta essere un convegno, sono rimasti stupiti di fronte agli oltre 150 tra colleghi, studenti e curiosi che hanno invaso l'aula Morin, la cui capienza è stata messa a dura prova.

Se qualcuno dei «puristi» prima poteva nutrire qualche perplessità, ogni dubbio è stato fugato: valeva la pena sentire parlare di matematica in maniera diversa e accattivante. Chi avrebbe mai pensato, ad esempio, che la matematica ha profondi legami con la musica? Probabilmente solo gli addetti ai lavori. Ma adesso – grazie al contributo del direttore del conservatorio Tartini, Massimo Parovel – la consapevolezza di tali legami ha stregato oltre un centinaio di persone.

Ma la matematica si è dimostrata una compagna di viaggio che interferisce in mille modi nella vita quotidiana: teoria, scienza, addirittura il modo di pensare – ha assicurato Marcus Salomon, dell'Accademia romena delle scienze di Bucarest – vengono influenzati da questa disciplina. Guai a dargli torto, perché basta dare un'occhiata al programma delle due giornate per scoprire quanto servano i modelli matematici ad aiutarci a risolvere molti problemi con cui ogni giorno ci confrontiamo.

All'incontro hanno partecipato esperti di vari campi, dalla musica alle scienze. Attenzione particolare è stata rivolta al mondo del lavoro

Un'attenzione particolare è stata riservata anche al mondo del lavoro e al futuro dei laureati in matematica. «Il matematico non si trova a disagio nel terziario – ha sottolineato Fabio Grassi, dottore in matematica ma impegnato nel ramo assicurativo – e le possibilità sono davvero molte al contrario di quanti a priori possano pensare». Grassi, in pratica, ha raccontato la sua esperienza lasciando intuire che il futuro di un giovane laureato in questa disciplina non è quello di incrementare le liste dei «dottori» in attesa di occupazione.

C'è poi, a onor del vero, chi con la matematica è diventato addirittura miliardario. «Le applicazioni della teoria dei numeri – commenta Andrea Sgarro –, considerata la parte più pura della matematica, ha visto lo sviluppo di applicazioni nel campo informatico che si sono rivelate particolarmente redditizie dal punto di vista finanziario. Mi è capitato – ha detto scherzosamente – di ritrovarmi a un convegno con un collega impegnato nella ricerca privata che, a differenza quanto avevo fatto, è arrivato con il suo aereo personale. Non so se era un jet, ma di sicuro non era il treno con cui avevo viaggiato...».

an. bul.

Concorso

Elementari e materne: rassegna corale di canti triestini

La tradizione musicale triestina, questa sconosciuta. Non è un mistero che le generazioni più giovani ignorino la cultura popolare delle proprie terre: per ovviare a questa mancanza l'Usci (Unione società corali italiane Trieste), in collaborazione con la Lega nazionale e la Descò, promuove una rassegna corale di canti triestini cui partecipano alunni di scuole materne ed elementari.

La rassegna, arrivata alla settima edizione, è intitolata allo storico triestino Alfieri Seri. «Alla manifestazione partecipano classi intere, non i cori delle scuole – ha spiegato Fabio Nesbeda dell'Usci presentando alla stampa la manifestazione –: non esiste alcuna selezione».

Il concorso, che quest'anno si presenta in un'edizione ridotta per motivi tecnici (26 le classi presenti rispetto alle oltre 50 del '97), prevede l'esecuzione di tre brani a coro: uno di tradizione rigorosamente popolare, gli altri due – consigliati dagli organizzatori – saranno per lo più canzonette d'autore poco conosciute, ma importanti sotto il profilo storico. L'audizione si terrà a porte chiuse di fronte a una giuria. Alla rassegna in questa edizione si affianca un concorso di disegno che illustri il tema delle canzoni.

Le premiazioni si terranno nel corso di una cerimonia programmata per il 5 giugno alla Stazione Marittima, dove si esibiranno anche alcuni dei cori che avranno partecipato al concorso, scelti tra i più spiritosi e originali.

Marina Devescovi

Autieri e Federazione Grigioverde: domani la cerimonia

La Grande guerra, 80 anni dopo Solenne ricordo in piazza Unità

Cade quest'anno l'ottantesimo anniversario dalla fine della prima guerra mondiale, cui parteciparono anche le truppe italiane dal 1915 al 1918. Furono anni difficili ma coronati dalla vittoria e dal ritorno all'Italia di Trento e Trieste, ultime città a vedere sventolare dai pennoni il Tricolore. Il processo di unificazione del Paese compiuto dai Savoia e iniziato con le guerre risorgimentali era completato. E quest'anno in tutta la nazione verranno ricordati il termine della Grande guerra e gli oltre 600.000 morti (il numero esclude i feriti) che vi si contarono.

Anche Trieste concorrerà alle celebrazioni: domani (tra l'altro, ricorrenza della data dell'entrata in guerra dell'Italia) in piazza dell'Unità d'Italia si rinnoverà l'appuntamento con gli autieri e con i Pili della Vittoria che il corpo automobilistico fece erigere a ricordo della Battaglia degli Altipiani del maggio 1916, quando – grazie al notevole contributo dei pionieri del volante – l'esercito italiano riuscì ad arrestare l'imponente offensiva avversaria che, se riuscita, avrebbe cambiato il corso della guerra. Per arginare la «Strafexpedition» austriaca che si protrasse per quasi un mese, gli autieri alla guida dei vecchi e gloriosi Fiat 15 Ter e Fiat 18 BL trasportarono senza sosta uomini di rincalzo (oltre 120.000) e tonnellate di materiali, munizioni e viveri.

Domani quindi – ottantesimo anniversario degli avvenimenti storici, 65.o dell'inaugurazione dei Pili e 25.o del decimo raduno nazionale degli autieri svoltosi a Trieste – con schierati mezzi militari; dei carabinieri, finanza, polizia, vigili urbani, vigili del fuoco, Act, volontariato, Cri e Sogit, presenti le massime autorità militari e civili, saranno rievocati dal presidente degli autieri triestini Pietro Aprigliano e dal presidente della Grigioverde gen. Riccardo Basile i momenti storici mentre verranno resi gli onori ai Caduti. La cerimonia inizierà alle 9.45.

(Nella foto, una cerimonia dell'alzabandiera in piazza dell'Unità)

Domenico Musumarra

Banchetti

Amnesty raccoglie fondi. Perché «la libertà ha un prezzo»

Oggi e domani, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, i volontari di Amnesty International saranno presenti in oltre 200 città italiane con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno del movimento impegnato da 37 anni ormai nella tutela e nella promozione, appunto, dei diritti dell'uomo in tutto il mondo.

«La libertà ha un prezzo. Aiutaci a pagarlo» è lo slogan con cui i volontari inviteranno la cittadinanza a sostenere concretamente le attività di Amnesty. Dando un contributo di 20 mila lire si potrà ricevere in omaggio la t-shirt «Fido Dido per Amnesty International». Nella nostra città i banchetti saranno situati in piazza della Borsa oggi dalle 16.30 alle 19.30 e domani dalle 10.30 alle 12.30. Per ulteriori informazioni e per iscriversi ad Amnesty si può telefonare allo 06-37514860; la sede triestina di Amnesty si trova in via Rossetti 27/b (tel. 362446).

«La freccia azzurra» Una domenica di cinema per tutti

Promossa dal Comune col sostegno della Nuova Banca di Credito Trieste - Nova Trzaska Kreditna Banka nell'ambito della manifestazione «Fantàsia – il mese dei bambini», si terrà domani alle 10.30 (con replica alle 21) al teatro Miela la proiezione per grandi e piccoli di «La freccia azzurra», un lungometraggio tutto italiano distribuito a vent'anni da «Allegro non troppo» di Bruno Bozzetto. «La freccia azzurra» ha debuttato al Cartoon Forum irlandese '96 e nello stesso anno è stata presentata alla Mostra internazionale del cinema di Venezia. Il film, dall'omonima opera di Gianni Rodari, ha la colonna sonora di Paolo Conte, i disegni di Paolo Cardoni, il doppiaggio di Dario Fo e Lella Costa. La regia è di Enzo D'Alò; le animazioni sono dirette da Silvio Pautasso. La mattinata di domani sarà a ingresso libero.

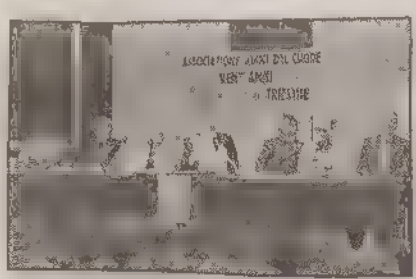
Premiati soci e benefattori durante l'assemblea del sodalizio presieduto da Primo Rovis

I «cuoricini» della cardiologia

Con la consegna dei «cuoricini d'oro» e la riconferma del consiglio d'amministrazione uscente si è conclusa l'altro giorno al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica l'assemblea annuale dell'associazione Amici del cuore.

Davanti a una platea affollata i lavori dell'incontro sono stati aperti dal vicepresidente Mario Cividin, che ha ricordato l'opera di volontariato svolta dal sodalizio nel campo della prevenzione delle malattie cardiovascolari soffermandosi anche sul traguardo dei vent'anni di attività degli «Amici», raggiunto proprio quest'anno.

Il presidente dell'associazione, Primo Rovis, dopo aver ringraziato le Assicurazioni Generali per il sostegno dato agli Amici del cuore in tutti questi anni, ha tra l'altro sottolineato i numerosi interventi svolti dal sodalizio a favore della sanità triestina citando poi «la precaria situazione» in cui versano oggi alcuni reparti ospedalieri cittadini.

Come si accennava, al termine delle operazioni di voto il consiglio di amministrazione è stato riconfermato e risulta dunque composto da Primo Rovis (presidente), Mario Cividin e Alessandro Brenci (vicepresidenti), Carla Clementi (segretaria), Ezio Alberti, Giulio Cesari, Rodolfo Edera, Filiberto Tononi e Luciana Versi.

Com'è ormai tradizione, l'incontro si è concluso con la consegna dei «cuoricini d'oro» riservati ai soci e ai benefattori che più si sono distinti nel sostegno all'associazione. I riconoscimenti sono andati a Gianfranco Gutty delle Assicurazioni Generali, al direttore della filiale triestina delle Poste Ezio Babuder, al presidente della Cassa di risparmio di Gorizia Antonio Tripani, al presidente dell'Agenzia Tripcovich Giuseppe Fortini, al vicepresidente dell'agenzia stessa Luciano Covacci, al responsabile dell'ufficio relazioni esterne delle Poste Massimo Rodriguez, a Giulia Stogaus, a Emilio Della Bianca, a Franco Morpurgo e a Fabio Piccoli, proprietario dell'imbarcazione «Trappola», per il sostegno dato nella raccolta di fondi durante la passata edizione della Barcolana.

(Nella foto Lasorte, un momento dell'assemblea degli Amici del cuore)

SCUOLA SENZA CONFINI

Tra Germania e Spagna: Oberdan, liceo «europeo»

Nell'intenso programma di scambi con scuole europee avviato per realizzare progetti culturali comuni, la terza A, la quarta B e la quinta C del liceo scientifico Oberdan hanno avuto per partner lo Staatliches Gymnasium di Nieder-Olm, l'Institut Maragall di Barcellona e il Gymnasyum von Humboldt di Schweinfurth. I progetti vertevano su vari argomenti, dall'urbanistica all'organizzazione scolastica. L'organizzazione del preside dell'Oberdan Franco Codega, dei docenti promotori dell'iniziativa (Erzeg, Pericoli e Antoni) e accompagnatori (Scheriani e Tominich) è stata premiata dall'entusiasmo dei ragazzi; inoltre don Lodovico Serafin, ex insegnante di filosofia del liceo, ha messo a disposizione gli spazi della parrocchia per incontri. Cordiale infine l'accoglienza riservata ai ragazzi triestini nei licei e nelle famiglie spagnoli e tedeschi che li hanno ospitati.

Gli studenti del Nordio a lezione nello Yorkshire

Dopo aver ospitato i coetanei inglesi del Barnsley College, gli studenti dell'istituto d'arte Nordio sono volati in Inghilterra nell'ambito dello scambio culturale tra le due scuole. Nel corso di un intenso soggiorno di studio, gli studenti hanno visitato varie località dello Yorkshire, effettuato ricerche e ampliato la conoscenza della lingua inglese. Ecco i ragazzi davanti al Barnsley College: Alessandro Bon, Chiara Botteghelli, Sarah Blenkinsopp, Martina Calligaris, Alessandro Cian, Francesca Coronica, Fabia Cossutta, Patrizia Cotterle, Sebastian Degli Innocenti, Marco Devescovi, Denny Fiorino, Mariangela Fabro, Alessandro Furlanich, Licoris Lelli, Diego Mele, Francesco Melina, Isara Piras, Ilaria Ricatti, Roberta Tuccillo e Chiara Zanzottera con i docenti Roberto Cirelli, Riccardo Scarcia e Antonio Volpicelli.

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Immobiliare Progetti

La nostra ditta è operante dal 1985 nel Friuli e nel Triveneto con l'esecuzione di lavori edili, rifacimento totale e/o parziale di coperture sia in legno sia calcestruzzo, lattoneria in genere, opere interne e arredamenti in genere, sia condominiali sia in singoli appartamenti, ville, negozi, ecc.

Dagli inizi del 1995 siamo operanti pure sulla piazza di Trieste, nella sede di via della Raffineria n. 9, tel. 040/7661455, fax 040/661457. Restaurare la casa vuol dire amare la propria casa, desiderare che sia sempre più bella e fatta a misura propria, in modo che «restare a casa», sia un piacere nel sentirsi a proprio agio tra le cose care.

Questa è la prima cosa su cui punta l'Immobiliare Progetti, capire, entrare in sintonia con il Cliente, in modo da consigliarlo e indirizzarlo alle soluzioni ottimali sia come realizzare le idee sia sui materiali da impiegare.

L'accurata esecuzione dei lavori, con maestranze altamente qualificate, l'impegno, le garanzie che il tutto sia eseguito a perfetta regola d'arte, sono i punti fermi del nostro impegno.

La fiducia in noi riposta da innumerevoli clienti in tutto il Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto e i loro plausi sulle realizzazioni sono le nostre più grandi soddisfazioni.

Ora grazie anche agli incentivi governativi sulle ristrutturazioni, è il momento di approfittare per restaurare il proprio appartamento; il proprio negozio; le facciate, i tetti o gli interni e gli impianti tecnologici dei Vostri condomini. Da parte nostra Vi garantiamo la completa assistenza, anche a livello burocratico, per un risultato finale, con il sistema «chiavi in mano» che sia quello che Voi vi aspettate.

La copertura assicurativa di cantiere sia per responsabilità civile sia come fideiussione a garanzia di un buon risultato dell'opera è stata stipulata con primaria Compagnia Assicurativa Nazionale.

Per eventuali Vostre esigenze possiamo impegnare le nostre maestranze anche per lavori edili in genere ad esempio: rifacimento.

Per eventuali, auspicabili, contatti oltre a D. Cassan sono a più completa disposizione il sig. Giorgio Weiss che si occupa della parte burocratico amministrativa e del marketing, oppure il sig. Onorino Pividori, che è il tecnico che si occupa della programmazione ed esecuzione dei lavori nei vari cantieri.

Studio intimo news

Volentieri abbiamo accolto la proposta di ritornare in questa rubrica di informazioni per poter continuare il discorso già iniziato l'estate scorsa circa l'utilità, un po' per tutti, di usare questi capi di biancheria intima con lo scopo di ridurre gli effetti negativi che, inevitabilmente, l'inizi della bella stagione porta al nostro organismo così sensibile agli sbalzi di temperatura.

Quando fa caldo, si suda. La sudorazione è un naturale meccanismo che si innesca spontaneamente allo scopo di regolare la temperatura corporea per mantenerla il più possibile costante intorno ai 37 gradi.

LA BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA® proposta da STUDIO INTIMO®, facilita il trasporto del sudore all'esterno del capo evitando un eccesso di accumulo di calore (ipertermia); viceversa le tradizionali fibre non evolute provocano il ristagno del sudore a livello epidermico rendendone difficile l'evaporazione. Con l'uso di un «peso leggerissimo» o un «peso leggero» di questa nuova generazione di intimo si ha la certezza di avere sempre la pelle asciutta. Questo si dimostra vantaggioso nella vita di tutti i giorni in quanto si è protetti dai colpi d'aria e dal passaggio in ambienti climatizzati. Per chi pratica un qualunque sport (anche montagna, vela...) è diventato ormai fondamentale l'uso di questi capi in quanto, oltre a favorire un miglioramento delle prestazioni, e una protezione dai raggi U.V. migliora il comfort, eliminando la sensazione di bagnato e di appiccicaticcio.

Va segnalato, per le persone che devono fare uso di questo intimo in situazioni precarie, che questi capi si lavano facilmente e si asciugano in 30 minuti.

Il tipo di intimo sopra descritto è particolarmente indicato anche per i seguenti sport: corsa, ciclismo, inlineskating, escursionismo, tennis, calcio, vela, canoa, rafting, equitazione, golf, speleologia, motociclismo.

Continuano le promozioni al Centro Arredamenti Lanza

Certamente non vi sono soltanto pezzi scontatissimi, ma potrete trovare anche delle ultime proposte che, sempre con la guida del nostro esperto personale, possono venire adattate alle vostre necessità. La cortesia e la competenza sono le nostre caratteristiche e questo ci viene confermato dal rientro della nostra vecchia clientela e dai preventivi fatti e confermati anche dopo mesi di «vagabondaggio».

Scherzi a parte, non dimentichiamo il vastissimo reparto giardino oppure il convenientissimo kit per ufficio. Insomma con pochi chilometri in più, un vasto parcheggio e un'ampia scelta a vostra disposizione.

La Corte arcana: la «New Age» a S. Giacomo

«La Magia delle Americhe», «L'incanto dei Celti», «Il fascino dell'Oriente» sono i cammini su cui Vi guida questo originale negozio di San Giacomo che offre al visitatore la possibilità di venir a contatto con altre culture attraverso un'interessantissima selezione di amuleti, talismani, simboli e manufatti celtici, orientali Nord e Sud-americani. Pietre e simboli zodiacali, cristalli del benessere, piramidi energizzanti, e molti altri articoli «magici» e «tradizionali» completano, con'accurata selezione di capi di abbigliamento, collane e pendenti, anelli e orecchini, la gamma delle offerte tutte ispirate alla nuova spiritualià propria della «New Age».

I consigli di Abitare

Nell'ambito degli elementi che «fanno bella» la casa, un ruolo di fondamentale importanza è giocato dai pavimenti. Inutile dire che il mercato offre al giorno d'oggi una raggera di proposte; ma in questo contesto vale la pena di porre l'attenzione sul pavimento laminato. Una tipologia pensata e costruita secondo le più rigorose normative europee in fatto di sicurezza in uno degli impianti più moderni al mondo.

Oltre alla non comune bellezza estetica che ne fa un elemento decorativo dell'ambiente di notevole portata, molteplici ne sono le peculiarità di ordine tecnico ed i vantaggi che ne derivano. Ogni pannello è composto da tre elementi: uno strato superficiale in laminato appositamente studiato e rinforzato da particelle dure, un sottofondo a base di legno ed uno strato stabilizzante per renderlo più solido. I diversi strati vengono tra loro assemblati ad alta pressione e ad alta temperatura formando un unico nucleo solido. È proprio questa composizione a rendere il pavimento in questione uno dei più duraturi e resistenti al mondo. Da sottolineare in proposito che è garantito contro l'usura per un periodo di quindici anni. Non si intacca, non si scolora, ed il suo splendore rimane invariato nel tempo, non si rovina col peso dei mobili, non esala sostanze nocive, è facile da pulire e da posare. Può essere applicato con successo in qualsiasi ambiente domestico, dal corridoio alla cucina, dal soggiorno alla stanza dei bambini, indenne da qualsiasi insulto derivante da eventuali inconvenienti domestici (bruciature, cadute accidentali di colla, pittura e quant'altro). Il suo spessore di sette millimetri ne permette l'installazione senza problemi su qualsiasi tipo di pavimentazione preesistente. Sul piano estetico, la palette delle proposte si stempera in trentadue disegni che permettono di trovare la giusta soluzione in rapporto allo stile o all'esigenza di questo o quel tipo di arredo; dall'intramontabile classico parquet ad una vasta rassegna che simula la pietra, il marmo, il noce intarsiato per giungere allo stile rustico. Possono essere usati individualmente oppure combinati a seconda del gusto e della fantasia personale. Ogni tipo di pavimento prescelto comprende inoltre una vasta gamma di accessori, come il battiscopa o listelli laminati.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *È morto in una stanza dell'Hotel Hilton di Parigi il grande pittore: aveva 92 anni*

Il mondo a colori di un inCantatore

Dalla bohème di Parigi al successo, con la lezione di Matisse negli occhi

PARIGI Domenico Cantatore, uno dei grandi protagonisti della pittura italiana del '900, è morto ieri mattina a Parigi, in una stanza dell'Hotel Hilton. Cantatore, che aveva 92 anni ed era sofferente di cuore, si è spento nel sonno. Ad accorgersi della morte, alle 5.30 del mattino, è stata la moglie Carla, che dormiva in una stanza comunicante.

Cantatore, originario di Ruvo di Puglia, in provincia di Bari, era voluto tornare a Parigi per rivedere «La Grande Chaumiere», la libera accademia d'arte frequentata da pittori di tutto il mondo, dove aveva studiato dal 1932 al 1934 e dove aveva conosciuto Matisse.

Pittore, incisore, illustratore senza disdegnare l'affresco, la vetrata (per la basilica di San Domenico a Siena) e il mosaico. Ma anche scrittore di racconti e critico d'arte contemporanea (per «L'Avanti»). Cantatore aveva cercato fortuna artistica nelle due città (prima Roma poi, stabilmente, Milano) in cui un autodidatta come lui, appena con le scuole elementari, poteva sperare di farsi notare. E infatti a 23 anni debuttò con la sua personale alla Galleria «Milano».

La sua ultima antologica è stata allestita l'anno scorso ad Ascoli Piceno, al Palazzo dei Capitani, curata da Luigi Cavallo. In quella mostra vennero esposte anche le sue ultime opere. Due acrilici su tela: «Le foglie dell'Arena» dell' '89 e «Tre uomini del Sud» dell' '87.

Gli spaghetti li sognava a occhi aperti. Perchè a Parigi, negli anni Trenta, Domenico Cantatore non riusciva a procurarsi un franco neanche a cercarlo con la lanterna. Di notte, invece, la fame gli dava un po' di tregua, permettendo ad altri sogni di farsi largo. Uno, in particolare, si presentava puntuale ogni volta che il pittore chiudeva gli occhi. Raccontava, a colori, un incontro immaginario con Henri Matisse.

E un bel giorno, Cantatore si trovò faccia a faccia con Matisse, il suo idolo. Come se un mago buono avesse acconsentito a trasformare il sogno in realtà. All'inaugurazione di una mostra, il giovane aspirante pittore italiano andò a sbattere proprio contro il grande maestro della «Donna che legge in abito lilla», dell'«Odalisca con pantaloni rossi». Ma non riuscì a sussurrare altro che un imbarazzato «pardon». Incapace di costruire una frase un po' più intelligente nel suo pur zoppicante francese.

Matisse è sempre stato il punto di riferimento di Cantatore. Da lui ha imparato a raccontare le atmosfere della Puglia con tormento e radiosa intensità, a sbozzare i volti dei contadini e delle donne in nero della sua terra con dolorosa e luminosissima ispirazione. A impastare i colori più brillanti con i chiaroscuri della campagna.

Ottavo, e ultimo, figlio di genitori poverissimi, Cantatore fu iniziato all'arte da un imbianchino. Un pittore di stanze abilissimo nel creare il finto marmo. L'insegnamento migliore che quell'uomo dalla mano tremula gli regalò fu di una semplicità disarmante. Ma, al tempo stesso, preziosissimo: «Ricordati, devi saper dosare alla perfezione il gesso con i colori».

Altri maestri, seppure indirettamente, avrebbero insegnato, in seguito, a Cantatore a imboccare la via della grande pittura. Masaccio, per esempio, Rembrandt, Goya. Ma, forse, ancor di più Modigliani, Cézanne, Picasso. Anche se, prima di volare alto, l'artista dovette rassegnarsi a percorrere un itinerario lungo. Tortuoso.

Arrivato a Milano, poco più che adolescente, all'inizio Cantatore fu arruolato dalla sartoria Ventura, che allora aveva un certo nome, per disegnare abiti. E quando, negli anni Trenta, tentò la fortuna a Parigi, dovette rassegnarsi a una bohème durissima. Che adesso profuma di leggenda. Ma che, allora, aveva il sapore amaro della miseria nera.

Narra la leggenda che, un giorno, Filippo De Pisis invitò alcuni amici a mangiare da lui. E siccome non aveva il colapasta, decise di rovesciare e condire gli spaghetti nel bidet. Nessuno si scandalizzò di quella poco invitante scelta. Solo Cantatore, pallido dalla fame, rifiutò la sua porzione, con signorile disgusto: «Oggi non ho un grande appetito».

Pittore in cerca di successo nella Parigi degli anni Trenta, sfiorato da importanti movimenti artistici come Corrente e Novecento, il Futurismo e il Neorealismo, Cantatore non s'è mai lasciato intruppare in questo o quel gruppo. È vero che, in tempi di fascismo imperante, fu nominato professore all'Accademia di Brera «per chiara fama». Ma è vero anche che lui, quella cattedra, l'ottenne senza chiedere niente a nessuno. «Non avevo nemmeno la tessera del Partito», confidava divertito.

Sposato con la friulana Carla Chiaradia, parente dello scultore Enrico, che ideò la statua di Vittorio Emanuele II al Vittoriano di Roma, Cantatore è stato protagonista di numerose Biennali. Ha allestito decine di mostre in Italia e all'estero. Però, forse, non è mai enterato a pieno diritto nel Gotha dei grandissimi del Novecento italiano. Anche se, a stimarlo, sono stati i migliori scrittori, poeti e intellettuali di questo secolo (Raffaele Carrieri, Alfonso Gatto, Salvatore Quasimodo). I risultati, altissimi, raggiunti con la sua pittura, non sono stati mai propagandati, supportati, dal lavoro promozionale di qualche combriccola politica.

Assiduo frequentatore degli stadi, in trio con Leonardo Sinisgalli e Arturo Tofanelli, Cantatore ha scritto gustosissime cronache calcistiche. E racconti di delicata malinconia, raccolti sotto il titolo «Il pittore di stanze». Forse un omaggio al suo primo, antico maestro: l'imbianchino.

Più delle chiacchiere sull'arte, più delle teorie, ad affascinare Cantatore è sempre stata la figura. La possibilità di raccontare l'uomo, il suo mistero, i suoi lampi di gioia e i precipizi di dolore, con la forza cromatica dei colori. Con la limpida profondità della luce.

Alessandro Mezzena Lona

In alto, due foto di Domenico Cantatore. Sotto, da sinistra e in senso orario: «Giovane donna allo specchio»; l'artista, penultimo da destra, insieme a Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo, Arturo Tofanelli, Francesco Messina e Raffaele Carrieri; un ritratto del poeta e amico Alfonso Gatto; «Uomini seduti lungo il muro»

C'è un'utopia autoritaria dietro le favole Disney

NEW YORK Uno scrittore americano ha dichiarato guerra a Topolino: in un libro appena uscito negli Usa. Carl Hiaasen ha accusato la Disney e il suo presidente Michael Eisner di voler costruire un'«utopia autoritaria» basata sull'«intrattenimento che lava il cervello» e sulla «cinica manipolazione dei mass media».

«Il messaggio del gigante Disney è che l'America deve rispecchiare i suoi valori, mentre dovrebbe essere vero il contrario», ha scritto Hiaasen nel nuovo libro «Team Rodent: come la Disney divora il mondo». Nella sua crociata lo scrittore e giornalista del «Miami Herald» ha accusato senza pietà il gigante dello show business affermando che «corrompe i giudici perchè insabbino i suoi scandali» e «distrugge gli habitat naturali perchè li giudica incompatibili» con l'immagine di «pulizia» idealizzati dai suoi vertici.

«La Disney è così brava a essere brava che diventa malvagia. Così costantemente divertente da sfiorare l'irrealtà. È così insoddisfatta del lavoro di Dio che cerca ogni momento di correggerlo perchè ritiene che la natura non sia bella abbastanza», ha scritto Hiaasen.

Prendiamo Disneyworld, il parco a tema nei pressi di Orlando. «Le acque dei laghi della regione erano del colore del tè per via della corteccia dei cipressi, ma alla Disney questo colore non piaceva. Così hanno sradicato gli alberi, prosciugato i laghi e trasformato il paesaggio in un ambiente tutto palme e sabbia».

FUMETTI *Nella primavera del 1928 Walt Disney inventava il roditore più famoso del mondo*

In principio era Topolino. Settant'anni fa

Il debutto, sul grande schermo, avvenne a bordo di un «Aereo pazzo»

Può un topo nascere volando? Sì, nel caso si tratti del topo più famoso e intraprendente del mondo, Mickey Mouse. L'eroe disneyano dabuttò infatti in una proiezione privata dal titolo «Plane Crazy» (aereo matto).

Qui Mickey si appassiona alle imprese di Lindbergh e cerca di emularlo: un vecchio macinino è quello che ci vuole, e con un po' di fantasia diventa un perfetto aereo. Peccato che la fidanzata topolina non gradisca i baci in quota strappati a forza. E l'atterraggio si fa brusco per il troppo passionale pilota.

Nasce così, sognatore e sbarazzino, uno dei personaggi più celebri del cinema e della cultura di massa: Mickey Mouse, alias Topolino (un nome, quello italiano, che si deve a Lorenzo Gigli, primo direttore del periodico omonimo). A distanza di 70 anni, le grandi, rassicuranti orecchie nere di Mickey sono ancora il simbolo inossidabile del buonumore, l'icona di un'America spensierata, il «testimonial» dell'azienda egemone dell'immaginario infantile.

Tutto s'iniziò da un topo, amava ripetere Walt Disney. Infatti, in quella primavera 1928, su questo inedito personaggio, il giovane Walt, regista ai primi successi, aveva scommesso la stessa sopravvivenza del suo studio, dopo che si era visto strappare dalla Universal sia il primo popolare personaggio (Oswald il coniglio), sia l'intero staff di disegnatori. Ma insieme all'amico e partner creativo Ub Iwerks, lavorando anche di notte in gran segreto in un garage, e disegnando fino a 700 animazioni quotidiane, Disney fece decollare su quel pazzo aereo Mickey Mouse.

Perché, dopo un coniglio, proprio un topo? Il personaggio di carta più popolare in America, negli anni '20, era il gatto Felix. Lanciare un'altra, nera macchia d'inchiostro, stavolta a forma di topo, significava alludere a quel famoso gatto per affinità e insieme per contrasto.

Nonostante le discrete accoglienze, Topolino non riuscì, però, a trovare una distribuzione. Nel secondo cortometraggio debuttò il rivale di Mickey, l'enorme e perdente gatto Gambadilegno. Ma il vero successo arrivò solo al terzo tentativo, quando Disney colse al volo l'opportunità del nascente cinema sonoro, e con grandi difficoltà animò il topo in un cartoon (il primo della storia del cinema) con le musiche sincronizzate. Il film, dal titolo «Steamboat Willie» (una parodia di Buster Keaton), presentato prima di un lungometraggio dal vero a New York il 18 novembre 1928, entusiasmò il pubblico e lanciò definitivamente in orbita il topo dalle grandi orecchie. Quattro anni dopo, nel 1932, venne assegnato a Walt Disney un Oscar speciale per la creazione di Mickey Mouse, mentre 800 club raggruppavano già un milione di ragazzini.

Nato come personaggio di provincia, dalle gag un po' triviali, Topolino affina col tempo la sua comicità. L'ironia, la citazione e la gag surreale subentrano alla frenesia meccanica. Presto Mickey si mette a fare l'ometto, più che il topo, e al nono cortometraggio, nel 1929, usa ampiamente il parlato. L'iniziale ambientazione rurale viene sostituita con storie esotiche, medioevali, horror («The Mad Doctor»). Il suo simpatico vitalismo è il miglior antidoto ai cattivi spiriti della depressione. Così l'eclettico Mickey è via via esploratore, bagnino, pianista, pompiere, illusionista, cacciatore di fantasmi (in «Lonesome Ghosts», 1937, modello di «Ghostbusters».

La sua famiglia zoomorfa si arricchisce, intanto, di partners illustri quali il cavallo Orazio (1929), Pluto (1930) e soprattutto Pippo (1932) e Paperino (1934), con cui si esibisce in film e numeri memorabili. Come l'esecuzione della scalcinata orchestra di «The Band Concert» (1935, primo film a colori) sollevata in volo dal vento, o come il trasloco di un irremovibile pianoforte pensante in «Moving Day» (1936).

Qui Topolino, dopo aver acquisito i guanti nel 1929, è disegnato ancora filiforme, con le caratteristiche braghette e gli occhi a bottoncino. Nel 1940, nel corto «L'apprendista stregone», apripista del lungometraggio «Fantasia», debutta un Topolino tutto nuovo, con un corpo modellato, e con occhi dotati di orbite e pupille per uno sguardo più espressivo.

«Fantasia», l'ambizioso cocktail di animazione e musica classica, viene realizzato sull'onda del successo di «Biancaneve» (proprio il nano Cucciolo doveva in un primo tempo avere il ruolo di Mickey), e s'inserisce in un clima di legittimazione culturale del cinema di Disney. Ma nonostante gli ippopotami ballerini e l'apprendista stregone Topolino che danza con le scope, «Fantasia» – che diventerà un classico – è all'inizio un vero disastro al box office.

Questo tentativo intellettualistico di rinnovare il Mickey animato sarà un po' l'inizio della lenta decadenza cinematografica del nostro eroe, a favore – negli anni '50 – di rivali più nevrotici e moderni come Bugs bunny, Tom & Jerry e gli stessi amici Paperino e Pippo. Gli studi Disney, nel dopoguerra, sono «distratti» dai lungometraggi nonché dai parchi Disneyland, tutto a scapito dei cortometraggi, un genere ritenuto in declino. L'ultimo corto di questo ciclo è «The Simple Things» (1953) con un Mickey imborghesito che si trastulla con la pesca.

Se il Topolino a fumetti è ormai un classico senza rughe, insostituibile ambasciatore dell'impero Disney, il Topolino animato sembrava destinato a una dignitosa vecchiaia, con molti ricordi e qualche comparsata da «guest star». Dal 1953, anno del «ritiro», era stato poi disegnato solo quattro volte: in «Canto di Natale» (1983); in una scena cameo di «Chi ha incastrato Roger Rabbit?» (1988); nel mediometraggio «Il principe e il povero» (1990) e infine nei bizzarri otto minuti di «Topolino, il cervello in fuga» (1996), dove si trasforma in un mostriciattolo dell'orrore.

Ma a 70 anni il Topolino di celluloide sembra rinascere. L'anno prossimo dovrebbe debuttate in una versione cinematografica rinnovata, più aggressiva e tecnologica in stile James Bond, alle prese con una Minnie in carriera. E il terzo millennio si aprirà con «Fantasia 2000»: non un remake, ma una nuova fiaba con citazioni dal celebre originale. Papà Walt, nell'alto dei cieli, forse sorride, forse esclama «Gulp!».

Paolo Lughi

CINEMA Due film con tematiche gay ieri in gara al Festival di Cannes

Storie di belli e dannati

Dalla rock star di Haynes al gigolò di Jacquot

CANNES «La verità che solo la menzogna rivela» da questa frase di Oscar Wilde parte il film **«Velvet Goldmine»** di Todd Haynes. Siamo agl'inizi degli anni '70, epoca del Glam rock (il rock con glamour), e Brian Slade (l'attore Jonathan Rhys Meyes già visto in «Michael Collins») diventa una star internazionale rivoluzionando - anche con il suo abbigliamento «eccessivamente da donna», piume di struzzo e lustrini - il mondo della musica. Dall'Inghilterra sbarca negli Usa e intreccia una relazione con Curt Wild (il generoso Ewan McGregor – quello di «Trainspotting» – che non lesina energie), altro cantante rock, una volta sulla cresta dell'onda e reimmesso sul mercato da Slade. I due si amano, la moglie di Bran/Jonathan, gelosa di essere divenuta superflua, lo lascia, il suo mito comincia a vacillare, anche la rock star americana lo lascia. Un colpo di pistola, sparato da uno sconosciuto fra il pubblico, pone fine alla carriera di questo provocatorio cantante inglese degli anni '70. La storia è ambientata nel 1984, dieci anni dopo quel colpo di pistola, quando un giornalista dell'Herald, che ha vissuto quegli avvenimenti in prima persona da spettatore, tenta di ricostruire la morte della rock star. Diventa la voce narrante della storia tutta in flashback – alla maniera di «Quarto potere» di Orson Welles – e scopre che la morte è stata una finta morte, che Slade è nascosto da qualche parte.

Nella stratificazione omosessuale che percorre il film anche il giornalista da giovane ha amato il rockettaro, con la conseguente via crucis: cacciato di casa di genitori perché si masturbava davanti alle foto nude di Slade sulle copertine dei dischi, frequenta locali «travestì» e ha un rapporto con Curt Wild.

David Bowie (noi abbiamo avuto il casereccio Renato Zero) è il riferimento preciso nell'immaginario del regista Todd Haynes *(nella foto con l'attrice Toni Collette)* al suo terzo lungometraggio. Un immaginario ben riuscito nel look degli anni '70 che non riesce però ad andare oltre la semplice e normale, seppur accurata, ricostruzione di quegli anni. Per il resto i personaggi non escono dal solito cliché della rock star tutta eccessi, del «diverso» a due soluzioni: o taciturno frustrato o checca esibizionista.

Più articolato il film di Benoît Jacquot **«L'école de la chair»**, sempre in concorso ieri e anch'esso – tratto da un romanzo di Mishima – con tematica gay, in questa specie di «giornata di orgoglio omosessuale» a Cannes dopo la serata pro malati di Aids con Sharon Stone.

Un'inversione dei classici ruoli nei due personaggi del film: lui giovane e squattrinato, un po' rude e un po' tenero; lei più anziana, economicamente in posizione solida, acculturata. Si conoscono in un locale gay dove lui vende il suo corpo per pagare le ricette del fratello handicappato. Va a vivere da lei, si amano, lui a singhiozzo continua a far marchette, si lasciano ma – come nelle migliori storie – non saranno più gli stessi. Lei è la non più verde (d'età) ma sempre affascinante e intrigante Isabelle Huppert, con una recitazione intensa, calibrata e partecipe; lui è Vincent Martinez, fisico da modello «bello e dannato» e amorale quanto basta.

Andrea Crozzoli

IN BREVE

L'attore Charlie Sheen in ospedale per overdose

LOS ANGELES L'attore americano Charlie Sheen (nella foto) è stato ricoverato in un ospedale californiano per overdose: lo ha annunciato ieri il padre Martin, anch' egli noto attore. Un portavoce dell'ospedale ha detto che Sheen è stato portato in ospedale con un ambulanza all'alba di mercoledì e ricoverato in terapia d'urgenza dopo che aveva accusato formicolii alle braccia e difficoltà nel camminare.

Il padre Martin ha detto da parte sua ai giornalisti che «non è un momento facile» per la famiglia e che l'overdose sarebbe stata provocata da una «mistura di droga e alcool».

Trentadue anni, una vita burrascosa che lo scorso anno lo condusse ad un processo per aggressione alla ex fidanzata, Charlie Sheen è stato l'indimenticabile interprete di «Platoon» di Oliver Stone e di film come «I tre moschettieri», «La recluta», «Ore contate», e le serie «Hot Shot» e «Major League».

Niente statua di cera per Leonardo DiCaprio al museo «Madame Tussaud» di Londra

LONDRA Niente statua di cera per Leonardo DiCaprio al famoso museo «Madame Tussaud» di Londra: il protagonista di «Titanic» non è considerato un personaggio abbastanza importante e di avvenire garantito a dispetto dell'enorme successo del momento.

«E' soltanto sulla lista delle possibilità per il futuro», ha indicato una portavoce del museo, spiegando che una statua identica all'originale costa al museo circa 25.000 sterline (quasi 75 milioni di lire) e richiede sei mesi di lavoro.

Il museo «Madame Tussaud» propone circa dieci nuove statue all'anno e cerca «personaggi che durino per un po'». Nel caso del «povero» DiCaprio *(nella foto)* - ha datto la portavoce - non si intende correre il rischio di dare spazio a qualcuno «il cui prossimo film potrebbe rivelarsi un disastro totale».

Isabelle Huppert e Brendan Gleeson fra gli attori favoriti per le Palme d'oro che si assegnano domani

Loach e Benigni sicuramente da premio

CANNES Come vanno gli incassi dopo la Palma d'oro? Non proprio bene a quanto scrivono gli americani su «Moving Pictures»: «Il sapore della ciliegia» di Kiarostami, Palma d'Oro l'anno scorso, non ha incassato neanche un milione di dollari (e per gli Usa chi non arriva a 100 milioni di dollari d'incassi non viene preso in considerazione), «Segreti e bugie», invece, ha incassato bene, ma non dopo aver vinto la Palma d'oro, bensì dopo l'Oscar. Insomma: la Palma d'Oro non porta fortuna. Noi, comunque, nell'attesa dei risultati di domani, proviamo a giocare al toto-Palma, immaginando quali scelte farà la giuria, presieduta da Martin Scorsese e composta dalle attrici Chiara Mastroianni, Sigourney Weaver («Alien»), Lena Olin e Winona Ryder («Edward mani di forbice», «Età dell'innocenza», «Dracula»), dalla scrittrice spagnola Zoé Valdés, dai registi Chen Kaige (già impalmato a Cannes con «Addio mia concubina»), Alain Corneau e Michael Winterbottom (l'anno scorso a Cannes con «Welcome Sarajevo») e dall'attore francese di colore McSolaar.

Chi premieranno? Il premio per la miglior interpretazione femminile resterà senz'altro in Francia combattuto fra la stupenda Isabelle Huppert in «L'école de la chair» ed Elodie Bouzhez tenera interprete di «La vie revée des anges». Sul versante maschile il duello dovrebbe essere fra Peter Mullan protagonista in «My name is Joe» e Brendan Gleeson nei panni del verace irlandese protagonista del film «The General» di John Boorman. Premio speciale della giuria, unica vera ovazione in sala, a Roberto Benigni *(nella foto)* per «La vita è bella» che, essendo una commedia, non può aspirare, secondo i canoni festivalieri, alla Palma d'oro che dovrebbe andare, speriamo, a Ken Loach per il suo robusto, sincero e commovente «My name is Joe».

a. cro.

Documentarista di Castro

E' morto a Cuba Santiago Alvarez

ROMA Santiago Alvarez, uno dei maggiori registi cubani, è morto all' Avana all'età di 79 anni. Autore di oltre 80 documentari, è stato tra quanti hanno raccontato le fasi della rivoluzione castrista e del consolidamento del socialismo a Cuba. Figlio di emigranti spagnoli, era nato all' Avana nel 1919. «Fece della telecamera e della sua arte cinematografica - si legge in una nota del Consolato di Cuba - il suo fucile da combattimento».

Per l'incidente a Richards

Stones: salta anche Milano

MILANO Il concerto dei Rolling Stones allo stadio di San Siro è stato rimandato a data da destinarsi. La nuova data del concerto verrà comunicata martedì. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del concerto, anticipando che per il recupero «si parla del 3, del 5 o del 9 giugno». All' origine dello slittamento è «l'incidente occorso sabato a Keith Richard», che ha già costretto a rimandare i primi quattro concerti previsti in Germania e Croazia. Il tour prenderà il via il primo giugno da Barcellona.

Nelle ultime volontà «The Voice» ha evitato «a modo suo» una lotta in famiglia per la cospicua eredità

Frank Sinatra: chi contesta verrà diseredato

Aperto il testamento: principale beneficiaria è la vedova Barbara

LOS ANGELES Frank Sinatra ha provveduto «a modo suo» ad evitare una lotta in famiglia per la sua eredità: nel testamento ha lasciato la disposizione di diseredare chiunque contesti le sue ultime volontà. Sarà comunque la vedova Barbara, per 22 anni al suo fianco *(nella foto)*, la principale beneficiaria del patrimonio lasciato da The Voice, che le ha destinato gran parte degli beni immobili, fra cui un allevamento di cavalli, due ville e i diritti di sfruttamento della sua immagine artistica.

Se, dopo la spartizione, resteranno dei beni, a Barbara ne toccherà una parte fino a un valore di 3 tre milioni e mezzo di dollari. Alla vedova andranno inoltre i quadri, l'argenteria, i libri, il mobilio, i gioielli, le automobili, le collezioni di trenini, i dischi e i trofei. Non prima, però, che vengano restituiti gli eventuali regali fatti al cantante dai figli. In base alle volontà testamentarie, i figli Frank jr., Tina e Nancy riceveranno 250 mila dollari a testa e si divideranno i proventi della locazione di un palazzo commerciale a Beverly Hills.

Prima di morire The Voice ha aggiunto un milione di dollari al fondo sotto amministrazione fiduciaria istituito a favore dei due nipoti. Sinatra si è ricordato anche della prima moglie, Nancy Barbato, la madre dei suoi tre figli, alla quale ha destinato 250.000 dollari. Altri 150.000 sono stati lasciati all'amica Elvina Joubert, 100.000 andranno al figliastro Robert Marx, e 50.000 all'amica Dorothy Uhlemann. Aveva destinato inoltre 100.000 dollari a Jilly Rizzo, il suo migliore amico, rimasto ucciso nel maggio del 1992 in un incidente d'auto. Al testamento è aggiunto un codicillo che annulla tale lascito.

Il patrimonio di Sinatra è stato valutato ufficiosamente in 200 milioni di dollari. L'avvocato Harvey Silbert, che giovedì ha reso noto le ultime volontà, ha preferito non pronunciarsi sul valore dei beni lasciati dal cantante. Ha smentito, però, che siano stati lasciati 150 milioni di dollari all' istituto per l'infanzia che porta il nome della vedova.

«Caroselli» italiani doppiati per coprire l'imprecazione

ROMA In alcuni «caroselli» italiani degli anni '70 l'imprecazione di Frank Sinatra «potete andare tutti a farvi fottere!» divenne, grazie a un doppiaggio, «Dove c'è amore, c'è un bacio Perugina». A rivelarlo è Gavino Sanna, uno dei «grandi vecchi» della pubblicità italiana, nel libro «Se si taglia i capelli ci daremo del tu» (Mursia), in uscita.

Il fatto - che conferma il cattivo carattere di Sinatra e il suo ombroso rapporto con i media - accadde a Milano nel 1975, quando Sanna curava una campagna per i noti cioccolatini. «Sinatra - scrive Sanna - fu scelto come 'testimone' e sue famosissime canzoni come colonna sonora di Caroselli in cui, dopo aver cantato, la star avrebbe dovuto recitare lo slogan: ovunque c'è amore c'è un bacio...». «Era la prima volta - prosegue Sanna - che Sinatra faceva caroselli in Italia e volevamo farne un evento. Sinatra arrivò, si sedette su un trespolo da cui cantò le sue dodici canzoncine, si rialzò e fece per avviarsi verso l'uscita. E le frasi sul prodotto? Ignorate. Uno degli addetti, avvicinatosi gentilmente a Sinatra, gli fece notare che aveva dimenticato di recitare quelle due o tre cosucce. Frank lo guardò torvo e lo scacciò via in malo modo, dicendo davanti alle telecamere, che riprendevano ancora la scena:'Voi potete andare tutti a farvi fottere!. La soluzione - conclude Sanna - fu che doppiammo sulla sua imprecazione, benchè in inglese, la frase».

MOSTRE

Il pittore-giornalista espone da mercoledì a Klagenfurt

«Ricongiunti» anche in Austria con i quadri di Fabio Cescutti

KLAGENFURT *Si inaugura mercoledì 27 maggio (ore 18) alla Stadthaus in Theaterplatz 3 la mostra del giornalista-pittore triestino* **Fabio Cescutti** *intitolata «Die Vereinigten-I Ricongiunti». La rassegna comprende una cinquantina di olii (nella foto, «L'acrobata»). Rimarrà aperta fino al 9 agosto. Orari: da lunedì a venerdì 10-13, 16-19, sabato e festivi 10-13.*

TRIESTE *«Il teatro delle cose» si intitola la mostra di* **Sergio Scabar** *che resterò aperta allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 19 giugno. Orario, da martedì a venerdì 17-20.*

Opere di **Graziano Guarnieri** *verranno esposte alla «Rettori Tribbio 2» da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 5 giugno. Orario: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Fino al 7 giugno, espone al Teatro Miela, in piazza Ducadegli Abruzzi 3, **Mariella Terbon**. *La mostra, curata da Maria Campitelli, si intitola «Opening».*

«Sulle tracce di Claude Monet» si intitola la mostra di **Stelio Zori**, *che resterà aperta all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, da martedì 26 (inaugurazione alle 18) fino al 5 giugno. Orario: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Fino all'8 giugno nella sala comunale di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) è aperta la mostra di **Ennio Cervi**. *Orari: feriali e festivi 10-13, 17-20.*

Fino al 31 maggio alla Galleria d'arte Minerva di via San Michele 8 prosegue la mostra postuma di **Silvano Cirielli** *(1917-1995).*

Fino al 31 maggio alla Galleria Torbandena si può visitare la rassegna di opere su carta di **Zoran Music**, *che abbraccia un periodo di guarant'anni, dal '46 alla fine degli anni '80. Orari: da lunedì al sabato, 10-12.30 e 16-20.*

Da oggi (inaugurazione alle 17.30) fino al 12 giugno, alla Libreria «Borsatti» espone **Elisabetta Broussard**.

PORDENONE *Fino al 31 maggio, alla Galleria «Sagittaria» di via Concordia 7, saranno esposte opere di* **Dora Bassi, Luciano Ceschia e Nane Zavagno**. *Orario: giorni feriali, 16-19.30; festivi, 10.30-12.30 e 16-19.30.*

UDINE *Da domani (inaugurazione alle 11) fino al 5 giugno,* **Angela Micheli Sartori** *espone alla Galleria «Artesegno».*

GRADO *Alla Galleria d'arte «La Saletta» espone, fino al 31 maggio,* **Luigi Forgiel**

STORIA

Un fascicolo dedicato alle scuole e curato da Raoul Pupo per la rivista «Tempi e cultura»

Di foibe ed esodo parliamone in classe

TRIESTE Adesso non si potrà più dire che non c'è niente scritto, che la scuola e gli editori scolastici non hanno gli strumenti per spiegare e far capire, che gli organi d'informazione non hanno elementi su cui documentarsi. Casomai si potrà discutere sulle interpretazioni, sugli aggettivi, sulle scansioni cronologiche. Discutere per capire e ragionare, anche perché i contributi, pure rigorosi e documentati, non sono mancati, ma spesso sono risultati meno accessibili al grande pubblico e al campo educativo.

L'ultimo numero della rivista «Tempi e Cultura», edita dall'Istituto regionale per la cultura istriana, presenta in allegato il fascicolo «Foibe ed esodo», curato dallo storico Raoul Pupo, destinato principalmente al mondo della scuola e pure rivolto a tutti coloro che vogliono informarsi, succintamente ma in modo esaustivo, su una delle pagine più drammatiche della storia regionale.

Proprio l'esigenza di informare sta alla base dell'agevole lavoro che si presenta con un taglio didattico molto interessante. Diviso in tre sezioni ripercorre cronologicamente gli avvenimenti storici e politici dal 1918 al 1956, presentando delle schede monografiche e una serie assai interessante di documenti italiani, angloamericani, jugoslavi, non sempre reperibili.

Chiude una cronologia e un panorama bibliografico che vuole essere solo un primo orientamento sulla vasta letteratura in argomento. Il presidente dell'Irci, Arturo Vigini, nella premessa chiede che il lettore si accosti alla lettura comprendendo il significato dell'iniziativa, e in primo luogo quello di aver voluto chiamare i fatti col loro nome, interamente. L'asciutta scrittura di Pupo, attenta alle fonti, alle ricerche condotte in questi ultimi anni e alle interpretazioni storiografiche, permette una lettura complessiva della storia regionale, senza concessioni retoriche e slanci revisionistici ma nel giusto equilibrio dei fatti.

Ciò che serve per la scuola ma anche per la conoscenza più generale.

Nelle foto: qui sopra Albona nel 1945, a sinistra partigiani con la stella rossa

TEATRO La Sanda protagonista del dramma di Ibsen messo in scena da Bob Wilson al «Nuovo» di Udine

Dominique, la donna sottomarina

Uno spettacolo che desta impressione, ma anche qualche perplessità

Una scena del dramma di Ibsen, fino a domani a Udine

UDINE Ne fa tante, Bob Wilson. Così tante, che è facile oggi rimproverargli di farne addirittura troppe. Non passa quasi settimana senza che un suo nuovo progetto spunti all'orizzonte del teatro (preferibilmente) europeo. L'avveniristica opera musicale che ha presentato solo qualche giorno fa a Londra («Monster of grace», creata in collaborazione con Philip Glass) scavalca le impressioni suscitate all'inizio del mese a Fano dal debutto di un lavoro che si ispirava al «Piccolo principe» di Saint-Exupéry (e col quale, a giugno, Wilson inaugurerà i Mondiali di calcio in Francia).

Il piccolo allestimento, intitolato «Wings on rock»; aveva dissipato a sua volta l'eco del debutto della «Donna del mare», allestita da Wilson per Emilia Romagna Teatro e per il bicentenario del Comunale di Ferrara, spettacolo che chiude adesso la stagione del Teatro Nuovo a Udine (repliche ancora oggi e domani) per essere ripreso la settimana prossima a Istanbul. Come si vede, una bella fertilità e una ubiquità che rischiano però d'inflazionare la vena produttiva del regista texano.

È un'impressione, questa, che molti hanno rilevato, in particolare rispetto alla «Donna del mare», e di fronte alla quale Wilson non ha fatto nemmeno una piega, ricordando che lo stesso rimprovero veniva rivolto a George Balanchine, un genio della coreografia del XX secolo: in quarant'anni Balanchine era riuscito a realizzare più di quattrocento spettacoli. «È l'uomo – dice – che più ho ammirato a teatro».

Chissà se Wilson vuol veramente battere quel record, certo è che la «Donna del mare» ha suscitato viva impressione, e qualche perplessità, a Udine dove la sua inconfondibile cifra scenica si è vista per la prima volta, con il valore aggiunto dell'interpretazione di Dominique Sanda e Philippe Leroy, dei costumi di Giorgio Armani e della bella colonna sonora di Michael Galasso.

È molto drastico il trattamento a cui Wilson e Susan Sontag (che si è occupata di «riscrivere» il testo) sottopongono il dramma ottocentesco di Henrik Ibsen. Da storia di un'incompatibilità coniugale, «Donna del mare» diventa una gelida composizione nordica, intessuta di leggende marine, di misteriosi riferimenti al mondo delle foche e delle sirene, di squarci su prospettive evoluzionistiche che inseguono l'allora contemporaneo Darwin, mentre gettano ponti fra la poesia drammatica e le suggestioni biologiche, fra i mondi sottomarini e il consorzio degli uomini.

Col suo lungo strascico blu di sirena, Dominique Sanda sembra quasi sfilare nei nitidi quadri visivi che Wilson le ha preparato: è l'immagine definitiva dello spettacolo, che si impone sul sottofondo sonoro di risacca e strida di gabbiani.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Sud Sound System a Pordenone

Casinò Royale a Gemona; Cormons rende omaggio a George Gershwin

TRIESTE Oggi alle 22, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto, Muggia), serata con Mamafastalla.

Oggi e domani (e poi il 30 e 31 maggio), alla «Scuola dei Fabbri» (via dei Fabbri 2/A), la rassegna di teatro contemporaneo si concluderà con due atti unici di Harold Pinter («I calapranzi» e «L'amante») messi in scena dalla Compagnia dell'Accademia.

Domani alle 10.30 e alle 21, al Teatro Miela, verrà proiettato «La freccia azzurra».

Domani e martedì alle 21, al Bar Miramare (viale Miramare), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domani alle 18, al Teatro Verdi, verrà replicato il concerto d'apertura della stagione sinfonica.

UDINE Oggi alle 21, al Gong di Gemona, concerto del gruppo milanese Casinò Royale *(nella foto in alto)*.

Oggi alle 20.30, al Teatro Luigi Bon di Colugna di Tavagnacco, concerto «Tre per Chet» con il Gaetano Valli Trio. Seguirà la proiezione del film «Let's get lost», con Chet Baker *(nella foto in basso)*.

GORIZIA Oggi alle 18, alle Cantine Produttori di Cormons, per «Buon compleanno George - Omaggio a Gershwin», concerto del duo pianistico Leonardi e Sivilotti (domani alle 18 sarà la volta dell'ensemble vocale Polivox).

Oggi alle 20.30, a Fogliano, per il Maggio Musicale, incontro con il poeta Milo De Angelis (domani concerto di Enrico Rava; venerdì 29 Glauco Venier).

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, verrà replicato il concerto d'apertura della stagione sinfonica del Verdi di Trieste.

Oggi alle 22, al Rototom, concerto dei Sud Sound System (sabato: Incubus).

VENETO Oggi dalle 15 in poi, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), seconda edizione della Mostra del disco e del fumetto.

Oggi a Padova, a Villa Contarini, seconda serata di apertura del Festivalbar.

CINEMA «Schermo sonoro» al via con il film-documentario di Chino Ermacora

«Sentinella» senza retorica

PORDENONE Ha preso il via, giovedì scorso, dall'auditorium del Centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons, l'edizione 1998 di «Schermo sonoro», la rassegna di incontri tra musica e cinema organizzata da Cinemazero di Pordenone.

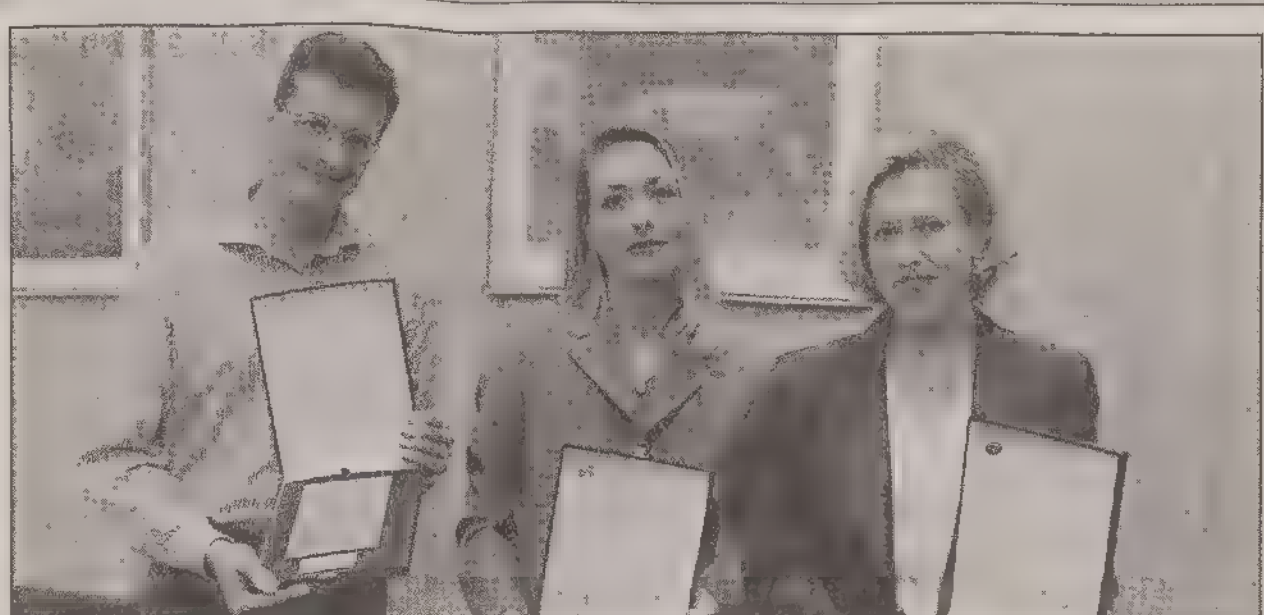
Per questo primo appuntamento – omaggio ai 1100 anni di storia di Cordenons – sullo schermo è stato proiettato il film-documentario di Chino Ermacora «La sentinella della Patria» nella ricostruzione critica dei cineasti Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi.

Mentre il commento sonoro è stato eseguito dal vivo dal pianista friulano Glauco Venier – noto per la sua ricerca musicale legata alle melodie della patria del Friuli – accompagnato dal Modus Vivendi Ensemble (composto da una sezione ritmica jazz + un quartetto d'archi). Bellissimo il lavoro svolto dai due registi, che hanno saputo dare un corpo nuovo (con l'inserimento di fotogrammi, rallentati, virati e fermo immagine) al documentario della propaganda fascista.

I quaranta minuti (divisi in tre parti: un proemio, la grande guerra; parte prima, in viaggio nel Friuli; parte seconda, usi e costumi) a settant'anni di distanza fanno rivivere le immagini di un sentimento nuovo che nulla ha a che vedere con la retorica fascista.

La scelta musicale, arbitraria come tutte le scelte, ha giocato più sull'aspetto oleografico, sulla dimensione del sogno abbandonandosi al richiamo della propria terra, con slancio affettivo riarrangiando i temi di villotte popolari molto note, da «Stelutis alpinis» a «O ce bjel cis'cjel di Udin».

Paolo Michelutti

TEATRO

Tris di vincitori per il secondo Concorso «Polacco»

TRIESTE Elena Pousché (al centro nella foto Lasorte), Patrizia Ferialdi e Sergio Gremese si sono classificati nell'ordine alla seconda edizione del «Concorso Giorgio Polacco», organizzato dal «Piccolo» in collaborazione con lo Stabile regionale e la «Contrada», rappresentati alla premiazione rispettivamente da Mario Brandolin e Ivaldo Vernelli.

MUSICA Comincia oggi a Trieste, al Politeama Rossetti, il breve tour italiano

Alan Parsons, alchimista dei suoni

Dagli esordi con Beatles e Pink Floyd al recente «On air»

TRIESTE *Il suo ultimo album «On air», uscito nel '96 e ispirato all'antico sogno umano di volare, è stato registrato in quegli stessi «Abbey Road Studios» dove Alan Parsons debuttò alla fine degli anni Sessanta come giovanissimo assistente di studio alla corte dei Beatles. Nel '73 lo ritroviamo produttore di «The dark side of the moon», dei Pink Floyd, ovvero il disco più venduto e fra i più importanti nella storia della musica rock. Nel '76 passa «dall'altra parte della barricata», ovvero fonda The Alan Parsons Project, di cui ricordiamo dischi come «I Robot», «Pyramid» e soprattutto «Eye in the sky».*

Fra queste tappe si dirama la carriera di Alan Parsons, che stasera apre il suo breve tour italiano con un concerto al Politeama Rossetti (inizialmente era previsto al palasport), che avrà inizio alle 21. Dopo Trieste, sarà domani a Bolzano e lunedì a Milano. «E' la prima volta che suono in Italia - dice il musicista - anche se nel vostro Paese ci sono stato tante volte. E proprio non so perchè ho dovuto aspettare tanto per suonarci».

«Non mi considero - aggiunge - un musicista elettronico. Chi fa musica elettronica usa sintetizzatori e tastiere, io invece uso l'orchestra e gli strumenti, solo qualche volta uso le tastiere. I musicisti di oggi sono tutti musicisti elettronici: ormai l'unica musica non elettronica è il jazz».

«Negli anni Settanta si suonava davvero. E infatti gruppi come Genesis o Yes continuano a suonare, mentre i gruppi techno degli anni Ottanta sono tutti spariti. Come spariranno gli Oasis, di cui fra dieci anni non sapremo più nulla. I miei preferiti della scena attuale? Prodigy e Radiohead. Assieme a Madonna che fa sempre cose interessanti».

Parsons non lavora da tempo con i Pink Floyd, anche se li incontra di tanto in tanto. «E comunque - dice - se dovessero decidersi a fare un tour, sono sicuro che sarà un evento di cui curerei volentieri il suono».

In questo tour è accompagnato da un gruppo (nella foto, con lui in basso al centro) *formato da John Giblin (ex bassista dei Simple Minds), Ian Bairnson alle chitarre, Stuart Elliott alla batteria, John Beck alle tastiere e dai cantanti Peter Beckett e Neil Lockwood.*

Nelle due ore di concerto l'Alan Parsons Live Project proporrà brani storici e pezzi dell'ultimo disco. «L'idea di "On Air" - conclude Parsons - è nata in seguito a una disgrazia: la morte del cugino di Ian Bairnson, morto in volo durante una missione di pace. E' un concept album. So che non sono più di moda, ma io li considero sempre un'idea forte».

Carlo Muscatello

Stasera al Teatro Miela «Sore lume»

Maria Colegni, alla scoperta del patrimonio romeno con una voce senza confini

TRIESTE È stata per anni una colonna del Gruppo Folk Internazionale e dell'Ensemble Havadià. Come dire: le due formazioni di cui era leader a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta Moni Ovadia. Che dice di lei: «La sua voce oltrepassa i confini geografici e le epoche, per condurci attraverso un incantesimo musicale in terre che appartengono alla dimensione del reale così come a quello dell'immaginario».

Lei è Maria Colegni *(nella foto)*, cantante e musicista milanese che oggi, alle 21, presenterà al Teatro Miela lo spettacolo «Sore lume» (significa «Sorella gente»), concerto di musica romena, nell'ambito della rassegna «Musica libera dal mondo».

«Ho delle lontane ascendenze romene - spiega l'artista - ma il colpo di fulmine nei confronti di quel patrimonio culturale è scattato all'ascolto di Maria Tanase, grande cantante degli anni Quaranta. In quei suoi canti ho ritrovato l'emozione dell'amore nelle sue varie espressioni e il profondo sentimento che lega quel popolo alla natura. Quasi tutte le canzoni cominciano infatti invocando foglie di piante diverse...».

Maria Colegni aveva già realizzato alcuni anni fa lo spettacolo «L'amore, anzi l'amour», maliziosa carrellata di canzoni sull'amore e l'erotismo, cui era seguito «Ludions», un collage di canzoni di Erik Satie. Sempre con Moni Ovadia, invece, aveva lavorato nel «Golem».

«Il mio prossimo lavoro - conclude l'artista - sarà un'opera sul tango, da portare in scena e da incidere. Ma se ne parla a ottobre». Oggi al Miela sarà accompagnata da Darko Bajr alla fisarmonica, Luca Garlaschelli al contrabbasso, Renata Vinci al clarinetto e Sasa Alexsander Karlic (chitarra e voce).

Ca.m.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per il concerto di domani, domenica 24 maggio, ore **18** (turno B) e domenica 24 maggio, ore **18** (Turno B). Direttore Gunter Neuhold, violinista Liana Issakadse; musiche di A. Berg e J. Brahms. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi orario: 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «L'assente» con Orazio Bobbio. Parcheggio gratuito 2h 30'. Ingresso L. 30.000, gratuito per gli abbonati della Contrada. Informazioni 390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **21** «Sore lume» (sorella gente) dalla Transilvania con amore, concerto di Maria Colegni, canti tradizionali romeni. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, Julianne Moore, John Turturro, Ben Gazzara. Il giallo più divertente e bizzarro della storia del cinema, 3.a settimana di applausi.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Bentivoglio.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Aprile» di Nanni Moretti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutti i gusti nella mia bocca».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Blues Brothers, il mito continua» di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman. Musica, ritmo e risate vi travolgeranno! In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il tocco del male» con Denzel Washington e John Goodman. Un thriller satanico. V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gattaca la porta dell'universo» con Uma Thurman ed Ethan Hawke. Uno straordinario film di fantascienza. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Figli di Annibale» di Davide Ferrario. Con Diego Abatantuono, Silvio Orlando e Valentina Cervi. 1.a visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 17.15, 19.40, 22: «Qualcosa è cambiato» vincitore di 2 Oscar con J. Nicholson ed H. Hunt.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Lunedì 25 maggio ore **20.30** Olaf Bär, baritono, Helmut Deutsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann (recupero concerto dd. 21/4). Martedì 26 maggio ore **20.30** Alexander Lonquich, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Venerdì 29 maggio ore **20.30** Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana - Anton Nanut, direttore - Michel Dalberto, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Martedì 2 giugno ore **20.30** Verena Krause, soprano - Jörg Demus, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Oggi, ore **20.30**: «La cattedrale di ferro». Filmati storici e incontri sulla cantieristica. Ingresso libero.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **16, 18.45, 21.30:** «Jackie Brown».

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Sfera» di B. Levinson, con D. Hoffman, S. Stone e S. Jackson.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.15, 22.30: «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd e John Goodman.

VITTORIA. Sala 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Tempesta di fuoco» con Howe Long.

Nuovo film tv con Pippo Franco e gli artisti del «Bagaglino»

Ladri si può diventare

«Ci siamo ispirati a "I soliti ignoti" di Monicelli»

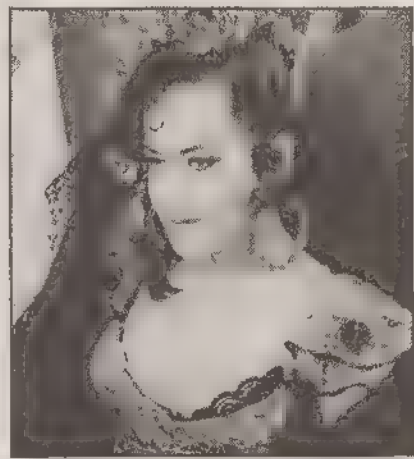
Da oggi su Raitre

Il volontariato senza lacrime

ROMA Raccontare «senza lacrime» il mondo del volontariato, dando voce a coloro che si fanno carico della sofferenza altrui: è lo scopo di «Gli altri», il programma di Raffaella Spaccarelli e Raul Morales, che Raitre proporrà da oggi, il sabato alle 22.50, in tre appuntamenti.

La prima puntata si articolerà in tre parti: la prevenzione, girata alla Ziza di Palermo, uno dei quartieri a maggiore densità delinquenziale; il carcere minorile, dall' istituto di Casal del Marmo a Roma; il carcere vero e proprio, con un servizio su Rebibbia: tra le testimonianze proposte, quelle di numerosi volontari e detenuti, tra cui Tony Negri.

ROMA *Quelli del «Bagaglino» ci riprovano: dopo l'inatteso exploit del tv movie «Ladri si nasce», che su Canale 5 nel gennaio '97 ebbe quasi 10 milioni di spettatori e fu la punta più alta della fiction Mediaset e il film tv più visto della stagione '96-'97, si tenta ora la carta «Ladri si diventa». Versione fiction del popolare varietà del «Bagaglino», questa volta «Ladri si diventa» prende a modello «I soliti ignoti» di Monicelli per diventare più propriamente un film, senza quei riferimenti alla satira da barzelletta che caratterizzano i personaggi della compagnia teatrale di Pingitore. Ciò nonostante gli interpreti sono sempre Pippo Franco, Maurizio Mattioli, Leo Gullotta, Martufello, Oreste Lionello, con l'inserimento di Piero Natoli, Eva Grimaldi* (nella foto), *Adriana Russo, Andrea Roncato, Pino Ammendola.*

Per Fabio Luigi Lionello, figlio di Oreste, è l'esordio nella regia dopo diverse esperienze come aiuto regista. «Ho sentito alla radio, Monicelli che diceva che oggi "I soliti ignoti" non avrebbe potuto fare a meno di sparatorie e violenze. Credo con un po' di presunzione di esserci invece riuscito senza indulgere a tutto ciò».

Per Giancarlo Guastini di Mediaset, «"Ladri si diventa" serve in qualche modo a riempire, in tv, il vuoto lasciato dalla commedia all' italiana che al cinema non si fa più».

Il produttore Alberto Tarallo intanto annuncia l'ipotesi di un terzo tv movie, a conclusione di un'ideale trilogia fiction del Bagaglino. Titolo provvisorio: «Ladri si resta». «Sembra una battuta, ma il progetto esiste veramente».

Gran parte degli attori di «Ladri si diventa» (amici che tentano il colpo del secolo rapinando una banca grazie a un passaggio sotto i mercati traianei di Roma), si ritroveranno lunedì sul set di un film diretto da Pierfrancesco Pingitore: «Tre stelle», con Pippo Franco, Eva Grimaldi, Adriana Russo, Maurizio Mattioli e altri 44 attori.

Pippo Franco, che su Raiuno conduce con successo «Il paese delle meraviglie», dice di non essersi ispirato a nessuno per il ruolo del ladro che suggerisce il «colpo»: «mi sono divertito a tirare fuori una sorta di cattiveria che ho dentro». Quanto al suo futuro, fermo restando il ritorno a febbraio su Canale 5 del varietà del Bagaglino, Pippo Franco dice di avere contatti con Raidue e Raitre per programmi da lui stesso proposti.

OGGI IN TV

Su Retequattro il film con Michele Placido

Giovanni Falcone morte a Palermo

Per il sesto anniversario della morte di Giovanni Falcone, avvenuta il 23 maggio del 1992 a Capaci, stasera sarà proposto **«Giovanni Falcone»** (1993), di Giuseppe Ferrara (Retequattro, alle 20.35). Le inchieste di mafia di Falcone (Michele Placido, *nella foto*) con i giudici Rocco Chinnici e Paolo Borsellino (Giancarlo Giannini) e con il commissario Nino Cassarà. Saranno tutti assassinati.

Tra gli altri film della serata da segnalare:

«Mio figlio è stato rapito» (1996) di Caroline Cosney (Raidue, alle 20.50). Un evaso prende in ostaggio una donna e la costringe a seguirlo nella fuga verso la Carolina del Sud. Durante il viaggio rapisce anche un bambino nato da pochi mesi. Con Lee Remick e Tony Musante.

«Chissà perché capitano tutte a me» (1980) di Michele Lupo (Italia 1, alle 20.45). Un piccolo extraterrestre approdato per errore sulla Terra viene difeso da un uomo e scopre una base segreta di alieni che vogliono prendere il sopravvento.

«Il pirata dell'aria» (1972) di John Guillermin (Tmc, alle 20.45). A bordo di un Boeing 707, in volo per Minneapolis, viaggia un ignoto dirottatore che verrà ucciso. Con Charlton Heston e Yvette Mimieux.

«Una pura formalità» (1994) di Giuseppe Tornatore (Raiuno, alle 0.35). Un uomo viene arrestato nella notte dopo il ritrovamento di un cadavere. Al commissariato non riesce a ricostruire le sue ultime ore ma alla fine tutto si chiarisce. Con Gerard Depardieu e Sergio Rubini.

Raiuno, ore 23.25

Investigazioni scientifiche

I carabinieri riveleranno i segreti di una investigazione scientifica a «Speciale Tg1», a cura di Bruno Mobrici. Computer sofisticati, tecnologie spaziali, collegamenti internazionali in tempo reale, materiale scientifico all'avanguardia al centro dell'inchiesta di Paolo Giani che si è recato nei luoghi «top secret» del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri.

Canale 5, ore 23.15

Sindone: icona o reliquia?

Nello speciale «Sindone: icona o reliquia?», condotto da don Giovanni D'Ercole e Piero Vigorelli, verranno mostrati alcuni filmati inediti e un botanico israelita, Avinoam Danin, mostrerà per la prima volta in televisione le piante i cui pollini sono stati ritrovati nel telo sacro e che si trovano solo nel deserto dei Sinai. Verranno inoltre mostrate le immagini dell'ostensione del 1931 e di quella del 1978, con due foto inedite del futuro Papa Wojtyla.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.05: SabatoUno Pepe, Nero e gli altri, 13: GR1, 13.28: Glorie e pentimenti, 14.04: SabatoUno Tam tam lavoro, 15: 81.o Giro d'Italia, 18: Diverso da chi?, 18.33: Campionato di pallanuoto. 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera, 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buoncaffè; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Il club delle ragazze; 10: Black-out; 11: Sabato italiano; 11.50: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Sabato Italiano; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade - Four Tops; 15: Sabato Italiano; 16.55: Storie di una storia di altre storie; 17.32: Invito a teatro Ritorno in Casa Gori; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20: Radiorisate; 20.30: Radio Open; 21.08: 99 alle 9; 22.30: GR2; 24: Suoni e Ultrasuoni; 3: Stereonotte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Ouverture, 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12: Uomini e profeti; 12.45: Viaggi in Italia; 13.30: Fra una pagina e l'altra; 14: Radio d'annata; 16.45: Jazz di ieri e di oggi; 17.30: Dossier; 18: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19: Tempi Moderni; 19.47: Radiotre Suite; 20: La Lupa; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Intorno a casa nostra; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Scrivere e descrivere.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9.15: Vicino Oriente; 9.25: Pot pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto in stereofonia; 11.30: Sugli schermi; 11.40: Musica leggera slovena; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 12.40: Realtà locali: Dalla Valcanale; 13: Segnale orario Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Fulvio Tomizza: «La miglior vita» - romanzo. Sceneggiatura in 10 puntate di Josip Tavcar. Produzione Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Joze Babic. VI puntata; 18.30: Melodie vivaci; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv, 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, a classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 18.45: Notiziario sportivo, 19.05: Arrivano i mostri, 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato, 21.05: Calor latino, replica, 22.05: Hit 101, replica, 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati, 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberda...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 99.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop rap con la Gallery Squad: Omar «Ei Nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart

Radio Cuore 99.5 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore) Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 THUNDER ALLEY. Telefilm. "Come ai bei tempi" "Tutti per uno"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.40 L'ALBERO AZZURRO
10.10 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.40 SPECIALE: A SUA IMMAGINE. Con Orazio Petrosillo.
11.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi e Mario Cobellini.
15.05 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
16.35 I BERLINER PHILARMONIER
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FANTASTICA ITALIANA. Con Giancarlo Magalli e Roberta Capua.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 UNA PURA FORMALITA'. Film (giallo '94). Di Giuseppe Tornatore. Con G. Depardieu, S. Rubini.
2.30 SOTTO IL SOLE DI ROMA. Film (drammatico '48). Di Renato Castellani. Con Luisa Rossi, Oscar Blando.
4.05 ORNELLA VANONI
4.25 MILVA - NINO FERRER
4.35 SAPERE L'ITALIA DEI DIALETTI. Documenti.
5.05 DOV'E' ANNA

RAIDUE

6.35 NON LAVORARE STANCA ?
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO
11.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.35 TOM & JERRY
14.05 AVVOCATI (REPLICA 1A PUNTATA). Telefilm. "Un amore in rete"
15.40 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.05 PROSSIMO TUO
16.40 LA GIORNATA PARTICOLARE
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Big Bang"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MIO FIGLIO E' STATO RAPITO. Film tv (thriller '96). Di Caroline Cosney. Con Lee Remick, Tony Musante.
22.35 CALCIO: ITALIA-SCOZIA (AMICHEVOLE UNDER 21)
23.25 TG2 NOTTE
0.35 METEO 2
0.40 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
1.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.05 GESTIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI - LEZIONE 13. Documenti.
2.45 FISICA - LEZIONE 4. Documenti.
3.35 MISURE SISTEMI TRASMISSIONE E TELEMISURE -LEZ 4. Documenti.

RAITRE

6.30 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm. "Hanno rapito Romeo"
7.05 ASPROMONTE LE ROCCE DEL CAOS. Documenti.
7.35 MAIGRET E IL CASO SAINT FIACRE. Film (giallo '59).
9.15 OBLO'
10.30 IL VIAGGIATORE.
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 SPECIALE OKKUPATI
12.55 AUTOMOBILISMO: PROVE DEL GRAN PREMIO DI MONTECARLO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 RITIRO NAZIONALE ITALIANA
15.25 81. GIRO D'ITALIA: LAGO LACENO - MATERA
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 PALLAVOLO FEMMINILE: 3A FINALE - PLAY OFF
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 SURVIVAL. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 GLI ALTRI. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 81. GIRO D'ITALIA
0.30 CALCIO: TROFEO MAESTRELLI SEMIFINALE (AMICHEVOLE)
1.00 PALLANUOTO: PESCARA - POSILLIPO
1.25 KARTING
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso: coro voci bianche scuola elementare «F. Milčinski» di Cattinara.
20.30 TGR - Vangelo vivo.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA SIGNORA PRENDE IL VOLO. Film (commedia '58). Di Jack Arnold. Con Lana Turner, Jeff Chandler.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 I ROBINSON. Telefilm. "Una tragedia americana"
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "E' arrivato l'ambasciatore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 MILLE BOLLE BLU. Film (commedia '92). Di Leone Pompucci. Con Stefano Dionisi, Stefania Montorsi, Claudio Bigagli.
15.30 CARO MAESTRO 2. Film tv. Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
17.00 NONSOLOMODA (R)
17.30 FAI UN PASSO PER UN BAMBINO - GLOBAL MARCH
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 SCOPRIAMO LE CARTE. Con Gerry Scotti e Natalia Estrada.
23.15 SPECIALE SINDONE: ICONA O RELIQUIA. Con Piero Vigorelli.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Padre a tutti i costi"
2.15 LABORATORIO 5 - LABORATORIO
3.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI
3.45 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "La tentazione"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 SPECIALE RALLY. Con Claudia Peroni.
10.50 MR. COOPER. Telefilm.
11.20 SUPERCAR. Telefilm. "L'abito non fa il monaco"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 STUDIO SPORT - MAGAZINE (ULTIMA PUNTATA)
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM WEEKEND
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM PUNTO E A CAPO
17.30 SINBAD. Telefilm. "Il ciclope"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Rivali in amore"
19.30 LA TATA. Telefilm. "La tata e l'anti-tata"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CHISSA' PERCHE'... CAPITANO TUTTE A ME. Film (commedia '80). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Ferruccio Amendola.
22.50 ASPETTANDO IL 35ESIMO FESTIVALBAR
23.35 INVIATO SPECIALE
0.05 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.10 STUDIO SPORT
0.18 MUNDIAL CLIP
0.20 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.00 MARATONA STAR TREK. Telefilm.
2.00 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "Il nemico"
3.00 MARATONA STAR TREK.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 EUROVILLAGE
9.30 NON SOLO QUANDO ABBAIO - 3A PUNTATA
10.00 SABATO 4. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.30 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.30 SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO DI VERCELLI
18.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 GIOVANNI FALCONE. Film (drammatico '93). Di Giuseppe Ferrara. Con Michele Placido, Giancarlo Giannini.
23.05 IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA. Film (commedia '83). Di Bruno Corbucci., Con Tomas Milian, Piero Mazzarella.
0.55 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.10 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
10.00 CHECK UP SALUTE (R)
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 ATLANTE. Documenti.
12.25 MONDOCALCIO CLIP
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TOP PARADE
14.15 LA SPADA DI DAMASCO. Film (fantastico '51). Di Nathan J. Juran. Con Rock Hudson, Piper Laurie.
15.50 ROCKY. Film (drammatico '76). Di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.35 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Alain Elkann.
20.45 IL PIRATA DELL'ARIA. Film (avventura '72). Di John Guillerman. Con Charlton Heston, Yvette Mimieux.
23.05 TELEGIORNALE
23.30 FORTE FORTISSIMA (R)
0.30 LA BANDA DI HARRY SPIKES. Film (western '74). Di Richard Fleischer. Con Lee Marvin, Gary Grimes.
2.40 TELEGIORNALE
3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.00 TRIBUTE. Film (commedia '80). Di Bob Clark. Con Jack Lemmon.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 COMACCHIO. Documenti.
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 LAF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 LA SFERA DI CRISTALLO
22.00 CAPE REBEL. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM SPORT
24.00 ATOR L'INVINCIBILE. Film (drammatico '55). Di David Hills. Con Miles O'Keefe, Lisa Foster.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 ISCRITTO A PARLARE (R)
8.15 TG OBIETTIVO CANTINE APERTE (R)
8.30 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.45 FRIULITIME
14.15 TG OBIETTIVO CANTINE APERTE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.50 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
19.00 GORIZIA ON LINE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 SPECIALE PREMIO BEPI TOSOLINI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 SPRINT
21.30 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 SPECIALE PREMIO BEPI TOSOLINI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 FILM.
23.35 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
23.45 CALCIO: TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI GRADISCA

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA.
15.30 10 2 GO
16.15 LA ROCCA DI SAN LEO. Documenti.
16.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.30 ECCECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 QUATTRO SOTTO L'OMBRELLO - III EPISODIO. Scenegg.
20.00 ECO
20.30 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 BASKET NBA: LOS ANGELES LAKERS - UTAH JAZZ

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO.
12.30 MUNDIAL
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 DOCUMENTARIO
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
20.30 FILM
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE

RETE A

10.00 CANNES WEEKEND FIST ELEMENT PARTY
11.00 SO 90'S: SAMUELE BERSANI (R)
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 JENNY MC CARTHY SHOW (R)
14.30 STYLISSIMO!
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 MTV FRESH
16.30 MTV LIVE BOYZONE
17.00 MOVIE TRAX
18.00 CANNES WEEKEND
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 JON BON JOVI LIVE'N DIRECT
20.00 THE WILLY SMITH EXPERIENCE
21.00 SO 90'S: NICCOLO' FABI

TMC2

12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.15 SUPERBIKE SUPERSPORT - PROVE DA ALBACETE
15.45 SUPERBIKE SUPERPOLE
17.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SGRANG! MUSICA ROCK
19.00 SHOWCASE DEI GRANA
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS (R)
20.30 F.I.S.T.. Film (drammatico '78). Con Sylvester Stallone, Rod Steiger.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZINE
23.30 SUPER BIKE
0.05 TUTTO IN UNA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 CARTONI ANIMATI
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 MOTORING
14.15 CASA SU MISURA
14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 VENERI IN COLLEGGIO. Film.
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
15.00 STREETBALL CHALLENGE
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 GORGO. Film (fantascienza '61). Di Eugene Lourie. Con Bill Travers, William Sylvester.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PELLE DI SBIRRO. Film (poliziesco '81). Di Burt Reynolds. Con Vittorio Gassman, Earl Holliman, Rachel Ward.
23.15 AMSTERDAMNED. Film (orrore '88). Di Dick Maas. Con Monique Van der Ven, Huub Stapel.
1.00 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 FILM. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 I GRANDI VIAGGI.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA-MONS RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRO CON..
16.30 DUFFY DUCK
17.00 NAVIGATOR. Film.
18.30 ANNA E IO. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 DAFFY DUCK
20.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.

VERON NUDO IN UNO SPOT

Dopo Ronaldo e Romario tocca a Veron. In Sudamerica vanno di moda i calciatori nudi negli spot pubblicitari. Nel filmato il centrocampista della Sampdoria corre verso spalti di tifosi. Lo si vede di spalle ma è nudo. A costringerlo a spogliarsi è un ragazzino che gli offre una patatina fritta. Veron la trova buona e ne vuole un' altra. Ma il ragazzo dice no e Veron comincia a spogliarsi.

OGGI IN TV

10.20 Italia 1: Rally
11.00 Raitre: Giromattina
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Italia 1: Studio Sport-Magazine
12.55 Raitre: F.1: Prove del G.P. di Montecarlo
13.45 Telequattro: Basket
15.20 Raitre: ritiro Nazionale Italiana
15.25 Raitre: Giro d'Italia: Lago Laceno-Matera
16.00 Raitre: Giro all'arrivo
17.15 Raitre: Processo alla tappa
18.00 Raitre: Pallavolo
18.25 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Zoom sport
20.00 Raitre: Giro d'Italia
20.00 Tmc: Tmc Sport
20.30 Telefriuli: Sprint
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.15 Capodistria: NBA
22.35 Raidue: Calcio: Italia-Scozia (Am. Under 21)
23.30 Telequattro: Zoom sport

VIAGRA PER LA «SELECAO»

Per accrescere le possibilità che il Brasile conquisti la quinta Coppa del Mondo a Francia '98, un drappello di tifosi si è presentato all'aeroporto di Rio dove la nazionale era in partenza e al ct, Mario Zagalo, ha fatto un singolare dono: una cassa di Viagra, lo stimolante sessuale maschile. La spiegazione: «Vogliamo che la squadra migliori il suo rendimento prima di affrontare i Mondiali».

Pesante prognosi per lo juventino: sei giorni di riposo assoluto. Solo tra due settimane potrà ricominciare a lavorare

Del Piero: Mondiali più lontani

Dopo un vertice notturno il ct ha rinviato a domani la decisione

FIRENZE Sei giorni di riposo assoluto, due settimane prima di poter riprendere a pieno ritmo: questi i tempi indicati dal professor Ferretti per Alessandro Del Piero. Il giocatore è stato sottoposto ad ecografia e risonanza magnetica che ha evidenziato una «elongazione con infiammazione del muscolo lungo degli adduttori della coscia destra». Un infortunio che, secondo i medici azzurri, necessita di sei giorni di riposo assoluto. Appena avuto il responso degli esami, ieri sera a Coverciano è cominciato un vertice tra Maldini, i medici e lo stesso giocatore. Al termine, Giancarlo Abete, capo della delegazione azzurra a Francia '98, ha detto che Maldini deciderà entro domani se portare Del Piero ai mondiali. Del Piero tornerà a casa, proseguirà una terapia medica e si ripresenterà mercoledì a Coverciano. A quel punto farà un lavoro differenziato per altri sei giorni, poi, se le cose andranno per il verso giusto, si unirà al gruppo. Salterà, comunque, la prima partita e poi si vedrà. Questo accadrà se Maldini crederà nel recupero dello juventino. Altrimenti, domani annuncerà un'altra soluzione.

Abete ha spiegato così la decisione di Maldini di aspettare domani: «Il tecnico vuole avere 24 ore per riflettere, per fare tutte le valutazioni che ritiene opportune».

Maldini a rischio per Del Piero.

Del Piero smentisce di aver giocato la finale di Amsterdam con una contrattura come detto ieri da Luciano Moggi: «Era solo un fastidio, come capita spesso a noi giocatori». Del Piero ricostruisce così l'esatto momento in cui mercoledì si è infortunato: «Dopo aver battuto un calcio d'angolo, nell' azione successiva mi sono avventato sul pallone contemporaneamente a un avversario, probabilemnte Roberto Carlos. Scivolando per terra ho sentito un dolore». Il giocatore non vuole fissare delle percentuali: «Io sono sempre fiducioso, ma non ho elementi per poter essere preciso. Visto l'infortunio Del Piero e il suo procuratore, Claudio Pasqualin, hanno rinviato l'incontro con la Juventus per il prolungamento del contratto, che avrebbe potuto avere luogo in questi giorni.

Intanto si è aperto ufficialmente il toto sostituto di Del Piero, se lo juventino dovesse dare forfeit. Maldini è stato piuttosto ermetico sulla questione: «Non ho nessuna intenzione di chiamare un altro ed aspettare gli eventi. Sarebbe poi molta dura un'esclusione successiva». Ma poi il ct sfronda il campo da un'ipotesi che era stata ventilata, quella di Totti. «Il sostituto si cercherebbe fra quelli che hanno dato un contributo precedentemente». Quindi rispuntano Zola, Casiraghi e Chiesa. Tutte le ipotesi per ora sembrano valide anche se poi certe affermazioni di Maldini sono una in contraddizione con l'altra. Il ct ha infatti opposto il silenzio alla domanda: Zola è fuori del mondiale? Poi ha aggiunto che il fantasista è in preallarme insieme ad altri. Quindi, Casiraghi e Chiesa. Però, nel dilungarsi sulle esclusioni illustri, ha praticamente giubilato Zola e Casiraghi. «Zola viene da un campionato difficile, ha avuto diversi problemi. Ultimamente si è fatto male, è stato tirato per i capelli nella finale di Coppa delle Coppe dove è stato anche decisivo. Casiraghi ha giocato poco, solo spezzoni di partita, in 28 partite ha segnato tre gol più quattro nelle Coppe. Siamo grati a lui per il gol qualificazione. Ho dovuto fare delle scelte difficili. Ravanelli? L'ho chiamato per la forza fisica e il grande movimento che è abituato a fare».

Quindi il sogno mondiale non è definitivamente compromesso per i tre esclusi eccellenti dalle convocazioni.

Roby e Bergomi partono come riserve

Maldini: «Giocatori polivalenti alla base delle mie scelte. E Baggio ci porterà in paradiso»

FIRENZE «E' stato più difficile escludere Casiraghi, Zola e Fuser che convocare Baggio e Bergomi. Sono state tutte scelte tecniche, non ho tenuto conto dei desideri popolari. Ci mancherebbe». Cesare Maldini comincia la sua avventura mondiale con la spiegazione delle scelte azzurre.

Sul raduno pesa l'ombra dell'infortunio di Del Piero, che rischia di rimescolare le carte della rosa azzurra. Ma il tecnico intanto assicura che Baggio e Bergomi non hanno avuto alcun tipo di assicurazione: «Fanno parte dei 22, punto e basta. Baggio lo abbiamo seguito molto negli ultimi 4 mesi, ha disputato un eccellente campionato, è stato il primo attaccante italiano fra i goleador con 22 reti. La convocazione è un giusto premio per il suo lavoro. Ci siamo parlati nei giorni scorsi, non ci saranno problemi di gestione. Non faccio paragoni con il 94 perchè allora avevo altri pensieri. Dunga dice che a Baggio bastano 5' per portarti in Paradiso? Un po' è anche vero».

Il c.t. Maldini

L'altro convocato speciale è Beppe Bergomi, 34 anni, da sette fuori del giro azzurro.

«Rispetto a Matthaeus è un ragazzino. Bergomi si è messo in luce in un ruolo diverso, quindi l'ho chiamato come vice Costacurta tenendo presente che il milanista potrebbe giocare, in caso di necessità, anche in marcatura. Ho informato i difensori dell'innesto nella rosa e tutti si sono trovati d'accordo. Quindi Bergomi è qui, sostanzialmente, al posto di Ferrara.»

Iuliano, sembra di capire, non ha mai avuto molte possibilità di fare il mondiale.

«Ha meritato la convocazione azzurra per il campionato fatto, e infatti l'ho chiamato contro il Paraguay».

Invece il destino di Fuser è stato tracciato dalla promozione di Moriero.

«Mi dispiace per Diego, ha fatto un buon campionato però in quel ruolo, a destra, ho scelto Di Livio e come alternativa Moriero, che può dare fantasia. Cois è con noi perchè lo conosco bene dall'Under 21 e penso di poter sfruttare la sue caratteristiche».

Fuser ha detto che lui e Casiraghi pagano il fatto di avere una maglia, e non un 'altra.

«Ho parlato con lui, Casiraghi e Zola, tutti giocatori a cui dobbiamo della riconoscenza. Proprio per questo ho dato spiegazioni. Spero che le abbiano capite, ma l'amarezza è comprensibile».

Maldini fa uno zoom su altre questioni: «Mi sono accorto della flessione del Milan, ma ho fiducia che i tre rossoneri sapranno riprendersi da qui ai mondiali. Non mi allarma la sconfitta della Juventus ad Amsterdam, è un evento che si deve mettere nel conto considerando che si gioca in una gara secca».

Maldini concorda con la tesi che gli stranieri si allenano male?

«Ravanelli ha cominciato ad allenarsi prima per il fatto che il Marsiglia ha finito di lavorare in anticipo rispetto al campionato italiano».

Novità tattiche? Confermerà il 5-3-2?

«Ho preferito avere molti giocatori polivalenti, in grado di sdoppiarsi se si dovesse presentare la necessità».

Parla l'arbitro di Empoli-Juventus

Lo sfogo di Rodomonti: «Per quel gol non dato ho perso 10 anni di vita»

L'AQUILA «Quello che è successo ad Empoli mi ha tolto dieci anni di vita: per le polemiche, gli insulti, le critiche ricevute. E mi ha anche complicato la vita in casa. Mia moglie è interista ed in quei giorni non vivevo più, si era arrabbiata anche lei». Così Pasquale Rodomonti, arbitro di Teramo, a campionato finito, rompe il silenzio e si sfoga parlando per la prima volta dell'episodio che l'ha visto protagonista a Empoli. L'ha fatto l'altra sera, all' Aquila, rispondendo alle domande dei soci del Panathlon Club. «Di quanto è avvenuto - ha detto - sono molto dispiaciuto. Ma può accadere che i portieri abbiano i guanti bianchi, la linea è bianca, bianchi sono i pali e il pallone: può capitare che con tutti questi elementi cromatici davanti agli occhi non si riesca a valutare in un solo attimo la profondità di campo. Può capitare di vedere la palla sulla linea, il portiere che la respinge a mezza altezza, il guardalinee che vede come te».

L'arbitro Rodomonti

Perchè sul momento ha detto di aver visto bene?

«Dopo aver valutato il singolo episodio, convinto che la palla non è entrata, compito dell'arbitro rimane sempre gestire la partita, dimostrare ai giocatori che è sicuro. Puoi sbagliare un episodio, ma non la gestione della gara».

«I due arbitri in campo - ha proseguito - non risolvono molto: l'arbitro sbaglia non perchè non è ben preparato o non vede, ma perchè la valutazione di un fatto è difficile e devi darla in pochi istanti. Non è solo questione di preparazione».

L'opinione di Rodomonti è critica anche sul professionismo: «Il problema non è essere pagati di più o fare solo l'arbitro nella vita. Anzi, famiglia e lavoro ti aiutano a distrarti nella settimana, a ricordarti che nella vita ci sono tante altre cose importanti, che il calcio è uno sport. Gli errori non sono voluti e non possono diminuire per soldi. La preparazione è massima: in una gara perdo anche due chili. Il problema principale rimane quello di restituire serenità all' ambiente. Di Canio mi ha detto che in Inghilterra alcuni arbitri arrivano al campo in motorino, arbitrano e se ne tornano a casa in motorino, da soli. Io, invece, ho sempre la scorta».

MERCATO

Il Piacenza giubila Guerini e pensa a Perotti o Cagni - Schwarz dalla Fiorentina al Valencia di Ranieri

La Juve fa la spesa: arriva il francese Blanchard

TORINO Si chiama Jocelyn Blanchard, ha 26 anni e viene dal Metz. I dirigenti della Juventus lo hanno presentato alla stampa ieri pomeriggio, tra smentite e conferme sul conto di nuovi arrivi e partenze. Oltre al francese arriverà presto anche Igor Tudor, un giovane difensore centrale dell'Hajduk Spalato.

Lo ha fatto sapere Luciano Moggi che ha colto l'occasione per mettere fine alle voci sul conto di Pessotto e Montero, che fino a ieri si pensava dovessero partire per la Spagna. Il dg bianconero ha anche confermato l'attuale attacco: con Inzaghi, Del Piero e rispettive alternative: Fonseca e Amoruso. «Ogni volta che abbiamo ceduto dei giocatori c'era un motivo preciso. Quest'anno motivi non ce ne sono. Andremo a infoltire la rosa per integrarla di ragazzi forti, capaci di stare in panchina e, quando Lippi lo ritiene opportuno, sostituire i titolari qualora ce ne fosse bisogno. Abbiamo l'esempio di Tacchinardi che è stato due anni in anticamera e ora riscuote un notevole successo».

E, infatti, molti lo vogliono. Il centrocampista oggi andrà a bussare alla porta di Piazza Crimea per chiedere di essere ceduto. L'esperienza insegna però che alla fine la Juventus qualche mossa a sorpresa, soprattutto alla voce cessioni, la regala sempre. Conte, ad esempio, è sulla rampa di lancio: andrà a Madrid, sponda Atletico. All'improvviso si è complicata anche la posizione di Deschamps, che potrebbe tornare a Marsiglia nell'ambito della trattativa per il difensore Domoraud.

Anche lontano da Torino è successo qualcosa di importante, considerato che la Fiorentina ha ceduto al Valencia per 12 miliardi Stefan Schwarz. Lo svedese era un pallino di Ranieri che ha ottenuto la riconferma da parte della società spagnola e ha già a disposizione Lucarelli.

Il Paris St.Germain batte il nostro mercato per trovare un attaccante degno di affiancarsi a Marco Simone che intanto ha prolungato il contratto fino al 2002. Il Paris si è messo dunque in corsa per arrivare a Kenneth Andersson del Bologna che ha già avuto una buona esperienza in Francia nel Caen. L'alternativa parigina ad Andersson potrebbe essere Luiso, le cui pretese economiche sono salite.

Una notizia clamorosa arriva da una delle società più «tranquille», il Piacenza. Il club emiliano, infatti, ha deciso piuttosto misteriosamente di non rinnovare il contratto all'allenatore Guerini. Perotti e Cagni i papabili.

IN BREVE

L'Under di Tardelli in amichevole contro la Scozia

CASTEL DI SANGRO Marco Tardelli chiede «massima concentrazione» alla sua Under 21 per l'incontro amichevole con la Scozia, che si giocherà questa sera a Castel di Sangro. La gara rappresenta l'ultimo test prima dell'esordio nel girone di qualificazione dell' Europeo di categoria, in programma il 4 settembre prossimo in Galles. Tardelli è stato chiaro: «Esigo la massima concentrazione». Il tecnico presterà molta attenzione alla prova di Pirlo. **In tv alle 22.35 su Raidue.**

Caf: vittoria al Siena contro il Livorno

ROMA La Caf ha accolto il ricorso del Siena per la partita Siena-Livorno del 15 marzo scorso ed ha ripristinato il risultato di 1-0 ottenuto sul campo. La Disciplinare aveva dato la vittoria al Livorno per 2-0, accogliendo il ricorso della società labronica presentato dopo che un calciatore del Livorno era stato aggredito da un tifoso senese e non aveva potuto giocare. Di conseguenza il Livorno perde tre punti in classifica e torna a 58 punti, al terzo posto insieme all'Alzano. Ora per i play-off il Livorno affronterà proprio l'Alzano fuori casa, mentre nell'altra partita saranno di fronte Lumezzane e Cremonese.

La schedina Totocalcio

- Ancona -Pescara
- Castel di Sangro-Foggia
- Chievo Verona-Treviso
- Lucchese-Venezia
- Padova-Cagliari
- Perugia-Genoa
- Ravenna-F. Andria
- Reggiana-Torino
- Reggina-Verona H.
- Salernitana-Monza
- Verbania-Valenzana
- Civitavecchia-Terracina
- Cirò-Fasano

SERIE C2

Da Coverciano (vicino all'amico Cesare) l'ex ct dà qualche consiglio all'Alabarda - Oggi amichevole a San Pier d'Isonzo

Valcareggi spinge la Triestina in C1

TRIESTE Per una società giovane come quella alabardata (giovane nel senso di età calcistica dei nuovi proprietari, non certo come anno di fondazione) qualche consiglio da parte di un «grande vecchio» del calcio non può fare certo male. E un consiglio arriva in diretta dalla «Mecca» del calcio, Coverciano. Dal contado fiorentino, Ferruccio Valcareggi, lì andato a trovare il concittadino Maldini impegnato nella vigilia mondiale, tende la mano alla dirigenza triestina, traendo dai suoi ricordi di allenatore qualche spunto da girare a Trevisan e Zanoli. «So che la Triestina quest'anno ha fatto le cose in grande – racconta l'allenatore vicecampione mondiale a Mexico '70 – trovando una dirigenza pronta a riportare la società ai fasti di un tempo. Solo che, leggendo le varie formazioni impiegate nel corso dell'anno, forse vi ho trovato un po' troppi grandi nomi. Premetto che è facile dare consigli da lontano, senza conoscere bene la realtà locale, ma una cosa mi ha insegnato il calcio: per poter fare bene in serie C servono giocatori di categoria, abituati a un certo tipo di calcio e pronti a far bene anche nella categoria superiore».

Qualche decina di anni orsono, Valcareggi si era fatto le ossa in terza serie prima con il Piombino e poi con il Prato. Proprio quest'ultima esperienza, l'allenatore triestino porta ad esempio per confermare la sua tesi. «Il primo anno a Prato – ricorda – avevamo fatto un campionato di assestamento. L'anno successivo avevamo preso tutti i migliori giocatori della serie C. Con un po' di fortuna avevamo azzeccato la promozione ma, quel che più conta, con la stessa squadra, in serie B, eravamo poi arrivati quinti l'anno successivo. Questo per dire che, quando c'è un gruppo formato da giocatori di categoria, gli stimoli sono uguali per tutti e la squadra trova ancor più concentrazione nella categoria superiore».

Solo che, prima di arrivare all'agognata categoria superiore, la Triestina dovrà affrontare i play-off. Per quelli non c'è bisogno di consigli, nemmeno da parte di un grande allenatore. «L'unico piccolo, ma non trascurabile suggerimento che mi sento di dare, è che la presidenza stia vicina alla squadra in questi giorni, e che la segua passo dopo passo. È importante che i giocatori sentano la società accanto. Si tratta di uno stimolo non indifferente. L'altro appoggio dovrà fornirlo il pubblico. Ma su quello non ci sono dubbi: l'altra settimana sono stato a Trieste per il raduno degli Azzurri, ho visto il nuovo stadio e la gente continuava a chiedermi della Triestina. Rispondevo che ne sapevo poco ma, con queste strutture e le nostra tradizione, il futuro non potrà essere che un ritorno al passato: nuovamente in serie A».

Ferruccio Valcareggi segue sempre la Triestina.

Oggi la Triestina sarà impegnata in un collaudo a San Pier d'Isonzo, contro la locale formazione che milita in Prima Categoria. Inizio alle 16.

Alessandro Ravalico

BASKET A2 PLAY-OFF PROMOZIONE Brucia ancora l'incredibile harakiri a Gorizia

Trieste, un'impresa per sperare

Passa domani sera a Chiarbola l'ultimo treno per i biancorossi

Cambridge-Vianini, uno dei duelli più importanti.

IL CASO

Seragnoli furioso

Teamsystem: «Arbitri succubi»

BOLOGNA Un «caso arbitri» anche nel basket come nel calcio: a sostenerlo, all' indomani della gara 2 delle finali scudetto, è il proprietario della TeamSystem Bologna, Giorgio Seragnoli, che ha diffuso una lunga dichiarazione che si conclude con l'intenzione di abbandonare il mondo del basket.

Il riferimento è al finale infuocato della partita dell'altra sera, vinta di due punti dalla Kinder, e al fallo intenzionale fischiato a Fucka a 5" dalla fine, quando la gara era ancora aperta. «Ho avuto la conferma che il sistema basket - ha detto Seragnoli - sta dimostrando di voler copiare, malamente e negli aspetti negativi, il sistema calcio, con le stesse situazioni oscure, con la stessa mancanza di trasparenza nell' amministrare le regole e i diritti di tutti, con una gestione del sistema arbitrale che sembra premiare chi può vantare il peso del suo passato e chi sa artificiosamente creare situazioni di sudditanza psicologica».

Per Seragnoli c' è anche un precedente: «Uno scudetto è già stato negato alla Fortitudo nel '96 grazie ad alcune splendide fischiate di Pallonetto».

QUI GENERTEL: Per Pancotto «è come trovarsi sotto di 20 punti alla fine del primo tempo». In tribuna anche i nuovi proprietari statunitensi

TRIESTE Tiri liberi, tiri liberi, e poi ancora tiri liberi. Fossero a scuola e dovessero scriverlo sulla lavagna, i giocatori della Genertel rischierebbero i crampi alle braccia. Per 29 partite, in questo campionato, Trieste è stata la squadra più precisa dell'A2 dalla lunetta. Nei play-off è franata. Il due su sei nei personali negli ultimi tre minuti resta la spiegazione più logica e eclatante del tracollo finale della Genertel in gara2 a Gorizia.

Ieri pomeriggio la squadra si è ritrovata in via Locchi. Probabilmente ancora incredula, sicuramente arrabbiata. Le sfide a pallamano e a calcetto in famiglia dovrebbero servire a scaricare tossine e tensione. Ieri c'era da sfogare qualcosa in più. Stamani al Palasport, nell'ultimo allenamento, Trieste cercherà di mettere in cantiere un'impresa. Vincere domani, spezzando la serie della Dinamica per poi provare giovedì prossimo a aggiungere tre minuti «giusti» a quei 37 vissuti l'altra sera.

Nessuna formazione, nella storia dei play-off, si è aggiudicata una serie partendo dallo 0-2. «È come trovarsi sotto di 20 punti alla fine del primo tempo - spiega Cesare Pancotto - Questo dovrà essere l'approccio da parte della mia squadra. Abbiamo perso due partite, via la depressione, avanti le facce arrabbiate. A Gorizia per 37 minuti la Genertel ha scavalcato i notevoli valori tecnici della Dinamica. Perdere in 180 secondi? I play-off sono questo. Gorizia ha avuto in precedenza due anni per impararlo. Noi dovremo imparare a vivere meglio le situazioni. Ho una stima infinita nei miei giocatori. Il compito che ci attende richiede un'impresa».

Partite come quella di domani sera (si inizia alle 20, arbitreranno Giansanti e Tola) non hanno certo bisogno di stimoli esterni. Per la Genertel è l'ultimo treno. Un «cappotto» ad opera dei cugini, inoltre, sarebbe uno smacco. A Gorizia erano in tribuna due rappresentanti dell'Adrical, la nuova proprietà della Pall. Trieste. Domani saranno a Chiarbola. Un'altra sconfitta sarebbe il peggiore benvenuto che la squadra potrebbe dare ai padroni americani.

Stavolta sì, ci sarà il pienone. I tifosi triestini saranno a Chiarbola per sollecitare la grande rimonta, quelli goriziani per sognare di dare il via ai festeggiamenti.

ro. de.

QUI DINAMICA

Frates, che ha rivisto la gara, butta acqua sul fuoco dell'entusiasmo

Riva: «Sì, siamo grandi»

GORIZIA Di solito quando le cose finiscono bene i ricordi brutti lasciano posto a quelli belli. In casa della Dinamica però non è così. Ieri mattina, infatti, Fabrizio Frates già di buon'ora si è messo di fronte al televisore per rivedere la partita di giovedì sera e per cercare di capire il perché la squadra aveva giocaato così male per gran parte dell'incontro.

«Sono venuti a mancare – dice il tecnico – alcuni giocatori importanti il cui rendimento è stato molto al di sotto dello standard abituale. Questo è un motivo. Ve ne sono anche altri. In particolare la grande pressione psicologica. Dopo aver espugnato Trieste si doveva vincere a tutti costri per non perdere il vantaggio acquisito e questo può avere influito psicologicamente su alcuni giocatori. Infine non dimentichiamo che di fronte avevamo una grande squadra che ha giocato benissimo».

L'eroe della serata è stato il capitano Antonello Riva. È stato lui a tenere a galla la squadra nei momenti più difficili e con canestri importanti a «rianimare» i compagni. «La nostra – dice il ritrovato Nembo Kid – è stata una dimostrazione di grande carattere. Solo una grande squadra avrebbe potuto avere una reazione come la nostra. È ormai da tempo che giochiamo ad alti livelli, la svolta del nostro campionato è successa tempo fa quando ci siamo trovati nello spogliatoio e ci siamo guardati negli occhi. I risultati fino a quel momento non erano stati esaltanti. Abbiamo convenuto che la nostra era la squadra più forte e che dovevamo dimostrarlo con i fatti. Da quel momento la musica è cambiata. Ora per noi arriva il momento più difficile. Abbiamo vinto 2 gare ma per la promozione ne manca ancora una. Dobbiamo stringere i denti e mettere a segno il colpo finale. Sarebbe bello farlo già domani ma dovremo fare i conti con la rabbia dei triestini».

Antonio Gaier

Disposte dalla Questura misure di sicurezza: i tifosi dalla Curva Sud in Tribuna B

TRIESTE A causa dell'ordine pervenuto ieri dalla Questura, la Pallacanestro Trieste informa che per motivi di ordine pubblico tutti gli spettatori in possesso di biglietto valido per la Curva Sud (o Curva Famiglia) saranno spostati nel settore della Tribuna B. Il posto verrà assegnato direttamente ai botteghini di Chiarbola e l'accesso al Palasport avverrà da un ingresso apposito.

NAZIONALE

A Concordia gli azzurri travolgono i babies croati

Italia A	**77**
Croazia U. 22	**48**

ITALIA A: Bonora, Meneghin 13, De Pol 5, Damiao 10, Marconato 12, Pozzecco 4, Sambugaro 3, Casoli 2, Alberti 11, Basile 8, Tonolli 5, Londero, Zanus Fortes. All. Tanjevic.
CROAZIA UNDER 22: Miliacic 4, Pestic 8, Ruzic, Vuicic, Giricek 9, Perencic, Poljak 4, Milisa 8, Perincic 1, Nicevic 2, Remljc, Ercegovic. All. Medvedec.
ARBITRI: F. Vianello e M. Vianello di Venezia.
NOTE: p.t. 41-24; tiri liberi Italia 13/19, Croazia 8/12.

CONCORDIA SAGITTARIA Vince in scioltezza per 77-48 la nazionale maggiore di basket di coach Tanjevic contro la giovane Croazia di Medvedec, nella prima semifinale del torneo «Città di Portogruaro», manifestazione premondiale. Un imprevisto fuori-programma ha fatto da cornice all'incontro al 6' della ripresa quando Damiao, servito da Meneghin, ha spaccato il tabellone in schiacciata ferendosi alla spalla in modo lieve. Più gravi le condizioni del croato Nicevic, colpito dalle schegge di vetro in più punti del capo e della spalla destra.

IN POCHE RIGHE

Volley: Italia battuta dall'Argentina

CATANIA L'Argentina ha battuto l'Italia 3-2 (17-7; 15-12; 5-15; 10-15; 15-13) ieri sera a Catania in un incontro valevole per la fase preliminare della World League '98 di pallavolo maschile. Domani pomeriggio è in programma a Napoli l'incontro di rivincita tra la formazione di Bebeto e la rappresentativa sudamericana.

Motonautica di classe sul lago di Barcis

BARCIS Si corrono in questo fine settimana sul lago di Barcis le prove tricolori della classi F.Italia, T7400 S, O/250 e F.2 di motonautica. Il programma odierno prevede dalle 10 alle 13 le prove libere, dalle 14.30 alle 16.40 le prove cronometrate e dalle 16.40 alle 18.20 le prove libere. Domani alle 10 la partenza delle gare.

Ippica: Corsa Tris Doppia combinazione

ROMA Doppia combinazione vincente per la Corsa Tris di ieri (Milano - galoppo). La combinazione A (6-12-1) frutta a ciscuno dei 2.607 scommettitori vincenti la somma di 684.700 lire. La combinazione B (6-12 -11) porta invece ai 10.860 vincitori 165.100 lire. La quota coppia è di 58.300 lire per 483 vincitori. Il montepremi è stato di 3.578.306.400 lire.

FORMULA UNO

Qualifiche del GP di Montecarlo

«Rambo» ispira la gara di Schumi

MONTECARLO «Rambo» contro «SuperMichael»: a cazzotti. Finti. Incrociano i pugni per la gioia della gente nel paddock due dei massimi esemplari delle diverse tipologie dell' eroe moderno. E forse non è un caso che due miti come Sylvester Stallone e Michael Schumacher si incontrino in quest' ultimo ma modernissimo lembo di medioevo che è il principato di Monaco.

Sly va a trovare Schumi dopo pranzo: si intrattiene con lui nel «van» e l' incontro è sorvegliato dai muscolosissimi «bodyguard» del divo americano. Ma poi il feeling tra l' uomo più veloce del pianeta e l' attore che dopo Rocky e Rambo ha in mente una parodia dell' eroe del volante ha bisogno di un momento pubblico: l' asfalto del paddock.

Schumacher affamato.

La foto dello «italian stallion» con la squadra di Maranello, con Schumi, gli scherzi, le risate, gli abbracci: e poi le mosse di scherma di quella «noble art» in cui lo stesso Schumi si cimenta, spesso, col massaggiatore personale. E' il modo della star hollywoodiana per incoraggiare il campione della F.1.

E' la dimostrazione che, nel gotha dei motori, è più importante l' aura della sostanza, che conta più l' aspettativa di una vittoria Ferrari che la vittoria McLaren. Schumi è l'idolo incontrastato, nonostante l' incidente, nonostante l' uscita anticipata dalle libere, a dispetto del 17 decimi subiti nelle libere da Mika Hakkinen. Il finlandese si aggira nella tendopoli del Gp di Monaco, ma non c' è uno Schwarzenegger per lui. David Coulthard è il vincitore di Imola, ma nessuno lo considera: «Qui a Montecarlo - si lamenta lo scozzese - vado meglio di Mika, ho vinto le mie gare. Perchè nessuno mi vede tra i favoriti?».

Ruolo forse scomodo, ma gratificante, quello del tedesco che nelle ultime 4 edizioni è stato il mattatore di Montecarlo, con tre vittorie. Con la moglie Corinna e la figlia Gina Maria si gode il venerdì di riposo - stranezza monegasca - regala una maglietta a Stallone, corre nel dedalo di cavi, tende e Tir: dove sono parcheggiate le sue moto con targhe personalizzate (MS03, MS04) e non ci sono occhi (e obiettivi) che per lui. I suoi meccanici lavorano: nella notte la scocca danneggiata giovedì viene sostituita.

Ieri intanto è stata firmata nella sede dell'Automobile Club di Montecarlo, la nuova intesa tra la Federazione Automobilistica Internazionale (Fia) e le scuderie impegnate con le monoposto. Si tratta di una versione aggiornata del cosiddetto «Accordo Concorde». I termini precisi restano coperti dal più rigoroso segreto; si sa comunque che riguardano aspetti regolamentari e tecnologici delle competizioni, nonchè la ripartizione degli introiti tra le squadre partecipanti al Mondiale. Un aspetto di primaria importanza concerne l'adesione all'accordo odierno anche di Williams, McLaren e Tyrrell, che non erano invece vincolate dal «Concorde» originariamente redatto.

Diretta su Raitre dalle 12.55

81° Giro d'Italia

SESTA TAPPA Cambia nuovamente il detentore della maglia rosa

Zülle scatta e fa l'en plein: tappa e primato

Lo svizzero stacca Pantani, Bartoli e Leblanc nella salita di Lago Laceno

Singolare appello

Cercansi Fiat per la «crono»

TRIESTE C'è una novità curiosa per tutti gli appassionati di ciclismo che desiderano seguire «dal vivo» la tappa triestina dell'ottantunesimo Giro d'Italia. La Fiat Lucioli di via Flavia sta cercando una quarantina di automobili Fiat, Lancia o Alfa Romeo da mettere a disposizione degli organizzatori del Giro.

In pratica queste autovetture dovrebbero seguire i corridori lungo il percorso di gara, nulla di più. La cosa interessante é che chi volesse fornire la propria autovettura al Giro potrebbe seguire la gara in «prima fila», dal posto di guida. Le automobili, infatti, saranno guidate dagli stessi proprietari. Chi volesse dare la propria adesione a quest'interessante iniziativa dovrà telefonare alla Fiat Lucioli, al numero telefonico 040-383050, chiedendo di Renzo Vassallo, il coordinatore della raccolta delle autovetture.

«Sarà gradito qualsiasi modello - fanno sapere dalla Lucioli -. E non ci sarà alcuna pratica da espletare: basterà fornire il proprio nominativo, il numero di telefono e di patente e la targa della macchina.» Poi, domenica 31, il giorno della crono triestina, i «fortunati» dovranno presentarsi al via alle 8, 8.30 per l'allestimento della vettura. E per tutta la giornata potranno vivere in un grande evento sportivo.

Alex Zülle primo sul traguardo di Lago Laceno.

LE CLASSIFICHE

Ordine d' arrivo della sesta tappa del Giro, Maddaloni-Lago Laceno di km. 158: 1) Alex Zülle (Svi-Festina) in 4h21'43« alla media oraria di km. 36,681 (abbuono 12"); 2) Bartoli (Ita) a 24" (abb. 8"); 3) Leblanc (Fra) (abb. 4"); 4) Pantani (Ita); 5) Rebellin (Ita) a 34"; 6) Belli (Ita); 7) Miceli (Ita); 8) Guerini (Ita); 9) Zaina (Ita); 10) Frigo (Ita); 11) Gotti (Ita); 12) Tonkov (Rus); 64) Bugno (Ita) a 5'21"; 97) Chiappucci (Ita) a 13'14". Partiti 160, classificati 155. Ritirato: Richard (Svi). Fuori tempo massimo: Minali, Blijlevens, Uria Gonzalez ed Apollonio.

Classifica generale (percorsi km. 1.130): 1) Zülle (Svi-Festina) in 28h03'12" alla media oraria generale di km. 40,276; 2) Bartoli (Ita) a 13"; 3) Leblanc (Fra) a 50"; 4) Tonkov (Rus) a 56"; 5) Savoldelli (Ita) a 57"; 6) Pantani (Ita) a 1'02"; 7) Miceli (Ita) a 1'03"; 8) Frigo (Ita) a 1'04"; 9) Gotti (Ita); 10) Zaina (Ita) a 1'08".

LAGO LACENO In questi casi si dovrebbe usare la formula standard: il Giro è finito. Quali casi? Eccoli: 1) la prima tappa di salite e non di cavalcavia la vince Alex Züllle; 2) Bartoli scatta, Pantani contrattacca, entrambi vengono ripresi e battuti dalla «talpa» svizzera; 3) Gotti e Tonkov arrivano con Rebellin, Miceli, Guerini e Zaina, ovvero con gli outsider del Giro.

Ce ne sarebbe abbastanza per cominciare a celebrare la vittoria di Zülle. Se non che sorge almeno un sospetto: la tappa di ieri era una di quelle disegnate esattamente sulle misure dello svizzero. Possibile che tra due settimane, quando le montagne si chiameranno Marmolada, Sella, Lavazè, Pampeago, Goletto di Cadino, Montecampione, lo svizzero reagirà allo stesso modo? La risposta è ovvia, basta prenderla dalle parole di Pavel Tonkov: «Per ora Zuelle è il più forte. Se non cala lui, difficilmente lo potremo mettere in difficoltà».

Eppure ieri la Asics aveva preparato un piano di volo impeccabile. Coppolillo, Scinto e Bettini hanno macinato chilometri per evitare le fughe bidone e permettere l' attacco di Bartoli sull' utima salita. Appena Michele è partito si è visto Pantani gettare il cappellino come al Tour e aggredire le rampe dure del Valico di Villaggio Laceno come fossero quelle dell' Alpe d' Huez. Piccolo dettaglio: il Valico di Villaggio Laceno non è l' Alpe d' Huez. Risultato: Marco prima è passato da traditore (eccolo lì, sulla ruota di Bartoli come al Berta, come all' Argentario), poi da sconfitto.

«Ho reagito d' istinto - spiega il Pirata dopo la doccia - E' bello vedere un po' di corsa, se no si arrivava in 15-20. Credo di essermi comportato bene». In realtà Pantani è un po' più incerto di quanto non sembri di primo acchito. Se infatti da una parte dice: «Può essere anche un buon segno. Se vado così quando ancora non sono a posto, può essere che nell' ultima settimana...». Dall' altra si contraddice: «Le sensazioni non sono bellissime. Questo mio affondo mi demoralizza un po', perchè ho visto Zülle guadagnare terreno dove non doveva».

Pantani butta lì anche una frasetta velenosa: «La Festina non è sola. Ci sono tante collaborazioni. Ho visto tante maglie colorate correre in soccorso». Le maglie colorate cui si riferisce sono quelle della Mapei, schierata in testa al gruppo quando si doveva fare alta l' andatura per evitare scatti in salita. Si è rivelato un bluff quando Tonkov non è riuscito a tenere il passo, ma a Pantani resta la sensazione che sia cominciata la consueta campagna di alleanze nascoste.

Diretta su Raitre dalle 15.25

LA TAPPA ODIERNA

Appuntamenti in regione

Regionali Under 23 nel Pordenonese

TRIESTE Domenica ricca di appuntamenti per gli atleti della Federciclismo regionale. L' appuntamento di spicco sarà quello con i dilettanti del Trofeo medaglia d'oro Giuseppe Trevisiol, una gara valida anche come campionato regionale per gli under 23. Si correrà dalle 14.30 a Pasiano di Pordenone, su un circuito pianeggiante da ripetere 11 volte (per totali 140,8 km). Tra i favoriti d'obbligo i ragazzi del Caneva Hit Casinò.

Appuntamento di rilievo anche per gli juniores che si incontreranno a Terenzano dalle 9.30 per la 41.a Terenzano-Trieste. La corsa, che una volta raggiungeva il capoluogo giuliano, si svilupperà su un percorso pianeggiante di 104 km tra Terenzano, Bicinicco, Sammardenchia e poi su un circuito tra Terenzano e Bicinicco (da ripetere tre volte). Al via temibili sloveni oltre ai migliori regionali e veneti. Per la Mtb si corre la 5.a prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia, il Trofeo festa del vino di Savorgnano al Torre (organizza il Tarcento mtb). Si gareggerà dalle 10: da battere i "soliti noti" della Cottur, della Lib. Pratic, del Pedale Gemonese e del Federclub.

Le ragazze si incontreranno a Paludo di Latisana per due gare del raggruppamento triveneto, una per le esordienti e una per le allieve (dalle 14.30). Tra le allieve le speranze regionali sono la canevina Lucchetta e la latisanese Vivan. Tra le esordienti favorite le venete Fiorio e Turato. Per le categorie giovanili, i giovanissimi a Fontanafredda, Moimacco e Codroipo (oggi dalle 15.30), gli esordienti a Pasiano di Pordenone e gli allievi a Manzano.

Anna Pugliese

TENNISTAVOLO Semifinali scudetto: chi passa sfiderà il Castellana

Kras all'assalto di Brescia

La squadra della Milic vuole confermare il successo dell'andata

TRIESTE Vigilia tranquilla per le ragazze del Kras Generali che oggi, alle 20, giocheranno a Brescia la gara due della semifinale scudetto. Le loro avversarie saranno le pongiste del Tt Lal Coccaglio (Chen Lei Lei, Merenda e Semenza) sconfitte all' andata per 5 a 2 . «Andiamo a Brescia tranquille - ha commentato Vanja Milic - ben sapendo che dovremo giocare al meglio, ma anche coscienti di aver già conquistato un risultato importantissimo nella gara uno, che ci dà molta tranquillità.»

Geke Qiang, l'allenatore delle krassine, invita alla calma e mette in guardia le sue atlete. «Le bresciane sono forti e daranno tutto per riscattare la sconfitta dell' andata».

Dopo l'incontro di andata, martedì scorso, le triestine hanno affrontato il solito programma di allenamento (con tre ore di lavoro ogni giorno) con un «intermezzo» giovedì, quando hanno raggiunto Lubiana per un allenamento con le ragazze dell' Ilijria, le campionesse nazionali slovene. «E' stato un allenamento molto proficuo - ha spiegato la Milic -. Ci siamo allenate con atlete molto tecniche, che proponevano un gioco molto complesso. Non potevamo trovare partner di allenamento migliori.»

Intanto, nell'altra semifinale, le tricolori del Castellana, nonostante l'assenza della Bulatova (sostituita dalla triestina Bersan) hanno vinto facilmente sul Chen Lin Messina.

Anna Pugliese

E a Zagabria Martina Milic mostra la sua classe

TRIESTE Protagonisti i ragazzi del Kras Telital al trofeo internazionale giovanile di Zagabria, manifestazione che ha coinvolto più di 500 pongisti. Le prove più convincenti sono giunte da Martina Milic, terza nel singolare allieve, dalle giovanissime Crismancich-Ridolfi e Carli-Zavadlal, rispettivamente terze e ottave nella prova a squadre, e dalle ragazze Zavaldal-Sardo, ottave. Tra le allieve la Milic ha beffato i pronostici battendo la numero uno della squadra giovanile slovena in un incontro tiratissimo conclusosi sul 2-1 (23-21 il terzo set). La triestina poi è stata sconfitta in semifinale da una difesa. Mateja Crismanci e Lisa Ridolfi dopo due belle vittorie su Pola e Mladost Zagabria hanno perso dal Drava in semifinale. Tra le giovanissime Paola Zavaldal e la Carli, vincenti su Mladost e Varteks, hanno perso nei quarti dalle ragazze del Drava (poi piazzatesi al primo posto).

Intanto si sono disputati i Giochi Studenteschi. Questi i risultati della manifestazione, che ha coinvolto 565 studenti. Elementari. F: 1)Erica Leni (Suvich), 2)Sarah Weber (Suvich). M: 1)Andrea Colli (Gaspardis), 2)Alberto Grimaldi (Suvich) 1a-2a media. F:1)Nicole Bortuna (Julia), 2) Martina Crisma (Bergamas). M:1)Paride Zampar (Julia), 2)Andrea Mosca (Julia). 3a media. F:1)Lisa Tessardis (Svevo), 2)Sara Nadetti (Julia). M:1)Samuel Gareri (Julia), 2)Privileggi (Gruden). Vincitori delle qualificazioni delle superiori. Biennio: Cossutta (Galilei) e Giassi (Fabiani). Triennio: Della Zonca e Radini (Galilei).

PALLANUOTO Il programma

Bologna alla Bianchi Donne: Sueli Petronio convocata in azzurro

TRIESTE Appuntamento casalingo (alle 19 alla Bianchi) oggi per la Triestina, impegnata nella serie B di pallanuoto. Ospiti degli alabardati saranno gli emiliani del Rari Nantes Bologna, un avversario che si presenta a Trieste con un curriculum di tutto rispetto. Tutti disponibili gli alabardati. Da tenere d'occhio il centrovasca Bombardi e Romano, quest'ultimo al secondo posto della classifica cannonieri con 14 gol.

Per la quinta di andata della serie C maschile il Cus Trieste ospita alla Bianchi (20.30) la capolista Mestre. L'Edera è in trasferta a Verona per incontrare il Bentegodi. La squadra di Centurini è sempre un cliente scomodo da affrontare in casa ma i ragazzi guidati da Piero Bonetta hanno dimostrato dall'inizio del campionato un'energia che potrebbe fare la differenza.

Per l' A2 femminile giocheranno alla Bianchi, domani alle 16, le ragazze della Triestina nella sesta di ritorno. Le avversarie saranno le toscane del Certaldo contro le quali all'andata avevano perso per 8-6, dovrebbe essere la rivincita.

Buone notizie per la giovane Sueli Petronio che, la prossima settimana giocherà nelle file della nazionale giovanile la «6 nazioni» ad Anzio.

i.g.

BASKET

Come allenare i fondamentali: clinic per tecnici all'Ervatti

TRIESTE Nell'ambito del torneo internazionale di basket giovanile organizzato per questo fine settimana dal Kontovel, con la collaborazione della Fip provinciale si terrà oggi un clinic (gratuito) riservato agli allenatori. L'appuntamento è all'Ervatti, alle 9; Blasone (Mash Verona) parlerà sull'insegnamento della tecnica individuale e l'incremento delle capacità fisiche. Alle 11 sarà la volta di Lojze Milosaviljevic (Lasko Pivo), uno dei tecnici più preparati della Slovenia. Spiegherà l'insegnamento dei fondamentali difensivi individuali e di squadra. Per quanto riguarda il torneo le partite cominceranno alle 15. 30 Domani finali dalle 9.

BASEBALL

Pantere: turno decisivo In B osso duro per l'Alpina

MONFALCONE Dopo la confortante prova contro i campioni d'Italia del Cariparma, in serie A1 l'Air Dolomiti affronta in questo fine settimana (prima gara ieri sera, oggi 15.30 e 21) l'Italeri Bologna, squadra al terz'ultimo posto in classifica e a tiro delle pantere bisiache, sempre ultime da sole. E' un appuntamento che i padroni di casa non possono sbagliare.

In serie B viaggia oggi a Sala Baganza (15.30 e 21) l'Alpina Tergeste, per affrontare la squadra che domenica scorsa è passata due volte a Staranzano. Per i triestini una partita dunque piuttosto difficile, ma non proprio impossibile, a patto di scendere sul diamante determinati. Fuori casa giocano anche White Sox Buttrio e Staranzano Ducks (rispettivamente contro Junior Modena e Reggiana), mentre l'Europa di Bagnaria Arsa aspetta il Bologna Athletics. In C, infine, Rangers e Falcons rendono visita (domani 15.30) a Dragons e Palladio in Veneto.

ATLETICA

Dopo aver ottenuto la promozione in A1 le due società vogliono migliorare ancora i risultati - In programma anche il trofeo Valrosandra

Le mani del Cus Trieste e di Gorizia sui societari

TRIESTE La seconda prova della fase regionale dei «Societari» rappresenta il piatto forte dell'atletica del fine settimana. Atletica Gorizia tra i maschi e Cus Trieste tra le femmine, hanno già ottenuto il visto per disputare l'A1, ma, tra oggi e domani al «Dal Dan» di Udine, entrambe le compagini mireranno a migliorare risultati e punteggi individuali. Attese particolarmente alla prova le tre cussine laureatesi domenica scorsa campionesse italiane universitarie. La velocista Fabiana Cosolo sarà dirottata sul giro di pista e staffette, la lunghista Arianna Zivez dovrà sobbarcarsi pure i 100 piani, mentre l'ostacolista Gabriella Gregori è chiamata a riconfermarsi attorno ai 14" secchi sui 100 hs. Ma Trieste e Gorizia cercano soprattutto la forma migliore in vista delle finalil di Modena programmate per il 6 e 7 giugno.

L'atletica regionale del weekend non si ferma qui. Le categorie giovanili promozionali sono impegnate, sempre a Udine, nella seconda prova del XXI Trofeo De Gasperi, meeting in pista riservato a Esordienti, Ragazzi e Cadetti. Quest'ultimi dovranno confrontarsi pure domani a Gorizia (inizio alle 10) nella terza prova del Trofeo Regionale di Specialità. Amatori tutti in pista domenica a Trieste. Allo stadio «Grezar» si disputerà infatti il terzo Trofeo Valrosandra, gara di 3000 metri organizzata dal Gs ValRosandra e valida quale quarta prova del 15.o Trofeo Città di Trieste Centro Gas.

La batteria dedicata al gentil sesso aprirà le danze di buon mattino (partenza alle 8.30), seguita dalle serie maschili che si protrarranno sino alle premiazioni di mezzodì.

a.r.

VELA

Cinquecento per 2 a Caorle

TRIESTE Nel programma del fine settimana velico tiene banco la 500 per 2, il tris di regate più attese dal mondo dell'altura del Nord Adriatico. Prima prova domani a Santa Margherita di Caorle. Alla gara, riservata ad equipaggi di due persone, organizzata dal Circolo nautico Santa Margherita, si sono iscritte una quarantina di imbarcazioni. Il percorso è Caorle-isola di Sansego (Croazia) e ritorno. Tempo massimo fino a venerdì 29 maggio.

Completano il programma la decima edizione del trofeo Esculapio della Lega Navale Trieste, il raduno optimist a Muggia e la regata Città di Monfalcone (Open e Ims) organizzata dalla Svoc.

FOOTBALL

Campionato austriaco

I Muli al Grezar contro il St Polten

TRIESTE Impegno casalingo nel campionato austriaco di football americano per i Muli di Trieste, impegnati oggi alle 20, allo stadio Grezar, contro gli Invaders St. Polten. Una partita importante per mantenere accese le speranze di play off. La squadra di Turcolin deve cercare i due punti per rilanciarsi nelle zone alte della graduatoria. Da verificare la condizione fisica della compagine triestina e l'eventuale miglioramento in fase offensiva auspicato nell'ultima settima dal coach biancoverde, che nella scarsa efficacia degli schemi aveva rilevato le cause delle ultime sconfitte.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza il sodalizio triestino appare vicino ad una svolta

Il San Sergio riparte da Grillo e De Bosichi aspetta rinforzi

TRIESTE Dopo un anno di «voci» ancora nessuna novità definitiva sulla ristrutturazione societaria da parte del San Sergio. Di ufficiale non c'è ancora niente ma, sembra che l'interesse per la società di De Bosichi si sia allargato a più di una persona. Oltre ingegner Cossutta, ci sarebbe un altro gruppo intenzionato a entrare in società. Gli sviluppi potrebbero essere tanto clamorosi al punto che lo stesso San Sergio sarebbe destinato a cambiar nome per motivi di sponsor. De Bosichi continua a buttar acqua sul fuoco e finché non si prospetta una discreta liquidità... niente programmi ambiziosi. Per ora ufficialmente il prossimo anno in Eccellenza si lavorerà con i giovani fatti in casa ma, come sempre accade, si parla in una maniera e si razzola in un'altra. Prima di tutto il San Sergio, giunto in finale al torneo di Mossa, si è avvalso di un paio di rinforzi che rispondono al nome di Della Zotta quest'anno al Tamai e Di Donato dello Zarja ma già giallorosso. È impensabile che i due forti giocatori, siano stati chiesti in prestito solo per fare bella figura al torneo; è più probabile che se le cose andranno come è auspicabile che vadano, i due saranno i primi elementi di una campagna di rafforzamento.

Ma l'occasione del torneo di Mossa è servita per cominciare a capire anche se la società si sta muovendo alla ricerca di un mister e guarda caso sugli spalti c'era Fabio Grillo che ha appena finito la sua avventura al Monfalcone. È senz'altro uno dei papabili per la panchina dei lupetti: è giovane e pieno d'entusiasmo e fattore non di poca importanza, conosce praticamente tutti gli elementi della squadra. Altri nomi che si sentono girare e che non dispiacciono alla dirigenza sono quelli di Braini, ma dato che è di Udine la distanza potrebbe giocare contro; se Vidiak non resterà alla Gradese potrebbe essere interpellato ma ha qualche buona possibilità anche Sari che ha lasciato Aquileia.

Fabio Grillo

Grandi manovre alla Pro Gorizia L'Itala su De Fabris

TRIESTE Markovic, visto il disinteresse di Cormons nei confronti della squadra, assieme all'allenatore Manfredini e logicamente a qualche pezzo pregiato dell'organico, sarebbe intenzionato a emigrare alla Pro Gorizia. Ma c'è chi dice che Markovic e Cavicchiolo non possono legare come già successo con Markovic e Pozzo. Quindi è più probabile che a Gorizia, al posto di Zilli, arrivi un allenatore della zona ma da anni fuori. Già pronta una lista di giocatori (Pozzar della Sangiorgina e Di Donato del Zarja in testa) per salire in D. De Fabris, il giovane jolly del San Canzian ('78), dovrebbe cambiare casacca. Lo vuole il Ronchi che sempre dalla stessa società, vorrebbe anche la forte punta Trevisan. Ma per De Fabris si sta muovendo anche l'Itala neopromossa in D. Al Ronchi è intanto arrivato l'allenatore Zuppicchini dal Capriva. Prenderà il posto del ds Ustulin che dopo aver mostrato agli allenatori come si conduce una squadra, se ne ritornerà dietro alla scrivania. Al Mossa si fa il nome di Sari l'anno scorso all'Aquileia al posto del dimissionario Battistutta. Sari però piace anche al San Pier che potrebbe perdere Furlan appetito proprio dall'Aquileia. Le voci di mercato parlano di Sari anche in corsa per la panchina della rappresentativa, lasciata da Franzot dopo un solo anno. Al Rivignano dopo la partenza di Tedeschi, probabilmente per Manzano, sono diversi i nomi in lizza per la panchina, uno dei papabili e Giorgio Stani. Alla corte di Paroni potrebbe arrivare anche Zanon dal Ponziana. A Monfalcone imminente il ritorno di Gallina.

Di Mauro direttore dello Zarja e Stoini divorzia dall'Opicina

TRIESTE In movimento anche gli allenatori triestini. Detto del San Sergio, alla guida del San Luigi **Milocco** si gode i frutti di un lavoro che ha visto i biancoverdi protagonisti nel corso di tutta la stagione. In Promozione, data per certa la conferma di **Tul** sulla panchina, si parla del possibile arrivo di **Michele Di Mauro** allo Zarja/Gaja con l'incarico di direttore tecnico. Contatti anche con l'Opicina, la quale, dopo aver preso atto a malincuore delle dimissioni di **Stoini**, ha sondato la sua eventuale disponibilità di Di Mauro. Al Primorje **Bidussi** conserverà il suo posto. Il Muggiaduinoscavi, a meno di clamorosi sviluppi, dovrebbe confermare **Iannuzzi**. Bocche cucite al Ponziana, mentre sicure conferme giungono dalle neopromosse Vesna e Latte Carso. Per la compagine di Santa Croce, dopo la scontata ratifica di **Moreno Nonis**, si parla di acquisti importanti. In questi giorni si sta allenando con il Vesna Barbato, numero «1» talentuoso che il prossimo anno potrebbe passare alla corte del presidente Cattonar. Attivo e ambizioso anche il Latte Carso di Pelloni che prosegue la sua avventura con **Renato Palcini** corteggiando diversi buoni giocatori. I più informati danno vicini alla società di Visogliano atleti del calibro di Longo, Paglia e Negrisin.

In Prima categoria cambio della guardia all'Opicina. Dopo cinque anni positivi **Stoini** ha deciso di lasciare la guida tecnica della società del presidente Colotti. Una decisione maturata dal giovane mister che ha sottolineato la volontà di provare nuovi stimoli e si è detto disposto ad accettare eventuali proposte. Poche notizie arrivano da viale Sanzio dove **Spartaco Ventura** potrebbe decidere di lasciare la panchina. Dubbi anche in casa dell'Edile dove, dopo il finale di stagione gestito da **Roberto Alessio**. Possibile anche la sua conferma. In alternativa si parla di un possibile ritorno di **Lenarduzzi** o di un incarico affidato a Di Benedetto. Conferma scontata, dopo l'ottimo campionato terminato a ridosso della promozione, per **Maurizio Sciarrone** del Domio, ancora da chiarire la posizione di **Tesovic** nel Costalunga. In Seconda categoria scontata la riconferma di **Flora** allo Zaule. Non cambiano Portuale e Chiarbola che il prossimo anno riproporranno **Ramani** e **Curzolo**. Da rivedere Roianese e Breg e le posizioni di **Gatta** e **Castro**. Sicuro l'addio di **Leone** al Primorec, una partenza dettata da divergenze tra tecnico e dirigenti.

Lorenzo Gatto

TENNIS

Il maltempo ha ostacolato ad Aurisina le gare del torneo Hervis per non classificati

Brutto scherzo di Salerno a Redivo

La Meola non tradisce le attese sui campi del Dlf Trieste

TRIESTE C'è mancato poco che oltre alla pioggia anche Giuseppe Salerno giocasse un brutto scherzo al torneo Hervis per non classificati. Sui campi del Tc Aurisina il tabellone, per le cattive condizioni atmosferiche degli ultimi giorni, ha allineato i giocatori appena agli ottavi di finale, dove però ha rischiato di non esserci la testa di serie n. 2 Alessandro Redivo. Il tennista della Polisportiva San Marco dopo un primo set vinto senza difficoltà contro Salerno ha subito la solidità dell'avversario e si è salvato al nono game della terza partita. Sofferto anche il successo di Lauritano su Furlan, che ora affronterà Capponi. Viezzoli dopo aver lottato in entrambi i set vinti contro Tononi, si troverà di fronte a Maracich, mentre l'ultimo ottavo della parte alta vedrà la sfida Abbatessa-Govoni. Baldissera eliminando Kyprianou in due set si gioca l'accesso ai quarti contro Sillani, terza testa di serie, mentre Pieve dovrà fare i conti con l'esperienza di Guadalupi.

Le tenniste Nc sono invece protagoniste questa settimana al Dlf Trieste nel tradizionale torneo Miramare. La Meola favorita numero 1 del tabellone affronta nei quarti la Visintini che ha sconfitto con il punteggio di 6-4 4-6 6-2 Martina Maiaroli. La Frassetto è già in semifinale dopo aver eliminato per 4-6 6-3 6-3 la Matievich. Nella semifinale della parte bassa sono di fronte Frisiero e Bruno che si è imposta per 7-5 6-1 su Ornella Galante. Nella gara di doppio Visintini-Gherzil hanno superato le favorite Maiaroli-Matievich al tie break del terzo set.

Risultati. Cepile b. Vidovic 6-1 6-0, Lanza b. Venturini N. 6-0 6-0, Capponi b. Bremez 6-2 6-4, Lauritano b. Furlan 4-6 6-2 6-4, Maracich b. De Cet 6-4 6-2, Viezzoli b. Tononi 7-5 6-4, Abbatessa b. Zugna 6-2 6-4, Govoni b. Corazza 6-0 6-1, Pieve b. Guzzo 6-0 6-0, Guadalupi b. Paoli 6-1 6-0, Baldissera b. Kyprianou 6-3 6-4, Sillani b. Iuracic 6-0 6-0, Satori b. Venturini 6-1 6-4, De Caneva b. Capello 6-0 6-4, Gaglione b. Santi 6-2 6-3, Redivo b. Salerno 6-0 2-6 6-3.

Sebastiano Franco

CANOTTAGGIO

L'esame del remoergometro non spaventa gli studenti

TRIESTE Dall'accordo tra il Coni e il Ministero della Pubblica istruzione è nato il progetto «Sport a Scuola», attuato in via sperimentale in 30 province italiane (compresa Trieste), e al quale molte Federazioni nazionali hanno aderito con le loro specifiche proposte. Una di queste è stata la Federcanottaggio, che ha attuato, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, una capillare diffusione della disciplina. Le società remiere aderenti al progetto, in orario curricolare, hanno propagandato lo sport della voga nelle palestre degli istituti cittadini attraverso l'uso dei simulatori, i remoergometri, testando, con una prova molto semplice (100 m) tutti gli studenti, confrontati in una sorta di Campionato d'istituto.

I migliori di ogni scuola (maschi e femmine) al remoergometro, si confronteranno oggi alle 8.30 alla palestra della scuola Don Milani di Altura, nel secondo campionato interscolastico di canottaggio indoor a squadre. Oltre 250 i ragazzi in gara. Un notevole impegno da parte del comitato regionale della Fic, aiutato dall'indispensabile entusiasmo degli insegnanti di educazione fisica, e dal coordinatore del Provveditorato prof. Marco Bagon. L'impegno con gli studenti delle scuole medie della Provincia si concluderà domenica 7 giugno a Muggia, nella regata organizzata dalla Pullino. Gli studenti si cimenteranno in un percorso dimostrativo di 500 metri (in singolo e in yole a 4), i ragazzi che la passione per il canottaggio avrà portati direttamente in barca.

Maurizio Ustolin

AUTO

Il portacolori della Squadra Corse Trieste al vertice della Targa Tricolore Porsche

Freddy Borrett in trionfo a Magione

TRIESTE E adesso i soprannomi non si contano più. Fast Freddy, Il Triestino Volante, Federico Primo e tanti altri ancora. Il paddock dell'autodromo di Magione non riusciva a contenere tutta la gioia di Federico Borrett. Infatti il pilota dalla Squadra Corse Trieste, al volante della Carrera 911, ha dato una zampata definitiva alla classifica della Targa Tricolore Porsche, conquistando un successo entusiasmante che lo catapulta ai vertici sia della graduatoria di classe che di quella assoluta.

Il nostro driver ha costruito il suo successo con un ottimo secondo posto in gara 1, dove ha dapprima lasciato sfogare i suoi avversari, evitando la bagarre, in seguito ha rincorso il primato, giungendo secondo al fotofinish, a appena 40 centesimi. Senza storia, invece, la gara 2, perché Freddy ha salutato subito la compagnia catapultandosi in mezzo alle vetture della classe maggiore e accumulando un distacco rassicurante.

Si è corso anche il 13° rally del Bellunese, che ha incoronato vincitore il forte veneto Massimo Gasparotto, davanti a oltre 160 macchine iscritte. Al via da Santa Giustina anche il presidente della Sq.Corse Ts Guglielmo Vallisneri, assieme a Corrado Ughetti, iscritti nella classe A2, la più numerosa, con la Peugeot 106 curata dalla Meola Racing. Il risultato finale lo premia con un secondo posto di classe che lo porta al vertice della classifica della Coppa Italia, e anche nella speciale classifica riservata ai conduttori delle Peugeot.

Ottimo risultato anche per il navigatore della Sq. Corse Trieste, Alessandro Pettinato, terzo assoluto con Gigi Dalla Pozza su Nissan Sunny, primo della classe A4 e della classifica 2 ruote motrici, tra Escort e Impreza 4 Wd. All'arrivo anche Borca e Stefanutti, con la Peugeot 205 della B.m.p. Sporting Program.

Si è svolta, infine, un'altra prova di Campionato italiano di orientamento e regolarità, la Venezia-Cortina. Un itinerario off-road organizzato dalla Scud. San Marco, attraverso guadi molto impegnativi, ghiaioni e rampe fangose. Un'avventura vissuta in prima persona da Giuliano Bidoli, stavolta senza il figlio Emilio ma con l'esordiente Massimiliano Licar. Il risultato finale vede il Dahiatsu Feroza dei triestini al quarto posto di classe e al 9° assoluto.

Fabio Niero

Continuaz. dall'8.a pagina

SUPERMERCATO cerca magazziniere e/o apprendista madrelingua sloveno. Scrivere a cassetta n. 5/R Publied 34100 Trieste. (A5580)

15 Roulotte-nautica-sport

FISHERMANN Open mt. 6, anno '92, bellissimo, ampio prendisole, cuscineria '97, fresco di rimessaggio, pronto per l'uso, motore Yamaha 700 Top 25 Hp, trim elettrico, veramente perfetto, vendesi a L. 18.500.000. Tel. 040/314461 ore ufficio.

20 Capitali - Aziende

IMMOBILIARE PER TE vende vicinanze Trieste casa di riposo dieci posti letto impianti a norma, piccolo negozio alimentari arredamento perfetto, salumeria centrale, bar, latteria rionale. Tel. 040/775222.

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Matteotti luminosissimo recente soggiorno camera cucina bagno 95.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Muggia appartamento in villetta vista mare soggiorno due camere cucina bagno ampio giardino 270.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Muggia ultimo piano ampio soggiorno cucinotto camera cameretta bagno terrazza 16 mq cantina parcheggio coperto 149.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Vito recente tinello cucinino due camere bagno cantina poggiolo giardinetto 156.000.000. 040/578944.

ABITARE a Trieste. Baiamonti vista mare soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiolo autometano 85.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centro Aurisina: casa carsica bifamiliare accostata. Cortile, parcheggio. 380.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino in costruzione villa. Soggiorno cucina tricamere tripli servizi tavernona lavanderia terrazzona. 450.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino, Ultimo piano. Grande appartamento con terrazzo, garage, tavernetta, cantina. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado arredato saloncino cucinino matrimoniale bagno poggiolo garage. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Montanelli appartamento 125 mq (salone 40 mq) soleggiato ascensore 230.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina signorile bipiano grande metratura, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A00)

COLBERT 040/634545, adiacenze Roncheto, libera stupenda casetta, vista mare, rimessa nuovo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, taverna, ripostiglio, soffitta, cortile, riscaldamento autonomo. 177.000.000 occasionissima!!!

COLBERT 040/634545, Ponziana, libero, tranquillo, luminoso, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 64.000.000. Altro San Vito 34.000.000.

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero monolocale mansardato, perfetto. 39.000.000, altra mansardina rive, camera, cucina, servizio. 28.000.000. (A5524)

DA privato a privato via Cordaroli ingresso tinello cucinino due camere cantina terrazza panoramica sul golfo. Tel. 412694 - 304369.

ELLECI 040/635222, Baiamonti, libero, luminoso, piano alto, ascensore, tinello/cucinino, camera, bagno, due poggioli, ripostiglio. 90.000.000.

ELLECI 040/635222, centrale, libero, perfetto, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 85.000.000.

ELLECI 040/635222, Mantegna, libero, tranquillo, da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno, soffitta. 64.000.000. (A5528)

FARO BAIAMONTI ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto nel cortile condominiale, 110.000.000. 040/639639.

FARO BARCOLA prestigioso attico primingresso in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino (200 mq) più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione, finiture di alto livello qualitativo. 040/639639. (GR)

FARO BELLOSGUARDO in elegante palazzina con ampio giardino condominiale, salone con terrazzo, due camere, doppi servizi, cucina con balcone, ripostiglio, 290.000.000. Disponibile spazioso box auto 40.000.000. 040/639639. (GR)

FARO CATULLO ultimo piano panoramico camera cucina bagno ripostiglio balcone termoautonomo tranquillo ottime condizioni, 80.000.000. 040/639639. (GR)

FARO CORDAROLI soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639.

FARO FORO ULPIANO adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso. L. 360.000.000. 040/639639.

FARO MADDALENA appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, con idromassaggio, ripostiglio, ampio balcone, cantina, doppio box auto soppalcabile, termoautonomo, videocitofono, porta blindata, materiali di prima scelta, 216.000.000 + mutuo. 040/639639.

FARO NUOVA PROPOSTA Ippodromo recente soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore, 145.000.000. 040/639639.

FARO ROIANO perfetto soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, 160.000.000. 040/639639. (GR)

GRADO Isola della Schiusa nuova costruzione privato vende appartamenti, consegna giugno '98. Prezzo interessante. Telef. 0431/80485.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Baiamonti ultimo piano lussuosamente rifinito: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno terrazzo completamente arredato. 125.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze San Marco ultimo piano soleggiato: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno terrazzini-comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile unico vano di 160 metri quadrati con doppi servizi adatto ufficio.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Androna Campo Marzio unico immobile di 580 metri quadrati adatto a uso commerciale/artigianale - zona parcheggi. (A00)

ININTERMEDIARI grattacielo Campo Marzio quadricamere salone doppi servizi ottimo stato 370 milioni. Telefonare Trieste 310252.

LOCALE mq 690 per numerose destinazioni d'uso, doppio accesso carrabile, due vani ufficio, servizi. Adiacenze Pam vendesi. Scrivere a Cassetta n. 22/Q Publied 34100 Trieste. (A5398)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze LOCCHI palazzina semirecente vista aperta NUDA PROPRIETA' 99.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA casetta su tre livelli bel giardino accesso auto 279.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 100.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE saloncino cucina tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 FLAVIA soggiorno cucinotto matrimoniale guardaroba bagno terrazzo posto auto 185.000.000.

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregiati. Possibilità di garage e cantine di varia metratura. Pronta consegna. Tel. 0432/993106. (Gud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432/993106. (Gud)

RIVIERA triestina Barcola, Ginestre, Paradiso, privato vende due splendidi appartamenti. Tel. 0347-471590.

23 Turismo e villeggiature

GRADO: affittasi 30/5 - 13/6, appartamenti vicino spiaggia solo 250.000 settimanali. 0335/6399299; 040/636565.

VACANZE in Calabria. Tropea, Capo Vaticano. Hotel Costa Azzurra***, tel. 0963-663109, fax 663956.

27 Diversi

ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata (Lu) L. 2540 + Iva/min.

SIMPATICHE ragazze 166.11.6984 A&C Boccaccio 16 Montecatini L. 2540 +Iva/min. (GLu)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa